IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE · FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 · TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Sapori italiani» € 6,90; «Fiabe per bambini» € 3,00; «Guida ai vini» € 4,90; «Biblioteca Grande Guerra» € 5,90; «Libri foto 1918» € 8,90

ANNO 127 - NUMERO 262
MARTEDÌ 4 NOVEMBRE 2008
€ 1,00

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it · www.ilpiccolo.it

IL PRESIDENTE OGGI A REDIPUGLIA

QUEI RAGAZZI CADUTI SUL CARSO

di GIORGIO NAPOLITANO

Il Presidente della Repubblica, che oggi prenderà parte a Redipuglia alla cerimonia in memoria dei Caduti, ha rivolto ieri il tradizionale saluto alle Forze Armate in occasione del 4 novembre, nel novantesimo anniversario della fine della Grande Guerra e dell'Unità nazionale.

Gli eventi del 1918 ebbero rilevanza storica straordinaria per il nostro Paese e sono da allora tradizionalmente rievocati nello storico segno della vittoria sull'Impero Austro-Ungarico e della liberazione di Trento e Trieste. A novant'anni di distanza, rivolgo il mio primo pensiero non a ciò che l'Italia trasse da quel conflitto, ma a ciò che perse: i sentimenti, le intelligenze, le energie vitali di centinaia di migliaia di giovani. A questi italiani, alle loro storie appena sbocciate e dolorosamente spezzate in una trincea o su un reticolato tributerò oggi il mio commosso omaggio al Sacrario di Redipuglia. Qualsiasi riflessione sul primo conflitto mondiale non può essere disgiunta dalla considerazione dei successivi grandi eventi che, nel bene e nel male, ne sono scaturiti e hanno fatto l'Europa e l'Italia. In questi novanta anni, abbiamo assistito alla straordinaria trasformazione del nostro Continente da entità geograficamente politicamente divisa, secolare campo di battaglia tra interessi e disegni di potenza drasticamente contrapposti secondo logiche nazionalistiche, da sorgente di conflittualità per il resto del mondo, a unione di Stati e di popoli tendenzialmente coesa e coerente, certamente ancora incompiuta, ma già in grado di vincere definitivamente l'endemico cancro della guerra e capace di proiettare sicurezza e stabilità e di concorrere allo sviluppo sociale ed economico su scala globale. Come la Grande Guerra costituisce soltanto un passaggio di questo straordinario processo di trasformazione dell'Europa, così credo che la memoria dei combattenti di quell'immane tragedia non possa, nel giorno delle Forze Armate, essere separata da quella degli europei che, negli anni successivi, costretti in altri conflitti e dolorose situazioni, li hanno seguiti sulla dura strada del dovere e del valore militare, indipendentemente dal colore della bandiera in nome della quale abbiano in buona fede ritenuto di battersi. Se percorriamo, attraverso il '900 e i primi anni di questo secolo, l'ideale linea evolutiva del mestiere delle armi tracciata nel tempo dalla storia, giungiamo alle Forze Armate di oggi, strumento e frutto della grande trasformazione dell'Europa. Esse difendono i valori alti e nobili che l'Unione Europea e il nostro Paese, in particolare, promuovono nel mondo: la libertà, i diritti dell'uomo, la democrazia, la pacifica cooperazione tra le nazioni. Il legame ideale e umano tra il fante del Piave e il soldato italiano di Kabul, si ritrova nell'impegno totale per l'assolvimento del compito assegnato in nome del bene comune, anche a rischio della vita.

Segue a pagina 8

AMERICANI OGGI ALLE URNE: ATTESA UN'AFFLUENZA RECORD

Elezioni Usa, ultima volata per Obama e McCain

Attesa per la possibile svolta: il candidato democratico in vantaggio in tutti i sondaggi

WASHINGTON Gli americani vanno oggi alle urne per eleggere il nuovo presidente: ieri ultima volata elettorale per Obama e McCain. Il candidato democratico di colore è sempre dato in testa, con un consistente vantaggio, in tutti i sondaggi elettorali. La possibilità di una svolta epocale sembra aver scosso l'apatico elettorato statunitense: si attende un'affluenza record. I giovani e le comunità di colore, generalmente più lontani dalla politica, si preparano ad andare in massa alle urne.

Alle pagine 2 e 3

90 ANNI DOPO

I Bersaglieri diventano triestini onorari

Sfilata tra la folla nelle vie di Trieste

SERVIZIO A PAGINA 21

ALITALIA

Piloti e assistenti non cedono

Fantozzi esamina l'offerta la risposta in settimana

SERVIZIO A PAGINA 10

SANITÀ

Rispetto al 2007 spesi 28 milioni in più

La «Triestina» migliore tra le Ass regionali

SERVIZIO A PAGINA 7

L'ONDA CONTINUA. PDL: DIALOGO. PD: VIA I TAGLI

Studenti di destra irrompono al Politecnico

Azione Universitaria blocca l'apertura dell'anno accademico a Milano

MILANO Studenti di destra hanno fatto irruzione ieri mattina alla cerimonia inaugurale dell'anno accademico al Politecnico di Milano. Su uno striscione la scritta: «Voi baroni preoccupati, noi studenti disoccupati». Altri giovani di Azione Universitaria hanno protestato nell'aula magna della Bovisa. Il Pdl è tornato a rilanciare la proposta del dialogo con l'opposizione. Il Pd ribatte: «Prima via i tagli sulla scuola, poi si discute».

A pagina 4

IL VOTO AMERICANO

IL PESO DI BUSH

di GIANFRANCO PASQUINO

L'alternativa nelle elezioni presidenziali Usa del 2008 è molto netta. Da un lato, sta un vecchio senatore repubblicano che può vantare alcune credenziali di indipendenza, qualcuno direbbe di intemperanza.

Segue a pagina 6

LA CELEBRAZIONE DI SAN GIUSTO

Il vescovo Ravignani dà la sveglia alla città: «Basta con i lamenti»

L'appello dalla Cattedrale: «Amate Trieste e non rifugiatevi nella rassegnazione»

TRIESTE Il vescovo Eugenio Ravignani richiama la sua città al lavoro, i cittadini a dismettere il carattere critico e lamentoso, e tutti a una convivenza «civile e serena», laici, cattolici e aderenti ad altre religioni. Nel giorno di San Giusto è sceso ieri dalla cattedrale un forte appello a Trieste e ai triestini: «Amate questa nostra città. Non siate estranei alla sua vita e ai suoi problemi, alle sue difficoltà e alle sue attese. Non rifugiatevi nella critica o nel lamento, non piegatevi alla rassegnazione come se il domani altro non riservasse se non delusione amara, siate invece partecipi delle speranze che ad essa si aprono e contribuite a realizzarle in spirito di collaborazione leale e convinta.»

Monsignor Eugenio Ravignani

Ziani a pagina 19

Cultura
Le anticipazioni sul nuovo saggio dello storico inglese

Thompson: nella Grande Guerra gli italiani impararono a diffidare delle istituzioni

Le radici dei mali che ancor oggi affliggono il nostro paese sono da cercare nelle dinamiche sviluppatesi negli anni della Prima Guerra Mondiale. È una delle suggestive tesi contenute in «The White War. Life and Death on the Italian Front 1915-1919» («La Guerra Bianca. Vita e Morte sul Fronte Italiano 1915-1919» - Faber & Faber, pagg. 454, Gbp 25) di prossima pubblicazione per Il Saggiatore. L'autore, lo storico inglese Mark Thompson, è autore di vari libri sulle guerre dei Balcani e negli anni '90 ha lavorato per l'Onu in Croazia. Nel volume Thompson descrive l'atmosfera che portò l'Italia a entrare in guerra e illustra dettagliatamente ogni singola battaglia combattuta dall'esercito italiano.

Mark Thompson

d'Erme a pagina 14

LA PARTITA DELLE CONCESSIONI

Porto Vecchio, rispuntano navi e cantieri

Dalla cordata Prioglio-Zanzottera una proposta che rimette in discussione l'uso dell'area

LA COMMISSIONE UE: ITALIA IN RECESSIONE

Valduga e la crisi: «Detassare il lavoro»

ROMA L'Italia è entrata in una fase di recessione tecnica e chiuderà il 2008 e il 2009 con una crescita zero. A certificarlo sono le previsioni d'autunno della Commissione europea. Uno scenario che suscita grande preoccupazione anche nella Confindustria del Friuli Venezia Giulia. Per uscire dalla crisi «devono ripartire i consumi»: ha detto Adalberto Valduga, presidente di Confindustria del Friuli Venezia Giulia. Commentando le stime diffuse ieri Valduga ha osservato: «Tutto dipende dalla fiducia delle persone: per uscire dalla crisi devono ripartire i consumi».

A pagina 13

Una nave in Porto Vecchio

TRIESTE Torna clamorosamente in pista la prospettiva di tener legato a funzioni esclusivamente portuali l'intero Porto Vecchio. La richiesta di concessione avanzata dall'Astra, l'associazione che raccoglie gli spedizionieri capitanata da Roberto Prioglio, risulta tra le venticinque che hanno superato il primo esame del Gruppo tecnico dell'Authority.

Maranzana a pagina 18

Sala musicale per il ragazzo morto sull'A4

Oggi i funerali del 18enne Gabriele Manfioletti. I genitori: creiamo uno spazio dedicato ai giovani

TRIESTE Gabriele Manfioletti aveva un sogno: allestire una sala musicale dove tutti i ragazzi di Trieste potessero incontrarsi per esprimere in libertà il proprio talento. Gabriele è morto a 18 anni in uno spaventoso incidente stradale avvenuto undici giorni fa sull'A4, all'altezza di Villesse. Ma i suoi genitori desiderano che almeno quest'ultimo sogno non vada disperso. E così, per tenerne vivo il ricordo, hanno attivato un conto corrente attraverso il quale amici e conoscenti potranno offrire un contributo. Stamattina, alla chiesa parrocchiale Notre Dame de Sion, si terranno i funerali del ragazzo, che frequentava con risultati brillanti la quinta G del liceo scientifico Oberdan.

Carpinelli a pagina 20

INDICE

Il personaggio
Ex vicepresidente della Triestina

Taucer, un manager a New York sedotto dalla fatica della Maratona

TRIESTE Quando è arrivato al traguardo non sentiva più le gambe, tutti i muscoli urlavano per il dolore ma era felice. Troppo felice e ancora incredulo per avercela fatta. Il manager triestino Federico Taucer, 47 anni (amministratore della Greensisam, una società del gruppo Maneschi) e fino all'anno scorso vicepresidente della Triestina, si è tuffato per la prima volta nella grande avventura della maratona di New York. Taucer ha gareggiato con il pettorale numero 34.866. È un grande appassionato di calcio che gioca nei tornei a sette, ma stavolta si è lasciato sedurre dalla sfida della maratona.

Federico Taucer

Tosques a pagina 32

LA CORSA ALLA CASA BIANCA

IL SENATORE DELL'ILLINOIS È TRANQUILLO: «HO FATTO TUTTO QUELLO CHE POTEVO»

Obama all'America: «Scriviamo la storia»

Ultimi comizi in Virginia e in Indiana poi l'attesa del verdetto nella sua Chicago

CHICAGO È stata una lunghissima marcia, partita nello scetticismo generale e passata attraverso le montagne russe dello scontro con Hillary Clinton. Per Barack Obama ora è arrivato il momento di passare il testimone agli elettori e attendere. «Ho fatto tutto quello che potevo - ha detto il candidato dei democratici alla Casa Bianca, tirando le somme della campagna - ora tocca alla gente, in questo momento che segnerà la storia, possiamo finalmente dare al Paese il cambiamento di cui ha bisogno».

Joe Biden parla ai sostenitori

Il candidato democratico boccia senza condizioni la politica di George W. Bush

Un'ultima raffica di bagni di folla con gli elettori in Stati che quattro anni fa scelsero George W. Bush, poi per Obama è venuta finalmente l'ora di puntare l'aereo verso Chicago, per andare a votare nella città che lo ha adottato negli anni Ottanta e prepararsi a una possibile festa martedì notte in un parco cittadino. Non prima però di aver compiuto un ultimo blitz nel giorno del voto nel vicino Indiana, dove Obama ha messo in programma visite ad alcuni seggi a sorpresa per salutare gli elettori. È uno Stato simbolo del possibile sconvolgimento della mappa politica dell'America che può arrivare nell'Election Day: l'Indiana non sceglie un democratico dal 1964, quattro anni fa i repubblicani lo vinsero con il 20% di vantaggio, ma ora potrebbe diventare 'blu, il colore dei democratici.

Gli strateghi democratici, guidati dal «genio» di Chicago David Axelrod, hanno evitato come in passato di concentrarsi solo sugli Stati chiave che possono permettere a Obama di raggiungere la quota di 270 «voti elettorali» necessari per vincere. Uno dei maggiori punti di forza della campagna elettorale di Obama è stata invece la capacità di attaccare gli avversari su scala nazionale, in ogni Stato, con una potenza di fuoco alimentata dall'entusiasmo dei volontari e dalla mole senza precedenti di soldi raccolti dal candidato (il suo bilancio finale potrebbe superare i 700 milioni di dollari).

Anche nell'ultimo giorno di campagna elettorale, Obama si è concentrato in Stati - Florida, North Carolina e Virginia - che sembravano impossibili da vincere per i democratici fino a poco tempo fa, e nei quali invece il senatore di Chicago è arrivato all'appuntamento del voto in vantaggio nei sondaggi. «Dopo decenni di scelte sbagliate a Washington, otto anni di decisioni politiche fallimentari da parte di George Bush, e 21 mesi di una campagna che ci è portato dalla costa rocciosa del Maine al sole della California, siamo a un giorno di distanza dal cambiamento in America», ha detto Obama a Jacksonville in Florida, ripetuto in North Carolina e gridato a tarda sera, nel comizio conclusivo a Manassas, in Virginia, in un luogo-simbolo per le memorie che custodisce delle battaglie che vi furono combattute durante la Guerra Civile del XIX secolo. Un traguardo significativo, per un candidato che aveva lanciato la corsa nel febbraio 2007 a Springfield, in Illinois, dove era iniziata l'avventura politica di Abraham Lincoln, il presidente che guidò l'America nella sanguinosa guerra fratricida combattuta sullo schiavismo.

«Sono assolutamente in pace con me stesso - ha detto Obama in un'intervista radiofonica nel giorno della vigilia - perchè sento di aver fatto tutto ciò che potevo fare. Adesso tocca alla gente decidere».

Barack Obama mentre parla a oltre 20mila persone a Cincinnati in Ohio nel campus universitario della città

Barack, lutto alla vigilia: morta la nonna «Tut» con cui visse alle Hawaii

WASHINGTON La nonna di Barack Obama, Madelyn Dunham, con cui il senatore ha vissuto per diversi anni da ragazzo alle Hawaii, è morta all'età di 86 anni: lo ha annunciato lo stesso candidato democratico alla Casa Bianca che nei giorni scorsi aveva interrotto la sua campagna per andare a trovarla a Honolulu. Per un giorno e mezzo Obama si era dedicato alla donna che lo ha allevato insieme alla madre single morta di cancro una decina di anni fa. Madelyn Dunham, 86 anni, è stata spesso citata nei comizi dal candidato democratico ed è stata una delle figure più importanti della sua formazione. «È con grande tristezza che annunciamo che nostra nonna, Madelyn Dunham, è morta serenamente dopo aver lottato contro il cancro», si legge in un comunicato congiunto diffuso da Obama e dalla sorellastra Maya Soetoro-Ng. La nonna - prosegue la nota - è stata «una colonna della nostra famiglia e una donna di straordinario talento, forza e umiltà». Chiamata «Tut» dal giovane Obama, un diminutivo di Tutu (nonna in hawaiano), Madelyn si occupò del nipote, insieme con il marito Stanley, soprattutto da quando Barack, all'età di dieci anni, fece ritorno negli Stati Uniti per studiare, mentre la madre rimase con il secondo marito in Indonesia.

La popolazione Usa

Bianchi 79,96%

Neri 12,85%

Asiatici 4,43%

Altri 2,76%

Gli ispanici rappresentano circa il 15% della popolazione, pur essendo inseriti dal Census Bureau nelle altre etnie

La middle class

44.100.628 Famiglie con un reddito tra i 25mila e i 99mila dollari l'anno

75.119.260 Totale famiglie

Fonte: Us Census Bureau — ANSA-CENTIMETRI

SECONDO LA MATEMATICA LA PARTITA NON È CHIUSA

McCain crede ancora nel sorpasso

Il leader repubblicano ha tenuto due comizi supplementari

NEW YORK Per fare due comizi supplementari in Colorado e in New Mexico, prima di aspettare, questa sera, i risultati delle presidenziali nella sua casa in Arizona, John McCain, il candidato repubblicano, ha rinunciato ad andare al cinema. Non lo aveva mai fatto in occasione di un Election Day, convinto che un comizio in più o in meno non cambia la situazione. E gli è sempre andata bene visto che ha sempre vinto tutte le sue battaglie al Congresso, due volte alla Camera, poi quattro volte al Senato. È vero che la lista delle novità cinematografiche non è proprio esaltante in queste settimane, e che possiamo scartare (con una certa sicurezza) una scelta come «W». Cioè il film che Oliver Stone dedica all'attuale presidente Usa George W. Bush, che sbaragliò McCain alle primarie del 2.000 con una serie di mosse non proprio da gentiluomo, tra cui quella di avere una figlia illegittima nera o indiana. Fatto sta che questa volta il senatore eroe del Vietnam, 72 anni, non ostenta sicurezza come le volte precedenti. È indietro di diversi punti rispetto al suo avversario democratico Barack Obama e teme di perdere anche gli Stati che teoricamente dovrebbero rimanere fedeli ai repubblicani, come il suo Arizona.

Il finale a tutta birra (10 Stati in 24 ore) di McCain, dopo avere già girato come una trottola per tutto il fine settimana, tra New Hampshire e Florida, non è proprio un buon segnale, perchè sembra indicare che il senatore rischia di traballare in Stati dati fino a poco fa per sicuri come il Tennessee o l'Indiana. Il suo manager di campagna, Rick Davis, dato il duello all'ultimo sangue con l'avversario Obama, non ha voluto lasciare nulla al caso, obbligando McCain a questo tour de force senza precedenti, molto faticoso, anche perchè è difficile rispettare una tabella di marcia così serrata, come raccontano gli inviati al seguito del candidato repubblicano. Negli ambienti politici americani, la decisione viene percepita una mossa della disperazione che probabilmente non servirà a granchè, dato che tutti i sondaggi indicano che McCain è decisamente in ritardo rispetto ad Obama e che il tempo a disposizione per rovesciare la situazione è davvero poco.

Prima delle due ultime tappe McCain si è fermato in sette città di altrettanti Stati, si presume tutti in bilico: Florida, Tennessee, Pennsylvania, Indiana, New Mexico, Nevada ed Arizona, lo Stato di cui è senatore. Matematicamente McCain potrebbe ancora farcela, ma dovrebbe clamorosamente recuperare terreno in una serie di Stati decisivi della costa Est e del Midwest. Gli Stati davvero chiave sono i soliti tre: Ohio, Pennsylvania e Florida. Rappresentano rispettivamente 20, 21 e 27 collegi elettorali, mentre per vincere ne occorrono 270. In base agli ultimi sondaggi Obama è in testa in Pennsylvania e gli basta conquistare uno degli altri due Stati in questione per vincere la Casa Bianca. Inoltre il senatore dell'Illinois starebbe guadagnando consensi in Stati del Sud e del West, mettendo ancora più in difficoltà il suo collega dell'Arizona. La campagna di McCain, almeno pubblicamente, mantiene alta la fiducia. Uno dei più stretti collaboratori del senatore, Mark Slater, ha detto che lo staff della campagna «manca di sonno ma è ancora oggi pieno di entusiasmo» in vista delle elezioni. «Siamo decisamente all'interno del margine di errore dei sondaggi in tutti questi Stati campo di battaglia. Abbiamo buone possibilità di raggiungere e di superare» Obama. Nei suoi ripetuti mini-comizi di ieri (tutti organizzati vicino agli aeroporti, davanti a poche decine di militanti, ma numerosi giornalisti e telecamere), McCain ha ripetuto i suoi attacchi ad Obama. «Non ho paura di combattere, sono pronto a farlo», ha ribadito il senatore criticando Obama sui suoi programmi fiscali («vi aumenterà le tasse»), sulla sua politica energetica, sulla sicurezza nazionale.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**

Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Massimo Paniccia, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Adriano Luci, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,80 - 4,70 - 7,30 per parola; croce € 23,00; (Partecip. € 4,70 - 7,10 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 3 novembre 2008 è stata di 44.350
Certificato n. 6076 dell'11.12.2007

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

Russi e cinesi sono con i democratici

Il Cremlino e Pechino però non si pronunciano sull'esito delle elezioni

ROMA Ufficialmente Mosca e Pechino non si schierano nella corsa alla Casa Bianca: entrambi i governi si astengono dall'intervenire nella campagna elettorale Usa. Ma i sondaggi realizzati non lasciano il campo a dubbi: i cittadini russi e quelli cinesi si schierano in grande maggioranza con il candidato democratico, Barack Obama. In Russia, il centro demoscopico Fom rileva che il 28% dei cittadini intervistati voterebbe per il senatore dell'Illinois se ne avesse la possibilità, mentre solo il 5% sceglierebbe il candidato repubblicano John McCain. Un parere favorevole condiviso da alcuni leader politici, come il nazionalista Vladimir Zhirinovski, quello comunista, Ghennadi Ziuganov, e quello del partito liberale Yabloko, Serghei Mitrokhin: tutti convinti che la vittoria di Obama non cambierà nell'immediato le relazioni bilaterali tra Mosca e Washington. Il Cremlino non si pronuncia sulla corsa alla Casa Bianca, mantenendo un atteggiamento di neutralità: intende proseguire il dialogo con qualunque candidato venga eletto. Nei corridoi, però, si sottolinea che tranne durante la parentesi neo-con, le relazioni russo-americane sono tradizionalmente migliori quando alla Casa Bianca è al potere il partito repubblicano. Di Obama, secondo fonti del Cremlino, si apprezza comunque l'assenza di una retorica apertamente russofoba.

Situazione molto simile in Cina, dove il candidato democratico fa il pieno di consensi tra i cittadini intervistati (addirittura il 75% voterebbe Obama, secondo un sondaggio del quotidiano China Daily). «Nessun leader cinese è giovane come lui. È energico ed anticonvenzionale, ha usato l'email per fare la sua campagna», ha dichiarato al giornale una impiegata di banca, Rebecca Zhou di 29 anni. Insomma, molta acqua è passata sotto i ponti dello Yangtze da quando il presidente Mao Zedong diceva di amare «un bel conservatore americano», riferendosi a Richard Nixon, alfiere con Kissinger della politica di riavvicinamento verso Pechino, sancita con lo storico viaggio del 1972.

Il presidente russo Vladimir Putin

LA CORSA ALLA CASA BIANCA

VOTO DI SVOLTA PER LA SUPERPOTENZA MONDIALE CHE SI È SCOPERTA FRAGILE E VULNERABILE

Barack o John, gli Usa voltano pagina

In caso di vittoria Obama sarebbe il primo nero alla guida degli Stati Uniti

ROMA L'America vota e volta davvero pagina: quale ne sia l'esito, le elezioni che coronano domani la più lunga campagna nella storia dell'Unione porteranno un cambiamento nella più antica democrazia del Mondo Moderno, dopo gli otto anni della tormentata presidenza di George Bush. In quest'alba di Terzo Millennio, gli Stati Uniti si sono scoperti vulnerabili sul proprio territorio al nuovo nemico, il terrorismo integralista: una sensazione di fragilità che, prima dell'11 Settembre 2001, non avevano mai provato.

E poi la Super-Potenza Unica ha dovuto constatare che scelte unilaterali e non condivise sulla scena internazionale possono condurre a difficoltà militari e a smacchi politici, così com'è accaduto in Iraq e in Afghanistan, dove la guerra al terrorismo ha già fatto il doppio di vittime americane dell'11 Settembre.

Sul fronte interno, la presidenza Bush ha fatto fatica a realizzare i propri programmi, dalla politica eneRgetica alla riforma dell'immigrazione, sperimentando forti scricchiolii del sistema economico e finanziario, con i crolli della Enron nel 2001 e della WorldCom nel 2002.

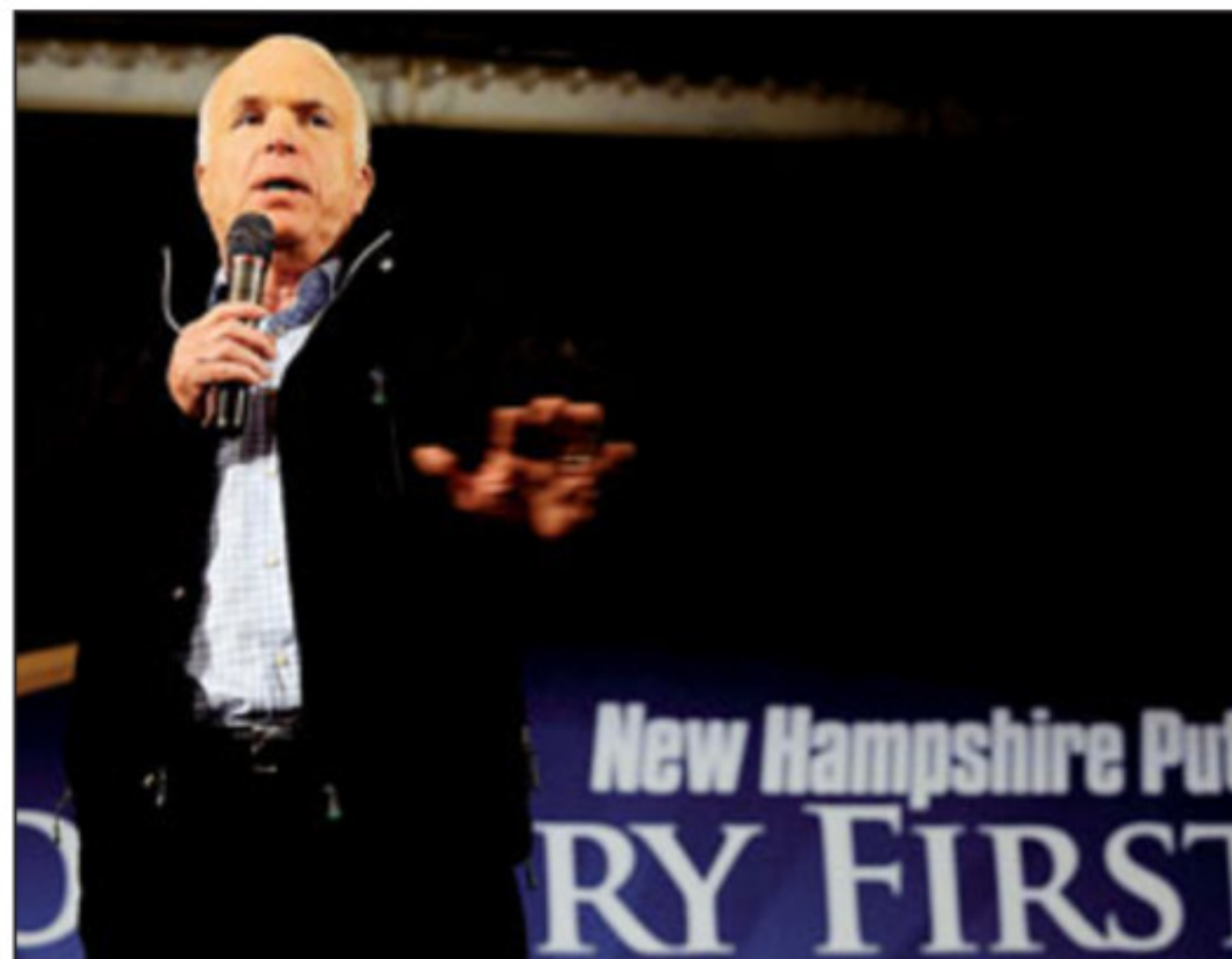
Ma la fine della presidenza è da caduta degli dei: Bush se ne va con un tasso di popolarità bassissimo (lui, che, dopo l'11 Settembre e l'attacco all'Afghanistan raggiunse il massimo di popolarità di tutti i tempi, sopra il 90%) e lascia l'Unione nelle spire di una crisi finanziaria il cui impatto sull'economia reale è ancora tutto da misurare.

Logica e conseguente, negli elettori, la voglia di lasciarsi alle spalle un periodo di crisi e di dubbi, di ritrovare la fiducia e l'ottimismo che sono il biglietto da visita dell'America nel Mondo. Sicurezza era stata la parola chiave del voto 2004, cambiamento è stata quella del voto 2008. I due candidati, il repubblicano John McCain e il democratico Barack Obama, hanno entrambi cercato di calarsi nel ruolo di chi deve cambiare l'America.

McCain partiva con l'handicap di essere un clone di Bush, se non altro perchè è l'espressione del suo stesso partito; ma poteva vantare l'indipendenza di giudizio che lo ha sempre caratterizzato e ha speso ogni energia a dimostrare che con lui sarà un'America diversa. Obama aveva dalla sua il partito da otto anni escluso dalla casa Bianca, l'immagine, l'età, lo slogan ('Change' era una sua divisa della prima ora).

Se vincesse il repubblicano McCain, sarebbe la prima volta alla Casa Bianca di un reduce del Vietnam, esponente d'una generazione che gli americani non amano perchè rammenta loro una sconfitta. Gli eroi del Vietnam, gli Stati Uniti li hanno finora avuti come presidenti solo al cinema, mentre alla Casa Bianca sono andati «imboscatI» come Bill Clinton e George Bush. E McCain potrebbe non farcela a emulare il Bill Pullman di Independence Day e l'Harrison Ford di AirForceOne.

Se vincerà il democratico Obama, sarà la prima volta di un nero alla Casa Bianca: un segnale davvero epocale, un risultato impensabile fino al XX Secolo, un traguardo d'integrazione che molti pensavano sarebbe stato raggiunto solo dopo avere visto alla presidenza una donna (bianca), cioè Hillary Rodham Clinton.

Fra Obama e McCain, i sondaggi non lasciano spazio al dubbio. Come spesso succede, gli americani, dentro una crisi che intacca la fiducia e che mina le certezze della Super-Potenza Unica già scosse dall'11 Settembre e dalle difficoltà militari, politiche ed economiche, fanno scelte radicali: se cambiamento ha da essere, lo sia profondo, anche nei simboli.

Il candidato repubblicano John McCain

IL GOVERNATORE

Tondo vota McCain perché è «un perdente»

TRIESTE Il presidente del Friuli Venezia Giulia Renzo Tondo (Pdl) sta con John McCain perché afferma di sapere «cosa vuol dire combattere una star mediatica». Lo scrive nel suo blog (renzotondo.blogspot.com), riferendosi all'esito delle ultime elezioni regionali, nelle quali ha battuto Riccardo Illy partendo da una situazione di «perdente conclamato». Tondo aggiunge di non gradire «questa tendenza, in atto anche tra i politici del Centrodestra italiano, a salire sul carro del (probabile?) vincitore delle elezioni Usa». Dopo aver definito la campagna elettorale Usa «Un monstrum tutto giocato in massima parte sulla mediaticità», Tondo si dichiara a favore di McCain «se non altro - conclude - per prossimità di situazione di perdente conclamato».

L'ex First Lady Hillary Clinton

L'EX FIRST LADY MIRA A GUIDARE LA COMMISSIONE SANITÀ DEL SENATO

E Hillary punta a scalzare Ted Kennedy

NEW YORK Hillary Clinton, una donna per tutte le stagioni: la ex First Lady e senatrice di New York che in giugno ha visto naufragare le speranze di occupare l'Ufficio Ovale ha in mente un piano per il suo futuro, sia che oggi vinca Barack Obama sia che vinca John McCain. «È uno di quei rari casi in cui, perdendo, ha vinto», ha detto Charles Schumer, il collega del Senato con cui la moglie di Bill Clinton spartisce da otto anni la rappresentanza dello stato di New York. Nel prossimo gennaio - ha appreso il New York Times - la moglie di Bill Clinton sarà un'alleata del prossimo inquilino della Casa Bianca, chiunque egli sia. Per un presidente Obama, ufficialmente il suo candidato, i consiglieri della Clinton sono convinti che avrà un ruolo leader nel progetto di dare all'America la riforma sanitaria e un nuovo piano per l'energia: temi che stavano a cuore alla ex First Lady nel corso della battaglia delle primarie.

Ma se McCain dovesse emergere dalle urne presidente, la Clinton potrebbe essere l'ambasciatrice tra Casa Bianca e il nuovo Congresso a guida democratica: più volte nella campagna elettorale agli sgoccioli il candidato repubblicano e collega in Senato le ha strizzato l'occhio, esprimendo stima e amicizia alla grande sconfitta della corsa democratica. In entrambi i casi nel futuro a breve di Hillary gioca l'incognita Ted Kennedy: presidente della commissione sanità del Senato, il vecchio leone del partito democratico gravemente malato di cancro, non par avere intenzione di voler cedere il testimone. «A Hillary piacerebbe avere la guida di una commissione e molti democratici sono convinti che Kennedy sia troppo malato per mandare in porto una riforma importante. Lei però non vuol dare l'impressione che vuole fargli le scarpe», ha detto una fonte di Capitol Hill al New York Times.

VECCHIO CONTINENTE

Alla fine l'Europa punta sull'afroamericano

ROMA Come sempre l'Europa è divisa. Ma, alla fine, sul voto americano una certa tendenza è emersa con sufficiente chiarezza: gli europei scommettono in gran parte su Barack Obama e pensano che, in fondo, con il candidato democratico alla Casa Bianca alla lunga l'Ue avrebbe il suo vantaggio. Con Obama, l'Europa ritiene che gli Stati Unti avrebbero un approccio internazionale fondato sul multilateralismo e questo potrebbe significare l'abbandono definitivo della politica estera di George W. Bush e delle guerre - come quella con l'Iraq - portate avanti, almeno inizialmente, senza l'ombrello dell'Onu e di quelle - come in Aghanistan - condotte con poca o nessuna intesa con gli alleati.

CONTINUA LA PROTESTA NELLE UNIVERSITÀ

Il governatore Formigoni mentre entra al Politecnico di Milano, e una lezione degli studenti dell'ateneo che si è tenuta nel centro storico del capoluogo lombardo

Milano, irruzione degli studenti di destra Scattano le denunce per le occupazioni

MILANO L'avevano annunciato e diligentemente l'hanno messo in pratica. Contro la riforma Gelmini le proteste a Milano non si fermano e gli studenti, pur nelle divisioni di appartenenza politica, si ritrovano uniti agli stessi docenti, compreso il rettore. Insieme puntano il dito contro il governo minacciando addirittura di chiudere il Politecnico.

Ieri è stato un susseguirsi di colpi di scena. Il primo l'ha provocato un gruppo di ragazzi di destra, appartenente ad Azione universitaria. I giovani hanno fatto irruzione durante l'inaugurazione del 146.mo anno accademico del Politecnico, nella sede della Bovisa. Mentre stava parlando il rettore, Giulio Ballio, hanno sventolato uno striscione: «Voi baroni preoccupati, noi studenti disoccupati». Le forze dell'ordine presenti li hanno identificati mentre fuori dall'aula, nel parcheggio, altri studenti hanno distribuito volantini, si sono esibiti in recite teatrali, in canti e hanno organizzato incontri e dibattiti. Ma un'altra parte di studenti, appartenenti alla lista Aperta, vicino a Cl, ha detto no ad occupazioni e blocco delle lezioni.

L'interruzione della cerimonia ha creato però un po' di scompiglio: «È stata una goliardata. In realtà non si è trattato di una vera e propria irruzione perché siamo tutti rappresentanti degli studenti», ha spiegato Fabio Mastroberardino, identificato come gli altri dalla poliza.

Il vero colpo di scena non è stato dunque provocato dagli studenti ma dal rettore: il suo discorso per l'apertura dell'anno accademico è stato tutto contro il governo. Tant'è che seduti sugli scranni non vi era alcun rappresentante dell'attuale maggioranza: non si sono presentati né il ministro dell'Istruzione Maria Stella Gelmini, né il sindaco Letizia Moratti e nemmeno il presidente del Senato Renato Schifani, ufficialmente invitati.

Il rettore Ballio ha criticato il «messaggio devastante» che sta dando il governo sull'università e ha invocato la meritocrazia nei tagli ricordando che solo il 2% dei fondi è dato in base ai risultati e soprattutto ha spiegato che «ridurre il finanziamento pubblico alle università significa far morire i nostri atenei». Insomma, se i tagli previsti per il 2010 saranno mantenuti, le cose non potranno rimanere così. «Quel che faremo dipenderà dalle decurtazioni - ha proseguito il rettore -, potremmo fare di tutto. Anche chiudere il Politecnico che è l'università più "sottofinanziata" ma anche una delle prime nelle classifiche mondiali della qualità».

Studenti da una parte con striscioni contro il ministro dell'Economia: «Tremonti quando si pota un albero è per farlo crescere non per farlo morire» e dall'altra i docenti che con determinazione attaccano il governo. Anche il presidente della Lombardia, Roberto Formigoni, vicepresidente di Forza Italia, nel suo intervento al Politecnico ha confermato che bisogna «ripensare e rivedere i tagli».

Formigoni ha però voluto specificare che il suo non è un attacco alla maggioranza a cui appartiene ma un contributo per il cambiamento.

Mentre continua la protesta negli atenei e la Digos della Questura di Treviso invierà alla magistratura un rapporto sulla manifestazione studentesca svoltasi nei giorni scorsi senza l'autorizzazione necessaria, quattro studenti, di cui due minorenni e due di 19 anni, sono stati identificati e denunciati per interruzione di pubblico servizio per aver cercato di occupare l'Istituto statale magistrale Agnesi a Milano. «Però - assicura il preside - non c'è stata nessuna occupazione ma l'autogestione di uno spazio della scuola». E saranno identificati nei prossimi giorni gli studenti del liceo classico romano «Giulio Cesare» che hanno occupato i locali dell'istituto la scorsa settimana (l'ipotesi di reato è «Invasione di edificio pubblico» e si sta valutando anche quella di interruzione di pubblico servizio). Intanto, la procura attende ancora dalla Digos una seconda informativa sugli incidenti scoppiati a Piazza Navona per i quali sono indagate una ventina di giovani tra studenti di destra e di sinistra.

Contestazioni anche alla Facoltà di Lettere di Tor Vergata, dove il presidente vicario del gruppo Pdl alla Camera Italo Bocchino è stato criticato mentre interveniva ad una lezione di comunicazione politica del corso di laurea di Scienze della Comunicazione. «Noi non siamo facinorosi. Ecco Bocchino il modernizzatore», hanno urlato i manifestanti al passaggio del parlamentare.

LA LEGA APRE, IL PD PONE LE CONDIZIONI

Veltroni: dialogo con il governo se ritira i tagli sulla scuola

ROMA Il governo ci ripensa. Dopo aver tirato dritto sulla scuola ignorando le proteste (che continuano in tutta Italia), ora frena sull'università e parla di dialogo e confronto. A convincere la maggioranza sarebbero soprattutto i sondaggi che, dopo lo scontro sulla scuola, per la prima volta segnalerebbero un brusco calo di consenso per il governo Berlusconi.

A incrinare la linea del pugno duro e a chiedere di aprire il dialogo con l'opposizione è innanzitutto la Lega, preoccupata che un clima da muro contro muro possa ripercuotersi negativamente anche sul federalismo. «La prima persona che inviterei a confrontarsi sull'università - dice a sorpresa Roberto Calderoli in un'intervista a «Repubblica» - è Walter Veltroni». Il ministro leghista fa anche una autocritica esplicita, ammette di aver commesso «un errore» in passato, quando impose di cambiare la Costituzione «a colpi di maggioranza». Ma dagli errori si impara, aggiunge, e chiede ora un "discorso unitario» sull'università.

Il leader del Pd Walter Veltroni

Veltroni «prende atto» del cambio di rotta del governo, ma detta una condizione precisa (e probabilmente ormai impossibile) al centrodestra: «Il governo deve sospendere i tagli sia sulla scuola che sull'università. Solo a quel punto si può iniziare a discutere, le due cose sono legate».

Quel che è certo, per ora, è che il governo non blinderà la riforma dell'università con un decreto, ma l'affiderà a un disegno di legge da discutere in Parlamento. A consigliare di muoversi con prudenza è stato del resto anche Berlusconi. Ieri anche «Famiglia cristiana» ha sottolineato come «lo splendido isolamento e gli eccessi muscolari del governo» siano stati bocciati da Giorgio Napolitano.

La scelta di un disegno di legge «è già un segnale di forte autocritica - commenta Veltroni - perché hanno sempre teorizzato il contrario ma, evidentemente, i dati dei sondaggi li portano a pensare che c'è stato un forte calo di consenso». Un confronto in Parlamento, aggiunge però, «sarà possibile solo a condizione che vengano sospesi o resi inefficaci i provvedimenti contenuti nella manovra finanziaria che impediscono, con tagli indiscriminati a scuola e università, ogni intervento necessario per il rilancio del nostro sistema formativo ed educativo». Se così sarà, assicura Veltroni, «saremo prontissimi a discutere in Parlamento per cercare soluzioni condivise».

Non tutti nel centrodestra sono però disposti ad aprire alle opposizioni. Maurizio Gasparri avverte ad esempio di non condividere affatto le parole di Calderoli.

Manovra: 150 milioni in più alla cassa integrazione

Emendamento ammorbidisce il patto di stabilità per Comuni e Province

ROMA Una boccata d'ossigeno per gli enti locali e nuovi fondi per la cassa integrazione straordinaria. Sono queste le principali limature che subirà, a saldi invariati, la manovra Finanziaria in discussione in commissione Bilancio alla Camera. Ieri, in apertura di lavori, i relatori, Gaspare Giudice e Chiara Moroni hanno infatti presentato un pacchetto di una decina di emendamenti tra i quali uno che ammorbidisce il patto di stabilità interno, quello che impone a Comuni e Province il contenimento delle spese, e uno che dà altri 150 milioni (oltre ai 450 presenti nel ddl lavoro) alla Cigs.

L'emendamento sul patto di stabilità prevede che come parametro per valutare il raggiungimento degli obiettivi fissati per il 2008 per Comuni e Province non si consideri un solo anno, il 2007, ma l'intero quinquennio 2003-2007. «In questo modo - spiega il sottosegretario all'Economia Giuseppe Vegas - vengono smorzati picchi e buchi di spesa». Inoltre non saranno considerate tra le spese quelle effettuate per far fronte ad emergenze come le calamità naturali.

Altra novità sono i 96 milioni di fondi in più per i servizi segreti previsti da un emendamento a firma della relatrice al Bilancio, Moroni, che assegna queste ulteriori risorse al Dis, il Dipartimento per le Informazioni sulla Sicurezza. Arrivano, poi, 45 milioni in tre anni come copertura della specificità assegnata a forze armate, di polizia e vigili del fuoco dal ddl lavoro e 5 milioni per i collegi universitari.

L'opposizione chiede di capire se c'è spazio almeno per una serie di proposte che non vanno a toccare i saldi. E alla fine si trova una mediazione in base alla quale i gruppi parlamentari segnaleranno una serie di emendamenti che agiscono a saldi invariati e che potrebbero, quindi, anche avere un parere positivo. L'obiettivo, sottolinea la maggioranza, è in ogni caso quello di una discussione ampia per arrivare «a discutere in aula senza che venga posta la fiducia».

Oggi proseguono le votazioni sulle proposte correttive in commissione e già in serata potrebbe essere votato il mandato al relatore al testo che dovrebbe essere in aula per la discussione generale da giovedì e verrà votato a partire da martedì prossimo.

IN BREVE

IL MINISTRO QUERELA

Paolo Guzzanti contro la Carfagna: «La sua una nomina di scambio»

ROMA Paolo Guzzanti torna ad attaccare Silvio Berlusconi e, stavolta, attraverso le pagine del suo blog, se la prende anche con Mara Carfagna che ha annunciato querela per diffamazione nei confornti del senatore dissidente. Il ministro viene definito «calendarista alle pari opportunità», «inadatta» a ricoprire quel ruolo e per giunta oggetto di una «nomina di scambio»: nomina offerta in cambio di qualcosa che il senatore forzista non specifica. Il nuovo attacco di Guzzanti segue quello dello scorso 8 ottobre, quando il senatore polemizzò col premier per le lodi a Putin. «Berlusconi mi fa vomitare», aveva detto in quell'occasione.

ELEZIONI REGIONALI

Abruzzo, il Pdl torna in corsa ma l'Idv minaccia ricorsi

PESCARA Il Pdl ottiene il risultato inseguito grazie a cinque firme regolari in più del necessario, dopo un fine settimana segnato in Abruzzo da incertezze, accuse e sospetti: a decretare l'ammissione definitiva alle prossime elezioni regionali del listino del candidato presidente Gianni Chiodi è stato l'Ufficio centrale elettorale della Corte d'Appello dell'Aquila. Non è escluso che la decisione possa scatenare ricorsi amministrativi, ad elezioni avvenute, eventualità preannunciata in particolare dall'Idv che potrebbero anche annullare l'esito del confronto.

4 NOVEMBRE
LA RICORRENZA

Il Presidente sarà accompagnato dal ministro della Difesa La Russa
In un messaggio ha sottolineato il ruolo dei soldati italiani all'estero

Napolitano a Redipuglia a 90 anni dalla Grande Guerra

Il Capo dello Stato oggi al Sacrario. «Forze Armate impegnate per la pace»

REDIPUGLIA Oggi ricorre la giornata dell'unità nazionale e la festa delle forze armate. Nel novantesimo anniversario della fine della prima guerra mondiale. E il Sacrario di Redipuglia, ai piedi di quel Carso sul quale si svilupparono gli aspri combattimenti della Grande guerra, ospiterà come ogni anno la cerimonia ufficiale. Questa volta però a presenziare ci sarà il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano in persona, a confermare l'importanza dell'evento. Ad affiancare il Capo dello Stato ci sarà anche il ministro della Difesa, Ignazio La Russa e il sottosegretario alla Difesa Giuseppe Cossiga. Un momento solenne per ricordare i tanti giovani che immolarono la propria vita per gli ideali della Patria, quella Patria che per la prima volta vide combattere fianco a fianco contro le truppe austroungariche uomini provenienti da diverse regioni italiane.

Il programma delle cerimonie partirà alle 10.30 con l'afflusso sul Sacrario dei reparti in armi, ai quali seguiranno i medaglieri nazionali delle associazioni combattentistiche e d'arma e dai gonfaloni dei comuni decorati con medaglia al valor militare. Alle 10.40 accederanno al Sacrario le bandiere di guerra, mentre Napolitano e La Russa saranno a Redipuglia alle 11. Alle 11.10 sarà deposta una corona d'alloro sulla tomba del Duca d'Aosta, comandante della Terza Armata, quindi si procederà alla benedizione delle urne con i resti dei militari italiani recuperati dai cimiteri della Seconda guerra mondiale e la fiaccola alpina procederà all'accensione dei tripodi.

Sarà la professoressa Paola Del Din Carnielli a leggere la motivazione della concessione della medaglia d'oro al Milite ignoto. Alle 11.35 l'intervento del ministro della Difesa concluderà la manifestazione, caratterizzata tra l'altro dal sorvolo delle Frecce Tricolori.

E sul significato del 4 novembre, che il ministro La Russa vorrebbe che tornasse ad essere una giornata festiva, ha parlato ieri lo stesso Napolitano. «I soldati, i marinai, gli avieri, i carabinieri, i finanzieri che operano nei Balcani, in Libano, in Iraq, in Afghanistan e in tante altre travagliate regioni – ha detto il Capo dello Stato - non sono l'espressione di una nazione in guerra, ma costituiscono l'avanguardia di un Paese fortemente impegnato, con tutte le proprie risorse, per lo sviluppo sociale ed economico globale e per la cooperazione pacifica tra i popoli».

Ignazio La Russa

INIZIO ALLE 10.30

Previsto anche l'arrivo delle urne di militari italiani della Seconda guerra mondiale

Giuseppe Cossiga

FRECCE TRICOLORI

Il Sacrario sarà sorvolato dagli aerei della Pattuglia acrobatica

Nell'immagine d'archivio un sorvolo delle Frecce tricolori che anche oggi faranno da cornice alla manifestazione di Redipuglia davanti al Presidente Napolitano

Il messaggio è stato letto a tutte le unità militari che sono impegnate sia all'interno dei confini nazionali, sia nelle missioni all'estero. Ovvio il riferimento alla guerra 1915-1918 che sarà ricordata con solennità a Redipuglia.

«Novant'anni or sono – ha continuato il Presidente della Repubblica - aveva termine la Grande guerra. Il Tricolore che quei giorni, per la prima volta, sventolava su Trento e su Trieste era il segno inequivocabile che l'unificazione d'Italia si era finalmente compiuta. Domani, prima all'Altare della Patria e poi al Sacrario di Redipuglia, renderò omaggio, a nome di tutti gli italiani, a quanti sono caduti per la libertà, per l'edificazione di uno stato democratico, per costruire un futuro di pace».

Ma gli impegni di Napolitano non si esauriranno qui. Sarà successivamente a Vittorio Veneto, altro luogo simbolo della nostra storia, ricordando la Medaglia d'Oro al Valor militare concessa alla memoria del Milite ignoto. «Essa – ha proseguito - testimonia la perenne riconoscenza dell'Italia per i seicentomila soldati che hanno perso la vita nel primo conflitto mondiale e simboleggia l'apprezzamento e il rispetto per tutti coloro che hanno combattuto e combattono a difesa dei nobili valori che il nostro Paese promuove nel mondo. Gli eredi dei giovani combattenti di novant'anni fa sono oggi impegnati ben oltre i limiti del territorio nazionale e con compiti molto diversi da quelli a suo tempo assegnati ai loro predecessore».

Secondo il Capo dello Stato lo strumento militare non è più chiamato a presidiare in armi confini e trincee contro genti considerate nemiche provenienti da un mondo visto come straniero e ostile. Al contrario esso costituisce oggi una componente primaria di una complessa e costante azione che l'Italia, membro fondatore dell'Unione europea, conduce in seno alla comunità internazionale, intervenendo sulle cause generatrici dei conflitti, attraverso la prevenzione, il controllo e la stabilizzazione delle crisi che mettono in pericolo la sicurezza ed attentano ai diritti primari dell'uomo.

«Questo è il nuovo compito delle Forze armate italiane nel XXI secolo. Ed è importante ribadirlo nella giornata ad esse dedicata. Nella medesima prospettiva - conclude - l'unità d'Italia, che celebriamo insieme alle Forze armate che ne furono artefici, non rappresenta più l'affermazione di un'identità nazionale in contrapposizione ad altre. Essa va invece intesa quale capacità del Paese di esprimersi, attraverso i valori, le idee e le azioni che gli sono propri, come parte integrante dell'Europa unita e soggetto collettivo unitario operante, al fianco di altri Paesi ed insieme ad essi, per obiettivi ed interessi sempre nel contesto di crescente interdipendenza in cui tutti viviamo e lavoriamo».

Luca Perrino

LA POLEMICA

Nazismo, la stampa tedesca attacca Quirinale e Cassazione

L'ambasciatore di Berlino: l'articolo non rispecchia le opinioni del governo

ROMA La «Frankfurter Allgemeine Zeitung» («Faz») attacca il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, Berlino si dissocia bollando come «irresponsabili» le critiche al Colle e alla giustizia italiana e il Quirinale chiude l'incidente compiacendosi che sia stato un portavoce del governo tedesco a difendere le parole del Capo dello Stato e a definire le interpretazioni giornalistiche «irresponsabili e per questo da respingere». A finire domenica nel mirino dell'autorevole quotidiano tedesco era stato il discorso tenuto dal Capo dello Stato ad El Alamein sulla «storica insostenibilità delle ragioni, delle motivazioni e degli obiettivi dell'impresa bellica nazi-fascista» e la sentenza della Cassazione che impone alla Germania un risarcimento ai parenti di delle vittime della strage di Civitella, dove nel '44 vennero uccisi con un colpo alla nuca 203 civili, tra cui donne e bambini. «Per alcuni in Italia la Seconda guerra mondiale non è ancora finita - scrive il giornale - . Da membro fedele dell'ex Pci, al quale ha appartenuto dal 1945 fino alla sua trasformazione nei Ds nel 1991, Napolitano ha continuato a condurre la guerra con mezzi politici quasi 70 anni dopo quegli eventi». La «Faz» ha criticato anche l'autocompiacimento con cui i media italiani «si sono affrettati a comunicare al popolo la lieta novella della possibile manna in arrivo dal nord» grazie alla sentenza della Cassazione. E ha osservato che, mentre «sfodera di nuovo la clava dei crimini nazisti» contro la Germania, l'Italia dovrebbe ricordarsi di non esser «stata solo vittima» di una guerra in cui «gli italiani entrarono con entusiasmo». Salvo poi fare la Resistenza - sostiene ancora il quotidiano tedesco - con attentati e azioni che spesso esponevano a dure rappresaglie la popolazione.

> Napolitano a El Alamein aveva parlato della «storica insostenibilità delle ragioni dell'impresa bellica nazi-fascista»

A ergersi a difesa del Colle è il ministro degli Esteri Franco Frattini che parla di «affermazioni gravi e irresponsabili» ed esprime «profondo rammarico» per la parole della «Faz» nei confronti del Capo dello Stato che, puntualizza, «ha espresso un pensiero che tutti gli italiani, senza eccezioni, condividono».

Ha da poco lasciato il Quirinale l'ambasciatore d'Italia in Germania, Antonio Puri Purini - convocato ieri mattina dallo stesso Napolitano - che l'ambasciatore tedesco a Roma, Michael Steiner prende le distanze dall'articolo pubblicato domenica dalla Faz a firma del corrispondente da Roma, Heinz-Joachim Fischer. «In Germania e in Italia vige il principio della libertà di stampa, ciononostante: l'articolo è ineffabile, errato e completamente inadeguato nei confronti del presidente Napolitano», commenta Steiner, annunciando di aver inviato una lettera al Capo dello Stato nella quale assicura Napolitano che «le opinioni espresse nell'articolo non rispecchiano affatto il punto di vista del governo tedesco». Al contrario, è quanto scrive il diplomatico tedesco, «il grande impegno del presidente Napolitano a favore dell'ulteriore sviluppo delle relazioni italo-tedesche e i suoi fattivi sforzi volti a mantenere vivo il ricordo degli orrori della guerra e del regime totalitario godono di grande apprezzamento in Germania».

La lettera dell'ambasciatore è accolta con «vivo compiacimento» dal Quirinale, così come le parole di un portavoce del Governo Merkel che, in un briefing alla stampa, si dissocia dalle frasi dell'importante quotidiano tedesco respingendo come «irresponsabili» quelle affermazioni che «attribuiscono falsamente alla parte italiana la volontà di portare avanti la guerra con mezzi politici».

CONTROLLI

Schede per misurare il rendimento

Preti e anche suore devono da adesso timbrare il cartellino

PARTE LA RIFORMA DEGLI UFFICI

Vaticano, anche preti e prelati devono timbrare il «cartellino»

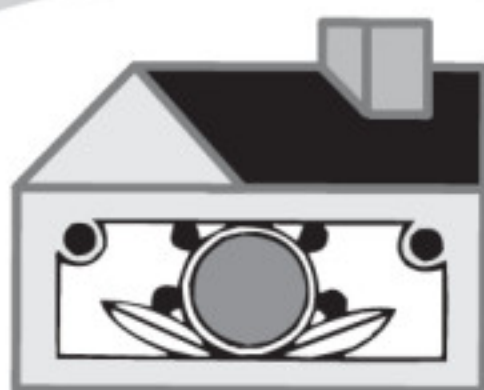
CITTÀ DEL VATICANO Negli uffici vaticani è arrivato il cartellino. Si timbra in entrata e in uscita con un modernissimo «badge» elettronico a banda magnetica di colore blu. Timbrano tutti, dai minutanti ai capiufficio, laici o ecclesiastici o religiose che siano. E dal prossimo primo gennaio entreranno in funzione le schede di valutazione per misurare il rendimento e collegare le retribuzioni al merito. In Vaticano dunque entra la meritocrazia, ma Oltretevere non aleggia alcun fantasma del ministro italiano Brunetta: gli «orologi» sono stati predisposti da tempo e le schede di valutazione applicano il regolamento approvato a fine 2007.

Le reazioni tra i dipendenti sono diversificate; le schede di valutazione sembrano apprezzate, mentre il «segnatempo» fa problema ad alcuni prelati che ritengono che un controllo troppo rigido dell'orario di lavoro, specialmente dei due ritorni pomeridiani a settimana, non si concili con le loro attività pastorali fuori del Vaticano. E alcuni monsignori affermano che nel 1960 Papa Giovanni abolì il «segnatempo» proprio perchè non consono agli ecclesiastici.

Il cartellino versione 2008 è una scheda blu a banda magnetica voluta dai Servizi economici del Governatorato della Città del Vaticano che sta gradualmente sostituendo tutte le tessere in uso nel piccolo Stato, da quelle per accedere ai distributori di benzina o allo spaccio ai tesserini identificativi di alcuni uffici, tra i quali anche la Radio vaticana. In un primo tempo si pensava di poterlo usare anche come documento di identità per quei dipendenti che sono anche cittadini vaticani, ma per ora si è dovuta abbandonare l'idea, per motivi tecnici.

Aria nuova in ufficio, soprattutto nelle speranze dei dipendenti laici, dovrebbe anche portare la «Scheda di valutazione personale» che dal prossimo anno farà parte del fascicolo di ogni dipendente. La scheda, come spiega una nota nel frontespizio, «dovrà essere compilata per ogni anno di servizio svolto entro il 31 marzo dell'anno successivo, e trasmessa al Superiore dell'Ente».

In copertina ci sono i dati identificativi del lavoratore, e all'interno è divisa in quattro paragrafi: dedizione, professionalità, rendimento e correttezza. Per ognuna delle quattro voci si può barrare su «ottimo», «buono», «sufficiente» o «insufficiente»; seguono sei righe in bianco per le note. Il quinto paragrafo, la valutazione complessiva, prevede sempre i quattro giudizi ma specifica che «qualora la valutazione complessiva risultasse insufficiente, essa potrà determinare l'avvio di procedure disciplinari in conformità al Regolamento generale per il personale».

Attualmente lo stipendio-base dei dipendenti vaticani va dai circa 1300 euro del primo livello ai circa 2300 euro del decimo livello, cui vanno aggiunti gli scatti di anzianità, le integrazioni e le indennità.

INTERVISTA AL GIUDICE-SIMBOLO NELLA LOTTA AI CASALESI

Cantone: «Così la Camorra recluta i bambini»

«Spari contro ragazzini, un caso senza precedenti. Ma sempre più giovani finiscono nella rete dei clan»

NAPOLI Per otto anni è stato il nemico numero uno dei Casalesi. Raffaele Cantone è approdato da un anno in Cassazione dopo una dura militanza nella Dda di Napoli e conosce come pochi i fatti di camorra. Le vicende giudiziarie ma anche le radici malate che alimentano il potere criminale della piovra campana.

«Solo per giustizia» – Vita di un magistrato contro la camorra - è il libro uscito in questi giorni che l'ex pm ha dedicato alla sua esperienza blindata.

Raffaele Cantone

Trenta colpi contro ragazzini, Cantone, a che punto siamo arrivati?

Questa è una vicenda che non credo abbia precedenti, non siamo mai arrivati a questo punto. Casi di vittime innocenti a iosa, ma di questo tipo, ragazzini colpiti volontariamente, non ne ho memoria. Bisogna capire se questo è un clan.

L'esperienza dice che i minori hanno un ruolo nelle attività criminali

L'esperienza ci ha fatto vedere come in passato ci sono state numerose vicende che documentano la presenza di minori in azioni illecite a Napoli. Lo sappiamo bene, come è emerso dalle indagine per l'omicidio di Carmela Attrice nella faida di Scampia. E questo per una ragione in particolare: a Secondigliano attorno allo spaccio delle droga si è formato un microsistema sociale con la presenza di famiglie non necessariamente legate ai clan. Famiglie di persone normali che vivono nell'indotto con la vendita di siringhe di spacciatori o occupandosi di portare la spesa alle famiglie di camorristi. Un micro-sistema che vede inserito un numeroso altissimo di persone con il coinvolgimento di bambini».

La camorra e i bambini, com'è cambiato questo rapporto negli anni?

In modo netto perché c'è una presenza forte di giovani nella camorra, non solo a Secondigliano. Ricordo l'episodio di due minorenni uccisi a Castelvolturno, ripreso nel film "Gomorra". Così come ricordo uno dei capi di una fazione dei Casalesi, oggi collaboratore di giustizia, Cesare Tavoletta: era il figlio di un esponente di primo piano, boss a soli 18 anni e con una capacità di interloquire con i capi. Questo è un sistema che si è adeguato ai tempi e che vede ormai giovani che si dedicano a tempo pieno alla vicenda criminale. Non bisogna meravigliarsi se arrivano presto ai vertici, anche se la manovalanza resta il serbatoio più nutrito.

Quale episodio l'ha colpita di più nella sua esperienza?

Un omicidio alle case celesti di Scampia, ricordo l'immagine per me inquietante della vittima, un ragazzo di 19 anni: era vestito di tutto punto, all'ultimissima moda. Uno yuppie della camorra.

I bambini sono sempre e solo vittime?

Inevitabile pensare che i bambini non abbiano maturità, un ragazzino che si presta a fare un reato anche grave a quell'età va aiutato. Credo che anche quelli che non sono vittime, di fatto lo sono. La spirale criminale li avvicina a fenomeni più grandi di loro».

Ora si torna a chiedere qual è il punto di non ritorno nell'escalation criminale, non le sembra un po' ipocrita?

Sono d'accordo, un mese e mezzo fa stavamo parlando di stragi, adesso stiamo parlando del coinvolgimento di bambini in fatti di sangue. Non si sa più che cosa aspettarsi. A Scampia abbiamo visto omicidi di madri, fidanzate...Come lei dice, temo che sia difficile trovare un punto di non ritorno.

Cantone, qualcosa bisognerà pur fare per restituire ai bambini la voglia di restare bambini in certi quartieri di Napoli?

Il sindaco Iervolino ha detto che è opportuno costruire palestre anche se troppe volte abbiamo visto cattedrali del deserto. La speranza sembra solo nelle mani del volontariato, delle associazioni. Se la camorra riesce a ottenere quello che ottiene tutti i giorni è perché crea meccanismi di consenso. I ragazzi che guadagnano 800 euro alla settimana con lo spaccio bisogna convincerli prima, il lavoro va fatto prima eliminando le condizioni perché ci sia questa offerta.

I Casalesi sono l'organizzazione camorristica più potente, ma non sparano ai bambini. Forse non ne hanno bisogno?

Guardi, non è del tutto vero. Certo non è nel loro dna fare omicidi inutili. Anche nella famosa strage di Pescopagano del '90 fu colpito un bambino che sopravvisse con problemi fisici. I Casalesi, più simili alla mafia, sono più posati negli omicidi. Anche perchè rispetto alla camorra napoletana, che ostenta più violenza, hanno maggior controllo del territorio tanto che riescono a controllare anche fenomeni di devianza minorile. La camorra, comunque, prima dell'episodio di Secondigliano non aveva mai sparato ai bambini.

Che cosa pensa dell'uso dei militari in provincia di Caserta?

Credo che i militari siano utili perché svolgono una funzione di controllo del territorio, lì c'è tutta una fascia costiera che sembra territorio di nessuno. Non è un problema risolutivo però e non è solo un problema di ordine pubblico. Il meccanismo su cui si deve agire è quello del consenso.

Lei ora è in Cassazione e ha appena pubblicato un libro. Perché?

Sono arrivato a scriverlo per una sorta di curiosità. Ho vissuto nell'Antimafia 8 anni a tempo pieno ed è stato un modo per fare un bilancio. Pubblicarlo credo sia un modo anche per fare un'attività democratica. Troppo spesso il nostro lavoro di magistrato viene denigrato o osannato. Ho cercato attraverso questo diario di fare vedere come si contemperavamo la vita quotidiana con l'impegno del magistrato, senza raccontare retroscena o svelare nulla.

Un libro autobiografico?

Già, il magistrato e l'uomo, il pm e il padre di famiglia. Sono tutt'uno.

Ferruccio Fabrizio

Secondigliano, vendetta o spedizione punitiva nell'agguato ai minori

NAPOLI Una vendetta trasversale per punire un boss della droga o una spedizione al termine di una rissa tra adolescenti. Sono le due piste più accreditate dagli inquirenti sull'agguato di Secondigliano in cui per la prima volta la criminalità ha preso a bersaglio ragazzini. Tra i cinque feriti, gambizzati in una sala giochi, con età dai 12 ai 16 anni e tutti incensurati, c'era anche il nipote di un uomo ritenuto affiliato al clan Licciardi. Altre tre vittime sono nipoti del titolare del circolo, Salvatore Di Matteo, che ha precedenti per droga. Le forze dell'ordine stringono in una morsa gli autori del raid consumato con trenta colpi e tre pistole, un'azione che secondo gli inquirenti non aveva l'intenzione di uccidere ma doveva essere un avvertimento. Due dei ragazzini feriti sono stati sottoposti a intervento chirurgico.

Una scena di «Gomorra», il film di Matteo Garrone che rappresenterà l'Italia agli Oscar

PROCURA DI LUCCA

Versilia, tre indagini sui neonati morti

I periti hanno rilevato «criticità organizzative» all'interno dell'ospedale

LUCCA In procura a Lucca ci sono tre indagini aperte, per omicidio colposo, sulla morti dei tre neonati avvenute ad ottobre nell'ospedale Versilia, mentre il Gruppo rischio clinico della Regione Toscana ha rilevato con suoi accertamenti «alcune criticità organizzative nel reparto di ostetricia e ginecologia, un insufficiente rispetto delle procedure standard e la mancata definizione e adozione formale di protocolli». Il primario del reparto, dottor Giovanni Paolo Cima, è stato sospeso per un mese dal direttore generale della Asl 12, Giancarlo Sassoli, su indicazione dello stesso Gruppo di rischio clinico, che risponde all'assessore regionale alla salute Enrico Rossi.

La procura indaga, per ora, contro ignoti e al momento sono tre i magistrati che procedono, ma i fascicoli potrebbero essere riunificati sotto un solo magistrato. Tuttavia, oltre l'inchiesta giudiziaria, sono già arrivati ad un punto fermo gli accertamenti disposti dalla Regione Toscana. «Abbiamo rilevato che nel reparto mancavano protocolli interni relativi alle procedure di intervento in caso di criticità», ha detto Riccardo Tartaglia, direttore scientifico del Centro gestione del rischio clinico e della sicurezza del paziente della Regione Toscana. Tartaglia ha spiegato: «È molto importante che in determinate situazioni tutti sappiano cosa devono fare e chi lo deve fare, cioè ruoli e funzioni devono essere chiariti in procedure standard fissate in protocolli di cui è a conoscenza tutto il personale».

Garlasco, chiesto il rinvio a giudizio per Stasi

Il pm non ha dubbi: «Fu lui a uccidere la fidanzata». Dovrà rispondere anche di pedopornografia

MILANO Con la richiesta di rinvio a giudizio di Alberto Stasi la Procura della Repubblica di Vigevano ha messo definitivamente la parola fine alle indagini sull'omicidio di Chiara Poggi e ha passato il caso al giudice dell' udienza preliminare. Giudice che dovrà valutare se disporre il processo per il giovane, accusato di aver ucciso la sua fidanzata, trovata con il cranio fracassato e in un lago di sangue il 13 agosto dell'anno scorso a Garlasco.

A distanza di poco più di venti giorni dalla chiusura formale dell'inchiesta, il pm Rosa Muscio ha messo nero su bianco le sue conclusioni: per lei Alberto, che da indagato è diventato imputato, è l'unico responsabile di quell'assassinio e quindi deve essere giudicato davanti alla Corte d'Assise di Pavia. Inoltre Stasi dovrà rispondere anche di detenzione e diffusione di materiale pedopornografico, in quanto nel suo pc sono stati scoperti non solo migliaia di foto e centinaia di film pornografici, ma anche alcuni filmati a sfondo sessuale con protagonisti minorenni.

E questi filmati e foto fanno parte del materiale raccolto dal pm in più di un anno di accertamenti: 18 faldoni che contengono, oltre alle relazioni del Ris di Parma, degli esperti di medicina legale dell' Università di Pavia (per i quali Chiara è stata assassinata attorno alle 10.30 di mattina), anche altre consulenze, tra cui quella assegnata dalla Procura a un docente di Torino con la quale, in base ai rilievi nella villetta del delitto, si stabilisce come sia stato impossibile che Alberto, al momento del ritrovamento del cadavere della fidanzata, non si sia sporcato le scarpe. Tra gli atti di indagine ci sono i dialoghi intercettati di Alberto, compresi gli sms che in questi mesi si è scambiato con un paio di ragazze, e anche di persone mai indagate ma i cui discorsi sono stati ritenuti utili ai fini dell'inchiesta, come quelli del suo amico fraterno Marco Panzarasa, delle cugine di Chiara, le gemelle Cappa, e di altre persone con le quali la ragazza aveva avuto a che fare. Accanto a ciò ci sono, tra l'altro, i verbali di circa 400 testimoni, tra cui i vicini di casa dei Poggi, convocati dai carabinieri di Vigevano e Garlasco.

Alberto Stasi, unico indiziato per l'omicidio di Chiara Poggi

Adesso questa montagna di carte dovrà essere esaminata dal gup Stefano Vitelli, il quale a breve - il codice prevede entro cinque giorni - dovrà fissare la data dell'udienza preliminare: non oltre i trenta giorni dal deposito della richiesta di rinvio a giudizio.

«Voglio la verità per mia figlia, voglio che si sappia chi è stato e ci aspettiamo che il giudice valuti tutto il materiale raccolto in maniera approfondita», si è limitata a dire Rita Poggi, la mamma di Chiara. «La magistratura farà quello che deve fare» ha aggiunto ricordando la figlia come «una ragazza normale, che mi ha dato molte soddisfazioni, ma che purtroppo al mondo non tornerà più. È andata così: la vita va avanti e noi dobbiamo continuare, non abbiamo alternative». Il legale dei Poggi, l'avv. Gian Luigi Tizzoni, oltre ad annunciare la costituzione di parte civile della famiglia, ha detto che la richiesta di rinvio a giudizio «è la ovvia conseguenza dopo la chiusura delle indagini, considerando peraltro che la difesa Stasi non risulta avere depositato ulteriori istanze istruttorie. Ci auguriamo che venga fatto un processo in cui tutti gli elementi raccolti dall'accusa siano valutati in maniera ponderata e nel quale vi sia spazio anche per i diritti della persona offesa».

DALLA PRIMA

Il peso di Bush

E può vantare forse l'esperienza che deriva dall'età, ma non dalle cariche ricoperte e che non pare in grado di liberarsi del peso del passato del "suo" Presidente Bush. Dall'altro, sta un giovane senatore democratico, con padre keniota e madre americana, che può credibilmente promettere cambiamento, ma che non può, né vuole, liberarsi del colore della sua pelle.

La sua inesperienza sembrerebbe facilmente superabile se saprà reclutare collaboratori all'altezza, e uomini e donne di esperienza e di qualità non mancano affatto nei ranghi dei democratici.

Se McCain vincesse, significherebbe inevitabilmente la continuità con molte di quelle politiche del presidente Bush che hanno già condotto i repubblicani alla sconfitta nel 2006 nelle elezioni di metà mandato del Congresso. Non soltanto McCain non potrebbe facilmente seguire una politica militare e una politica economica diversa da quella di Bush, ma ha già annunciato che la guerra in Iraq proseguirà. Non ha, invece, formulato nulla di nuovo rispetto alle disastrose ricette economiche repubblicane che continuano ad essere basate sul taglio delle tasse.

Se, al contrario, vincerà Obama, come da quasi due mesi indicano tutti i sondaggi che gli danno un vantaggio consistente, entro diciotto mesi le truppe americane verranno quasi totalmente ritirate dall'Iraq (in parte, magari spostandosi in Afghanistan dove la situazione appare complicarsi giorno dopo giorno). Inoltre, Obama ha anche promesso di cercare un dialogo multilaterale con gli alleati europei. Quanto alla politica economica, saranno i ricchi, ovvero tutti coloro che guadagnano più di 250 mila dollari, a pagare più tasse. E quelle tasse serviranno per ridisegnare, estendendolo, il magro e fragile sistema di assistenza sociale, cominciando dalla sanità.

Paragonando i programmi formulati dai due candidati, che riflettono le preferenze e le posizioni dei loro partiti, appare evidente che questa elezione presidenziale è straordinariamente importante, per gli USA, per l'Europa, per il mondo. Dai sondaggi sappiamo che se, in questo mondo globalizzato, votassero anche i non americani dei paesi democratici, Obama otterrebbe un trionfo, una vittoria, per usare il linguaggio americano, a valanga.

Dagli studi elettorali sappiamo che non sempre il candidato che promette il cambiamento, quindi nuove sfide e nuovi problemi, riesce a convincere l'elettorato che, talvolta, può preferire, ancora con il lessico anglosassone, "il diavolo che già conosce".

Ma l'attuale sembra essere una situazione nella quale i sostenitori democratici del cambiamento sono in grado di prometterlo credibilmente e, grazie anche ad ampie maggioranze democratiche al Senato e alla Camera dei Rappresentanti, di tradurlo in politiche migliori. Da ultimo, sappiamo che un Presidente democratico alla Casa Bianca costituisce un punto di riferimento e un vantaggio per tutte le forze progressiste delle democrazie, occidentali e no, che ne hanno davvero bisogno.

Gianfranco Pasquino

REVOCATA L'ORDINANZA DI CUSTODIA

Gaucci torna in Italia da Santo Domingo e assicura: «Non mi occuperò di calcio»

PERUGIA Luciano Gaucci, 70 anni, non è più «latitante» per la bancarotta fraudolenta del Perugia calcio e può tornare in Italia. Il gup del Tribunale di Perugia, Paolo Micheli, ha revocato l'ordinanza di custodia cautelare in carcere che era stata emessa il primo febbraio 2006, quando lui da molti mesi era già nel suo «buen retiro» di Santo Domingo, tra spiagge sabbiose e palme. Il giudice, lo stesso dell'udienza preliminare per l'uccisione della studentessa inglese Meredith Kercher, ha accolto una richiesta in tal senso dei suoi legali, gli avvocati Angelo Sammarco e Tatiana Minciarelli. Suo fratello è gravemente malato, in coma, e Luciano aveva chiesto di potere rientrare in Italia per andare al suo capezzale. Ma non solo, per lui la difesa ha anche presentato la richiesta di patteggiamento: tre anni di reclusione che sarebbero quindi completamente coperti dall'indulto.

«Lucianone» insomma, accusato di bancarotta fraudolenta per distrazione (ci sarebbero 35 milioni di debito con il fisco e sei milioni di stipendi non pagati) difficilmente sarebbe andato comunque in galera. Il giudice dovrebbe decidere il 26 novembre prossimo se accogliere questa richiesta di patteggiamento.

Luciano Gaucci

Da Santo Domingo, dove vive con una nuova e giovane fidanzata dominicana ed ha una azienda agricola, Luciano Gaucci «ringrazia» ed annuncia che vuole rientrare in Italia. «Torno - dice - ma non per occuparmi di calcio. Voglio fare solo lo spettatore». Assicura anche che se chiamato a «testimoniare in qualche processo» lo farà. Di quello per il fallimento del suo Perugia però non vuole parlare: «è stato tutto ingigantito, ma se posso tornare vuol dire che forse le cose si stanno chiarendo».

PROMEMORIA

Oggi alle ore 10.30, l'assessore regionale all'Ambiente e Lavori pubblici, Vanni Lenna, incontrerà a Udine nella sede della Regione il prof. Corrado Clini, responsabile della direzione per la Ricerca ambientale e lo Sviluppo del ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare.

Il cda di Insiel Fvg per avviare l'iter di fusione con Mercurio Spa sarà convocato per il 13 o il 14 novembre: lo ha affermato l'Ad di Insiel, Dino Cozzi. Mercurio era stata costituita nel 2006 per portare la banda larga in tutta la regione.

LE PREVISIONI PER L'ANNO IN CORSO: PESA L'AUMENTO DEI FARMACI ONCOLOGICI

Sanità, nel bilancio un buco di 13 milioni

Spesi 28 milioni in più rispetto al 2007. Fra le Ass regionali quella triestina è la più virtuosa

Il Burlo Garofolo è l'unico ospedale regionale con un risultato positivo

TRIESTE Un «buco» di 13 milioni di euro a fine 2008 nel Servizio sanitario regionale. La previsione è contenuta nel rendiconto del secondo trimestre, quello in cui si evidenziano in particolare le difficoltà delle Aziende ospedaliere a far fronte all'aumento dei costi per i farmaci, soprattutto per quelli necessari in oncologia e cardiologia. Sono le strutture di Udine e Pordenone, e in misura minore l'Azienda Ospedaliero-Universitaria triestina, a contribuire per oltre il 75% al deficit ipotizzato per fine anno. Una differenza di circa 28 milioni rispetto al 2007: l'avanzo di una quindicina di milioni del dicembre scorso fu utilizzato per il 50% per coprire perdite pregresse e per il restante 50% per investimenti.

LE PROIEZIONI Le cifre aggiornate sono precisate dalla Regione nella delibera di giunta che prende atto che la gestione degli enti del Servizio sanitario regionale, secondo l'accertamento al 30 giugno 2008, proietta, al 31 dicembre 2008, una perdita d'esercizio stimata di 13.066.941 euro, effetto della sommatoria algebrica dei risultati negativi e di quelli positivi di ciascuna realtà sanitaria della regione.

IN ROSSO Quelle con il segno «meno» più pesante sono l'Azienda Ospedaliera Unica di Udine (-4.757.496 euro) e quella di Pordenone (-4.042.225 euro), ma anche il Cro di Aviano è sotto di oltre 3,1 milioni di euro. La Aou triestina è quella che sta meglio, anche se deve fronteggiare un «buco» di 1.476.912 euro. Meno rilevanti i deficit proiettati a fine 2008 delle Aziende territoriali del Friuli Venezia Giulia: -997.676 euro per la Ass 2 Isontina, -443.597 euro per la Ass 5 Bassa friulana, -211.165 euro per la Ass 6 Friuli Occidentale.

IN ATTIVO Le altre Ass sono invece in positivo, con il miglior risultato per la Ass 1 Triestina, stimata a +468.166 euro. Nessuna sorpresa, secondo gli addetti ai lavori: al contrario degli Ospedali, costretti a rifornirsi sul mercato di farmaci nuovi, appena sperimentati e sempre più costosi, le aziende territoriali, favorite dalle attuali disposizioni statali che hanno bloccato i prezzi della farmaceutica, soffrono meno del previsto.

Alcune, anzi, non soffrono nemmeno.

LA VERIFICA Nell'oceano di un bilancio che, per quel che riguarda la sanità, si aggira per il 2008 attorno ai 2,1 miliardi di euro, un deficit di 13 milioni di euro non è gran cosa. L'amministrazione si impegna ad accertare la coerenza della rendicontazione trimestrale con i contenuti della pianificazione regionale e con il quadro degli obiettivi, delle risorse e dei criteri di finanziamento per le aziende che prevedono una stima di chiusura dell'esercizio in equilibrio.

L'INTERVENTO Per quelle in rosso la Regione ha invece già provveduto a trovare le risorse per chiudere i conti. Nella delibera sul rendiconto del secondo trimestre si precisa che, come poi è effettivamente avvenuto, le variazioni estive di bilancio mettono a disposizione 5 milioni di euro per l'adeguamento delle dotazioni di personale secondo quanto scritto nei piani aziendali e altri 3 milioni appunto per il maggior costo di alcune categorie di farmaci, cui si aggiunge un ulteriore accantonamento di 4 milioni.

NODO ASSUNZIONI La situazione potrebbe peggiorare nel 2009, ha ricordato il sindacato in settimana, visto che in Finanziaria è previsto un incremento di risorse attorno al 3-4%. Un sindacato in particolare, la Cgil, ha rilevato una volta ancora il nodo della carenza di personale. Ai suoi dati (1.200-1.300 addetti in meno del necessario, di cui 800 infermieri) l'assessore regionale alla Salute Vladimir Kosic ha risposto osservando tra l'altro che il Friuli Venezia Giulia è in testa al rapporto infermieri-abitanti.

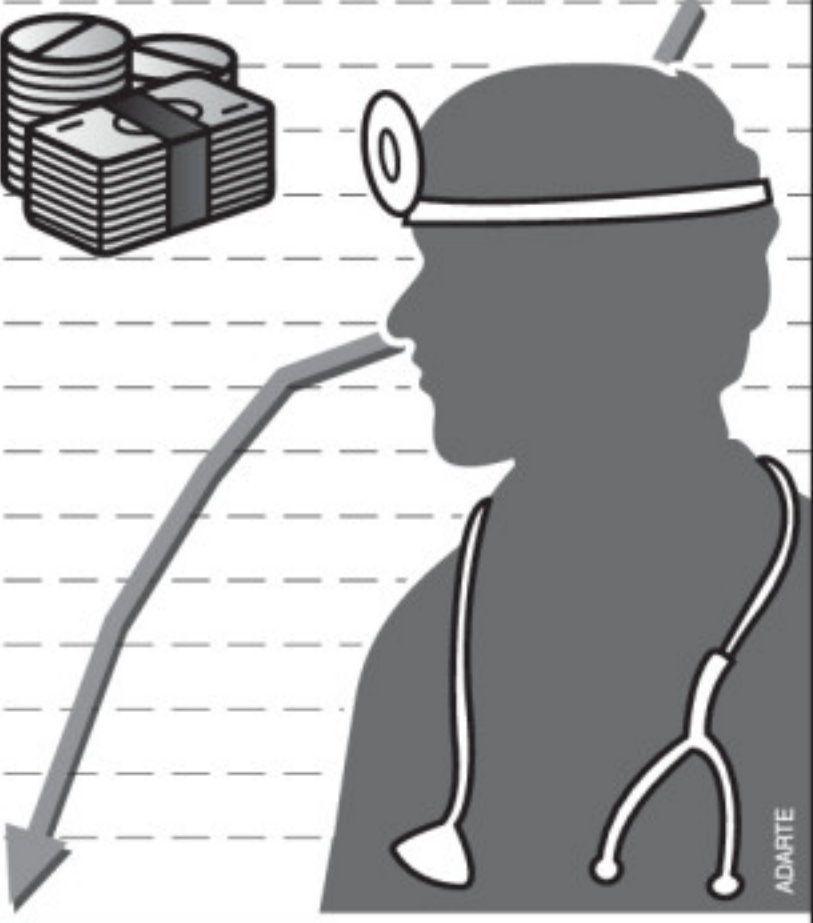
LE RISORSE Un botta e risposta destinato a protrarsi nelle prossime settimane. Cgil, Cisl e Uil non si accontentano dei 61 milioni in più annunciati dall'assessore alle Risorse finanziarie Sandra Savino. «Troppo pochi – ha sottolineato Alessandro Baldassi della Cgil – rispetto a una spesa sanitaria che cresce del 7%».

Marco Ballico

La curiosa ispezione all'unica Azienda con i conti in attivo

Di solito c'è una logica nelle cose. A volte invece due. Per quale logica l'unica Azienda sanitaria coi bilanci in attivo deve costare alla Regione un compenso extra pagato a un ispettore che le faccia le pulci? Accade all'Ass triestina, dove pare si faccia di più a meno, ma va male lo stesso. Un manager del Veneto è stato incaricato di setacciare l'enorme rete di servizi territoriali diretti da Franco Rotelli non perché si curi malamente il diabete o poco lo stress, ma perché consiglieri regionali del Pdl triestino e collegio sindacale hanno eccepito su nomine e acquisti. Guarda caso, prima giunta Tondo, gli stessi consiglieri cacciarono Rotelli solo perché «di sinistra». Tondobis: ad agosto veloce rinnovo (da 450mila euro) dei collegi sindacali. All'Ass triestina arrivano in tre, e tutti, è logico, del Pdl. (g.z.)

IL BILANCIO DELLA SANITÀ NEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Aziende sanitarie	Risultato presunto d'esercizio 2008 (in euro)
Ass n.1 (Ts)	+468.166
Ass n.2 (Go)	-997.676
Ass n.3 (Alto Friuli)	+232.295
Ass n.4 (Medio Friuli)	+155.960
Ass. n.5 (Bassa friulana)	-443.597
Ass n.6 (Friuli occidentale)	-211.165
Az. ospedaliera Udine	-4.757.496
Az. ospedaliera Pordenone	-4.042.225
Az. ospedaliera universitaria Trieste	-1.476.912
Cro Aviano	-3.134.290
Burlo	+134.395
Agenzia regionale sanità	+826.499
Centro servizi condivisi	+179.105
Totale	-13.066.941

QUATTROMILA EURO PER CHI ASSUME GIOVANI

Rosolen: 12,5 milioni per i precari

TRIESTE Per la stabilizzazione dei precari in Friuli Venezia Giulia l'assessore regionale al Lavoro, Alessia Rosolen, ha chiesto 12,5 milioni di euro.

Lo ha reso noto l'assessore stessa precisando che si tratta di 4,5 milioni in più di quanto stanziato nel 2007. La cifra è prevista dal nuovo regolamento regionale per gli incentivi per le assunzioni a tempo indeterminato, le stabilizzazioni dei contratti a tempo parziale e le nuove iniziative imprenditoriali. Per il 2008, la Giunta regionale aveva stanziato circa otto milioni rispetto a richieste per complessivi 18 milioni circa. «Il regolamento vigente - ha detto l'assessore - prevedeva anche l'assegnazione di quattromila euro alle imprese che assumono giovani trasformando i contratti da tempo determinato a indeterminato. Con il nuovo regolamento questa previsione è rivista».

Incidenti sulle strade, 2 milioni alle Province

L'assessore De Anna: corsi di guida sicura destinati ai giovani

PORDENONE La Regione ha dato un messaggio forte nella lotta alle stragi che quotidianamente si verificano sulle strade, attraverso fondi delle variazioni di bilancio destinati alle Province per la sicurezza stradale. Lo ha ricordato l'assessore regionale allo Sport Elio De Anna. «Nel riparto dell'avanzo di amministrazione, destinato quasi esclusivamente al risanamento del debito ed alla sanità - ha ricordato De Anna - la Giunta regionale ha voluto attribuire 2 milioni di euro alle quattro Province per il finanziamento di specifiche attività per la guida sicura. Fondi che serviranno alle Amministrazioni locali per attivare progetti destinati ai giovani, quali ad esempio la concessione di patentini per la guida dei ciclomotori». L'assessore regionale allo Sport ha ricordato poi che sarà suo preciso compito quello di ridare la giusta dignità alle discipline motoristiche che fino ad oggi erano relegate ai margini. In passato, ha detto De Anna, si erano creati «figli e figliastri», ritenendo che quest'attività fosse di elite. «Ritengo invece che questo sport debba assumere la stessa importanza di discipline ritenute più blasonate ed è per questo che darò la giusta attenzione ad alcune manifestazioni che si svolgono in Friuli Venezia Giulia inserendole tra quelle sostenute economicamente dall'Amministrazione regionale».

Come ricordato dal pilota Chiarcossi, il simbolo «Ospiti di gente unica» è stato utilizzato sui cappellini in occasione della partecipazione alle prove sia del campionato italiano che di quello europeo. Rossetti, dal canto suo, ha spiegato come la vittoria dei due titoli gli abbia permesso di coronare un sogno ed ottenere ciò che nessun pordenonese era riuscito a conquistare in passato.

OLTRE QUATTROMILA PERSONE SI SONO RIVOLTE ALLA REGIONE

Mutui, più domande al fondo per i poveri

Richieste totali in stallo ma più della metà delle famiglie si definisce socialmente debole

Oltre 4mila richieste di mutuo agevolato per l'acquisto della prima casa

TRIESTE A fine settembre, erano 2255 su oltre 4mila. Di cui però determinate, cioè esaminate e ritenute idonee per l'assegnazione dei contributi, solo 350. Delle oltre 4mila richieste di contributi per l'acquisto della prima casa in regione, più della metà arrivano quindi con la richiesta di maggiorazione, ovvero con la richiesta di ricevere, oltre al normale contributo, quello destinato alle famiglie in gravi difficoltà economiche, che aumenta il fondo assegnato dalla Regione. Contributi per i quali la Regione ha stanziato, finora, oltre 78 milioni di euro in tre anni: 27 milioni nel 2007, 28 milioni nel 2007 e 22 milioni nel 2008.

LE DOMANDE Nel corso del 2008, le domande pervenute con la richiesta di contributo aggiuntivo sono state 2.255. Senza maggiorazione, invece, ne sono arrivate 1.879. Quindi chi chiede aiuto per l'acquisto di casa sono in maggioranza famiglie che si considerano in «debolezza sociale o economica». Per questa famiglie, infatti, la legge prevede che «il contributo venga elevato fino al 30% del costo per un importo complessivo massimo di 25.550 euro, erogabili per 1.780 euro annui in dieci anni e fino a 7.750 a titolo di una tantum». Comunque le domande sono state, nel 2008, più contenute rispetto a quelle del 2007 e del 2006. Un anno fa, le richieste di contributo sono state infatti 3.865 per la maggiorazione, e 2.946 senza. Nel 2006, invece, le domande con maggiorazione sono state 4.152, quelle senza 2.034. A domande arrivate non corrisponde però un'automatica assegnazione di contributi, anzi.

COME FUNZIONA Le domande di contributo vengono accolte in ordine cronologico sulla base della data e dell'ora di presentazione. Se al momento della presentazione non ci sono fondi disponibili, la domanda viene inserita direttamente dal sistema in una specifica lista di attesa e rimane valida per 270 giorni, nel frattempo gli interessati possono comunque concludere l'acquisto o iniziare i lavori. Se nel periodo indicato non si rendono disponibili fondi, la domanda di contributo viene archiviata. In questo caso si può presentare una nuova domanda di contributo solo se il contratto definitivo di compravendita non è già stato stipulato o i lavori non sono già iniziati.

I MUTUI Al momento, la situazione delle richieste per l'acquisto dei mutui casa sembra stagnare, rispetto ai livelli record degli scorsi anni. Nel 2006, il numero totale di domande presentate era stato di 6.186. Nel 2007, si era saliti a 6.811. Nel 2008, anche se solo fino a fine settembre, si è arrivati a 4.071, cifra che però è candidata a subire modifiche, visto che mancano ancora quattro mesi alla chiusura ufficiale della contabilità 2008. *(e.o.)*

Slovenia, Pahor premier incaricato Battelli vicino al nuovo governo

Il deputato della minoranza: «Tutto dipende dal programma»

LUBIANA Il leader del Partito socialdemocratico Borut Pahor ha ottenuto ieri ufficialmente, dal presidente della Repubblica Danilo Türk, l'incarico di formare il nuovo governo sloveno. Per il voto di fiducia al premier incaricato – ma non ancora all'esecutivo nella sua totalità – la Camera di stato si riunirà venerdì 7 novembre. A giudicare dalle consultazioni che Türk ha avuto la settimana scorsa con tutti i capigruppo parlamentari, Pahor potrà contare sul sostegno di non meno di 55 deputati su 90 (50 dei quattro partiti della coalizione e 5 del Partito nazionale), ma è probabile che gli voteranno la fiducia anche i due parlamentari delle minoranze, che si sono riservati comunque il diritto di decidere dopo che avranno visto il testo definitivo del Patto di coalizione, documento che sarà reso noto entro la settimana. «Se sarà raggiunto un buon accordo – era stato chiaro il deputato della minoranza italiana Roberto Battelli in risposta ai giornalisti al termine dell'incontro con il capo dello Stato – non avrebbe senso fare opposizione». Se Pahor, in questo momento, può essere abbastanza tranquillo sull'esito del voto in Parlamento, non può esserlo altrettanto sulla scelta definitiva dei ministri. Certo è che dell'equipe governativa faranno parte tutti i leader della coalizione di centrosinistra, ma non si sa ancora con quale incarichi.

L'unica relativamente certa del proprio futuro sembra essere la presidente della Democrazia liberale Katarina Kresal, destinata molto probabilmente agli Esteri. Gregor Golobic di Zares potrebbe finire all'Università e ricerca scientifica, mentre resta ancora aperto il problema del leader del Partito dei pensionati Karl Erjavec. Ex ministro della difesa nel governo di centrodestra di Janez Jansa, Erjavec vorrebbe rimanere nello stesso dicastero, ma Pahor è contrario, perché vuole un governo effettivamente nuovo e perché proprio nel settore della Difesa è scoppiato il caso delle presunte tangenti pagate dalla finlandese «Patria» per ottenere l'appalto per la fornitura di mezzi blindati per l'esercito sloveno. Mantenere Erjavec in quella posizione significherebbe non dare un chiaro segnale di dscontinuità. Al presidente dei Pensionati è stato offerto il dicastero del Lavoro e gli affari sociali, ma Erjavec non vuole accontentarsi e continua a chiedere un ministero più pesante.

Nell'insieme, il nuovo governo dovrebbe essere composto da 8 ministri del Partito socialdemocratico, 4 di Zares, 3 del Desus (Partito dei pensionati) e 2 della Democrazia liberale. Del Capodistriano, per il futuro governo, si fanno due nomi. L'esperto di diritto marittimo Patrick Vlacic, di Pirano, socialdemocratico, potrebbe finire ai Trasporti, mentre il capodistriano Dorijan Marusic, sostenuto dai Pensionati anche se non è membro del partito, viene nominato come uno dei candidati a occupare la poltrona di ministro della Salute. Vlacic, docente universitario, fa già parte della commissione mista sloveno–croata incaricata di affrontare la questione irrisolta del confine tra i due Stati, mentre Marusic è stato sottosegretario alla Salute nel governo Jansa fino al 2007. Le trattative sulla spartizione delle cariche ministeriali è ancora in corso; Pahor spera di chiudere la vicenda nei prossimi giorni.

Katarina Kresal

TOTOMINISTRI

L'unica nomina quasi scontata è quella di Katarina Kresal agli Affari esteri

Il deputato della minoranza italiana Roberto Battelli

Pola: ritardi per la nuova palestra italiana

Problemi con la realizzazione del tetto. L'opera costerà 1,8 milioni di euro

Il cantiere per la costruzione della nuova palestra

POLA Ancora ritardi nella costruzione della palestra per le due scuole italiane in città, l'elementare «Giuseppina Martinuzzi» e la media superiore «Dante Alighieri». La data dell'inaugurazione, fissata per il 15 novembre prossimo neanche questa volta verrà rispettata. I lavori infatti sono ancora in alto mare: nel cantiere sono visibili i muri portanti mentre manca completamente il tetto.

L'ingegner Gordana Peros, dell'azienda appaltatrice «Projekt Gradnja» di Slavonski Brod spiega che si è dovuto rifare completamente il progetto del tetto metallico. «La sua costruzione - precisa - inizierà la settimana prossima». Dal canto suo Mario Lonzar direttore della «Giuseppina Martinuzzi» dice che nei mesi scorsi nel cantiere c'erano pochissimi operai e che solo da qualche giorno si è ritornati a lavorare a pieno ritmo. «Vedendo continuamente come stanno andando le cose - aggiunge Lonzar - a questo punto potremmo essere soddisfatti se la palestra venisse ultimata per l'inizio del prossimo anno scolastico, dunque tra una decina di mesi».

Il preside della scuola: «Speriamo di essere pronti per l'anno scolastico 2009»

Alla luce degli ultimi sviluppi si può dire che il progetto della palestra per le scuole italiane di Pola è nato sotto una cattiva stella: l'inizio dei lavori nel marzo 2007 era stato preceduto da un tormentone burocratico e stando a qualcuno, anche di natura politica. Poi con l'apertura del cantiere erano sorti mille problemi di natura tecnica che avevano fatto slittare il tabellino di marcia. Ora, come si è detto, è stato rifatto il progetto del tetto. Ricordiamo che il costo del progetto è di 1,8 milioni di euro sostenuto in parti uguali dal Governo di Roma (per il tramite dell'UI-UpT) e dal ministero croato della Pubblica istruzione. Poi ci sono altri 500mila euro a carico della Municipalità e della Regione, per le strutture sportive esterne e per il parcheggio.

Gli italiani di Pola dunque dovranno pazientare un altro po' per veder riparata una gravissima ingiustizia storica. Negli anni '50 infatti, subito dopo la guerra vennero brutalmente sfrattati dalla loro bella scuola media superiore dotata di palestra, che il regime comunista senza alcuna spiegazione adibì ad altro uso. *(p.r.)*

LA DONNA È SPARITA DOPO ESSERE USCITA DA UNA TRATTORIA

Murter: misteriosa scomparsa di una slovacca

FIUME Fino a ieri sera ancora nessuna traccia della 48enne turista slovacca Vjera Malovikova, misteriosamente scomparsa venerdì sera in circostanze che destano sconcerto. Il caso è talmente oscuro che della vicenda si stanno ampiamente occupando giornali e Tv. La Malovikova è svanita nel nulla poco prima delle 22 di venerdì a Murter (Morter), sull'isola omonima delle Incoronate. Prima di scomparire aveva cenato in un locale del posto, il bar-trattoria «Kezo», in compagnia del suo accompagnatore (non si sa ancora con precisione se consorte o solo convivente). Finita la cena, la donna era uscita dal locale per attendere l'uomo in strada mentre questi stava pagando il conto.

Uscito a sua volta dal «Kezo», all'uomo non era rimasto che constatare la sparizione della sua compagna, con la quale aveva preso alloggio nel porto turistico di Hramina a Murter. Prima di segnalare alla polizia la scomparsa della 48enne slovacca l'uomo aveva però atteso il giorno dopo, cosa che desta notevole perplessità. Sia come sia, alla polizia del posto la misteriosa scomparsa era stata segnalata solo nella tarda mattinata di sabato. Secondo il misterioso accompagnatore di Vjera Malovikova, nell'intervallo e prima di allertare gli agenti egli avrebbe preferito cercare da solo la donna nei paraggi. Ossia a Murter e nel marina di Hramina e anche fra le imbarcazioni all'ormeggio. Da qui il ritardo (di quasi 14 ore) prima di dare l'allarme. Le ricerche, in mare e sull'isola, erano scattate sabato pomeriggio, con l'impiego di alcuni battelli, di agenti di polizia e quindi, il giorno dopo, anche delle squadre del Servizio di soccorso alpino della regione di Sebenico. Ricerche proseguite anche ieri, ma senza alcun risultato, e non solo sull'isola, ma anche a Sebenico e dintorni. A nulla è servita finora la descrizione della donna scomparsa: capelli castano scuri, mediamente lunghi, statura sul metro e 60, occhi azzurri. Al già fitto mistero della scomparsa di Vjera Malovikova si è aggiunto domenica pomeriggio un tono di drammaticità. Alcuni abitanti del posto hanno infatti segnalato strane macchie di sangue nel cimitero locale. Attraverso l'analisi del Dna si sta ora tentando di stabilire se il sangue sia quello della donna sparita. *(f.r.)*

VACCINAZIONI A FIUME

Parte la campagna antinfluenzale

FIUME È partita ieri la campagna di vaccinazione antinfluenzale nelle Contee litoraneo-montana e istriana. All'Istituto regionale per la salute pubblica con sede a Fiume è iniziata la distribuzione delle 57.600 dosi di vaccino. A quello istriano invece sono state fatte pervenire 30 mila dosi. I cittadini di 65 e più anni di età e quelli che rientrano nelle categorie a rischio potranno essere vaccinati gratuitamente dal loro medico. Vaccinazione antinfluenzale gratuita anche per gli assistiti delle case dell'anziano e medici e personale sanitario di assistenza.

DALLA PRIMA

Quei ragazzi caduti sul Carso

Per contro la vera profonda discontinuità evolutiva si colloca all'inizio degli anni '90 dello scorso secolo, quando, con la fine della Guerra Fredda, sono state ribaltate le finalità di fondo che presiedono all'impiego della forza militare: prima, volto a difendere l'interesse e affermare il ruolo della propria nazione o alleanza nei confronti di un Paese o schieramento nemico; poi teso a sostenere la pace e lo sviluppo economico e sociale attraverso la cooperazione tra i popoli.

Oggi, a tanti anni di distanza e in un quadro internazionale profondamente mutato, non ha significato guardare ancora agli eventi della Grande Guerra secondo una prospettiva esclusivamente nazionale. E altrettanto assurdo - oltre che in palese contrasto con l'articolo 11 della nostra Carta costituzionale - sarebbe continuare a considerare le Forze Armate strumento attraverso il quale il singolo Stato possa imporsi al di fuori dei limiti del territorio sul quale è sovrano. Nel momento attuale, più di 8mila soldati sono schierati nei Balcani, in Medio Oriente, in Afghanistan. Oggi, le nostre Forze Armate sono protagoniste dello sforzo che la Comunità internazionale conduce per il bene comune, costituiscono componente primaria della politica estera italiana e concorrono direttamente, con la loro azione di prevenzione, controllo e stabilizzazione delle crisi, alla sicurezza ed allo sviluppo del nostro Paese. A tutti gli uomini e le donne delle Forze Armate, che quotidianamente operano con abnegazione e indiscussa professionalità per la salvaguardia delle libere istituzioni, per la costruzione della pace e per garantire la sicurezza nazionale, vanno la gratitudine ed il riconoscente pensiero mio personale e di tutti gli italiani.

Viva le Forze Armate, viva la Repubblica, viva l'Italia.

Giorgio Napolitano

BENZINA

SLOVENIA	
EUROSUPER	euro 0,984
SUPERPLUS	euro 0,998
PRIMADIESEL	euro 1,044

fonte: Petrol

CROAZIA	
EUROSUPER 95	euro 1,05
EUROSUPER 98	euro 1,06
EURODIESEL	euro 1,08

fonte: Ina

Il 31 Ottobre si è lentamente spento

Salvatore Eftimiadi

Egli ha tenacemente perseguito il progetto di costituire coi propri beni una Fondazione con finalità benefiche per l'area di Valona in Albania a nome del padre LUCA, e da lì venne a Trieste negli anni '30 e del fratello MARCO, martire della Resistenza nel 1944.

Lo ricordano i cugini ASSENNATO e ZACCARIA, di Bari e Brindisi che desiderano anche ringraziare la Comunità Greco-Orientale di Trieste ed i sanitari dell'Ospedale di Cattinara per tutti gli aiuti e le cure da Lui ricevuti.

I funerali si terranno sabato 8 Novembre alle ore 11.30 nella chiesa dei SS. Apostoli nel cimitero della Comunità Greco-Orientale di Trieste.

Trieste, 4 novembre 2008

Si è spenta serenamente

Iole Sacchetti Apih

Lo annunciano addolorati i figli GABRIELLA e STEFANO.

Il ricordo del tuo amore per la vita e la tua solarità saranno sempre con noi.

I tuoi figli.

Si ringraziano i medici ed il Reparto di Geriatria dell'Ospedale di Cattinara per le cure prestate con professionalità ed umanità ed in particolare il Prof. GABRIELE TOIGO e la dott.ssa CRISTINA VASSAZ. Si ringrazia l'ADI del primo distretto per l' assistenza prestata ed in particolare la dott.ssa DE BENEDETTI per la gentilezza e l'efficienza.

I funerali seguiranno giovedì 6 alle ore 10.20 nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 4 novembre 2008

Si è spenta serenamente

Licia Iordan

di anni 94

Ne danno il triste annuncio GINO, MARIA FRANCA, FEDERICO, GIORGIA, GIOVANNI ed il piccolo ALESSANDRO.

I funerali avranno luogo giovedì 6 novembre, alle ore 11.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 novembre 2008

Nejat Sadiker

I funerali seguiranno oggi martedì 4 novembre alle ore 13.30 al cimitero mussulmano di Trieste in via Costalunga n°101.

Trieste, 4 novembre 2008

RINGRAZIAMENTO

ALBERTO e ANDREA ringraziano le tantissime persone che hanno dimostrato la fraterna amicizia a

Fulvia Kostoris

E' stato davvero per noi motivo di conforto avere conferma di quanti abbiano voluto bene alla nostra mamma ed a noi.

Trieste, 4 novembre 2008

†

È andato sereno così come aveva vissuto

Lino Rovis

Lo piangono nel dolore la moglie LAURA, il figlio UMBERTO con LIDIA ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 7 novembre alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 novembre 2008

Ciao

Nonno

un affettuoso saluto, i nipoti ALESSANDRO e PAOLA.

Trieste, 4 novembre 2008

Il 31 ottobre è venuto a mancare

Orlando Morrone

ex Vigile Urbano

Lo piange con immenso dolore la moglie NORMA, la figlia PATRIZIA, il genero DUDY, il nipote ALFIO ed i parenti tutti.

Un ringraziamento particolare al fratello BENITO per le cure amorose prestategli.

I funerali si svolgeranno giovedì 6 novembre alle ore 11 dalla cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 novembre 2008

Si è spenta serenamente ed ha raggiunto il suo amato MARIO

Anita Zucca ved. Angelini

La ricordano i figli ANTONELLA e ROBERTO unitamente a FABRIZIO e LAURA.

Ciao

Nonna Ita

MARCO e NICOLO'.

I funerali seguiranno giovedì 6 alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 novembre 2008

Sono vicini al dolore della famiglia:

- i soci ed i colleghi del Gruppo Illiria

Trieste, 4 novembre 2008

XXX ANNIVERSARIO

DOTT.

Domenico Adovasio

Nei nostri pensieri e nei nostri cuori

La tua famiglia

Trieste, 4 novembre 2008

IV ANNIVERSARIO

Carlo Paoli

Auguri amore.

LILIANA

Trieste, 4 novembre 2008

MIBTEL

1,521%
16755

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	18,280	18,490
Argento (per Kg.)	201,420	253,060
Sterlina (v.C)	140,480	163,200
Sterlina (n.C)	140,480	163,200
Sterlina (post.74)	140,480	163,200
Marengo Italiano	107,420	129,110
Marengo Svizzero	99,680	123,950
Marengo Francese	99,680	123,950
Marengo Belga	99,680	123,950
Marengo Austriaco	99,680	121,370
20 Marchi	129,110	154,940
20 Dollari St.Gaude	661,060	712,710
Krugerrand	542,280	640,410

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	2118,63	2,831
Bruxelles -bel 20	2173,06	3,470
Dj Euro Stoxx	240,55	1,212
Dj Euro Stoxx 50	2610,04	0,705
Francoforte	5026,84	0,779
Helsinki	6316,92	2,612
Johannesburg	23076,1	0,259
Londra	4443,28	1,506
Madrid Ibex 35	9231,80	1,270
Nasdaq Comp (prov.)	1731,27	1,686
New York (prov.)	9329,15	0,044
Oslo-top25	223,06	3,971
Seul Kospi 200	148,81	0,888
Singapore Straits T	1883,75	4,991
Stoccolma	203,79	4,674
Tokio Nikkei	N.R.	0,000
Toronto (prov.)	9824,54	0,431
Vienna Atx	2045,47	2,381
Zurigo Smi	6233,88	1,311

CAMBI

Moneta	€
Dollaro USA	1,2822
Yen Giapponese	126,380
Sterlina Inglese	0,7969
Franco Svizzero	1,4832
Corona Svedese	9,8512
Corona Norvegese	8,4800
Corona Danese	7,4443
Dollaro Canadese	1,5340
Dollaro Australiano	1,9102
Fiorino Ungherese	258,360
Corona Ceca	24,2800
Zloty Polacco	3,5593
Corona Estone	15,6466
Dollaro Neozeland.	2,1836
Rand Sudafricano	12,5374
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	9,9376
Corona Islandese	305,000
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,7092
Leu Rumeno	3,6870
Dollaro Singapore	1,8891
Corona Slovacca	30,4000
Lira Turca	1,9718
Real Brasiliano	2,8096
Peso Messicano	16,3737

DOLLARO

0,510%
1,2822

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,473	1,408	4,62
Acea	10,292	10,196	0,94
Acegas-aps	5,273	5,285	-0,23
Acotel	43,22	42,07	2,73
Acq. Potab.	1,412	1,345	4,98
Acsm	1,147	1,127	1,77
Actelios	3,663	3,517	4,15
Aedes	0,5676	0,5179	9,60
Aeffe	0,7886	0,7862	0,31
Aerop. Firenze	16,917	16,874	0,25
Aicon	0,5420	0,5077	6,76
Alerion	0,5605	0,5309	5,58
Alitalia	0,4450	0,4450	0,00
Alleanza	5,368	5,192	3,39
Amplifon	1,207	1,213	-0,49
Anima	1,389	1,373	1,17
Ansaldo Sts	10,359	9,709	6,69
Arena	0,0421	0,0411	2,43
Ascopiave	1,275	1,247	2,25
Astaldi	3,461	3,280	5,52
Atlantia	14,388	14,080	2,19
Auto To-mi	6,406	6,002	6,73
Autogrill	6,485	6,127	5,84
Azimut H.	4,617	4,407	4,77
B. Bilbao Viz.	11,450	11,450	0,00
B. Carige	1,743	1,658	5,13
B. Carige Risp	2,065	2,004	3,04
B. Desio	4,501	4,483	0,40
B. Desio R Nc	4,371	4,430	-1,33
B. Finnat	0,5386	0,5493	-1,95
B. Generali	3,590	3,539	1,44
B. Ifis	6,537	6,608	-1,07
B. Intermobiliare	3,140	2,999	4,70
B. Italease	3,817	3,682	3,67
B. Popolare	9,680	9,476	2,15
B. Popolare 10 W	0,1783	0,1802	-1,05
B. Profilo	0,6129	0,5963	2,78
B. Santander	8,263	8,132	1,61
B. Sard. R Nc	9,796	9,636	1,66
B.P. Etruria E L.	5,260	4,987	5,47
B.P. Intra	14,429	14,390	0,27
B.P. Milano	4,647	4,452	4,38
B.P. Spoleto	5,500	5,499	0,02
Bassilichi	1,352	1,269	6,54
Bastogi	1,556	1,586	-1,89
Bb Biotech	49,57	49,47	0,20
Beghelli	0,5671	0,5344	6,12
Benetton	5,494	5,418	1,40
Beni Stabili	0,4765	0,4577	4,11
Bialetti	0,4027	0,3977	1,26
Biesse	5,113	5,019	1,87
Boero	24,00	24,00	0,00
Bolzoni	1,964	1,902	3,26
Bon. Ferraresi	30,09	28,73	4,73
Brembo	6,021	5,800	3,81
Brioschi	0,2106	0,2035	3,49
Bulgari	5,849	5,829	0,34
Buongiorno Spa	0,6271	0,6011	4,33
Buzzi Unicem	9,376	9,258	1,27
Buzzi Unicem R Nc	6,536	6,445	1,41
C. Artigiano	2,110	2,101	0,43
C. Bergam.	23,84	23,18	2,85
C. Valtellinese	6,017	5,861	2,66
Cad It	5,162	5,002	3,20
Cairo Comm.	2,003	2,018	-0,74
Caltagirone	2,907	2,890	0,59
Caltagirone Ed.	2,259	2,276	-0,75
Cam-fin.	0,4470	0,4442	0,63
Campari	5,353	5,264	1,69
Cape Live	0,4921	0,4991	-1,40
Carraro	3,052	2,863	6,60
Cattolica Ass.	28,82	27,95	3,11
Cdc	1,154	1,099	5,00
Cell Therapeutics	0,2478	0,2138	15,90
Cembre	3,284	3,211	2,27
Cementir Hold	2,459	2,391	2,84
Cent. Latte To	2,265	2,217	2,17
Chl	0,2181	0,2116	3,07
Ciccolella	0,8233	0,7971	3,29
Cir	0,8567	0,8217	4,26
Class	0,7822	0,7383	5,95
Cobra	2,128	2,041	4,26
Cofide	0,3940	0,3671	7,33
Cr. Valtellin.09 **	0,8384	0,8399	-0,18
Credem	5,041	4,903	2,81
Crespi	0,5165	0,5221	-1,07
Csp	0,8797	0,8234	6,84
D'amico	1,469	1,407	4,41
Dada	7,465	7,255	2,89
Damiani	1,108	1,047	5,83
Danieli	9,750	9,476	2,89
Danieli R Nc	5,720	5,415	5,63
Data Service	1,423	1,358	4,79
Datalogic	5,615	5,600	0,27
De' Longhi	1,899	1,903	-0,21
Dea Capital	1,303	1,301	0,15
Diasorin	14,018	14,402	-2,67
Digital Bros	2,815	2,706	4,03
Digital M. Techn.	18,649	17,567	6,16
Dmail Gr.	4,330	4,314	0,37
Ducati	1,677	1,670	0,42
Ed. Espresso	1,220	1,168	4,45
Edison	1,158	1,111	4,23
Edison R	1,311	1,290	1,63
Eems	1,378	1,320	4,39
El.En	19,916	19,956	-0,20
Elica	1,201	1,179	1,87
Emak	3,903	3,914	-0,28
Enel	5,310	5,176	2,59
Engineering I.I.	15,534	15,122	2,72
Eni	18,504	17,904	3,35
Enia	4,919	4,699	4,68
Erg	10,089	10,186	-0,95
Erg Renew	1,003	0,9884	1,48
Ergo Previdenza	4,389	4,369	0,46
Ergy Capital	0,5001	0,4816	3,84
Ergycapital 11 W	0,1202	0,1178	2,04
Esprinet	2,686	2,597	3,43
Eurofly	0,4722	0,4657	1,40
Eurotech	3,214	3,146	2,16
Eutelia	0,4264	0,4052	5,23
Everel Group	0,1598	0,1569	1,85
Exprivia	0,8116	0,7754	4,67
Fastweb	14,444	13,730	5,20
Fiat	6,238	6,058	2,97
Fiat Priv	3,612	3,407	6,02
Fiat R Nc	3,693	3,460	6,73
Fidia	3,544	3,388	4,60
Fiera Milano	4,900	4,936	-0,73
Fil. Polone	0,4151	0,3850	7,82
Finarte C.Aste	0,2393	0,2376	0,72
Finmecc.	10,077	9,390	7,32
Fmr Art'e'	4,762	4,634	2,76
Fondiaria-sai	15,222	14,473	5,18
Fondiaria-sai R Nc	10,370	9,991	3,79
Fullsix	2,321	2,355	-1,44
Gabetti Prop. S.	1,400	1,398	0,14
Gasplus	7,338	7,261	1,06
Gefran	3,309	3,317	-0,24
Gemina	0,4660	0,4627	0,71
Gemina R Nc	0,6200	0,6120	1,31
Generali	19,864	19,406	2,36
Geox	5,783	5,761	0,38
Gewiss	3,203	3,144	1,88
Grandi Viaggi	0,7748	0,7616	1,73
Granitifiandre	3,939	3,722	5,83
Gruppo Coin	1,861	1,891	-1,59
Hera	1,827	1,626	12,36
Ifi Priv	7,095	6,342	11,87
Ifil	2,487	2,246	10,73
Ifil R Nc	2,049	1,886	8,64
Il Sole 24 Ore	2,908	2,861	1,64
Ima	14,724	14,538	1,28
Imm. Grande Dis.	1,075	1,048	2,58
Immsi	0,7077	0,6988	1,27
Impregilo	2,143	1,974	8,56
Impregilo R Nc	6,103	5,711	6,86
Indesit Comp.	6,212	6,216	-0,06
Indesit R Nc	5,787	5,705	1,44
Intek	0,3911	0,3710	5,42
Intek 05-08 W	0,0570	0,0600	-5,00
Intek R Nc	0,7848	0,7795	0,68
Interpump	4,575	4,434	3,18
Intesa Sanp. R Nc	2,320	2,194	5,74
Intesa Sanpaolo	2,869	2,758	4,02
Inv. E Sviluppo Med	0,9790	0,9790	0,00
Inv. E Svil.Med.11	0,0400	0,0390	2,56
Inv. E Svilup. 09 W	0,0107	0,0106	0,94
Invest. E Svil.	0,0841	0,0805	4,47
Ipi Spa	1,946	1,890	2,96
Irce	1,585	1,566	1,21
Iride	1,250	1,192	4,87
Isagro	2,788	2,750	1,38
It Holding	0,2870	0,2713	5,79
It Way	4,443	4,319	2,87
Italcementi	8,942	8,522	4,93
Italcementi R Nc	5,632	5,395	4,39
Italmobiliare	32,47	31,76	2,24
Italmobiliare R Nc	26,59	25,79	3,10
Juventus Fc	0,7648	0,7499	1,99
K.R.Energy	0,3037	0,3055	-0,59
Kme Group	0,5055	0,4932	2,49
Kme Group 09 W	0,0477	0,0477	0,00
Kme Group Rsp	0,8801	0,8388	4,92
La Doria	1,096	1,096	0,00
Landi Renzo	3,000	2,870	4,53
Lavorwash	1,601	1,601	0,00
Lazio	0,4087	0,3948	3,52
Lottomatica	18,967	17,677	7,30
Luxottica	15,882	15,287	3,89
Maffei	2,000	1,999	0,05
Maire Tecnimont	1,540	1,372	12,24
Management E C	0,5288	0,5021	5,32
Marr	4,373	4,238	3,19
Marcolin	1,149	1,136	1,14
Mariella Burani	10,297	10,314	-0,16
Mediacontech	2,207	2,110	4,60
Mediaset	4,428	4,174	6,09
Mediobanca	8,992	8,889	1,16
Mediolanum	3,096	3,030	2,18
Mediterr. Acque	2,388	2,351	1,57
Meliorbanca	2,904	2,860	1,54
Mid Industry 10 W	0,3000	0,3000	0,00
Mid Industry Cap	13,300	13,000	2,31
Milano Ass	2,513	2,473	1,62
Milano Ass R Nc	2,471	2,424	1,94
Mirato	5,211	5,155	1,09
Mittel	2,254	2,193	2,78
Molmed	1,052	1,063	-1,03
Mondadori	2,770	2,701	2,55
Mondo Tv	3,867	3,695	4,65
Monrif	0,4548	0,4445	2,32
Monte Paschi Si	1,513	1,461	3,56
Montefibre	0,2821	0,2730	3,33
Montefibre R Nc	0,2875	0,2829	1,63
Mutuionline	3,179	3,084	3,08
Negri Bossi	0,5987	0,5979	0,13
Negri Bossi 10 W	0,0367	0,0354	3,67
Nice	2,673	2,600	2,81
Olidata	0,4209	0,4025	4,57
Omnia Network	0,4531	0,4305	5,25
Panariagroup I.C.	2,297	2,296	0,04
Parmalat	1,388	1,342	3,43
Parmalat 15 W	0,7466	0,7341	1,70
Permasteelisa	11,529	11,187	3,06
Piaggio	1,420	1,424	-0,28
Pininfarina	3,738	3,488	7,17
Pirelli & C R Nc	0,3050	0,2927	4,20
Pirelli & C R.E.	5,793	5,420	6,88
Pirelli & C.	0,2881	0,2808	2,60
Poligr. Ed.	0,4404	0,4320	1,94
Poligrafica S.F.	9,760	9,335	4,55
Poltrona Frau	0,9200	0,9149	0,56
Premafin	1,371	1,368	0,22
Premuda	1,073	1,015	5,71
Prima Ind.	10,273	10,007	2,66
Prysmian	9,470	9,033	4,84
R. Ginori 1735	0,4004	0,4004	0,00
Ratti	0,2984	0,3016	-1,06
Rcs Mediag. R Nc	0,9436	0,9058	4,17
Rcs Mediagroup	1,326	1,309	1,30
Rdb	2,202	2,175	1,24
Recordati	3,967	3,688	7,57
Reno De Medici	0,1693	0,1680	0,77
Reply	16,204	16,004	1,25
Retelit	0,3545	0,3436	3,17
Retelit 11 W	0,1787	0,1819	-1,76
Ricchetti	1,185	1,193	-0,67
Risanamento	0,4655	0,4340	7,26
Roma A.S.	0,6044	0,5957	1,46
Sabaf	16,035	16,820	-4,67
Sadi Serv.Ind.	0,9803	0,9743	0,62
Saes G.	8,309	8,120	2,33
Saes G. R Nc	8,337	8,281	0,68
Safilo Group	0,7893	0,7692	2,61
Saipem	15,193	14,189	7,08
Saipem R	16,820	16,820	0,00
Saras	2,774	2,653	4,56
Sat	9,294	9,189	1,14
Save	4,627	4,705	-1,66
Schiapp.	0,0379	0,0374	1,34
Seat P. G.	0,0690	0,0680	1,47
Seat P. G. R	0,0716	0,0702	1,99
Sias	5,294	4,963	6,67
Snai	2,330	2,309	0,91
Snam Rete Gas	4,004	3,981	0,58
Snia	0,2142	0,1978	8,29
Snia 10 W	0,0130	0,0126	3,17
Socotherm	2,333	2,267	2,91
Sogefi	1,334	1,268	5,21
Sol	2,901	2,871	1,04
Sopaf	0,1816	0,1830	-0,77
Sorin	0,5680	0,5151	10,27
Stefanel	0,4294	0,4103	4,66
Stefanel R	3,210	3,210	0,00
Stmicroelectr.	6,613	6,281	5,29
Tas	15,208	15,149	0,39
Tel. I. Media R Nc	0,0908	0,0871	4,25
Telecom I. Media	0,0981	0,0968	1,34
Telecom Italia	0,8817	0,8704	1,30
Telecom Italia R	0,6430	0,6291	2,21
Tenaris	8,029	7,485	7,27
Terna	2,482	2,502	-0,80
Tiscali	0,8888	0,6705	32,56
Tod's	32,97	32,41	1,73
Trevi	9,349	9,144	2,24
Trevisan Comet.	1,155	1,118	3,31
Txt E-solutions	5,960	5,397	10,43
Ubi Banca	12,911	12,487	3,40
Uni Land	0,7608	0,7396	2,87
Unicredito	1,894	1,826	3,72
Unicredito R	2,653	2,632	0,80
Unipol	1,358	1,374	-1,16
Unipol Priv	0,8681	0,8306	4,51
V.D. Ventaglio	0,3172	0,3042	4,27
Vianini I.	1,702	1,739	-2,13
Vianini L.	4,620	4,678	-1,24
Vittoria	9,201	8,951	2,79
Zignago Vetro	3,856	3,952	-2,43
Zucchi	1,329	1,330	-0,08
Zucchi R Nc	2,350	2,350	0,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az It.	12,856	2,06
Alboino Re	5,418	2,42
Allianz Az.It. L	19,112	2,01
Allianz Az.It. T	18,847	1,97
Allianz Az.Ita. All Star	3,676	1,66
Arca Az.It.	17,496	2,21
Aureo Az.It.	16,224	2,02
Bim Az.It.	6,259	1,67
Bim Az.Small Cap It.	6,473	1,19
Bipiemme It.	13,823	2,1
Bnl Az It. Pmi	4,551	2,5
Bnl Az.It.	15,497	1,93
Bpvi Az.It.	4,259	2,13
Carige Az.It. A	4,785	2,68
Carismi Dynamic It. Cl.A	3,172	0,83
Carismi Dynamic It. Cl.B	2,950	1,97
Ducato Geo It. A	12,034	1,99
Ducato Geo It. Y	12,162	1,99
Eurizon Az.It. 130/30	14,984	2,04
Eurizon Az.Pmi It.	4,026	2,16
Eurizon F.Az.It.	10,674	2,06
Euromob. Az.It.	17,978	2,16
Fondersel It.	16,135	2,83
Fondersel P.M.I.	11,894	2,88
Fondit. Eq. It. R	9,562	2,15
Fondit. Eq. It. T	9,567	2,16
Generali Capital	40,677	1,71
Gestielle It. Cl.A	11,160	2,47
Gestielle It. Cl.B	11,219	2,48
Gestnord Az.It.	9,389	2,2
Imi It.	18,586	1,99
Interf.Equity It.	7,394	2,11
Italfor. It.N Equities	76,830	2,07
Leonardo Ita Opportunity	7,759	2,77
Mediolanum R. I. Cre.	14,069	1,9
Nextam Part. Az.It.	4,018	1,62
Optima Az.It.	4,961	2,2
Optima Small Caps It.	4,907	2,08
Pioneer Az.Crescita	12,380	2,05
Sai It.	16,254	2,01
Symph.S Az.It.	9,716	1,9
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,348	1,49
Systema Az.It.	9,934	1,46
Ubi Pra. Az.It.	4,318	1,98
Ubi Pra. Small Cap	4,177	2,18
Vegagest Az.It. Cl.A	5,649	2,21
Vegagest Az.It. Cl.B	5,519	2,64
Zenit Az.Cl.I	8,051	3,07
Zenit Az.Cl.R	8,026	3,07
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	3,227	2,71
Alto Az.	13,900	1,82
Aureo Az.Euro	9,097	2,1
Banco Posta Az.Euro	3,711	2,32
Bipiemme Euroland	3,807	2,34
Caam Az.Qeuro	10,752	2,33
Ducato Geo Euro Bluec. A	5,508	2,34
Ducato Geo Euro Bluec. Y	5,565	2,34
Epsilon Qequity	3,829	2,32
Eurizon Az.Alto Div.Euro	22,540	2,32
Eurizon F.Az.Euro	12,297	2,13
Intra Az.Area Euro	5,053	2,23
Leonardo Euro	4,855	1,89
Symph.S C.Az.Euro	4,634	1,91
Systema Az.Euro	4,537	1,59
Ubi Pra. Az.Etico	4,316	1,96
Ubi Pra. Az.Euro	4,621	2,33
Ubi Pra. Eurosect.	3,972	1,79
Vegagest Az.Area Euro Cl	6,391	2,31
Vegagest Az.Area Euro Cl	6,437	2,11
Zenit Eurostoxx 50 Plus	4,255	2,55
Zenit Eurostoxx 50 Plus	4,248	2,56
AZ. EUROPA		
Abis Europa	3,620	-
Abn Amro Master Az Eu	4,652	2,69
Allianz Az.Europa L	12,821	2,18
Allianz Az.Europa T	12,649	2,13
Allianz Multieuropa	6,063	0,7
Anima Europa	3,412	0,86
Arca Az.Europa	8,214	2,39
Bim Az.Europa	8,075	2,68
Bipiemme Europa	10,830	2,37
Bipiemme Iniziativa Euro	5,242	2,06
Bnl Az.Euro Crescita	9,946	2,54
Bnl Az.Europa Div	2,849	2,19
Bpvi Az.Europa	3,371	1,57
Caam Europe Equity	3,425	0,97
Carige Az.Europa A	4,748	2,9
Carismi Dynamic Europe C	3,475	1,05
Carismi Dynamic Europe C	3,269	1,58
Consultinvest Az.	7,248	1,65
Ducato Geo Euro Pmi A	13,764	2,26
Ducato Geo Euro Pmi Y	13,918	2,27
Ducato Geo Europa A	8,613	2,66
Ducato Geo Europa Y	8,705	2,65
Epsilon Qvalue	4,522	2,42
Eurizon Az.Europamult	4,630	0,72
Eurizon Az.Pmi Europa	5,674	1,83
Eurizon F.Az.Europa	6,865	2,45
Euromob. Europe E. F.	12,656	2,24
Fms-equity Europe	7,144	0,21
Fondaco Eu Srieq.Beta	76,466	2,48
Fondersel Europa	11,325	2,25
Fondit. Eq. Europe R	7,933	2,97
Fondit. Eq. Europe T	7,938	2,97
Generali Europa Value	21,095	1,85
Gestielle Europa Cl.A	6,023	2,24
Gestielle Europa Cl.B	6,055	2,25
Gestnord Az.Europa	7,108	2,58
Imi Europe	15,757	2,27
Interf.Equity Europe	5,123	2,3
Investitori Europa	4,345	2,
Kairos P.Europe Fund	4,344	2,21
Laurin Eurostock	3,208	2,
Mc G.Fdf Europa A	5,293	0,02
Mc G.Fdf Europa B	5,029	0,03
Mediolanum Amerigo Vesp	5,048	2,46
Mediolanum Europe 2000	13,057	1,96
Nextam Part. Az.Europa	4,250	1,85
Optima Az.Europa	2,598	2,36
Pioneer Az.Europa	12,965	1,8
Pioneer Az.Val. Europa D	6,011	2,26
Ras Lux Equity Europe	34,606	1,99
Sai Europa	9,112	1,96
Sopramo Dj Eu Stx 50	3,428	2,15
Symphonia Ms Europa	4,297	1,44
Systema Az.Europa	3,364	2,62
Talento Comp.Europe	99,537	0,06
Unisan Az.Europa	4,769	2,23
Vegagest Az.Europa Cl.A	4,081	2,38
Vegagest Az.Europa Cl.B	4,070	2,54
AZ. AMERICA		
Abn Amro Master Az Am	4,398	2,37
Allianz Az.Amer. L	11,546	1,99
Allianz Az.Amer. T	11,361	1,99
Allianz Multiamer.	4,446	2,49
Alto Amer. Az.	3,998	2,09
Anima Amer.	3,523	1,97
Arca Az.Amer.	14,081	2,11
Bim Az.Usa	4,476	1,11
Bipiemme Americhe	7,767	1,85
Bnl Az.Amer.	12,807	2,44
Caam Usa Equity	3,790	1,69
Carige Az.Amer. A	2,257	2,92
Ducato Geo Amer. A	3,920	2,19
Ducato Geo Amer. Y	3,961	2,19
Eurizon Az.Pmi Amer.	16,291	4,16
Eurizon F.Az.Amer.	7,375	2,42
Euromob. Amer. E. F.	11,988	2,37
Fms-equity Usa	6,904	3,29
Fondersel Amer.	8,097	2,66
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	7,848	2,66
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	7,851	2,65
Generali Amer. Value	15,364	1,6
Gestielle Amer. Cl.A	6,836	2,11
Gestielle Amer. Cl.B	6,873	2,09
Gestnord Az.Amer.	9,910	2,
Imi West	15,359	2,3
Interf.Eq. Usa H	4,197	1,3
Interf.Eq.Usa	4,306	2,45
Investitori Amer.	3,216	2,13
Kairos M-manageramer	768,278	-
Mc G.Fdf Amer. A	4,360	1,37
Mc G.Fdf Amer. B	3,468	1,34
Mediolanum Amer. 2000	8,196	2,19
Mediolanum Cristoforo Co	10,391	2,
Nextam Part. Az.Amer.	3,067	3,13
Optima Az.Amer.	3,622	2,11
Pioneer Az.Am.	5,767	1,34
Pioneer Cim Us Quaneq Ah	3,607	0,39
Pioneer Cim Us Quanteq A	14,311	2,13
Sai Amer.	10,475	3,54
Sopramo S&p 500	3,445	1,29
Symphonia Ms Amer.	3,421	2,61
Systema Az.Usa	3,448	1,65
Talento Comp.Amer.	77,465	3,3
Ubi Pra. Az.Usa	3,334	2,24
Vegagest Az.Amer. Cl.A	3,298	1,7
Vegagest Az.Amer. Cl.B	3,306	1,75
Zenit S&p 100 Plus Cl.I	3,266	2,03
Zenit S&p 100 Plus Cl.R	3,262	2,07
AZ. PACIFICO		
Allianz Az.Pacif. L	4,220	-0,59
Allianz Az.Pacif. T	4,153	-0,57
Allianz Multipacif.	5,361	3,57
Alto Pacif. Az.	4,183	-2,27
Anima Asia	4,605	-0,2
Arca Az.Far East	4,644	-2,09
Bipiemme Pacif.	3,716	-1,2
Caam Pacific Equity	3,644	0,86
Ducato Geo Asia A	4,475	-0,56
Ducato Geo Asia Y	4,528	-0,57
Ducato Geo Giap. A	2,524	-3,63
Ducato Geo Giap. Y	2,550	-3,63
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	6,696	1,21
Eurizon F.Az.Pacif.	3,147	-1,5
Euromob. Tiger Far East	8,986	2,3
Fms-equity Asia	6,926	-0,62
Fondersel Oriente	4,535	3,52
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	2,417	0,42
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	2,418	0,42
Fondit. Eq. Jap. R	2,264	-3,54
Fondit. Eq. Jap. T	2,265	-3,49
Generali Pacif.	8,936	-1,27
Gestielle Giap. Cl.A	3,874	-3,17
Gestielle Giap. Cl.B	3,892	-3,18
Gestielle Pacif. Cl.A	9,513	-0,38
Gestielle Pacif. Cl.B	9,564	-0,39
Gestnord Az.Pacif.	5,314	-1,59
Imi East	5,132	-2,49
Interf.Eq. Jap. H	2,131	-3,57
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	3,458	0,03
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	3,610	-0,19
Interf.Equity Jap.	2,373	-3,14
Investitori Far East	4,169	-2,37
Kairos M-manager Asia	941,083	-
Mc G.Fdf Asia A	5,637	0,99
Mc G.Fdf Asia B	3,202	1,01
Mediolanum Fer.Magellano	4,092	-0,22
Mediolanum Oriente 2000	6,040	-0,74
Optima Az.Far East	2,770	-2,09
Pioneer Az.Area Pacif	3,101	-2,27
Pioneer Cim Jap.Quanteq	0,406	-3,33
Sai Fdf Pacif.	2,795	1,56
Sopramo Nikkei 225	2,624	-4,93
Symphonia Ms Asia	4,167	0,36
Talento Comp.Asia	78,754	4,25
Ubi Pra. Az.Pacif.	4,782	-1,83
Vegagest Az.Asia Cl.A	3,851	-1,91
Vegagest Az.Asia Cl.B	3,830	-1,97
AZ. PAESI EMERGENTI		
Allianz Az Paesi Emer L	6,480	2,16
Allianz Az Paesi Emer T	6,384	2,11
Anima Emerging Markets	5,515	2,24
Arca Az.Paesi Emerg.	6,239	2,43
Bipiemme Emerg. Mkequity	4,465	2,17
Bnl Az.Emerg.	6,296	1,19
Caam Global Emerging Eq	3,259	3,86
Ducato Geo Paesiem. A	3,994	1,71
Ducato Geo Paesiem. Y	4,041	1,74
Eurizon F.Az.Paesi Emer	5,686	1,99
Euromob. Em. Mkt E. F.	5,683	3,65
Fms-equity Gl Em Mkt	7,750	3,2
Fms-equity New World	9,580	4,45
Fondit Eq Glb Em Mkt R	6,759	2,42
Fondit Eq Glb Em Mkt T	6,761	2,42
Gestielle Em. Markets Cl	9,759	1,61
Gestielle Em. Markets Cl	9,700	1,61
Gestnord Az.Paesi Em.	5,843	2,45
Interf.Eq. Glb Em Mkt	5,899	1,99
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	6,399	1,19
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	3,017	1,17
Pepite Bric	2,959	2,32
Pioneer Az.Paesi Em.	7,021	1,36
Pioneer Cim Latinamereq	4,194	1,11
Sai Fdf Paesi Emerg.	4,093	4,52
Symphonia Ms P. Emer.	8,128	3,49
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	6,558	2,23
AZ. INTERNAZIONALI		
Abn Amro Master Az Int.	8,103	1,14
Allianz Az.Glob L	2,728	1,49
Allianz Az.Glob T	2,685	1,47
Allianz Multi90	3,177	2,52
Alto Int. Az.	3,714	1,61
Anima Fondo Trading	10,299	0,93
Arca 27 Az.Est.	9,767	1,6
Arca Cinquest.-comp.E	2,955	1,83
Arca Multimanag Val Cop	3,025	0,73
Aureo Az.Glob.	7,769	0,94
Bancoposta Az.Int.	2,940	3,48
Bds Arcobaleno Crescita	4,589	2,07
Bim Az.Glob.	3,127	0,97
Bipiemme Glob.	16,861	1,71
Bipiemme Piu' Com. Az.	3,916	1,82
Bipiemme Valore	4,105	1,76
Bipiemme&co. Comp.90	3,456	1,38
Bpvi Az.Int.	3,066	1,79
Caam Global Equity	3,525	1,7
Capital It.	62,810	2,26
Carige Az.Int. A	5,160	2,58
Civ. Forum Iulii Az.Cl.A	4,070	1,72
Civ. Forum Iulii Az.Cl.B	4,059	1,83
Consultinvest Global	3,404	0,86
Ducato Geo Glob. A	19,044	1,83
Ducato Geo Glob. Y	19,244	1,84
Ducato Mul.Gl. Eq. A	2,949	1,9
Ducato Mul.Gl. Eq. Y	2,971	1,92
Eurizon Az.Mondomult	2,693	1,62
Eurizon F.Az.Int.Ionali	6,301	1,61
Fideuram Az.	11,255	1,52
Fondit. Global R	98,175	1,04
Fondit. Global T	98,177	1,04
Generali Global	10,275	1,08
Gestielle Int. Cl.A	14,521	1,03
Gestielle Int. Cl.B	14,581	1,03
Gestnord Az Trend Set	2,315	1,31
Groupama I.Eq.Sel.Funds	5,229	0,85
Interf.Global	49,271	1,18
Intra Az.Int.	4,516	1,16
Italfor. Global Equities	17,230	0,88
Kairos M-manager Glob	936,921	-
Mc G.Fdf Megat. Wide A	6,001	1,03
Mc G.Fdf Megat. Wide B	3,498	0,89
Med. Elite 95 L	4,253	1,75
Med. Elite 95 S	8,316	1,63
Mediolanum Borse Int.	12,292	2,03
Mediolanum Top 100	10,224	1,77
Nextam Part. Az.Int.	3,832	2,27
Nextam Part. S. Priv. Eq	3,021	2,51
Optima Az.Int.	3,961	1,56
Pepite	3,260	1,09
Pepite Fondi	3,168	1,08
Pioneer Cim Glob.Quity	29,430	1,87
Sai Glob.	7,746	2,64
Sai Linea Aggressiva	3,464	4,27
Symph.S Az.Inter	5,123	1,63
Symphonia Ms Vivace	4,099	1,84
Ubi Pra. Az.Global	3,716	1,2
Ubi Pra. Privilege 5	4,398	1,62
Valori Resp. Az.	3,731	1,33
AZ. PAESE		
Euromob. Jap. Equity F.	1,942	-3,
Generali Jap.	2,024	-2,17
Gestielle Cina Cl.A	6,426	0,71
Gestielle Cina Cl.B	6,456	0,72
Gestielle East Europe Cl	10,172	2,02
Gestielle East Europe Cl	10,179	2,02
Gestielle India Cl.A	3,724	7,75
Gestielle India Cl.B	-	-
Pioneer Cim India Equity	4,188	8,22
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Ducato Etico Geo A	2,657	1,64
Ducato Etico Geo Y	2,683	1,63
Eurizon Az.Int. Etico	5,011	1,58
Evolution Eq Gi	35,131	7,33
Evolution Equity	33,972	6,92
Gestielle Etico Az.Cl.A	4,504	1,15
Gestielle Etico Az.Cl.B	4,529	1,16
Pioneer Cim Globalgold&m	5,803	1,13
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	7,823	1,56
Interf.Eq.Eu Materials	9,894	3,3
Italfor. Raw Mat.&en.	5,350	1,9
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Euro Industrials	9,701	1,46
AZ. BENI DI CONSUMO		
Interf.Eq.Cons. Staples	11,860	2,27
Interf.Eq.Euro Cons.Disc	9,235	0,98
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	13,593	2,64
Euromob. Green E. F.	6,671	2,8
Gestielle Pharma Cl.A	2,656	2,27
Gestielle Pharma Cl.B	2,669	2,26
Interf.Eq.Eu Healthc.	4,142	2,87
Italfor. Healthcare	3,550	2,31
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	16,426	2,67
Fondit. Eu Financials R	5,360	3,51
Fondit. Eu Financials T	5,364	3,53
Gestielle World Finan. Cl	2,968	2,34
Gestielle World Finan. Cl	2,955	2,32
Interf.Eq.Eu Financials	5,457	3,27
Italfor. Banks & Ins. C.	4,240	1,44
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	3,225	0,66
Euromob. Hi-tech E. F.	9,378	1,52
Gestielle Tecnologia Cl.	1,509	0,73
Gestielle Tecnologia Cl.	-	-
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Gestielle World Comm. Cl	5,359	0,26
Gestielle World Comm. Cl	5,338	0,28
Italfor. Tmt	3,170	0,63
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	4,983	2,26
Ducato Immobiliare A	7,642	3,14
Ducato Immobiliare Y	7,725	3,14
Euromob. Real Estate Eq.	4,176	2,35
Fms-eq.Glob.Resources	9,464	1,52
Fondit. Eu Cyclicals R	8,476	2,32
Fondit. Eu Cyclicals T	8,479	2,32
Fondit. Eu Defensive R	10,038	3,
Fondit. Eu Defensive T	10,042	3,01
Fondit. Euro T.M.T R	4,763	0,85
Fondit. Euro T.M.T T	-	-
Fondit. U.S. T.M.T R	2,192	1,43
Fondit. U.S. T.M.T T	-	-
Gestielle World Utilitie	4,995	1,07
Gestielle World Utilitie	4,972	1,06
Inter.Int.Sec.New Ec	27,439	0,54
Interf.Eq.Eu T.T.	6,068	0,31
Optima Tecnologia	2,231	0,63
Vegagest Mobiliare Re Cl	3,612	1,09
Vegagest Mobiliare Re Cl	3,612	1,09
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	3,461	1,5
Arca Multimanag Val Cop	3,391	0,53
Aureo Ff 1cl. Crescita	3,239	0,4
Bds Arcobaleno Energia	4,923	1,4
Bipiemme&co. Comp.70	3,853	1,08
Carige Mosaico 75	3,894	1,17
Ducato Mix 50-100 A	3,227	0,03
Ducato Mix 50-100 Y	3,242	0,03
Ducato Mul.Equity50-100	3,508	1,77
Ducato Mul.Equity50-100	3,489	1,78
Euromob. Multibal. Risk	31,236	1,06
Gestielle Gl. Asset 4	4,223	0,91
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	4,552	0,55
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	4,557	0,57
Imindustria	11,165	1,13
Ubi Pra. Port. Aggressiv	4,341	1,21
Ubi Pra. Privilege 4	4,642	1,31
Ubs Strategy Xtra Growth	6,827	-
BILANCIATI BILANCIATI		
Abn Amro Master Bil.	16,139	0,44
Allianz Multi50	4,242	1,1
Alto Bil.	14,771	1,12
Arca Bb	27,968	0,77
Arca Cinquest.-comp.C	3,966	1,04
Arca Multimanag Val Cop	3,854	0,34
Aureo Ff 1cl. Dinamico	3,515	0,49
Azimut Bil.	21,350	1,07
Bancoposta Mix 2	5,337	0,7
Bds Arcobaleno Equil.	4,996	0,97
Bim Bil.	19,149	0,57
Bipiemme Int.	11,112	0,79
Bipiemme&co. Comp.50	4,370	0,64
Carige Bil.Euro A	5,207	1,21
Consultinvest Bil.	4,332	0,91
Ducato Mix 30-70 A	3,678	-0,08
Ducato Mix 30-70 Y	3,698	-0,11
Ducato Mul.Equity30-70 A	3,928	1,13
Ducato Mul.Equity30-70 Y	3,948	1,13
Epsilon Dlongrun	5,593	0,96
Eurizon Bil.Euro Multi.	31,137	0,43
Eurizon Soluzione 40	5,529	0,62
Eurizon Soluzione 60	21,549	1,16
Euromob. Capitalfit	25,128	1,28
Evolution Balanc	41,889	2,07
Fideuram Performance	10,831	0,76
Fondersel	40,818	0,75
Fondit. Core 1 R	9,256	0,92
Fondit. Core 1 T	9,260	0,92
Fondit. Core 2 R	8,701	1,25
Fondit. Core 2 T	8,700	1,23
Fondit. Core 3 R	8,323	1,48
Fondit. Core 3 T	8,327	1,49
Generali Rend	23,422	0,24
Gestielle Global Asset 3	10,519	1,
Gestnord Bil.Euro	12,960	0,83
Imi Capital	27,927	0,75
Mc G.Fdf Bil.A	5,500	0,75
Mc G.Fdf Bil.B	4,119	0,76
Med. Elite 60 L	4,465	1,09
Med. Elite 60 S	8,592	1,14
Nextam Part. Bil.	5,293	0,47
Sai Bil.	3,423	2,24
Sai Linea Dinamica	4,152	2,22
Symph.S Pat.Glob.	4,493	1,17
Symphonia Ms Largo	4,746	0,91
Systema Bil.	3,407	0,06
Ubi Pra. Port. Dinamico	4,734	0,77
Ubi Pra. Privilege 3	4,878	1,14
Ubs Strategy Xtra Balanc	7,458	-
Valori Resp. Bil.	5,456	0,92
Vegagest Sintesidinamico	5,251	-0,15
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Abn Amro Master Bil Obb	8,924	-0,11
Allianz Multi20	5,165	0,16
Arca Cinquest.-comp.A	4,787	0,36
Arca Cinquest.-comp.B	4,372	0,74
Arca Multimanag Val Cop	4,139	0,17
Arca Multimanag Val Cop	4,553	-
Arca Te	14,744	0,21
Aureo Ff 1cl. Valore	4,546	0,04
Azimut Protezione	6,968	0,09
Bancoposta Inv Pr 90	5,337	0,09
Bds Arcobaleno Etico	4,511	0,99
Bds Arcobaleno Opport.	5,086	0,36
Bipiemme Mix	5,366	0,79
Bipiemme Piu' Com.Bil30	4,427	0,32
Bipiemme Visconteo	30,243	0,68
Bipiemme&co. Comp.30	4,707	0,34
Bnl Protezione	20,761	0,02
Caam Qbalanced	8,083	0,72
Carige Mosaico 30	4,739	0,28
Carismi Dynamic Mix 15	3,856	-0,05
Carismi Dynamic Mix 30	3,827	-0,05
Ducato Mix 10-50 A	4,356	-0,37
Ducato Mix 10-50 Y	4,380	-0,36
Ducato Mul.Equity10-50 A	4,313	0,63
Ducato Mul.Equity10-50 Y	4,328	0,63
Euromob. Multibal. Def.	6,353	0,76
Gestielle Global Asset 2	11,743	0,52
Med. Elite 30 L	4,638	0,65
Med. Elite 30 S	8,991	0,67
Symph.S Bil.Eq.Ital.	4,879	0,6
Symphonia Ms Adagio	5,227	0,31
Systema Bil.Obb.	5,009	-0,04
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,471	0,29
Ubi Pra. Port. Moderato	5,278	0,32
Ubi Pra. Privilege 1	5,132	0,45
Ubi Pra. Privilege 2	5,035	0,78
Ubs Strategy Xtra Yield	8,514	-
Vegagest Sintesiaudace	5,237	-0,23
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Abn Amro Master Mon.	9,809	-0,03
Allianz Mon.	15,182	-0,09
Alto Mon.	6,834	-
Arca Mm	13,952	-0,05
Bancoposta Mon.	5,972	0,02
Bim Obb.Breve Term.	6,261	-0,08
Bipiemme Mon.	11,628	-0,05
Bipiemme Tesor. Imprese	6,648	-0,03
Bnl Obbl Euro Bt	7,084	-
Bpvi Breve Termine	6,053	-
Caam Breve Termine	7,135	-0,21
Carige Mon. Euro A	11,095	-0,05
Civ. Forum Iulii Prud A	5,214	-0,31
Civ. Forum Iulii Prud B	5,223	-0,31
Consultinvest Mon.	4,888	0,25
Cr Cento Valore	6,758	-0,09
Cr. Cento Mon. Plus	5,518	-0,33
Cs Mon.-i	7,542	0,01
Ducato Fix Euro Bt A	5,994	0,03
Ducato Fix Euro Bt Y	6,010	0,03
Eurizon F.Ob. Euro B/T	15,044	0,02
Euromob. Rendifit	8,150	0,02
Fideuram Security	9,377	-0,04
Fondersel Redd.	13,619	-0,04
Fondit Eur Bnd Short T R	7,492	-0,24
Fondit Eur Bnd Short T T	7,493	-0,24
Fondit. Eu Currency R	7,743	-0,03
Fondit. Eu Currency T	7,745	-0,01
Generali Mon. Euro	15,625	0,1
Gestielle Bt Euro Cl.A	7,333	-0,22
Gestielle Bt Euro Cl.B	7,347	-0,22
Imi 2000	16,651	-0,03
Interf.Euro Currency	6,547	0,02
Intra Obb.Euro Bt	5,356	-0,32
Laurinmoney	6,743	-0,12
Leonardo Mon.	5,732	-0,05
Mediolanum Ri. Co.	13,191	0,05
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,654	-0,14
Optima Redd. Bt	6,333	-0,06
Optima Riserva Euro	5,110	-0,04
Passadore Mon.	6,879	-0,04
Pioneer Monet. Euro	12,664	-0,09
Sopramo Pronti Termine	5,091	-0,14
Systema Obb.Euro Bt	8,435	-0,39
Teodorico Mon.	7,175	-0,03
Ubi Pra. Euro Bt	6,375	-0,05
Unibanca Mon.	5,529	-0,04
Valori Resp. Mon.	5,670	0,07
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,556	-0,29
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,558	-0,29
Zenit Mon. Cl.I	7,138	0,01
Zenit Mon. Cl.R	7,129	0,01
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Abn Amro Master Ob Mlt	5,546	-0,38
Allianz Redd. Euro L	29,732	-0,74
Allianz Redd. Euro T	29,251	-0,74
Anima Obb.Euro	5,967	0,05
Arca Rr	8,124	-0,48
Azimut Redd. Euro	14,395	-0,74
Bancoposta Obb.Euro	6,398	-
Bim Obb.Euro	6,282	-0,46
Bipiemme Europe Bond	6,800	-0,21
Bipiemme Piu' Com.Obbl	5,028	0,1
Bnl Obb.Euro M/L T	6,204	-0,43
Bpvi Obb.Euro	6,220	-0,51
Carige Obb.Euro A	9,989	-0,25
Carige Obb.Euro Lt A	4,893	-0,41
Carismi Bond Euro Cl.A	5,150	-0,71
Carismi Bond Euro Cl.B	5,162	-0,71
Ducato Fix Euro Mt A	6,647	-0,43
Ducato Fix Euro Mt Y	6,678	-0,43
Epsilon Qincome	6,686	-0,74
Eurizon F.Ob. Euro	12,658	-0,61
Euromob. Redd.	14,268	-0,27
Fondaco Eurogov Beta	107,967	-0,95
Fondersel Euro	7,375	-0,26
Fondit. Eu B. Long T R	6,464	-1,79
Fondit. Eu B. Long T T	6,466	-1,78
Fondit. Eu B. Med. T R	9,969	-0,71
Fondit. Eu B.Med. T T	9,972	-0,7
Generali Bond Euro	9,206	-0,54
Gestielle Etico Obb.Cl.A	5,886	-0,56
Gestielle Etico Obb.Cl.B	5,894	-0,56
Gestielle Lt Euro Cl.A	7,408	-0,67
Gestielle Lt Euro Cl.B	7,426	-0,68
Gestielle Mt Cedola	6,464	-0,15
Gestielle Mt Euro Cl.A	14,099	-0,2
Gestielle Mt Euro Cl.B	14,133	-0,2
Imi Rend	8,969	-0,1
Interf.Euro Bond Long T	7,334	-1,86
Interf.Euro Bond Med. T	7,481	-0,7
Interf.Euro Short Term 1	6,625	-0,11
Interf.Euro Short Term 3	10,731	-0,29
Intra Obb.Euro	5,391	-0,81
Italfor. Euro Bond	7,890	-0,63
Itf Gov. Euro 1/3 Anni	10,901	-0,02
Leonardo Obb.	6,926	-0,36
Mediolanum Euromoney	6,268	-0,02
Mediolanum Italmoney	6,343	-0,33
Nordfondo Obb.Euro M.T.	16,058	-0,61
Optima Obb.Euro	6,414	-0,36
Pioneer Cim Eurofixincom	14,166	-0,85
Ras Lux B. Europe	53,051	-0,29
Sai Eurobb.	12,109	-0,3
Systema Ob. Euro M/L Ter	5,622	-0,85
Ubi Pra. Euro M/L Term.	6,196	-0,58
Unibanca Obb.Euro	5,482	-0,31
Vegagest Obb.Euro Cl.A	5,992	-0,63
Vegagest Obb.Euro Cl.B	6,007	-0,61
Vegagest Obb.Euro Lt Cl.	5,677	-0,86
Vegagest Obb.Euro Lt Cl.	5,680	-0,86
Vrg Coro Redd.	5,108	-1,07
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	5,896	-0,27
Bipiemme Corp. Bond	6,298	-0,27
Carige Corporate Euro A	5,218	-0,21
Ducato Etico Fix A	4,754	-0,5
Ducato Etico Fix Y	4,775	-0,5
Ducato Fix Imprese A	5,715	-0,24
Ducato Fix Imprese Y	5,740	-0,23
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	5,038	-0,18
Eurizon Obb.Euro Corp. B	7,156	-0,07
Fondit. Eu Corp Bnd R	7,296	-0,23
Fondit. Eu Corp Bnd T	7,296	-0,25
Generali Corp. Bond Euro	5,991	-0,43
Gestielle Corp. Bond Cl.	5,668	-0,26
Gestielle Corp. Bond Cl.	5,684	-0,28
Interf.Euro Corporate Bd	4,344	-0,34
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,140	-0,36
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,418	-0,59
Sai Obb.Corporate	5,853	-0,02
Ubi Pra. Euro Corp.	6,449	-0,19
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix High Yeld Y	5,312	0,04
Ducato Fix High Yield A	5,279	0,04
Eurizon F.Ob. Euro Hy	4,904	0,64
Fondit Bnd Eu High Yield	9,611	0,13
Fondit Bnd Eu High Yield	9,612	0,14
Gestielle High Risk Bond	4,305	-0,39
Interf.Bond Eu High Yiel	5,166	0,12
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Generali Cash Doll.	6,223	1,19
Gestielle Cash $ Cl.A	5,878	1,03
Gestielle Cash $ Cl.B	5,886	1,03
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	8,546	0,83
Azimut Redd. Usa	5,662	0,98
Bnl Obb.Doll. M/L T	5,897	1,18
Ducato Fix Doll. A	7,407	1,02
Ducato Fix Doll. Y	7,441	1,02
Fondersel Doll.	8,749	1,24
Fondit. Bond Usa R	8,242	1,12
Fondit. Bond Usa T	8,243	1,12
Gestielle Bond Dollar Cl	8,709	0,87
Gestielle Bond Dollars C	8,684	0,86
Interf.Bond Usa	7,246	1,12
Nordfondo Obb.Doll.	13,812	1,19
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Abn Amro Master Obb Int	8,613	0,14
Allianz Redd. Glob L	14,431	-0,02
Allianz Redd. Glob T	14,211	-0,02
Alpi Obb.Int.	7,113	-0,03
Alto Int.Obb.	5,970	0,3
Arca Bond	11,895	0,19
Aureo Obb.Glob.	7,582	-0,18
Bim Obb.Glob.	5,604	0,81
Bipiemme Pianeta	8,963	0,31
Bpvi Obb.Int.	5,550	1,06
Carige Obb.Int. A	5,475	1,13
Carismi Bond Int.Cl.A	5,796	1,01
Carismi Bond Int.Cl.B	5,584	0,63
Ducato Fix Glob. A	7,725	0,23
Ducato Fix Glob. Y	7,754	0,23
Ducato Mul.Gl. Bond A	4,973	0,26
Ducato Mul.Gl. Bond Y	4,983	0,26
Eurizon Ob. Int.	8,014	0,1
Euromob. Int.Ation. B.	8,348	0,54
Fondersel Int.	12,409	1,12
Generali Bond Int.	13,652	0,08
Gestielle Obb.Int. Cl.A	6,168	0,31
Gestielle Obb.Int. Cl.B	6,186	0,32
Imi Bond	15,034	0,11
Italfor. Global Bond	13,760	0,22
Laurin Bond	5,732	0,23
Leonardo Bond	5,779	0,4
Mc G.Fdf Global Bond A	4,948	-0,18
Mc G.Fdf Global Bond B	4,914	-0,18
Mediolanum Intermoney	6,338	0,36
Optima Obb.Euro Global	6,479	-0,25
Sai Obb.Int.	7,911	0,43
Systema Obb.Glob.	6,851	0,85
Ubi Pra. Obb.Globali	5,433	0,17
Vegagest Obb.Int.Cl.A	5,406	0,71
Vegagest Obb.Int.Cl.B	5,420	0,71
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Italfor. Corporate Bond	13,390	-0,22
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	5,397	-0,15
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	5,992	-0,03
OBBL. YEN		
Ducato Fix Yen A	4,664	0,34
Fondit. Bond Jap. R	9,149	0,51
Fondit. Bond Jap. T	-	-
Interf.Bond Jap.	5,466	0,5
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	9,869	0,95
Bipiemme Emerg. Mktsbond	4,611	1,43
Bnl Obbl Emerg.	15,618	2,29
Ducato Fix Emerg. A	9,780	1,2
Ducato Fix Emerg. Y	9,852	1,2
Eurizon F.Ob. Emerg.	8,280	2,63
Euromob. Emerg Mkt Bond	5,413	1,44
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	7,748	0,75
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	7,749	0,75
Gestielle Em. Markets B.	7,415	1,56
Gestielle Em. Markets B.	7,440	1,57
Interf.Bond Glb Em Mkt	7,937	0,84
Mc G.Fdf High Yield A	5,721	-0,09
Mc G.Fdf High Yield B	4,164	-0,12
Nordfondo Obb.Paesi Em.	6,402	1,78
Optima Obb.Em. Market	5,743	2,22
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	6,770	1,15
Vegagest Ob Paesi Emer.	5,755	2,08
Vegagest Ob Paesi Emer.	5,751	2,06
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Anima Convertibile	4,917	2,29
Aureo Cash Dynamic	5,108	-0,06
Azimut Trend Tassi	8,220	-0,93
Caam Obb.Euro	5,032	-0,53
Carige Mosaico Obb.	4,932	-0,02
Ducato Fix Convertibili	7,126	0,72
Ducato Fix Convertibili	7,087	0,72
Eurizon F.Ob. Cedola	5,634	0,05
Eurizon Obb.Etico	5,033	-0,32
Fondit. Inflat Linked R	12,165	-0,58
Fondit. Inflat Linked T	12,168	-0,57
Gestielle Global Conv.	4,939	1,25
Groupama Ibondselfunds	5,475	0,31
Interf.Inflation Linked	11,940	-0,58
Mediolanum Ri. Re.	9,975	0,43
Mediolanum Vasco Degama	8,723	0,45
Nordfondo Obb.Conv.	3,906	0,49
Pioneer Cim Eurocvtbbnds	4,670	0,13
Pioneer Obb.Euro Distr	6,164	-0,55
Ras Lux Short T. Dollar	142,483	-0,07
Ras Lux Short T. Eur.	64,979	-0,14
Symph.S Ob.A.Europ	8,573	-0,41
Ubi Pra. Obb.Doll.	4,445	1,21
OBBL. MISTI ITALIANI		
Alleanza Obb.	5,350	-0,32
Alto Obb.	8,189	-0,1
Anima Fondimpiego	15,609	0,19
Arca Obb.Europa	7,718	-0,19
Azimut Contofondo	5,057	0,16
Azimut Solidity	7,411	0,18
Bancoposta Mix 1	5,356	0,04
Bim Corporate Mix	5,028	-0,1
Bipiemme Piu' Com.Bil15	4,736	0,19
Bipiemme Sforzesco	8,886	0,17
Bnl Per Telethon	5,421	0,04
Caam Protez. Dinamica 1	5,359	0,19
Caam Protez. Dinamica 2	5,400	0,19
Carige Mosaico 10	5,050	-0,02
Civ. Forum Iulii Rend. C	4,774	0,02
Civ. Forum Iulii Rend. C	4,760	0,02
Cr. Cento Misto Best	5,392	-0,22
Eurizon Diversetico	7,227	0,21
Eurizon Rend.	5,848	0,31
Eurizon Soluzione 10	6,573	0,11
Evolution Bo Enh	43,987	-0,25
Evolution Bond	45,419	0,61
Fondo Fucino Dynamic	4,370	0,34
Generali Cash	6,310	-0,05
Gestielle Global Asset 1	8,282	0,01
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,395	0,11
Leonardo 80/20	5,743	0,02
Nextam Part. Obb.Misto	5,550	-0,29
Nordfondo Etico Obmisto	5,969	-0,32
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,057	0,36
Sai Linea Prudente	4,608	0,9
Sai Performance	16,085	0,17
Symph.S Pat.Gl.Red	6,647	-
Systema Obb.Dinamico	6,720	-0,21
Total Return Obb.	4,659	0,04
Ubi Pra. Port. Prudente	5,600	-0,14
Valori Resp. Ob. Misto	5,557	0,2
Vegagest Sintesimoderato	5,304	-0,34
Zenit Obb.Cl.I	7,399	0,23
Zenit Obb.Cl.R	7,398	0,23
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	6,248	0,02
Bipiemme Risparmio	7,571	-0,2
Bnl Target Return Liquid	9,512	-0,08
Caam Liquidita'	8,779	-0,1
Civ. Forum Iulii Strat A	4,207	1,74
Civ. Forum Iulii Strat B	4,212	1,76
Consultinvest High Yield	4,495	0,92
Consultinvest Redd.	6,225	0,03
Ducato Fix Rend. A	17,044	0,01
Ducato Fix Rend. Y	17,145	0,01
Euromob. Total Ret Bond	6,221	0,08
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,313	-0,19
Gestielle Tr Obb.	5,131	-0,14
Ritorni Reali	5,180	0,02
Symph.S Bond Fless.	4,983	-0,22
Ubi Pra. Active Duration	5,132	0,02
Ubi Pra. Tot Ret Pr	9,727	0,02
Ubi Pra. Tot.Ret. Bo Ced	5,025	-0,12
Ubi Pra. Tot.Ret. Bo.Ced	5,034	-0,14
Ubi Pra. Tot.Ret.Moderat	4,968	-0,06
Vegagest Obb.Flessibile	5,137	-0,1
Volterra Tr Obb.	5,030	-0,02
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,221	0,12
Allianz Liquidita' A	5,501	-0,04
Allianz Liquidita' At	5,003	-0,04
Allianz Liquidita' B	5,592	-0,04
Anima Liquidità	6,331	0,02
Arca Bt Breve Term.	8,566	-0,08
Arca Bt-tesoreria	5,622	-0,09
Aureo Liquidità	5,630	-0,05
Azimut Garanzia	12,078	-0,17
Bnl Cash	21,658	0,03
Caam Eonia	100,443	0,04
Carige Liquidita' Euro A	6,074	-0,08
Carismi Liquidita' Cl.A	5,175	-0,14
Carismi Liquidita' Cl.B	5,180	-0,13
Ducato Fix Mon. A	8,208	0,01
Ducato Fix Mon. I	8,261	0,01
Ducato Fix Mon. Y	8,237	0,02
Epsilon Cash	6,110	-0,07
Eurizon F.Tesor.Euro A	7,487	-0,12
Eurizon F.Tesor.Euro B	7,496	-0,12
Eurizon Liquidità Cl. A	7,167	-0,06
Eurizon Liquidità Cl. B	7,309	-0,05
Euromob. Contovivo	11,702	0,01
Euromob. Tesoreria	10,937	0,04
Fideuram Moneta	14,445	0,01
Fondaco Euro Cash	110,801	0,04
Fondersel Cash	8,904	0,1
Fondo Liquidità	7,287	-
Generali Liquidità	6,202	-0,27
Gestielle Cash Cedola	9,188	-0,18
Gestielle Cash Euro Cl.A	6,979	-0,24
Gestielle Cash Euro Cl.B	6,990	-0,24
Mediolanum Ri. Mo.	5,536	0,04
Nextam Part. Liquidità	5,594	-0,16
Nordfondo Liquidità	6,001	-0,12
Optima Money	6,021	-0,08
Pioneer Liquidità	6,098	-0,05
Pioneer Liquidita' Euro	5,006	0,02
Sai Liquidità	11,079	-0,03
Symph.S Monetaria	7,230	-0,01
Ubi Pra. Euro Cash	7,134	-0,04
Vegagest Mon. Cl.A	5,728	-0,31
Vegagest Mon. Cl.B	5,735	-0,31
Vrg Coro Tesoreria	5,482	-0,05
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor.Doll.	12,973	1,19
Eurizon F.Tesor.Doll. $	16,450	-0,15
LIQUIDITA' AREA YEN		
Ducato Fix Yen Y	4,685	0,34
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Cerro Torre	3,339	2,93
8a+ Latemar	4,559	0,73
Abis Flessibile	5,379	-
Abn Amro Expert A-rt100	5,085	0,79
Abn Amro Expert A-rt200	4,886	1,05
Abn Amro Expert A-rt400	4,639	1,44
Abn Amro Expert A-rt50	16,254	-0,01
Adb Glob. Quantitativo	4,105	-0,07
Agora Risk	3,056	1,87
Agora Selection	4,267	0,57
Agora Valore Prot.	5,700	-0,82
Agoraflex	6,120	0,31
Alarico Re	3,455	0,85
Allianz F100 L	3,647	0,8
Allianz F100 T	3,595	0,81
Allianz F15 L	5,004	-0,12
Allianz F15 T	4,952	-0,12
Allianz F30 L	4,799	-0,1
Allianz F30 T	4,749	-0,11
Allianz F70 L	23,936	0,03
Allianz F70 T	23,548	0,03
Alpi Absolute Return	8,306	1,05
Anima Fondattivo	11,712	0,61
Arca Cap. Gar. Dic 2013	5,018	0,02
Arca Cap.Gar. Giu 2013	4,839	0,04
Arca Corporate Bt	5,092	0,08
Arca Rendimento Assol T3	4,729	0,15
Arca Rendimento Assol T5	4,336	0,09
Aureo Defensive	4,959	-0,04
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,065	-
Aureo Finanza Etica	5,853	0,21
Aureo Flex Opportunity	4,696	-
Aureo Plus	5,745	-0,03
Aureo Rendimento Assolut	5,326	0,32
Azimut Str. Trend	4,555	1,
Azimut Trend	16,710	2,22
Azimut Trend Amer.	7,808	1,93
Azimut Trend Europa	11,386	2,47
Azimut Trend It.	14,479	2,05
Azimut Trend Pacif.	5,679	-2,15
Banco Posta Extra	4,852	-0,16
Bancoposta Centopiu'	5,059	0,04
Bancoposta Centopiu' 07	4,973	-0,08
Bim Flessibile	3,585	0,62
Bipiemme Flessibile	2,729	1,34
Bipiemme Ob. Rendimento	5,154	0,06
Biver Obiettivo Rendim.	5,143	-
Bnl Target Return Cons.	4,576	-0,24
Bnl Target Return Dinam	11,467	0,5
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,072	0,18
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	4,801	0,23
Bnpp Equipe Attacco	4,218	1,13
Bnpp Equipe Centrocampo	4,612	0,65
Bnpp Equipe Difesa	5,150	-0,06
Caam Absolute	4,998	-
Caam Dyn. Allocation	4,821	0,33
Caam Equipe 1	5,036	-0,06
Caam Equipe 2	4,935	-0,18
Caam Equipe 3	4,809	0,21
Caam Equipe 4	4,376	0,53
Caam Eureka Double Call	4,794	-
Caam Foeureqop2 2013	4,055	-
Caam Fogaemeqre 2014	4,446	-
Caam Fogaemeqre2013	4,481	-
Caam Fogaeqre2 2013	4,609	-
Caam For Eu.Eq.Op 2013	4,022	-
Caam For Gar Due 2013	4,583	-
Caam For. Gar. Mer. Emer	5,251	-
Caam For. Priv. Div. Opp	4,736	-
Caam Forgaeqre 13	4,613	-
Caam Forgaeqre 14	4,688	-
Caam Forgarhidiv 14	4,525	-
Caam Formula Gar.2012	4,730	-
Caam Formula Gar.2013	4,591	-
Caam Piu'	5,352	-0,13
Caam Premium Power	4,839	-0,08
Caam Private Alfa	4,604	-
Caam Qreturn	4,914	1,47
Carige Flessibile	4,928	-
Carige Flessibile Piu'	4,541	-
Carismi Absolute Perf.Cl	4,716	-1,67
Carismi Absolute Perf.Cl	4,728	-1,68
Carismi Pratico Cl.A	5,717	-1,92
Carismi Pratico Cl.B	5,790	-1,88
Consultinvest Alto Div.	3,107	1,37
Consultinvest Mercati Em	4,259	0,47
Consultinvest Multi Flex	4,350	0,95
Cr. Cento Premium	3,725	1,25
Ducato Etico Flex Civita	3,990	0,45
Ducato Etico Flex Civita	3,956	0,46
Ducato Geo Eu Pmi Alpo A	10,978	1,29
Ducato Geo Eu Pmi Alpo Y	11,095	1,29
Ducato Geo Eur.Altopoten	1,931	1,36
Ducato Geo Eur.Altopoten	1,951	1,35
Ducato Geo Ita Altopoten	4,215	1,42
Ducato Geo Ita Altopoten	4,272	1,45
Ducato Mul.Cash Prem Y	4,641	0,35
Ducato Mul.Cashprem A	4,617	0,33
Ducato Mul.Cashprempl A	4,087	0,49
Ducato Mul.Cashprempl Y	4,116	0,49
Epsilon Qreturn	5,537	1,39
Eurizon F.Gar. 03/13	4,820	0,04
Eurizon F.Gar. 2sem06	5,021	-0,1
Eurizon F.Gar. 2tri07	4,858	-0,08
Eurizon F.Gar. 3tri07	4,840	-0,08
Eurizon F.Gar. 4tri07	4,918	-0,06
Eurizon F.Gar. Isem06	5,030	-0,14
Eurizon F.Gar. Itri07	4,907	-0,08
Eurizon F.Garant. 06/12	4,784	-0,19
Eurizon F.Garant. 09/12	4,761	-0,15
Eurizon F.Garant. 12/12	4,771	-0,04
Eurizon F.Profilo Din.	4,681	0,65
Eurizon F.Profilo Moder.	4,887	0,14
Eurizon F.Profilo Prud.	5,195	0,02
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	5,061	0,04
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	5,180	-0,02
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	4,742	-0,19
Eurizon Obiettivo Rend	7,834	-0,27
Eurizon Team 1	5,726	-0,05
Eurizon Team 2	5,238	0,1
Eurizon Team 3	4,282	0,28
Eurizon Team 4	3,600	0,64
Eurizon Team 5	3,454	1,11
Euromob. Flex Dividend	12,799	0,05
Euromob. Strategic	2,818	1,04
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,318	0,12
Euromob. Tot. Ret. Flex	6,448	0,36
Flex Dinam E	-	-
Flex Growth E	-	-
Fms-absolute Return	8,688	0,14
Fondaco Absolutreturn	86,604	-
Fondersel Duemila	91,403	-
Fondit Flexib Dynamic R	5,573	1,29
Fondit Flexib Dynamic T	5,574	1,27
Fondit. Flex Multi R	8,927	0,17
Fondit. Flex Multi T	8,928	0,16
Fondit. Flexib Growth R	8,594	0,19
Fondit. Flexib Growth T	8,596	0,19
Fondit. Flexib Income R	8,533	-0,01
Fondit. Flexib Income T	8,536	-
Fondit. Flexib Opp R	7,903	-0,1
Fondit. Flexib Opp T	7,904	-0,1
Fondo Iride (quot.16/4)	-	-
Formula 1 Balanced	6,394	0,27
Formula 1 Conservative	6,392	0,14
Formula 1 High Risk	6,400	0,95
Formula 1 Low Risk	6,572	-0,11
Formula 1 Risk	6,370	0,58
Generali Medium Risk	5,376	0,3
Generali Risk	5,216	0,58
Gestielle Ga Plus 1	4,914	0,59
Gestielle Ga Plus 2	4,825	1,92
Gestielle Ga Plus 3	4,612	2,56
Gestielle Harmonia Dinam	5,016	1,07
Gestielle Harmonia Mod.	5,025	0,48
Gestielle Harmonia Viv.	5,040	1,55
Gestielle Tr Alto Div.	5,103	0,31
Gestielle Tr Glob.	12,984	0,5
Gestnord Asset Allocatio	4,722	0,13
Igm Fdf Flessibile Cl.A	4,967	-0,06
Igm Fdf Flessibile Cl.B	4,972	-0,06
Interfund System 100	9,291	0,11
Interfund System 40	10,709	-0,12
Interfund System 80	10,227	-0,14
Interfund System Flex	9,919	0,04
Intra Assoluto	5,433	-1,93
Intra Flessibile	5,524	-1,99
Investitori Flessibile	5,831	-0,21
Kairos P.Fund	5,404	1,12
Kairos P.Income Fund	6,584	0,03
Kairos P.Small Cap Fund	8,422	0,69
M.Gestion Trend Global	4,593	0,61
Mc G.Fdf Fix Low Vol A	5,122	-0,02
Mc G.Fdf Fix Low Vol B	5,115	-
Mc G.Fdf Fix.Highvol. A	4,014	1,03
Mc G.Fdf Fix.Highvol. B	3,435	1,
Mc G.Fdf Fix.Med.Vol. A	5,527	-0,13
Mc G.Fdf Fix.Med.Vol. B	3,691	-0,14
Nextam Part. Flessibile	4,291	0,47
Nordest Sic	3,890	0,78
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,179	0,24
Open Fund Rit.Ass Var4	3,494	0,26
Parit. Orchestra	70,775	0,85
Pioneer Target Controllo	4,858	-0,06
Pioneer Target Equilibri	4,790	-0,37
Pioneer Target Sviluppo	21,803	0,56
Profilo Best Funds	5,274	0,67
Profilo Elite Flessibile	4,567	0,31
Sofia Flex	0,755	1,48
Sopramo 0 Rit. Ass 6 A	4,691	-0,49
Sopramo 0 Rit. Ass. 6 B	4,710	-0,49
Sopramo 1 Rit. Ass 5 A	4,793	-0,27
Sopramo 1 Rit. Ass. 5 B	4,810	-0,27
Sopramo Contrarian A	3,015	-0,5
Sopramo Contrarian B	3,012	-0,46
Sopramo Global Macro A	4,353	-0,75
Sopramo Global Macro B	4,366	-0,75
Sopramo Inflaz. 1,5% B	4,940	-0,32
Sopramo Inflaz.1,5% A	4,933	-0,32
Sopramo Relat Value A	4,834	0,04
Sopramo Relat. Value B	4,848	0,04
Symph.S Asia Fless.	5,014	0,16
Symph.S Fortissimo	2,270	1,38
Symph.S It. Fles	4,712	0,86
Tank Flessibile	4,952	0,55
Total Return	2,792	0,11
Ubi Pra. Active Beta	4,880	0,29
Ubi Pra. Alpha Equity	4,980	0,08
Ubi Pra. Flex Free	4,709	-0,11
Ubi Pra. Flex Free 2	4,422	0,16
Ubi Pra. Flex Free 4	3,532	0,89
Ubi Pra. Redd. Più	5,131	0,18
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	4,982	0,3
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	4,407	0,48
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	4,438	0,48
Unibanca Plus	5,004	-0,16
Vegagest Flessibile	6,943	-1,92
Vegagest Rendimento	5,111	-0,82
Volterra Tr Glob.	5,145	0,47
Vrg Coro Rendimento	5,171	0,04
Zenit Absolute Return Cl	5,303	1,65
Zenit Absolute Return Cl	5,301	1,67
Zenit Hightrend 0-100fdf	1,256	1,45
Zenit Zerocento Fdf	4,565	-0,13
ALTRI		
Bpn Un Futur	2,550	2,
Bpn Un Overl	5,040	0,6
Cu Vita Allegro	3,870	4,03
Cu Vita Andante	5,260	0,77
Cu Vita Balanced	4,620	0,65
Cu Vita E. Equity	4,810	1,91
Cu Vita Eb $ Bond	4,670	-2,1
Cu Vita Eb Dutch Eq	2,390	-
Cu Vita Eb Emu Bond	6,330	0,16
Cu Vita Eb Eur Eq	2,920	1,74
Cu Vita Eb I.T.Fund	0,940	1,08
Cu Vita Eb Jap.Eq	2,370	3,95
Cu Vita Eb N.A. Eq	2,320	0,43
Cu Vita Eurof.Eq	3,390	1,19
Cu Vita Europe Cf	29,200	-0,1
Cu Vita Global Bond	4,650	-
Cu Vita Global Eq	3,910	2,62
Cu Vita Jap. Cf	27,280	0,26
Cu Vita Mosso	4,440	2,3
Cu Vita Plus	10,242	-2,99
Cu Vita Pres. Eq	3,340	2,77
Cu Vita Pro. 70	5,740	-
Cu Vita Pro. 80	5,760	-
Cu Vita Pro. 90	5,780	-
Cu Vita Pro. Eq	10,600	-0,84
Cu Vita Safe Eq	10,100	-0,1
Cu Vita Tech.Eq	1,760	-
Ina Val Att	3,986	0,1
Ina Val Est	1,108	-
Nis Strategic 1	27,370	0,48
Nv Ina Va At	7,061	-0,08
Rea Cap Eu	11,799	0,21
Rea Imp Em	8,445	-13,64
Rea Imp It	6,176	-7,25
Rea Imp Mon	5,807	-4,6
Reale Bil.Aggres.	5,553	-3,94
Reale Bil.Attiva	7,550	-2,29
Reale Dinam. Prot.	10,492	1,6
Reale L.Garantita	8,451	-1,12
Reale Linea Equilib.	8,181	-3,62
Reale Linea Futuro	6,529	-5,75
Reale Obb.	10,898	0,07
Reale Trasformaz.	9,148	0,59
Sai Alfa2000	4,170	1,46
Sai Beta2000	4,190	0,48
Sai Omeg2000	6,720	-0,15
Sai Quota	19,440	-0,1

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 01/02/09 3%	99,960	99,980
BTP 15/04/09 3%	99,960	100,000
BTP 15/06/09 3,75%	100,370	100,390
BTP 01/11/09 4,25%	100,950	101,030
BTP 01/05/09 4,5%	100,620	100,640
BTP 15/09/10 0,95%	96,170	96,380
BTP 15/06/10 2,75%	98,840	98,980
BTP 15/01/10 3%	99,630	99,740
BTP 01/03/10 4%	100,790	100,900
BTP 01/08/10 4,5%	101,640	101,810
BTP 01/11/10 5,5%	103,690	103,940
BTP 01/11/11 1,9%	98,120	98,460
BTP 15/03/11 3,5%	99,730	100,000
BTP 15/09/11 3,75%	99,840	100,010
BTP 01/02/11 3,75%	100,140	100,420
BTP 01/09/11 4,25%	100,840	100,960
BTP 01/08/11 5,25%	103,560	103,800
BTP 15/09/12 1,85%	94,240	94,950
BTP 15/04/12 4%	100,050	100,290
BTP 15/10/12 4,25%	100,430	100,890
BTP 01/02/12 5%	103,030	103,290
BTP 15/04/13 4,25%	99,950	100,360
BTP 01/08/13 4,25%	100,150	100,570
BTP 01/02/13 4,75%	102,400	102,620
BTP 15/09/14 2,15%	94,020	94,540
BTP 01/08/14 4,25%	99,770	100,220
BTP 01/08/15 3,75%	96,060	96,460
BTP 01/02/15 4,25%	99,420	99,940
BTP 01/08/16 3,75%	94,020	94,640
BTP 15/09/17 2,1%	88,870	89,390
BTP 01/02/17 4%	94,630	94,960
BTP 01/08/17 5,25%	103,310	103,540
BTP 01/02/18 4%	97,160	97,330
BTP 01/08/18 4,5%	96,340	96,500
BTP 01/03/19 %	94,660	94,670
BTP 15/09/19 2,35%	87,920	89,400
BTP 01/02/19 4,25%	94,310	94,470
BTP 01/02/20 4,5%	95,430	95,720
BTP 01/08/21 3,75%	87,590	88,060
BTP 15/09/23 2,6%	87,950	88,940
BTP 01/08/23 4,75%	95,480	96,010
BTP 22/12/23 8,5%	153,000	153,000
BTP 01/11/23 9%	139,650	140,520
BTP 01/11/26 7,25%	122,260	122,220
BTP 01/11/27 6,5%	113,910	115,240
BTP 01/11/29 5,25%	99,450	100,190
BTP 01/05/31 6%	108,370	108,770
BTP 01/02/33 5,75%	105,780	107,020
BTP 01/08/34 5%	96,840	97,680
BTP 01/02/37 4%	82,910	83,440
BTP 15/09/35 2,35%	86,200	87,520
BTP 01/08/39 2,5%	97,000	97,370
CCT 01/07/09 T.V.	99,970	99,960
CCT 01/08/09 T.V.	100,010	99,940
CCT 01/07/09 T.V.	99,950	100,090
CCT 01/04/09 T.V.	100,500	100,490
CCT 01/10/09 T.V.	100,070	100,070
CCT 01/02/10 T.V.	99,510	99,510
CCT 01/06/10 T.V.	99,060	99,070
CCT 01/12/10 T.V.	98,760	98,880
CCT 01/05/11 T.V.	98,340	98,320
CCT 01/11/11 T.V.	98,100	98,030
CCT 01/03/12 T.V.	98,380	98,440
CCT 01/11/12 T.V.	97,610	97,560
CCT 01/07/13 T.V.	97,360	97,460
CCT 01/03/14 T.V.	97,270	97,280
CCT 01/12/14 T.V.	96,520	96,550
CCT 01/09/15 T.V.	96,570	96,560
CTZ 31/12/08 Z.C.	99,520	99,510
CTZ 30/06/09 Z.C.	98,080	98,100
CTZ 31/12/09 Z.C.	96,460	96,480
CTZ 30/04/10 Z.C.	95,050	95,210
CTZ 30/09/10 Z.C.	93,420	93,680

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-10 7,5%	65,00	0,00
Arkimedica 07-12 5%	92,00	0,00
B.P.E.Rom. 03-08 4%	99,69	-0,01
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	99,29	-0,21
B.P.Italiana 00-10 4,7	96,99	0,01
Bca Carige 03-13 1,5%	100,72	-2,07
Bca Ifis 04-09 Cv	99,07	0,27
Beni Stabili 06-11 2,5	78,21	-0,23
Bim 05-15	69,84	2,60
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	95,02	0,74
Sias 05-17 2,625%	72,28	-0,04
Snia 05-10 3%	90,13	0,00
Sopaf 07-12 3,875%	82,75	0,70
Telecom It. 2010 1,5%	110,34	1,25
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	268,00	0,00

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Antichi Pel	4,000	4,000
Apulia Pront	0,2984	0,2920
Arkimedica	1,199	1,200
Autostrade Mer.	9,910	9,910
B&c Speakers	3,000	3,000
Best Union Co.	2,323	2,453
Biancamano	2,170	2,170
Bioera	4,390	4,390
Borgosesia	1,280	1,294
Borgosesia Rnc	1,268	1,268
Bouty Health	0,7660	0,8000
Caleffi	1,463	1,481
Cia	0,2130	0,2126
Cogeme Set	3,140	3,135
Conafi Prestito'	1,164	1,172
Enervit	1,549	1,555
Fnm	0,5030	0,4990
Greenvision	22,50	22,00
Iw Bank	2,274	2,235
Kerself	9,990	9,731
Mondo He	0,5417	0,5170
Monti Ascensori	2,208	2,225
Noemalife	5,900	5,900
Novare	1,700	1,700
Pierrel	3,978	3,950
Pierrel 2008/2012 W	0,1460	0,1337
Piquadro	1,150	1,128
Pop.Emilia Romagna	10,100	9,750
Pop.Sondrio	7,000	6,950
Pramac	1,890	1,840
Rcf	1,035	1,035
Realty Vailog	2,105	2,000
Rgi	1,807	1,807
Rosss	1,245	1,275
Screen Service Bt	0,4780	0,4780
Servizi Italia	3,720	3,550
Tamburi	1,499	1,502
Termienergia	1,599	1,592
Toscana Fin	0,8854	0,8995
Valsoia	2,953	2,870
Yorkville Bhn	0,7195	0,7295

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

LNG PALMARIA	da Augusta a Ars. S. Marco	ore 08.00
AEGEAN POWER	da Ceyhan a rada	ore 08.00
UN KARADENIZ	da Istanbul a orm. 32	ore 09.00
MSC MIRELLA	da Ravenna a Molo VII	ore 11.00
UND ATILIM	da Ambarli a orm. 39	ore 14.00
RAVENNA	da Durazzo a orm. 15	ore 16.00
SAFFET BEY	da Cesme a orm. 47	ore 18.00

IN PARTENZA

ADRIA BLU	da Molo VII per Venezia	ore 06.00
GRECIA	da orm. 22 per Durazzo	ore 13.30
UN KARADENIZ	da orm. 32 per Istanbul	ore 20.00
MSC MIRELLA	da Mol VII per Venezia	ore 23.00

L'accordo quadro

Nuova Alitalia
Compagnia Aerea Italiana

La nuova compagnia "sarà concentrata sul trasporto passeggeri includendo attività di volo, terra, manutenzione di linea e leggera, ground handling" (Palazzo Chigi, 14 settembre 2008)

Sede unitaria centrale
In Italia

Capitale sociale iniziale
1 miliardo di euro

Tempo per pareggio operativo
2 anni

Quotazione in Borsa
non prima di **3** anni

Inalienabilità delle quote dei soci
5 anni

ASSUNZIONI
12.500
(1.000 in più del piano Fenice)

Piloti
1.550
Assistenti di volo
3.300
Operai, impiegati, quadri, dirigenti
7.650

Nuove società di full cargo e manutenzione pesante

Partecipazione di Cai minoritaria ■

ANSA-CENTIMETRI

Personale dell'Alitalia in assemblea a Fiumicino

DOPO ORE DI ASSEMBLEA A FIUMICINO

Alitalia, il fronte del no pronto alla lotta

«Cai e governo ci chiamino». Fantozzi avvia l'esame dell'offerta: risposta in settimana

» IN BREVE

A SAN DANIELE

Il Gruppo Veronesi compra prosciuttificio

VENEZIA Il Gruppo Veronesi ha acquisito uno dei più prestigiosi stabilimenti per la produzione di prosciutti Dop a San Daniele del Friuli, portando a 300 mila la capacità produttiva con i marchi Negroni, Montorsi e Daniel, pari all'11% della quota di mercato. «Con l'acquisizione dello stabilimento di San Daniele del Friuli - spiega Giordano Veronesi, Presidente del Gruppo, settima realtà agroalimentare italiana, con quasi 2 miliardi di euro di fatturato consolidato nel 2007 - consolidiamo il nostro posizionamento nella fascia alta del settore salumi».

DA TUTTO IL MONDO

Auto, centinaia di tecnici si riuniscono a Udine

UDINE «La VI-Grade User's conference», che porterà da oggi, a Udine, oltre un centinaio fra ingegneri, tecnici e progettisti in rappresentanza delle maggiori case automobilistiche, motociclistiche, ferroviarie e aeronautiche del mondo, dimostra il «contributo e la compenetrazione e collaborazione fra imprese, innovazione e Università in regione». Lo hanno evidenziato il rettore dell'Università di Udine, Cristiana Compagno, e il presidente di Friuli Innovazione e sindaco di Udine, Furio Honsell.

ROMA Il «fronte del no» di piloti e assistenti di volo ma anche del personale di terra di Alitalia è pronto con una risposta decisa e ferma pur di cancellare l'accordo con Cai, siglato venerdì scorso a palazzo Chigi da Filt, Fit, Uilt e Uglt. Per evitare iniziative dure, Anpac, Up, Avia, Anpav e Sdl aspettano una riconvocazione da parte di Cai e Governo.

Il commissario straordinario di Alitalia, Augusto Fantozzi, ha intanto avviato l'esame dell'offerta di Cai per l'acquisizione della parte buona della compagnia. Offerta vincolante e irrevocabile fino al 30 novembre che prevede, tra l'altro, l'assunzione degli obblighi derivanti dal Programma Millemiglia e Alicorporate.

La risposta potrebbe arrivare in settimana: il corrispettivo dovuto e le modalità e i termini di pagamento saranno comunicati - ha fatto sapere Fantozzi - dopo che il perito indipendente nominato dal Ministero dello Sviluppo economico (Banca Leonardo) avrà trasmesso la perizia.

L'offerta presentata da Cai, rende noto ancora Fantozzi, sarà oggetto di una istruttoria, anche con l'ausilio dell'advisor finanziario della procedura, e sarà sottoposta alle Autorità competenti.

Focus, intanto, questa settimana, sulle possibili sinergie fra la Nuova Alitalia e British Airways, dopo l'analisi fatta da tecnici di Cai, Alitalia e AirOne con Lufthansa la settimana scorsa e con Air France-Klm in quella precedente. L'esito della scelta del partner straniero è atteso per la metà di novembre.

Un'hostess assiste il figlio piccolo aiutata da una collega

Assemblea rovente, («lunga, tesa e complicata» è stata definita dal segretario nazionale dell'Sdl Andrea Cavola), di oltre un migliaio di lavoratori di Alitalia e AirOne a Fiumicino, a cui i rappresentanti delle cinque sigle hanno spiegato le ragioni del no alla firma all'accordo del 31 ottobre su contratti e criteri di selezione proposti da Cai.

Il fronte ha rischiato di rompersi dopo le contestazioni con fischi e urla contro il presidente dell'Anpav, Massimo Muccioli, che ha lasciato l'assemblea affermando che «è stato organizzato in maniera scientifica un agguato nei confronti del sottoscritto e nei confronti della mia sigla», che conta 580 iscritti fra gli assistenti di volo.

«Questa assemblea non è espressione reale della totalità della categoria o del pensiero dei lavoratori, ma è una espressione pilotata». Una versione ridimensionata da Cavola che ha definito «dissenso» quello che si è levato dalla mensa di Fiumicino e che ha espresso a Muccioli la solidarietà delle altre sigle presenti.

Al presidente dell'Anpav è arrivata solidarietà anche dai sindacati confederali e dall'Ugl.

La mozione dell'assemblea prevede anche che siano messe in campo tutte le azioni utili per «il ripristino di corrette relazioni industriali e sindacali con chi rappresenta realmente i voleri dei lavoratori di Alitalia appartenenti alle tre categorie: terra, assistenti di volo e piloti».

Inoltre, è stato dato mandato alle organizzazioni sindacali e alle associazioni professionali «di trattare con Cai e il governo per l'ottenimento della massima tutela occupazionale, anche mediante il ricorso ad un esteso part-time».

Viene infine «rifiutata ogni forma di stesura dei contratti collettivi di lavoro unilaterale e non condivisa», e, allo stesso tempo, si indica la necessità di «indire frequenti assemblee per aggiornare i lavoratori sulla situazione e per prendere le decisioni conseguenti».

L'assemblea dei lavoratori di Alitalia e AirOne chiede anche che la Filt Cgil ritiri la firma al 'lodo Letta' viste le dichiarazioni più volte rilasciate dall leader della confederazione Guglielmo Epifani sul concetto di democrazia e di rappresentanza sindacale.

VARIAZIONE

Ferrovie, costano di più gli abbonamenti Eurostar

Rincaro di 20 euro al mese per i pendolari verso Mestre Paga di meno chi sta in piedi

di MATTEO UNTERWEGER

TRIESTE Venti euro in più a parità totale di condizioni, ma anche la possibilità di risparmiarne 40. Questo il nuovo bivio di fronte al quale si trovano i pendolari triestini che ogni giorno feriale sono costretti a raggiungere Mestre in treno per lavoro. Una duplice alternativa innescata dai nuovi abbonamenti mensili previsti da Trenitalia per chi utilizza i treni ad Alta velocità, gli Eurostar e gli Eurostar City. Una mini-rivoluzione in vigore dal 1° novembre, che in Italia ha già creato le prime lamentele per linee come la Bologna-Firenze, la Torino-Milano, la Roma-Napoli e la Roma-Firenze.

Dalla stazione di Trieste, partono al momento solo due collegamenti che rientrano nelle categorie in questione: quello diretto a Roma e il treno Cisalpino, che porta fino a Milano (poi da lì anche in Svizzera). Per i viaggi completi, considerate distanze e ore necessarie alla percorrenza, non si può parlare di abbonamenti sottoscritti da pendolari. Tuttavia, ci sono ovviamente delle tappe intermedie, per le quali il discorso è valido: Mestre e Padova su tutte. Dalla direzione locale di Trenitalia fanno sapere che, proprio per l'abbonamento Eurostar Trieste-Mestre, «si è passati da una tariffa mensile di 149 euro comprensiva dei 40 euro di ticket obbligatorio per la prenotazione del posto a sedere all'attuale quota di 109 euro, cui vanno aggiunti 3 euro in più al giorno nel caso ci si voglia assicurare una poltroncina». Altrimenti, qualora via sia il tutto esaurito, l'ora e 50 minuti di viaggio si passerà in piedi. «Ma la tratta di solito non è particolarmente affollata. Tanta gente sale proprio a Mestre», aggiungono ancora da Trenitalia. Facendo due conti, insomma, i 149 euro fino al 31 ottobre garantivano abbonamento e posto a sedere. Per avere le medesime condizioni bisogna adesso sborsarne 109 più tre euro a giornata: calcolando cinque giorni di lavoro per quattro settimane al mese sono 60 euro. Totale: 169, ovvero 20 euro in più rispetto al passato. Se qualsiasi utente decidesse di rischiare di passare tutti i suoi viaggi mensili in piedi, allora risparmierebbe 40 euro (109 contro 149).

Un Eurostar in Stazione centrale

Nessuna variazione sulle tariffe, invece, per i pendolari che utilizzano i treni regionali che collegano Trieste a Udine e Venezia, o proprio Udine a Tarvisio e Venezia stessa. Si tratta di circa 20.500 persone al giorno, le cui partenze sono concentrate fra le 6 e le 9 del mattino e i rientri tra le 17 e le 20. I treni di riferimento non fanno parte delle categorie Alta velocità o Eurostar. Adeguamenti contenuti potranno esserci in futuro sulla base degli indici Istat. Intanto, il 13 novembre Trenitalia presenterà il nuovo piano degli orari, che entreranno ufficialmente in vigore il 14 dicembre.

Volo Ronchi-Milano, trovata la compagnia

In pista Ryanair e Air Alps, ma è quest'ultima in pole position. Si parte entro un mese

RONCHI Ormai ci siamo. Già entro un mese potrebbe ripartire il volo tra Ronchi dei Legionari e Milano, che ha Alitalia ha soppresso da domenica 26 ottobre scorso con l'avvio del nuovo orario invernale. L'ufficializzazione del collegamento, che sarà operato da una compagnia estera, per ora non specificata, darà data giovedì mattina nel corso di una conferenza stampa convocata dal presidente della società di gestione, Roberto Dipiazza, alla presenza dell'assessore regionale ai trasporti, Riccardo Riccardi.

Potrebbero essere tre i voli che si svilupperanno nel corso della giornata da Ronchi dei Legionari all'hub lombardo e viceversa. Le fasce orarie potrebbero essere quelle più gradite all'utenza e già coperte da Alitalia: un volo di primo mattino, uno al pomeriggio ed uno alla sera, permettendo in questo modo ai passeggeri di arrivare e partire da Milano o Ronchi dei Legionari in giornata. Ed anche se sul nome del vettore vige il più assoluto riserbo, sono due le compagnie più accreditate, l'inglese Ryanair, che si affaccia sempre più prepotentemente sul marcato italiano e l'austriaca Air Alps, già partner di Alitalia ed anch'essa impegnata sulle rotte domestiche.

Roberto Dipiazza

Ma è la seconda ad essere in pole position, anche per il fatto che dispone di velivoli come i Dornier 328 che, con 30 posti, sembrano essere i più adatti a coprire una rotta destinata quasi in prevalenza al traffico business. Il riavvio del volo con la Malpensa non toglie fiato all'ipotesi che Ronchi dei Legionari possa avere, in futuro, anche con un collegamento con Linate, aeroporto decisamente più agevole se si tratta di raggiungere Milano per motivi di lavoro. La società di gestione non molla ed ha più volte sollecitato il governo Berlusconi a dare questa chance allo scalo ronchese. Il quale, ricordiamolo, dalla prossima estate avrà un nuovo collegamento nazionale operato da una compagnia straniera.

Ryanair, infatti, accanto a Londra e Birmingham, proporrà un volo con Cagliari. E dopo mesi di trattative la low cost irlandese ha confermato che inizierà a volare dallo scalo croato di Fiume, dal primo aprile alla fine di ottobre 2009, su Londra Stansted e Birmingham. Già nel 2007 lo scalo era stato utilizzato dalla rivale EasyJet, che volava su Luton e Bristol. Proprio ieri a Milano la compagnia low cost ha reso noto i dati della semestrale confermando gli obiettivi del piano industriale, che prevedono «il raddoppio della flotta, dei passeggeri e dei profitti da qui al 2012». È quanto ha affermato l'investor relator del gruppo David Broderick, che ha incontrato la stampa a Milano per presentare i risultati semestrali dell'esercizio 2007-2008, affiancato da Alessia Viviani, direttore marketing per il Sud Europa.

Il gruppo ha chiuso i primi 6 mesi con 31,8 milioni di passeggeri (+19% rispetto al settembre 2007), ricavi per 1,81 miliardi di euro (+16%) e un risultato dopo le tasse in calo del 47% a 214,6 milioni di euro.

Luca Perrino

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

MMOBILI VENDITE

Feriali 1,60
Festivi 2,30
1

CASAPROGRAMMA Aurisina cave in contesto incantevole villa in residence disposta su 3 livelli con giardino di 700 mq e 3 posti auto composta da piano terra salone sala da pranzo studio cucina abitabile bagno soppalco locale tecnico disimpegno. 1° piano 2 camere cabina armadio bagno 2 balconi. Piano seminterrato taverna e bagno tel. 040366544.
(A00)

CASAPROGRAMMA Borgo Teresiano in prestigioso palazzo d'epoca 5° ed ultimo piano con ascensore soggiorno cucina abitabile 2 stanze bagno. In fase di completa ristrutturazione consegna primingresso a euro 265.000 tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA Borgo Teresiano primingresso ottime finiture zona giorno con cucina all'americana camera matrimoniale con cabina armadio camera singola bagno ripostiglio euro 210.000 tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA San Vito panoramico completamente ristrutturato impianti a norma termoautonomo salone 2 ampie camere matrimoniali cucina abitabile lavanderia bagno con vasca idromassaggio parquet originale in rovere di Slavonia circa 120 mq euro 268.000 tel. 040366544.
(A00)

CASAPROGRAMMA vera occasione nel cuore del Borgo Teresiano proponiamo due uffici adatti anche ad abitazione con possibilità di renderli comunicanti. Triplo ingresso. Prezzo molto interessante cod. V370 tel. 040366544.

Continua in 28.a pagina

LA CRISI FINANZIARIA

Le previsioni d'autunno della Commissione tagliano drasticamente le stime di crescita di tutti i Paesi di Eurolandia: 0,1% nel 2009

Ue: l'Italia ha una crescita zero, è in recessione

Il presidente di Confindustria Fvg Valduga: «Devono ripartire i consumi. Detassiamo il lavoro»

ROMA L'Italia è entrata in una fase di recessione tecnica e chiuderà il 2008 e il 2009 con una crescita zero. A certificarlo sono le previsioni d'autunno della Commissione europea che ha tagliato drasticamente le stime di crescita di tutta Eurolandia: il prossimo anno dovrebbe infatti chiudersi per la zona euro con uno striminzito 0,1%, con Francia e Germania anch'esse a quota zero e la Spagna a quota -0,2%.

«Siamo in crisi, ma allineati con gli altri Paesi europei», ha commentato il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, arrivato a Bruxelles per la riunione dell'Eurogruppo. E il ministro si è detto soddisfatto per le previsioni della Commissione Ue sul fronte del deficit italiano, anche se questo salirà dall'1,6% del 2007 al 2,5% del 2008 e al 2,6% del 2009.

«Si conferma la validità dei nostri numeri, quelli della Finanziaria triennale», ha detto Tremonti, ricordando come per l'Italia non vale lo scenario di altri Stati di Eurolandia il cui disavanzo sforerà nuovamente il 3%, come nel caso della Francia.

TIMORI IN FVG

Uno scenario che suscita grande preoccupazione anche nella Confindustria del Friuli Venezia Giulia. Per uscire dalla crisi «devono ripartire i consumi»: ha detto Adalberto Valduga, presidente di Confindustria del Friuli Venezia Giulia. Commentando le stime diffuse ieri Valduga ha spiegato che «la produzione è rallentata in tutto il mondo perchè non ci sono ordini. Tutto dipende dalla fiducia delle persone: per uscire dalla crisi devono ripartire i consumi».

«Il problema - ha sottolineato il presidente - è che non si riesce a capire quanto durerà la crisi, una situazione difficile con l'economia reale colpita dai rovesci della finanza». Un quadro di difficoltà in linea con i dati del Centro studi di Confindustria - ha detto Valduga - che prevedevano, per fine anno, un calo del -0,5%. Nell'ultimo mese registriamo non una situazione di stallo, ma di riduzione, quindi di segno negativo».

Valduga sulla crisi insiste sulla massima chiarezza: «Non è opportuno cercare di minimizzare la situazione o addolcire i contenuti – insiste – perchè i cittadini hanno perso la fiducia in certi sistemi finanziari e nelle istituzioni che dovevano controllare. Bisogna evidenziare la crisi in tutta la sua realtà e promuovere un atteggiamento di reazione e non passivo. Cercare vie nuove cercando di coinvolgere sia la fabbrica nel suo insieme che i sindacati e il segnale che vogliamo dare loro è che chiediamo che facciano la loro parte». Ma il grande appello è verso il governo: «Deve detassare alcune parti delle retribuzioni dei dipendenti, soprattutto gli straordinari e altre voci che consentirebbero di avere più risorse in tasca e di ridare spinta alla fiducia».

Secondo il segretario regionale della Cgil del Friuli Venezia Giulia, Franco Belci, per contrastare la «recessione tecnica» del Paese servono «politiche anticicliche». Leggendo i dati diffusi dalla Commissione europea, Belci ha spiegato che la crisi «era ampiamente prevista, ancor prima che si manifestassero gli effetti della crisi finanziaria: la cassa integrazione, nel primo semestre del 2008 è aumentata del 74,5 per cento rispetto allo stesso periodo del 2007». «Servono politiche anticicliche - ha sottolineato Belci - che rafforzino le aziende che hanno una prospettiva di crescita, sostenendo contemporaneamente redditi e pensioni».

«Con gli industriali - ha aggiunto Belci - abbiamo chiesto alla Regione di mettere in campo incentivi che sostengano anche l'occupazione, dal punto di vista dell'inserimento nel mercato del lavoro e della stabilizzazione». Per questo Belci ha definito «una scelta sciagurata quella dell'assessore al Lavoro, Alessia Rosolen, di tagliare i fondi regionali dedicati». Cgil, Cisl e Uil, ha concluso Belci, incontreranno il presidente della Regione, Renzo Tondo, nel fine settimana.

Previsioni Ue per l'Italia

I principali indicatori diffusi dalla Commissione

cifre in % — risultati / stime di aprile / stime attuali

	2007 (risultati)	2008 (stime di aprile)	2008 (stime attuali)	2009 (stime di aprile)	2009 (stime attuali)	2010 (stime attuali)
Crescita pil	1,5	0,5	0,0	0,8	0,0	0,6
Deficit/pil	1,6	2,3	2,5	2,4	2,6	2,1
Debito/pil	104,1	103,2	104,1	102,6	104,3	103,8
Inflazione	2,0	3,0	3,6	2,2	2,0	2,1

ANSA-CENTIMETRI

PREVISIONI

Lo scenario delineato nelle nuove previsioni della Commissione Ue è quanto mai pessimista. «L'economia europea è ferma» e davanti a noi abbiamo «un orizzonte cupo», ha sottolineato il commissario Ue agli affari economici e monetari, Joaquin Almunia, spiegando come la leggera ripresa prevista per il 2010 è messa più che mai a rischio dalla «elevatissima incertezza» dovuta alla crisi finanziaria. Crisi che potrebbe anche aggravarsi nelle prossime settimane. «Ormai la recessione è un rischio concreto per alcuni Paesi, per la zona euro e per l'intera Unione europea», ha sottolienato Almunia, per il quale «la situazione è lungi dall'essere tornata normale, con un rallentamento dell'economia che al momento è rapidissimo». La speranza - ha spiegato il commissario Ue - è che «ci possa essere un recupero graduale nella seconda metà dell'anno prossimo, così da permettere una leggera ripresa l'anno successivo, che potrebbe chiudersi con un Pil di Eurolandia allo 0,9%». Questo anche grazie al previsto calo dei prezzi delle materie prime, a partire da quello del petrolio, che dovrebbe riportare l'inflazione della zona euro dal 3,5% del 2008 al 2,2% nel 2009 e al 2,1% nel 2010. Ma - ha riconosciuto Almunia - si tratta di uno scenario molto prudente«. E le previsioni per il 2010 - ha ammesso - sono da prendere con le pinze». Perchè «nessuno è profeta, e nessuno ha cognizione di quello che accadrà nel prossimo futuro».

CRISI FINANZIARIA

In questo quadro, la Commissione Ue spiega come «l'accentuato rallentamento dell'economia italiana risale già alla metà del 2007, ben prima dell'impatto della crisi dei mercati sull'economia europea». La crescita del Belpaese è quindi tornata col segno meno nel secondo trimestre del 2008, e «per la seconda metà dell'anno più indicatori, in particolare quelli sulla produzione industriale e sulla fiducia delle imprese, mostrano come il Paese sia entrato in una recessione tecnica». «È solo grazie al rimbalzo del primo trimestre 2008 - spiegano i servizi del commissario Almunia - dovuto in gran parte a un effetto statistico dopo il risultato fortemente negativo dell'ultimo trimestre 2007, che l'attività economica nel 2008 è attesa essere piatta. Questo implica anche un impulso negativo di crescita per il 2009». Un'inflazione più bassa, che nel 2009 tornerà al 2%, e alcuni incrementi salariali porteranno ad una «leggera e graduale ripresa dei consumi privati nel 2009 e 2010» con una crescita del Pil prevista allo 0,6%. Ma anche per l'Italia, «nonostante il livello di indebitamento relativamente basso del settore privato, esistono rischi di un impatto significativo della crisi finanziaria sull'economia reale».

La congiuntura economica stagnante incide anche sui conti pubblici italiani, nonostante Bruxelles promuova il piano trienale di stabilizzazione della finanza pubblica approvato dal Parlamento in estate e confermato nella bozza della Finanziaria 2009. Il deficit italiano, comunque, secondo le previsioni della Commissione Ue, dall'1,6% del 2007 tornerà a salire al 2,5% quest'annno e al 2,6% nel 2009, per poi riscendere al 2,1% nel 2010. E segnali non buonissimi arrivano sul fronte dell'elevatissimo debito pubblico, che non solo nel 2008 non scenderà, restando al 104,1% dello scorso anno, ma nel 2009 tornerà a salire dopo molto tempo, attestandosi al 104,3%, prima di calare al 103,8% nel 2010. *(g.g.)*

OGGI SI RIUNISCE L'EUROGRUPPO

Junker e Almunia: «Serve un'azione forte e coordinata tra Stati per limitare i danni»

ROMA Accelerare sulla strada di «un'azione forte e coordinata» tra gli Stati europei mirata a limitare l'impatto della crisi finanziaria sull'economia reale. A chiederlo sono il presidente dell'Eurogruppo, Jean-Claude Juncker, e il commissario Ue agli affari economici e monetari, Joaquin Almunia, nel corso dei lavori dei ministri di Eurolandia riuniti ieri pomeriggio a Bruxelles. All'ordine del giorno la preparazione dell'Ecofin di stamani e il vertice dei capi di Stato e di governo dell'Ue di venerdì 7 novembre.

Sul tavolo dell'Eurogruppo - al quale partecipa il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti - ci sono le nuove previsioni della Commissione Ue, che alimentano i timori di una vera e propria recessione dell'economia europea. Ed è proprio per questo che per Juncker ed Almunia non c'è tempo da perdere.

Anche se i vari Stati appaiono ancora divisi sulla strada da seguire. Da un lato c'è la Francia di Nicolas Sarkozy, che vorrebbe una governace più forte sul fronte dell'economia, capace di dare vita a un vero e proprio piano di rilancio dell'economia europea. Dall'altra c'è la Germania del cancelliere Angela Merkel, che sembra andare avanti per la sua strada annunciando un piano nazionale di sostegno alla crescita non concordato con gli altri Paesi. Piano da 30 miliardi di euro che prevede incentivi fiscali per le auto meno inquinanti e per gli investimenti delle imprese, oltre a misure come gli sgravi per le ristrutturazioni edilizie.

«Non sono a favore nè del piano alla francese, nè del piano alla tedesca», ha detto Juncker, sottolineando come la via giusta è quella di varare «un insieme di misure nazionali che dovranno essere il più possibile coordinate a livello europeo». Dello stesso avviso Almunia, che esorta gli Stati membri a comportarsi come hanno fatto per affrontare l'emergenza finanziaria: risposte nazionali in un quadro comune di regole.

«È ovvio che serve un coordinamento più stringente e un rafforzamento della sorveglianza economica nella zona euro», ha spiegato il commissario Ue, senza però rispondere a chi gli chiedeva se fosse d'accordo con la proposta della presidenza Ue di creare un vero e proprio governo europeo dell'economia.

«Sono convinto - ha spiegato Almunia - che serva un'azione comune per assistere la ripresa economica. E tutti i Paesi della zona euro - ha aggiunto - dovrebbero adottare una posizione chiara per favorire un coordinamento su investimenti, politica di bilancio, riforme strutturali». Insomma, «fare come è stato fatto per le banche».

Il commissario europeo Joaquin Almunia

Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti

Oggi l'Ecofin, nel corso del quale si cercherà di mettere a punto una strategia comune in vista del vertice dei leader Ue di venerdì e del G20 del 15 novembre a Washington. La presidenza francese dell'Ue propone, tra l'altro, di rendere «più trasparente» la scelta dei vertici del Fondo monetario internazionale e della Banca mondiale, che in base a una regola non scritta vengono assegnati a un europeo il primo e a uno statunitense la seconda. L'Ecofin si confronterà anche con i rappresentanti dei Fondi sovrani, chiedendo loro di illustrare i passi in avanti fatti sul fronte di una maggiore trasparenza. E invitandoli a collaborare per lo sviluppo di un sistema finanziario meno speculativo.

ENERGIA

Enel, 2008 oltre le attese Più nucleare in Slovacchia

Raddoppio della centrale della controllata Elektrarne con due nuovi reattori

MOCHOVCE L'Enel prevede di chiudere il 2008 con risultati migliori delle attese e mentre conferma la politica di dividendi per i propri azionisti, punta sempre più sul nucleare. Per ora oltre frontiera, dove il gruppo già conta su 4000 MW di potenza dall'atomo tra la Spagna, dove è presente con Endesa, e la Francia con la partnership con Edf. Ed in Slovacchia dove la controllata Slovenske Elektrarne (SE, 66% Enel) oggi ha dato il via al raddoppio di una centrale nucleare attraverso la realizzazione di due nuovi reattori da 440 MW ciascuno. Un progetto che sarà portato a termine entro il 2013 per un investimento da oltre 2,7 miliardi di euro - totalmente coperti dal cash flow di SE - che porteranno la società ad una copertura di circa il 45% del fabbisogno elettrico del paese, dall'attuale 22%.

> «Il progetto terminerà entro il 2013 per un investimento di oltre 2,7 miliardi totalmente coperto»

L'amministratore delegato dell'Enel Fulvio Conti è così volato oggi a Mochovce dove - alla presenza del primo ministro slovacco Robert Fico - ha tagliato il nastro ai lavori per i nuovi impianti, commentando la nuova iniziativa come una «pietra miliare della strategia nucleare europea» del gruppo.

In attesa del debutto del nucleare in Italia, l'Enel rafforza così la propria posizione nel settore all'estero anche in termini di know how. E guarda, nonostante le turbolenze finanziarie legate alla crisi internazionale - con serenità al futuro. Conti annuncia per l'esercizio in corso «risultati migliori delle attese», non solo in vista della prossima trimestrale che sarà diffusa la settimana entrante, ma anche per l'ultimo quarto dell'anno. E prevede «ulteriori miglioramenti» anche nel prossimo futuro dopo che la società elettrica, a marzo, aveva annunciato per il 2009 un Ebitda in crescita a 13,8 miliardi di euro. L'Ad spiega così di poter «confermare la politica dei dividendi» da 49 cent ad azione (l'acconto a 20 centesimi a valere sull'esercizio 2008 arriverà a fine novembre) e si dice tranquillo su ipotetici timori di scalata, legati alla debolezza dei titoli in Borsa per la crisi dei mutui: «Difficilmente vedo questo tipo di possibilità», rassicura. Conti tiene così a precisare che anche le attività estere stanno dando risultati gestionali positivi e l'indebitamento del gruppo che si è reso necessario per il processo di internazionalizzazione - operazione Endesa in prima linea - non preoccupa: «non abbiamo scadenze a breve» di rifinanziamento.

Ulteriori investimenti di crescita dovranno essere comunque «valutati con prudenza», avverte però Conti, spiegando che la crisi globale che sta interessando l'economia «ha reso meno disponibili e più costose le fonti di finanziamento. È prematuro parlarne ma servirà maggior prudenza», ha spiegato il manager.

Per il progetto nucleare slovacco di SE Conti ha spiegato che l'investimento pari a 2,775 miliardi di euro, sarà completamente «coperto dal cash flow della società slovacca e che quindi nessun dividendo sarà distribuito agli azionisti fino al completamento del progetto». La nuova potenza nucleare in Slovacchia (ulteriori 880 MW), ha poi ricordato Conti, si aggiungerà ai 4 GW nucleari su cui l'Enel già conta in termini di capacità installata oltre i confini italiani.

SPECULAZIONI SULLA PROBABILE CESSIONE

Tiscali con Murdoch vola (+41%)

Soru ammette «in corso discussioni» sull'asset nel Regno Unito

MILANO È ancora una volta la speculazione a farla da padrona su Tiscali in Piazza Affari con il mercato che punta ora su una stretta nell'acquisizione delle attività in Gran Bretagna firmata Rupert Murdoch, tramite la controllata inglese del magnate australiano, BSkyB.

Con l'unica differenza che questa volta le indiscrezioni della stampa britannica sono state confermate dal gruppo fondato da Renato Soru, che in una nota richiesta dalla Consob in scia alla pioggia di acquisti che si è scatenata sul titolo per l'intera seduta (+40,9% a 0,959 euro), ha ammesso «di avere in corso discussioni» con il colosso della Tv a pagamento britannica per la cessione dei «propri asset nel Regno Unito».

Attività queste che rappresentano il boccone più grosso per chi eventualmente acquisirà il gruppo sardo, se si pensa che Tiscali Uk rappresenta circa il 75% del totale dei clienti del gruppo con 1,83 milioni di utenti sui 2,41 milioni complessivi.

Tra gli addetti ai lavori prende infatti piede l'ipotesi di spezzatino che vedrebbe tra i protagonisti del match in Inghilterra, oltre a BSkyB, anche nomi già noti alla stampa come Carphone Warehouse e Virgin. Le trattative in corso è stato spiegato in ambienti vicini all'operazione, «non sono ancora entrate in via esclusiva».

PROMEMORIA

Appena insignito del premio Femina 2008 per «Caos calmo» (da cui è stato tratto il film con Nanni Moretti), ieri a Parigi lo scrittore Sandro Veronesi ha pensato a Roberto Saviano, minacciato per il suo «Gomorra»: «Penso che questo ragazzo di 28 anni condannato a morte dalla camorra è un simbolo per tutti noi».

S'inaugura oggi, alle 18, nello Spazio Feltrinelli di via Canciani 15 a Udine, dove sarà visibile fino a domenica, la mostra «Mozambico: dalla guerra alla pace», fotografie di Riccardo Rangel e allievi del Centro di formazione fotografica di Maputo.

PARLA L'AUTORE DI «THE WHITE WAR»

Mark Thompson, che frequenta Trieste dal 1985, anticipa i contenuti del libro ancora inedito in Italia

Lo scrittore britannico Mark Thompson (foto Crispin)

Truppe italiane schierate lungo un argine dell'Isonzo

Fanti italiani in azione sul Carso durante la Grande Guerra

Gli italiani nella Grande Guerra persero fiducia nelle istituzioni

«Il General Cadorna ha scritto alla Regina: "Se vuoi veder Trieste te la mando in cartolina!"» recitava la satira popolare nell'autunno del 1917, ma chi osava dar voce a queste rime veniva accusato di disfattismo e poteva farsi anche sei mesi di galera; sempre meglio della decimazione che spettava ai «codardi» nelle trincee lungo l'Isonzo. Episodi che danno un' idea del clima che regnava in Italia durante gli anni della Prima Guerra Mondiale e che lo scrittore inglese **Mark Thompson** narra minuziosamente in «**The White War. Life and Death on the Italian Front 1915-1919**» (**«La Guerra Bianca. Vita e Morte sul Fronte Italiano 1915-1919» - Faber & Faber, pagg. 454, Gbp 25**) di prossima pubblicazione per Il Saggiatore.

Mark Thompson vive a Oxford, è autore di libri sulle guerre dei Balcani («Paper House» e «Forging War») e negli anni '90 ha lavorato per le Nazioni Unite in Croazia. Nel volume descrive l'atmosfera che portò l'Italia a entrare in guerra e illustra ogni singola battaglia combattuta dall'esercito italiano. Il racconto delle azioni militari è alternato dai ritratti di poeti, giornalisti e scrittori come D'Annunzio, Stuparich, Slataper, Ungaretti, Barzini, Marinetti e Gadda. Thompson esamina temi cruciali come le condizioni fisiche e morali delle truppe, la propaganda e la disciplina militare.

Oggi, a novant'anni dalla fine della Grande Guerra, anche gli storici italiani iniziano a chiedersi se - per il 1918 - si possa davvero parlare di vittoria. Col suo sudario di neve, la Guerra Bianca era costata all'Italia oltre 750.000 morti. Un «inutile massacro»? Sta di fatto, come Thompson spiega brillantemente ai suoi lettori, che le radici dei mali che ancor oggi affliggono il nostro paese sono da cercare nelle dinamiche sviluppatesi in quegli anni di guerra. Abbiamo chiesto all'autore di anticiparci alcuni temi del suo libro.

Come è nato «The White War»?

«Le ricerche sono iniziate nel 2003, la scrittura nel 2006, ma la mia frequentazione di Trieste risale già al 1985. Dovevo tradurre l'"Ernesto" di Saba e il testo mi spinse a visitare la città, se non altro per scoprire il significato delle misteriose parole dialettali usate dal poeta. In quell'occasione incontrai Magris e gli ora scomparsi Voghera e Mattioni. Ne rimasi molto impressionato come pure dall' aspetto della città: la grandeur delle Rive e della Piazza Grande, e l'abbandono delle stradine che s'inoltravano verso San Giusto. Qualcosa di Trieste mi ricordava la malinconia delle città inglesi dimenticate dal progresso post-industriale, come quelle del mio nativo Yorkshire. Ero ospite di un insegnante di inglese che viveva in una vecchia casa di pietra a Aurisina, sul Carso, Richard Huckstep, che mi fece conoscere Paolo Pollanzi e Gianni Cabrara, membri dell'associazione "Zenobia", splendidi archeologi amatoriali delle trincee del Carso. Ho anche conosciuto Paolo Rumiz, col quale ho condiviso l'interesse per i Balcani durante le guerre degli anni '90, che mi ha messo in contatto con gli ultimi sopravvissuti delle prime battaglie dell'Isonzo. Il libro nasce pertanto da anni di affezionato coinvolgimento con quest' angolo d'Italia».

Perché finora gli storici inglesi hanno riservato poca attenzione al fronte italiano del '15-18?

«Sono stati pubblicati buoni libri sull'argomento, come "Il massacro dimenticato della Grande Guerra" di John R. Schindler (Ed. Goriziana), o il libro su Rommell e Caporetto di John e Eileen Wilks, ma in generale il tema è stato trascurato dalla storiografia anglosassone, vuoi per il limitato coinvolgimento britannico su questi teatri di guerra, vuoi per lo scetticismo degli Alleati nei confronti delle performance militari italiane, per le fastidiose condizioni poste dall' Italia nel 1915, e per la cautela di Diaz nell'autunno del 1918. Gli Alleati ritenevano che la finale vittoria italiana non avesse apportato alcun sostanziale contributo alla sconfitta dell'Intesa. Atteggiamento confermato dall'irritante gestione italiana dei negoziati di Parigi. Non va dimenticato poi che le scandalose accuse di codardia che Cadorna scagliò sulla Seconda Armata alla fine dell'ottobre 1918, avevano confermato i sospetti di Londra e Parigi: ovvero che gli italiani erano mediocri combattenti, inclini alla vigliaccheria. Questa macchia sull'onore dell'esercito è stata forse l'eredità più pesante lasciata dal generale Cadorna all'Italia».

Lei racconta le visioni bellicistiche degli intellettuali italiani dell'epoca. Cosa fu più orribile, «l'inutile massacro», o le parole assetate di sangue dallo «psicotico» D'Annunzio?

«La carneficina fu certamente più orribile, ma fu quel linguaggio raggelante a spingere al massacro. Volevo identificare alcune figure rappresentative delle diverse prospettive, dai cosiddetti "interventisti democratici" ai protofascisti. Sono rimasto colpito dalla strana indulgenza riservata dai biografi di D'Annunzio alle sue attività durante la Grande Guerra. Mentre il capitolo su Slataper ha rappresentato per me una pura delizia, erano anni che volevo scrivere qualcosa su di lui. Comunque il cardine morale del mio libro è probabilmente Ungaretti».

Perché è così importante rileggere oggi quelle pagine di storia?

«Durante le mie ricerche ho capito che l'esperienza collettiva vissuta tra il '14 e il '19 getta molta luce su alcuni degli aspetti più bui della vita pubblica italiana, vale a dire il fallimento delle istituzioni democratiche, l'endemica sfiducia verso le élite politiche, l'arroganza e l'inaffidabilità della burocrazia, e l'astio popolare verso quell'arroganza e quell'inaffidabilità. La vulnerabilità italiana alla seduzione di leader "carismatici" - il cui disprezzo per le regole della legge dovrebbe far sì che fossero banditi dalla politica - è fonte d'una diffusa sfiducia sulla possibilità di migliorare la qualità della vita pubblica. Sfiducia nata dalla disillusione per come i leader italiani - sia politici che militari - gestirono la Grande Guerra, e da decenni di distorsioni dei fatti».

In previsione delle commemorazioni dell'armistizio dell'11 novembre 1918, Sarkozy sta valutando l'idea di riabilitare la memoria di 600 soldati francesi fucilati per tradimento. Noi invece intitoliamo strade al generale Cadorna...

«La vera storia del comando di Cadorna è stata accuratamente sviscerata da brillanti storici come Alberto Monticone, Giorgio Rochat, Mario Isnenghi, Giovanna Procacci, Bruna Bianchi e altri, ma purtroppo non è insegnata nelle scuole, non è discussa, argomentata, dibattuta. Evidenza di questa amnesia è l'assenza di una campagna per chiedere il perdono per le centinaia - se non migliaia - di vittime della cosiddetta "giustizia militare" nell' esercito di Cadorna. Se ci fosse questo dibattito, allora si potrebbero cambiare i nomi delle strade e sostituire quelli di Cadorna e D'Annunzio con il nome di Ungaretti!».

Elisabetta d'Erme

La musicista e ricercatrice romana Giovanna Marini

FECE SCANDALO A SPOLETO NEL '64

Quando la Marini cantava «Gorizia tu sei maledetta...»

di CARLO MUSCATELLO

La Grande Guerra per noi fu anche quella dei seicentomila morti. Seicentomila giovani vite umane sacrificate sull'altare della patria. La battaglia di Gorizia - agosto 1916 - costò da sola un prezzo terribile: oltre cinquantamila soldati per parte italiana, quasi altrettanti sul versante austriaco. Un autentico massacro, secondo gli storici.

Un massacro, un macello a cui venne mandata la gioventù dell'epoca, che valse alla città isontina l'attributo di «maledetta» in una canzone della grande tradizione antimilitarista. «Oh Gorizia tu sei maledetta, per ogni cuore che sente coscienza, dolorosa ci fu la partenza, e il ritorno per tutti non fu...».

> La Grande Guerra è stata anche quella dei seicentomila morti. Di cui cinquantamila nella Battaglia di Gorizia

Pare che la versione originale fosse stata raccolta, qualche anno dopo i tragici fatti, da un testimone che affermò di averla ascoltata dai fanti che conquistarono la città il 10 agosto 1916. Ma il brano si innestava su moduli di tradizione popolare risalenti a una manciata di anni prima: una strofa è infatti simile a un'altra cantata dei tempi della guerra di Libia.

Fra le tante canzoni contro la guerra, «Oh Gorizia tu sei maledetta» è diventata nel corso del Novecento una delle più conosciute, quasi un simbolo dell'antimilitarismo e del pacifismo italiano.

Ciò un po' per i toni drammatici e incisivi dei versi, nella ferma e dura condanna della violenza e della guerra, resa più amara dalla sottolineatura di classe, sulla differenza fra ufficiali («Traditori signori ufficiali, che la guerra l'avete voluta, scannatori di carne venduta e rovina della gioventù...») e soldati semplici («Raccomando ai compagni vicini di tenermi da conto i bambini, che io muoio invocando il suo nom...»).

Ma la fama del brano nasce anche dal vero e proprio scandalo avvenuto nel giugno 1964 al Festival dei Due Mondi di Spoleto, nel corso dello spettacolo «Bella ciao», nel quale il Nuovo Canzoniere Italiano proponeva un programma di canzoni popolari e canti della gente comune. Quando Michele L. Straniero e Fausto Amodei, Roberto Leydi e Giovanna Marini cominciarono a cantare i versi di «Gorizia» - recuperata dagli studiosi della musica popolare che si erano raccolti in quella formazione - tutto filò via tranquillo fino al verso «Traditori signori ufficiali...».

Lì scoppia il finimondo. «Un tumulto - come racconta trent'anni dopo lo stesso Straniero - provocato da chi esige l'interruzione dello spettacolo. I dissenzienti non vogliono intendere ragioni: Gorizia non si tocca, la Grande Guerra nemmeno. Questi qui sono una banda di comunisti, il festival è caduto in mano ai rossi, bisogna farli tacere e cacciarli via».

Ancora Straniero: «Un facinoroso particolarmente acceso tenta la scalata al palco: ma Giovanna Marini, già alta e imponente di suo come una matrona romana, lo ferma di botto levandogli sul capo la sua superba e preziosa mandòla. In un palco Giorgio Bocca, tra i sostenitori più convinti, ribatte da par suo a una "carampana" che squittisce dissenso. Dal fondo della sala una voce stentorea proclama: "Signori ufficiali, attenti!"...».

Ufficiali scandalizzati dalla visione assai poco eroica della «guerra vittoriosa». Ufficiali che quel giorno abbandonarono la sala assieme alle autorità. Lo spettacolo venne sospeso. E pochi giorni dopo gli artisti vennero denunciati per vilipendio alle forze armate.

Questo era il clima all'inizio degli anni Sessanta nel nostro Paese. Nei quarant'anni che son passati, soprattutto Giovanna Marini ha mantenuto viva - negli spettacoli e nei dischi - la tradizione di «Gorizia» (questo è ormai diventato il titolo della canzone).

E recentemente anche il gruppo goriziano 'Zuf de Zur - che attinge alle tradizione multietnica di queste terre - ne ha realizzato una versione originale e convincente.

IL 7 E 8 NOVEMBRE A 90 ANNI DALLA GRANDE GUERRA

Mazziniani a convegno a Gorizia e a Trieste

di FULVIO SENARDI

In giorni festosi, forse troppo festosi, di ricorrenze e anniversari giunge dal mazzinianesimo triestino un monito a non dimenticare di quanto sangue e di quanta sofferenza sia fatta la trama della storia.

«L'umanità era divisa – scrive Stuparich nel suo romanzo sulla Grande Guerra («Ritorneranno»), cedendo la parola ad Allegra, alter ego narrativo di Elody Oblath, – fra quelli ch'erano stati colpiti dall'ala funesta della guerra, e quelli che della guerra conoscevano ancora soltanto le bandiere vivaci e le uniformi splendenti».

Tutto dalla parte dei primi, Stuparich non avrebbe esitato a ricordare a coloro che inclinano verso il lato più frivolo e le volatili ebbrezze delle celebrazioni, che la guerra, cosa tremenda, «la si subisce solamente come una durissima prova per l'elevazione dello spirito» e che «nessun uomo può più desidera se non con malvagio cuore» («Davanti alle salme dei caduti triestini»). Ogni suono di fanfara, ogni garrire di bandiera, ogni parata militare, ogni piuma sul cappello dovrebbe così in primo luogo ricordare, anche a chi non l'ha mai vissuta, l'atroce esperienza umana della guerra, dove non c'è ombra di bellezza, ma semmai sofferto senso del dovere, che non offre occasioni di vera gloria ma solo prosaici appuntamenti con la morte e con il dolore.

La riflessione su «Mazzinianesimo e memoria storica», concentrando l'attenzione su uno dei filoni ideali più fecondi del patriottismo triestino, promette di far ritrovare il senso di una guerra, la Grande per eccellenza (ma per molti mazziniani della Trieste asburgica la Quarta del Risorgimento), vissuta, senza estetismi alla D'Annunzio o bellicismo isterico alla Marinetti, come un sacrificio da compiere nel nome di Mazzini per fedeltà a un imperioso «sentimento di giustizia», secondo quanto dichiara Antonio Bergamas in una lettera del 1915 recentemente ripubblicata da Fabio Todero.

Se poi nel dopoguerra qualcuno fra i mazziniani triestini si lasciò affascinare dal fascismo (subdolo manipolatore del mito nazionale e continuatore, a servizio della reazione, della violenza della guerra), e tra di essi quel Piero Iacchia di cui scrive Stuparich in «Trieste nei miei ricordi» (destinato a riscattarsi in Spagna dove morì, così Stuparich, «combattendo nelle file dei rossi»), è fuor di dubbio – ne dà imparzialmente atto Mario Isnenghi nella prefazione all'antologia di guerra di Andrea Cortellessa – che della linfa ideale del mazzinianesimo si nutrirono molti simpatizzanti di «Giustizia e libertà» e, a Trieste, molti irriducibili antifascisti. Qualche nome? Basta quello di Gabriele Foschiatti che, già volontario giuliano e legionario fiumano, divenne, dopo la caduta del fascismo, membro di rilievo del Cln triestino e finì la sua vita a Dachau, dando testimonianza di un amore per la libertà e per Trieste, più aperto e più generoso di quanto non fosse nelle possibilità e nella volontà, così un suo tagliente giudizio trascelto da Claudio Magris, della «stupida sufficienza di certi nostri municipalisti».

NUOVA EDIZIONE DEL LIBRO «LE LETTERE SLAVE»

Il 7 novembre a Gorizia e l'8 a Trieste si svolgerà il Convegno nazionale dell'Associazione nazionale mazziniana intitolato «Novant'anni dopo – La Grande Guerra, i mazziniani e la memoria storica». Venerdì, alle 17, nella sala del Consiglio provinciale di Gorizia Roberto Balzani e Fulvio Salimbeni parleranno sul tema «La memoria del sacrificio. Lo spirito del '18 nella cultura politica italiana», sabato, alle 11, alla Casa della Musica di Trieste si terrà la tavola rotonda sul tema «Compiere il Risorgimento: irredentismo, mazzinianesimo, irredentismo democratico», con interventi di Balzani, Redivo, Salimbeni, Senardi. Martedì 11 novembre, alle 17, nella saletta dell'Istituto giuliano in via Trento 15 a Trieste, Fulvio Salimbeni presenterà la nuova edizione delle «Lettere slave» di Mazzini (editore Biblion).

Giuseppe Mazzini (1805-1872), uomo politico, patriota e rivoluzionario, fu fra i principali sostenitori dell'Unità d'Italia

MUSICA. DALL'8 NOVEMBRE AL 30 GENNAIO A SACILE

C'è Fresu fra le star del «Volo del jazz»

In cartellone anche Scofield, Vitous, Omar Sosa e Nick the Nightfly

SACILE Sacile capitale regionale del jazz da sabato 8 novembre fino al 30 gennaio 2009 con una sfilata di stelle di prima grandezza nel firmamento della musica, a partire dall'appuntamento inaugurale con il trio del trombettista norvegese Nils Petter Molvaer, in esclusiva italiana con Eivind Aarset (chitarra) e Audun Kleive (batteria).

Tra i protagonisti anche l'Omar Sosa Trio con Paolo Fresu, John Scofield, la voce Sarah Jane Morris, il mito Enrico Rava e il pianista del momento Stefano Bollani.

Questo e molto altro nell'edizione 2008 di «**Il volo del jazz**», festival organizzato dal Circolo Controtempo con il Comune di Sacile e con il sostegno di Regione, Banca Popolare FriulAdria-Crèdit Agricole, e in collaborazione con Fazioli Pianoforti, che torna nella cittadina sul Livenza con il gusto di offrire inediti scorci sul panorama jazzistico mondiale.

A illustrare il cartellone della rassegna, in programma al Teatro Zancanaro, dove ci saranno non solo i concerti, ma anche gli incontri con gli artisti ospiti (Rava, S. J. Morris, Nick the Nightfly), sono stati ieri a Sacile la presidente del circolo promotore, Margherita Reguitti, con il vicepresidente Claudio Corrà e il consulente artistico Manlio Galasso. Presenti il sindaco Roberto Cappuzzo e l'assessore alla Cultura Daniela Pillon.

Dopo l'apertura sabato 8 novembre con il **trio di Nils Petter Molvaer**, innovativo trombettista capace di passare da rarefatte atmosfere davisiane ad ambienti di matrice metropolitana, la seconda data, sabato 15 novembre, toccherà proprio al trio di **Omar Sosa**, con il suo mix vincente di jazz, musica cubana e world music con radici africane. In questo progetto, insieme con Childo Thomas e Julio Barreto, l'ambasciatore del pianismo contemporaneo Sosa ospita il supertrombettista sardo **Paolo Fresu**, in perfetta sintonia con il suo sfaccettato universo musicale.

Il 22 novembre sarà la volta del raffinato jazz europeo del quartetto capitanato dallo scandinavo **Lars Danielsson**, contrabbassista e violoncellista di rango, ma anche eccellente compositore, che in questa seconda esclusiva italiana si esibirà con Jacob Karlzon, Gustaf Ljunggren e Xavier Desandre Navarre.

Il 29 novembre di scena la nuova proposta jazz-funk di **John Scofield**, chitarrista tra i più amati nella storia della musica afro-americana, che trae ispirazioni dalle canzoni di Thomas Andrew Dorsey e Mahalia Jackson, avvalendosi dell'apporto fondamentale di musicisti che vantano collaborazioni disparate, come Bonnie Raitt, The Meters e i Beach Boys.

Nel concerto del 6 dicembre, **Miroslav Vitous**, leggendario contrabbassista fondatore dei Weather Report assieme a Joe Zawinul e Wayne Shorter, incontra tre dei migliori jazzisti italiani: il sardo Enzo Favata, il marchigiano Daniele Di Bonaventura e il friulano U. T. Gandhi.

Tra gli appuntamenti più attesi, quello del 13 dicembre con **Nick the Nightfly**, scozzese naturalizzato italiano, ideatore e conduttore trasmissioni radiofoniche e televisive di successo, che guiderà l'eclettica Montecarlo Nights Orchestra. Con loro la voce da quattro ottave di **Sarah Jane Morris**, artista inglese celebre anche per aver collaborato con i Communards e partecipato al Festival di Sanremo.

Preziosa chiusura di rassegna il 30 gennaio con il quintetto dell'impareggiabile **Enrico Rava**, che presenterà a Sacile il suo nuovo cd in uscita ai primi del 2009 per l'etichetta Ecm, accompagnato dal versatile **Stefano Bollani**, pianista jazz del momento, e dai tre jazzmen statunitensi Mark Turner, Larry Grenadier e Jeff Ballard (Trio Fly).

Alberto Rochira

Il pianista jazz cubano Omar Sosa il 15 novembre a Sacile

Lo scozzese Nick the Nightfly con l'inglese Sarah Jane Morris

Il trombettista norvegese Nils Petter Molvaer aprirà il festival

APPUNTAMENTI

TRIESTE

■ **LIBRO ALLA MINERVA**
Oggi, alle Libreria Minerva di via San Nicolò, presentazione del libro «io piccolo io grande», racconti dei docenti dell'Oberdan, a cura di Patrizia Rigoni. Intervengono i presidi Codega e Frescura, e Raoul Kirchmayr, autore della prefazione.

■ **RIDOTTO DEL VERDI**
Domani, alle 20.30, al Ridotto del Teatro Verdi per la rassegna «Trieste Prima» evento-spettacolo con la flautista Luisa Sello, che proporrà il concerto scenico strumentale «Pierrot solaire». Venerdì 7 novembre, alle 20.30, l'Ensemble MDI di Milano proporrà, tra l'altro la prima esecuzione assoluta di «Etchings III» per clarinetto basso e violoncello di Paolo Longo.

■ **CONCERTI ALL'ETNOBLOG**
Oggi, alle 21.30, all'Etnoblog di via Madonna del mare 3 serata musicale con gli Uochi Toki. Giovedì, alle 21.30, suoneranno The Zen Circus. Venerdì Mathia Shaffhäuser

■ **LIBRO DI WILLER BORDON**
Domani, alle 18, al Museo Sartorio presentazione del libro di Willer Bordon «Perchè sono uscito dalla casta». Interverrà il sindaco Roberto Dipiazza.

■ **LEZIONE DI RECITAZIONE**
Oggi, alle 20.30, all'Università di Trieste (Piazzale Europa), edificio H3, aula C, lezione introduttiva al corso trimestrale di dizione e recitazione organizzato in collaborazione con il Centro Universitario Cinematografico. Interverrà l'attore Marcello Crea.

GORIZIA

■ **JAMES BOND DAY**
Al Palazzo del Cinema di Piazza Vittoria per il James Bond Day, venerdì proiezione dei film «Agente 007 - Licenza dui uccidere» e «Casinò Royale».

MONFALCONE

■ **SHAPIRO AL COMUNALE**
Oggi e domani, alle 20.45, al Comunale va in scena «Sarà una bella società» di Edmondo berselli con Shel Shapiro.

■ **FINARDI AL MICROFONO**
Martedì 11 novembre, alle 20.45, al Comunale recital di Eugenio Finardi intitolato «Il cantante al microfono».

PORDENONE

■ **CINEMAZERO**
Oggi, alle 21.30 a Cinemazero, proiezione del film Jmmy della collina e incontro con il regista Enrico Pau.

■ **JAZZ A SACILE**
Sabato 8 novembre, alle 21, al teatro Zancanaro di Sacile, per la rassegna «Il Volo del jazz 2008», concerto del Nils Petter Molvaer Trio: chitarra, tromba e batteria.

UDINE

■ **«UN ALTRO PIANETA»**
Oggi, al Visionario, alle 20.30, inocntro cn il regista Stefano Tummolini che introdurrà la proiezione del suo film «Un altro pianeta».

■ **MANGO IN FEBBRAIO AL NUOVO**
Venerdì 13 febbraio, alle 21.30, al Nuovo di Udine concerto di Mango.

TEATRO. DA OGGI A DOMENICA

«Anvedi Goethe!» è di scena alla Bartoli

Ventata di comicità sull'Ignorante Fiero nella pièce di Maltauro

TRIESTE Primo spettacolo ospite del cartellone «altripercorsi» del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, «**Anvedi Goethe**» porta, da oggi, alle 21, a domenica alla Sala Bartoli una ventata di comicità che induce però a interessanti riflessioni sulla cultura: è frutto dello spirito e dell'ironia di **Marco Maltauro**, che firma anche la regia dello spettacolo e ne è interprete assieme a Stefano Vigilante e Natalie Wilhelm.

«Anvedi Goethe» annuncia già a partire dal titolo che l'approccio al genio della letteratura tedesca sarà affatto singolare: a far da contrappunto all'altissima cultura goethiana l'autore ha inserito nella pièce un esilarante protagonista: l'Ignorante Fiero. Chi è? Lo spiega Maltauro: «Dappertutto nel mondo, in tv, in politica, nella vita di tutti i giorni, s'incontra ormai la triste figura dell'Ignorante Fiero, che oltre a essere ignorante davvero, è anche fiero della sua ignoranza, addirittura aggressivo».

In «Anvedi Goethe» Maltauro immagina che uno spavaldo burino (interpretato dal comico romano **Stefano Vigilante**) sia costretto ad ascoltare una sera un'appassionata lettura de «I dolori del giovane Werther» di Goethe. E che succede? – scrive – L'Ignorante interrompe, irride, attacca, dapprima. E fa anche ridere. Poi però ascolta. E, proseguendo la lettura (io sono il lettore, coadiuvato da una graziosa assistente tedesca, **Natalie Wilhelm**) pagina dopo pagina, è catturato dall'intreccio del romanzo, si lascia sedurre dalla poesia di quell'amore tragico, dalle descrizioni di paesaggi che rispecchiano i moti dell'anima, dagli slanci, dalle riflessioni, dalle insofferenze del protagonista, si immedesima, piange con lui, e alla fine esclama commosso: «Anvedi Goethe!», per eccellenza l'espressione romanesca di sorpresa e ammirazione.

Il comico Stefano Vigilante

ARTE. DA OGGI ALLA COMUNALE DI TRIESTE

Mostra del trentennale per la Nussdorfer

TRIESTE S'inaugura oggi, alle 18, nella Sala Comunale d'arte di Trieste in piazza Unità d'Italia 4 la personale della pittrice triestina Brigida Nussdorfer, che sarà presentata dall'architetto Marianna Accerboni. La mostra, intitolata «Fumo. Rosso, grigio, nero», propone una trentina di opere realizzate dall'artista triestina per la maggior parte a olio su tela accanto ad alcuni lavori a collage e a tecnica mista tra la fine del 2006 e il 2008 e rimarrà visitabile fino al 23 novembre (tutti i giorni ore 10-13 e 17–20). Nel corso della vernice sarà presentato il catalogo delle opere della pittrice triestina, che riassume il trentennio della sua attività pittorica.

«Delicatezza e intuizione – scrive Accerboni - si sposano da sempre felicemente nella pittura e nel sentire di Nussdorfer, che festeggia 30 anni di pittura con questa mostra, che rappresenta una novità nel suo modo di comporre, segno di quella capacità di rinnovamento che qualifica ogni vero artista».

OGGI A PORDENONE

Cinemazero ospita il regista Enrico Pau

PORDENONE Oggi, alle 21.30, nella Sala Pasolini di Cinemazero a Pordenone quale primo appuntamento della rassegna «**Filkmakers d'inverno**» il regista **Enrico Pau** e l'attore **Nicola Adamo** (protagonista del film insieme con Valentina Carnelutti) presenteranno il film «**Jimmy della collina**», tratto dall'omonimo romanzo di Massimo Carlotto, che racconta l'amara esperienza del carcere minorile attraverso la storia di Jimmy, diciottenne di uno sperduto paesino della Sardegna.

La rassegna ospiterà l'11 novembre un regista emergente, Toni D'Angelo, figlio del noto Nino, che per presentare il film d'esordio «**Una notte**». Il 18 novembre sarà il turno di Stefano Tummolini con il film «**Un altro pianeta**», che oggi lo presenterà al Visionario di Udine. Infine, il 25 novembre il regista Giuseppe Varlotta che presenterà il suo «**Zoè**», lungometraggio che segna l'esordio come attore di Francesco Baccini, che sarà presente a Cinemazero insieme al regista, e anche il ritorno al cinema di Serena Grandi dopo oltre 10 anni.

Il maestro Aldo Ceccato dirigerà l'Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia (a sinistra)

MUSICA. IL 10 NOVEMBRE AL ROSSETTI

La SdC aprirà con la Sinfonica

Il primo concerto della stagione sarà diretto dal maestro Aldo Ceccato

TRIESTE Sarà un evento concertistico di altissima levatura, con l'**Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia**, diretta dalla prestigiosa bacchetta del maestro Aldo Ceccato e affiancata da uno dei talenti violinistici italiani più apprezzati nel mondo, il milanese Marco Rizzi (allievo di Salvatore Accardo), a siglare l'inaugurazione della Stagione 2008–2009 della **Società dei Concerti** di Trieste, giunta al traguardo del suo settantasettesimo anno sociale: lunedì 10 novembre, come da tradizione il lunedì sera al Politeama Rossetti di Trieste (dalle ore 20.30), il sipario della SdC si alzerà, dunque, su questo atteso primo concerto, per una serata dedicata a musiche di Victor de Sabata («Merigio» dalla Suite Sinfonica per grande orchestra), Johannes Brahms (Concerto in Re magg. per violino e orchestra op. 77) e Antonin Dvorak (Sinfonia n. 8 in Sol Magg. op. 88).

Fondata nel 2000 dalla Regione Friuli Venezia Giulia, dalle Province di Gorizia, Pordenone, Trieste e di Udine e dal Comune di Udine, l'Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia è costantemente presente nella stagione musicale del Teatro Nuovo Giovanni da Udine; si è esibita al Musikverein di Vienna, nella Stagione Sinfonica del Teatro Verdi di Trieste, nei Teatri di Tunisi, Rabat, Ankara, Smirne e Il Cairo, al Festival Cantelli, alla Biennale di Venezia e al Mittelfest di Cividale del Friuli.

La Sinfonica del Fvg - di cui è direttore artistico il maestro Alberto Martini - ha collaborato con importanti direttori tra i quali Renzetti, Rath, Pehlivanian, Lü Jia, Rophé, Benedetti Michelangeli, Ban, Bareza, Tang, Hamel, Kovatchev, Franklin e famosi solisti tra i quali Lonquich, Lortie, Thiollier, Campanella, Krilov, Quarta, Manara, Dindo, Bronzi, Cohen, Fabbriciani e l'Altenberg Trio.

Lunedì prossimo a Trieste l'orchestra si esibirà sotto la guida di uno dei più autorevoli direttori della scena musicale contemporanea: **Aldo Ceccato** ha infatti diretto, nel corso della sua carriera, formazioni come la Filarmonica di Berlino, la Chicago Symphony, le Orchestre di Cleveland, Boston, Philadelphia, la New York Philharmonic, la London Philharmonic, la Staatskapelle di Dresda e la NHK di Tokyo, gravitando dalla Scala di Milano al Covent Garden di Londra, dall'Opera di Parigi al Lyric Opera di Chicago e alla Staatsoper di Vienna.

Il debutto stagionale della SdC Trieste sarà ulteriormente sottolineato, in questa performance inaugurale, dall'apporto solistico del violinista **Marco Rizzi**, allievo di Salvatore Accardo e Wiktor Liberman, considerato tra i migliori talenti italiani, regolarmente ospite delle sale più prestigiose come la Scala di Milano, la Salle Gaveau e la Salle Pleyel a Parigi, il Lincoln Center di New York, la Sala Grande del Conservatorio di Mosca, la Musikhalle di Amburgo, il Tivoli di Copenhagen, il Concertgebouw di Amsterdam, la Konzerthaus di Berlino.

Rizzi, che suona un violino P. Guarneri del 1743 messo a disposizione dalla Fondazione Pro Canale Onlus, ha collaborato con direttori quali Chailly, Vonk, Jurowski, Eötvös e lo stesso Ceccato, e con rinomate orchestre quali la Staatskapelle Dresden, la Indianapolis Symphony Orchestra, la Royal Liverpool Philharmonic, l'Orchestre de Concerts Lamoreux, la Hong Kong Philharmonic, la Rotterdam Philharmonisch, l'Orquesta RTVE de Madrid, la BBC Scottish, la Nederlands Philharmonic, e numerose altre. È docente in una classe di livello internazionale alla Hochschule für Musik - Detmold (Germania) dove è titolare di una cattedra di violino, e tiene Masterclass in estate ai Rencontres Musicales Internationales d'Enghien (Belgio) e all'Accademia Perosi di Biella.

Info: Società dei Concerti, tel. 040/362408, www.societadeiconcerti.com.

Paola Targa

L'attrice triestina Laura Bussani al Miela

TEATRO. OGGI CON IL PUPKIN KABARETT

In «Tingeltanz» al Teatro Miela Laura Bussani racconta la stupidità

TRIESTE «Mi ricordo che mi rilassava tantissimo sentire le matite sul foglio. Era una ninna nanna, per me, mi addormentavo...», racconta **Laura Bussani** ripensando a quei momenti della sua vita in cui posava come modella nello studio di un pittore.

L'attrice debutterà questa sera, alle 21, al Teatro Miela in «**Tingeltanz. Essere diversamente scemi in tempi di forte idiozia percepita**», la nuova produzione di Bonawentura/Pupkin Kabarett (in replica fino a venerdì), uno spettacolo «da esportazione», moderno e stralunato, affollato dai paradossali personaggi degli anni vuoti che stiamo vivendo.

Scritto da Stefano Dongetti con Alessandro Mizzi e con lei, vedrà in scena gli autori assieme a Ivan Zerbinati e ai musicisti Flavio Davanzo (tromba), Riccardo Morpurgo (piano), Luca Colussi (batteria). La voce off sarà di Giuseppe Battiston.

Nata a Trieste il 7 aprile 1972, Laura Bussani è anche cantante e tastierista nel gruppo Etoile Filante, considerato una delle realtà più intriganti dell'underground musicale italiano. La rivedremo poi alla Sala Bartoli, dal 28 novembre al 14 dicembre, in «Alexandria» di Renata Ciaravino, per la regia di Franco Però, uno spettacolo nato per il Mittelfest e di cui è protagonista Elisabetta Pozzi.

«Ci siamo ispirati, anche nel titolo, al "Tingeltangel" di Karl Valentin, - spiega Laura Bussani - quindi a un cabaret degli anni '20 e '30. Cerchiamo di essere più raffinati, più eleganti possibile, per cui sarà un cabaret sicuramente diverso rispetto al Pupkin. Soprattutto è scritto e provato, e anche per molto tempo. La satira non è cattiva, non è diretta, è più sottile. Tutti gli sketch sono collegati, seguono un filo logico. Nel Pupkin ognuno prepara il suo testo e poi c'è il presentatore, che è previsto anche qui e lo farà Mizzi, però tutto è ben cucito assieme. È uno spettacolo molto divertente, molto gioioso, giocoso».

Lei ha frequentato laboratori di Juri Alshitz, Eugenio Allegri, Judith Malina. Quali tracce hanno lasciato in lei?

«Chi mi ha dato di più è Juri Alshitz. Mi ha fatto fare il vero incontro con il teatro, con il recitare, mi ha proprio dato l'impostazione. Per un periodo veniva ogni anno alla Civica Accademia d'Arte Drammatica di Udine, dove io ho studiato, e lavorare con lui era un'emozione, provavo delle sensazioni pazzesche. Il training è stato durissimo, anche fisicamente. Richiedeva da noi un'attenzione incredibile, bisognava essere sempre svegli, avere gli occhi, l'udito, tutti i sensi pronti a ricevere. Eugenio Allegri è bravissimo, ma purtroppo non amavo la commedia dell'arte. Judith Malina non mi ha lasciato grandi ricordi, è troppo estrema per me».

A quando un nuovo cd dell'Etoile Filante?

«Nel gennaio 2009 festeggeremo i nostri undici anni di carriera e ci siamo ripromessi di far uscire il nuovo cd entro la primavera. Abbiamo già registrato alcuni pezzi».

Maria Cristina Vilardo

Concerti di Euritmica da domani a Cervignano

CERVIGNANO La nuova stagione di concerti che l'Associazione Euritmica propone per la quinta stagione al Teatro Pasolini di Cervignano del Friuli sarà inaugurata domani, alle 21, con il progetto del pianista arvisiano Renato Strukelj, «Round about Skrijabin», una serie di brani del musicista russo di fine '800, inizi '900 rielaborati per pianoforte vibrafono (nelle mani di Saverio Tasca) e contrabbasso, affidato a Giovanni Maier.

Il cartellone musicale proseguirà il 24 novembre con il musicista pordenonese Remo Anzovino, il 19 gennaio 2009 con i Marlene Kuntz, il 10 febbraio con il complesso jazz di Roberto Gatto e si concluderà il 23 febbraio con il Trio Girotto-Servillo-Mangalavite.

RASSEGNA. DOMANI A TRIESTE

Parlato aprirà le lezioni sul 1918 e dintorni

TRIESTE Domani, alle 17.45, nel Salone degli Incanti all'ex Pescheria in Riva Nario Sauro 1, Giuseppe Parlato, della Libera Università «S.Pio V» di Roma, terrà una conferenza su «La prima guerra mondiale e l'Italia». È il primo appuntamento della serie quotidiana di incontri al Salone degli Incanti (uno al giorno fino al 15 dicembre) previsti nell'ambito della Mostra «Trieste - La prima redenzione novant'anni dopo» organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune di Trieste.

La rassegna di incontri, intitolata «Come l'Europa cambiò volto - Le molte facce di una stessa Storia», prevede appunto incontri, dibattiti, proiezioni, spettacoli. In più di trenta appuntamenti vengono analizzati, da docenti universitari e studiosi, quei cruciali anni di inizio secolo, fondamentali per capire la successiva storia del Novecento. Ad aprire la serie di incontri Giuseppe Parlato, che introdurrà il programma con un intervento generale sul rapporto e il ruolo della Grande Guerra e l'Italia, ponendo le basi agli interventi successivi che restringeranno e approfondiranno i singoli aspetti dello stesso campo d'indagine. Giovedì, sempre alle 17.45, secondo appuntamento con «Immagini per la storia: fiction e documentari per la custodia della memoria», a cura di Pietro Neglie dell'Università degli studi di Trieste, e la proiezione del documentario di Nicola Caracciolo «La Grande Guerra».

■ TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12; 16-19.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009. Tosca di G. Puccini. Trieste, Teatro Verdi, martedì 18 novembre, ore 20.30 (turno A); giovedì 20 novembre, ore 20.30 (turno B); sabato 22 novembre, ore 17 (turno S); domenica 23 novembre, ore 16 (turno D); martedì 25 novembre ore 20.30 (turno C); giovedì 27 novembre, ore 20.30 (turno E); sabato 29 novembre, ore 16 (turno F).

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

SALA BARTOLI. 21.00 ANVEDI GOETHE. Drammaturgia e regia di Marco Maltauro. Con Marco Maltauro, Stefano Vigilante, Natalie Wilhelm - 1h.

■ **TEATRO MIELA - PUPKIN KABARETT**

Da oggi a venerdì, ore 21.00: TINGELTANZ, ESSERE DIVERSAMENTE SCEMI IN TEMPI DI FORTE IDIOZIA PERCEPITA. Scritto da Stefano Dongetti con Alessandro Mizzi e Laura Bussani, grottesco bizzarro cabaret (molto poco televisivo...) sugli anni vuoti in cui viviamo e sui paradossali personaggi che li animano. Ingresso € 10,00. Prevendita presso la biglietteria del teatro dalle 17.00 alle 19.00.

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE**

www.teatromonfalcone.it - Stagione 2008/2009

Oggi e domani ore 20.45, SHEL SHAPIRO in SARÀ UNA BELLA SOCIETÀ.

Martedì 11 novembre, EUGENIO FINARDI e ENSEMBLE SENTIERI SELVAGGI in IL CANTANTE AL MICROFONO; in programma musiche di Vysotsky, Nyman, Montalbetti, Daugherty.

PICCOLI PALCHI rassegna per famiglie: domenica 9 novembre, ore 16.00, FAVOLE AL (VIDEO)TELEFONO, per bambini dai 4 anni. Ingresso unico 5 euro; abbonamento a tre spettacoli 10 euro. Biglietti e abbonamenti presso la Biglietteria del Teatro o su www.greenticket.it.

Prevendita biglietti e CARD presso Biglietteria del Teatro (da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481/790470), Libreria Antonini/Gorizia, Ticketpoint/Trieste, ERT/Udine e on line su www.greenticket.it.

UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE**

www.teatroudine.it

Stagione 2008/2009. Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato dalle 16 alle 19.

5 novembre (1.o turno); 6 novembre (2.o turno); 7 novembre (3.o turno); 8 novembre (4.o turno); 9 novembre (fuori abb.) ore 20.45, Teatro di Roma RITTER DENE VOSS (abb. Prosa 12; abb. 6 formula B) di Thomas Bernhard, con Massimo Popolizio, Maria Palato, Manuela Mandracchia, regia di Piero Maccarinelli.

■ CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it.

HIGH SCHOOL MUSICAL 3 15.15, 17.00, 18.45, 20.30, 22.15
Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

■ **ARISTON**

LA CLASSE 16.00, 18.00, 21.00
di Laurent Cantet Palma d'oro a Cannes 2008.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

HIGH SCHOOL MUSICAL 3 SENIOR YEAR 15.50, 17.00, 18.00, 19.15, 20.10, 22.15
con Zac Efron
a Cinecity con proiezione digitale ore 15.50, 18.00, 20.10, 22.15. Oggi 5,50 €.

PRIDE AND GLORY IL PREZZO DELL'ONORE 16.45, 19.45, 22.15
con Edward Norton e Colin Farrell. Oggi 5,50 €.

GIÙ AL NORD 17.35, 20.00, 22.00
la commedia campione di incassi in Francia. Oggi 5,50 €.

TROPIC THUNDER 16.20, 20.10, 22.10
di e con Ben Stiller e con Jack Black e Robert Downey Jr. Oggi 5,50 €.

BABYLON A.D. 18.25, 22.00
di Mathieu Kassovitz («I fiumi di porpora») con Vin Diesel. Oggi 5,50 €.

WALL-E 15.50, 17.50, 19.50, 22.00
dai creatori di «Alla ricerca di Nemo» e «Ratatouille» a Cinecity con proiezione digitale. Oggi 5,50 €.

VICKY CRISTINA BARCELONA 18.10, 22.00
di Woody Allen, con Scarlett Johansson, Penelope Cruz, Javier Bardem. Oggi 5,50 €.

MAMMA MIA! 16.00, 20.00
con Meryl Streep, Pierce Brosnan, Colin Firth. Oggi 5,50 €.

DONKEY XOTE 15.50
la vera storia di Don Chisciotte raccontata dall'asinello Rucio. Oggi 5,50 €.

Park 1 € per le prime 4 ore. Matinée della domenica (e festivi) ingresso 4,50 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).
Oggi ingresso gratuito ai militari in divisa.

■ **EXCELSIOR - SALA AZZURRA**

Tel. 040-767300. Intero € 5, ridotto € 4. Abbonamenti € 17,50.

VICKY CRISTINA BARCELONA 16.15, 18.10, 21.15
di Woody Allen, con Javier Bardem, Penelope Cruz, Scarlett Johansson, Rebecca Hall. Presentato fuori concorso al 61.o Festival di Cannes (durata 97').

LA BANDA BAADER MEINHOF 16.00, 21.00
di Uli Edel, con Moritz Bleibtreu, Bruno Ganz. Fuori concorso al Festival Internazionale del Film di Roma 2008.

L'UOMO CHE AMA 18.45
di Maria Sole Tognazzi. Film d'apertura e in concorso al Festival Internazionale del Film di Roma. Soggetto Ivan Cotroneo. Con Pierfrancesco Favino, Ksenia Rappoport, Monica Bellucci. (Durata 102').

■ **FELLINI** www.triestecinema.it.

SI PUÒ FARE 17.00, 18.45, 20.30, 22.15
con Claudio Bisio, Anita Caprioli, Ariella Reggio.
Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it.

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

MAMMA MIA! 16.20, 18.20, 20.20, 22.15
con Meryl Streep e Pierce Brosnan.

HIGH SCHOOL MUSICAL 3 16.15

IL PASSATO È UNA TERRA STRANIERA 18.15, 20.15, 22.15
con Elio Germano, Chiara Caselli, Michele Riondino. V.m. 14.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it.

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

WALL-E 16.30, 18.00, 19.30, 21.00, 22.30
della Disney-Pixar.

GIÙ AL NORD 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
si ride fino alle lacrime!

DON CHISCIOTTE 16.30
animazione dai creatori di SHREK.

IL PREZZO DELL'ONORE 18.00, 20.05, 22.15
con Edward Norton, Collin Farrel.

TROPIC THUNDER 16.30, 20.15, 22.15
con Ben Stiller, Robert Downey Jr., Jack Black, Tom Cruise.

LEZIONE VENTUNO 18.30
di Alessandro Baricco con John Hurt. La verità su come nacque la nona sinfonia di Beethoven.

BABYLON A.D. 22.20
con Vin Diesel, Melanie Thierry, Gérard Depardieu.

■ **SUPER**

PIÙ DI UN AUTOGRAFO 16.00 ult. 21.00
di Mario Salieri con Selen. Luce rossa. V. 18.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

HIGH SCHOOL MUSICAL 3 17.30, 20.00, 22.10

IL PREZZO DELL'ONORE PRIDE AND GLORY 17.50, 20.00, 22.15

TROPIC THUNDER 17.50

VICKY CRISTINA BARCELONA 20.10, 22.10

GIÙ AL NORD 17.50, 20.00, 22.00
la commedia campione di incassi in Francia

Oggi rassegna Kinemax d'autore:
THE HURT LOCKER 17.45, 20.00, 22.10
di Kathryn Bigelow. Ingresso unico a 4 €.

GORIZIA

■ **KINEMAX**

HIGH SCHOOL MUSICAL 3 17.40, 20.00, 22.00

LA CLASSE 17.30, 19.50, 22.00

MACHAN 17.45, 20.00, 22.00
Rassegna Kinemax d'autore ingresso unico 4 €.

La Rai prepara il seguito della «Meglio gioventù»

ROMA Claudio Santamaria e Paola Cortellesi saranno i protagonisti della nuova fiction di Raiuno considerata per team artistico e produttivo il seguito ideale della Meglio Gioventù. «È il racconto della nostra società in cambiamento attraverso la storia di una famiglia», dice Stefano Rulli che con Sandro Petraglia firma la sceneggiatura. Saranno quattro puntate le cui riprese sono previste a Roma a fine novembre. Il cast è in via di definizione, il produttore Angelo Barbagallo della Bi.Bi Film conferma i due giovani e apprezzati attori protagonisti e aggiunge, ad oggi, anche Ennio Fantastichini e Lorenzo Balducci. «Le cose che restano - dice ancora Rulli - è il titolo che è stato scelto e la vicenda si svolge in un arco di circa 10 anni. La famiglia protagonista è un archetipo dell'immaginario italiano degli anni 2000, tensioni sociali, momenti di criticità, nessuna nostalgia rispetto al passato, commedia e dramma in alternarsi». Il regista della miniserie sarà Gianluca Maria Taverelli, lo stesso dell'acclamata miniserie Mediaset su Paolo Borsellino e di quella più recente su Aldo Moro. Del progetto di un seguito della Meglio Gioventù si era cominciato a parlare all'indomani del successo al festival di Cannes del film-fiume di Marco Tullio Giordana con Alessio Boni e Luigi Lo Cascio, le cui vicende arrivavano fino al 2001, alle Torri Gemelle. E come seguito era stato approvato nel piano fiction 2008 dal cda Rai il 6 febbraio scorso. Poi l'evoluzione del progetto che comunque, almeno a livello cronologico, comincia lì dove il film di Giordana, apprezzato da critica e pubblico, carico di premi italiani e internazionali, terminava.

Paola Cortellesi

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 12.25
DA MACHO A MICIO

La trasformazione - anzi, l'involuzione - dell'uomo: da macho a micio. Uomini fragili e donne forti. Dal cinema alla realtà. Come è cambiato il rapporto uomo-donna? È l'argomento della puntata di Tg3 Punto Donna, rubrica ideata e condotta da Ilda Bartoloni.

RAITRE ORE 1.40
EROINE IN SCENA

«Prima della Prima» apre il nuovo ciclo su Raitre con una programmazione tutta al femminile con «Medea» (di Luigi Cherubini), «Giovanna d'Arco» (di Giuseppe Verdi) e «Jeanne d'Arc au bucher» (di Arthur Honegger), opere inaugurali di tre stagioni liriche.

RAITRE ORE 9.20
LA SASTRI È FILUMENA

Lina Sastri sarà l'ospite di Pino Strabioli nella puntata di «Cominciamo bene Prima». L'attrice è attualmente in scena al teatro Argentina di Roma con Filumena Marturano, capolavoro teatrale di Eduardo De Filippo.

RAIUNO ORE 9.00
LA STRAGE DI NASSIRIYA

Nassiriya, 12 novembre 2003: 19 italiani uccisi da 300 chili di tritolo. A cinque anni dalla strage, la vedova Margherita Coletta racconta al «TG1 fà la cosa giusta» la storia dell'associazione da lei fondata per aiutare i bambini dei Paesi in guerra.

I FILM DI OGGI

IL CANDIDATO
di Michael Ritchie con Robert Redford, Melvyn Douglas, Peter Boyle, Don Poster.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1972)
LA 7 14.00
Giovane avvocato californiano, aggressivo uomo politico, si ripresenta candidato per il Senato, ma nello stesso tempo è ansioso di raggiungere la Casa Bianca. La carriera politica lo corrompe. Redford si rifà esplicitamente a Bob Kennedy.

L'AMORE HA DUE FACCE
di Barbra Streisand con Lauren Bacall, Jeff Bridges, Barbra Streisand.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1996)
RETE 4 21.10
Docente di letteratura romantica alla Columbia University di New York, spiritosa, intelligente, bruttina, zitella con una sorella bella che le ruba gli uomini e una madre dal grande passato, sposa un collega matematico che le pone una condizione: matrimonio senza sesso.

L'UOMO DEL FIUME NEVOSO
di George Miller con Tom Burlinson, Kirk Douglas, Jack Thompson, Sigrid Thornton.
GENERE: WESTERN (Australia, 1982)
RETE 4 16.00
Nel 1888 giovane australiano, esperto di cavalli e disceso dalle montagne in pianura, si urta con ricco allevatore. Diretto da G. Miller (che non è quello di Mad Max), è il più sostanzioso tentativo di fare un «canguro-western».

DIRTY - AFFARI SPORCHI
di Chris Fisher con Clifton Collins Jr, Cole Hauser, Cuba Gooding Jr.
GENERE: THRILLER (Usa, 2005)
RETE 4 23.55
Los Angeles è sempre uguale ma ad Armando Sancho non è piaciuta; lo stesso da quando ha deciso di chiudere con il crimine e diventare un poliziotto. Purtroppo però la violenza e l'avidità regnano anche tra chi porta il distintivo.

FAHRENHEIT 9/11
di Michael Moore con Michael Moore, George W. Bush.
GENERE: DOCUMENTARIO (Usa, 2004)
LA 7 21.30
Moore riduce al minimo, rispetto a «Bowling a Columbine», la sua presenza sullo schermo per lasciare spazio al suo nemico pubblico numero 1 George W. Bush e al gruppo che ha portato alla Casa Bianca dopo un'elezione che ha lasciato dietro di sé dubbi di legittimità.

OLÈ
di Carlo Vanzina con Massimo Boldi, Vincenzo Salemme, Daryl Hannah.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 2006)
CANALE 5 21.10
Archimede Formigoni, professore di matematica milanese, e Salvatore Rondinella, insegnante di lettere partenopeo, sono rivali da sempre a causa di un vecchio amore condiviso, la signorina Margherita.

RAIUNO

06.30 **Tg 1**
06.45 **Unomattina.**
07.00 **Tg 1**
07.30 **Tg 1 L.I.S.**
07.35 **Tg Parlamento**
08.00 **Tg 1**
08.20 **Tg 1 Le idee**
09.00 **Tg 1**
09.30 **Tg 1 Flash**
10.00 **Verdetto Finale.**
11.00 **Occhio alla spesa.** Con Alessandro Di Pietro.
11.25 **Che tempo fa**
11.30 **Tg 1**
12.00 **La prova del cuoco.** Con Antonella Clerici, Beppe Bigazzi e Anna Moroni.
13.30 **Telegiornale**
14.00 **Tg 1 Economia**
14.10 **Festa italiana.** Con Caterina Balivo.
16.15 **La vita in diretta.** Con Lamberto Sposini.
16.45 **Tg Parlamento**
16.50 **Cerimonia celebrativa del 90° anniversario di Vittorio Veneto**
17.30 **La vita in diretta.** Con Lamberto Sposini.
18.50 **L'Eredità.** Con Carlo Conti.
20.00 **Telegiornale**
20.30 **Affari tuoi.** Con M. Giusti.

21.10 FICTION
> Raccontami II
Sesta puntata della fiction con Massimo Ghini ambientata negli anni '60.

23.15 **Tg 1**
23.20 **Speciale Porta a Porta - Elezioni Americane.** Con Bruno Vespa.
01.00 **Tg 1 - Notte**

RAIDUE

06.00 **Tg 2 Costume e società**
06.10 **Caro amore caro, scene da un matrimonio**
06.25 **Il mondo dei coralli**
06.35 **Tg 2 Medicina 33**
06.45 **Tg 2 Eat Parade**
07.00 **Cartoon Flakes**
09.45 **Tracy & Polpetta**
10.00 **Tg2punto.it**
11.00 **Insieme sul Due.**
13.00 **Tg 2 Giorno**
13.30 **Tg 2 Costume e società**
13.55 **Tg 2 Medicina 33**
14.00 **Scalo 76 - Cargo.**
14.45 **Italia allo specchio.**
16.15 **Ricomincio da qui.** Con Alda D'Eusanio.
17.20 **The District.**
18.05 **Tg 2 Flash L.I.S.**
18.10 **Rai Tg Sport**
18.30 **Tg 2**
18.50 **L'isola dei famosi.** Con Filippo Magnini.
19.35 **Squadra speciale Cobra 11.** Con Johannes Brandrup e Erdogan Atalay e Friedrich Karl Praetorius e Rainer Strecker.
20.25 **Estrazioni del Lotto**
20.30 **Tg 2 20.30**

21.05 TELEFILM
> Senza traccia
L'Fbi deve fare luce sulla scomparsa di un uomo con trascorsi di droga.

22.35 **Law & Order - I due volti della giustizia.** Con Jerry Orbach e Sam Waterston
23.25 **Martedì Champions.**
00.50 **Tg 2**
01.05 **Tg Parlamento**
01.15 **L'isola dei famosi.**
01.50 **Almanacco.** Con Alessandra Canale.
01.55 **Estrazioni del Lotto**
02.00 **Meteo 2**
02.15 **Tg 2 Costume e società**
02.25 **Un bambino in fuga.** Con Marco Vivio.
03.15 **Scanzonatissima**
03.35 **Tg 2 Mizar**

RAITRE

06.00 **Rai News 24**
08.15 **Art News**
08.20 **La storia siamo noi.** Con Giovanni Minoli.
09.15 **Verba volant**
09.20 **Cominciamo bene - Prima.** Con Pino Strabioli.
09.55 **Cominciamo bene.**
12.00 **Tg 3**
12.25 **Tg 3 Punto donna.**
12.45 **Le storie - Diario italiano.** Con Corrado Augias.
13.05 **Terra nostra.**
14.00 **Tg Regione**
14.20 **Tg 3**
14.50 **TGR Leonardo**
15.00 **TGR Neapolis**
15.10 **Tg 3 Flash LIS**
15.15 **Trebisonda.** Con Danilo Bertazzi e Giulia Cailotto e Vittorio Ciardo e Paolo Roman e Liyu Jin
17.00 **Cose dell'altro Geo.**
17.50 **Geo & Geo.** Con Sveva Sagramola.
18.15 **Meteo 3**
19.00 **Tg 3**
19.30 **Tg Regione**
20.00 **Blob**
20.10 **Agrodolce.**
20.35 **Un posto al sole.** Con Alberto Rossi
21.05 **Tg 3**

21.10 ATTUALITA'
> Ballarò
Argomento della puntata del programma le elezioni in America.

23.20 **Speciale Serie B.**
00.00 **Tg 3 Linea notte**
00.10 **Tg Regione**
01.10 **Rewind - Visioni private**
01.40 **Prima della Prima**
02.10 **Fuori orario. Cose (mai) viste - Eveline**

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 **TV TRANSFRONTALIERA**
20.25 **LA TV DEI RAGAZZI** - Girovagando... in Slovenia
20.30 **TGR**
20.50 **TV TRANSFRONTALIERA**

RETEQUATTRO

07.05 **Vita da strega.**
07.30 **Charliès Angels**
08.30 **Hunter.** Con Fred Dryer
09.30 **Febbre d'amore**
10.30 **Bianca.**
11.30 **Tg 4 - Telegiornale**
11.40 **My Life.** Con Angela Roy e Gerry Hungbauer e Joachim Raaf.
12.40 **Un detective in corsia.** Con Dick Van Dyke e Barry Van Dyke e Joanna Cassidy.
13.30 **Tg 4 - Telegiornale**
14.00 **Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
15.00 **Hamburg Distretto 21.** Con Thomas Scharff e Sanna Englund e Frank Vockroth.
15.55 **Sentieri**
16.00 **L'uomo del fiume nevoso.** Film (avventura '82). Di George Miller. Con Kirk Douglas e Jack Thompson e Sigrid Thornton.
18.40 **Tempesta d'amore.** Con Henriette Richter - Röhl
18.55 **Tg 4 - Telegiornale**
19.35 **Tempesta d'amore.**
20.20 **Walker Texas Ranger.** Con Chuck Norris

21.10 FILM
> L'amore ha due facce
Storia d'amore con Barbara Streisand.

23.55 **Dirty - Affari sporchi.** Film (thriller '05). Di Chris Fisher. Con Brittany Daniel e Keith David.
02.00 **Tg 4 Rassegna stampa**
02.25 **Resurrezione.** Film (drammatico '58). Di Rolf Hansen.
04.05 **Peste e corna e gocce di storia.** Con Roberto Gervaso.
04.10 **Blue Murder.** Con Maria del Mar e Joel Keller.
04.55 **Terra nostra 2 - La speranza.**

CANALE 5

06.00 **Tg 5 Prima pagina**
08.00 **Tg 5 Mattina**
08.40 **Mattino Cinque.** Con Barbara D'Urso e Claudio Brachino.
10.00 **Tg 5**
11.00 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa, Franco Senise, Fabrizio Bracconeri, il giudice Santi Licheri.
13.00 **Tg 5**
13.40 **Beautiful.** Con Ronn Moss e Katherine Kelly Lang e Ashley Jones e Sarah Buxton e Hunter Tylo e Lorenzo Lamas.
14.10 **CentoVetrine.** Con Alessandro Mario e Elisabetta Coraini e Pietro Genuardi e Morena Salvino e Anna Safroncik e Fabio Galli
14.45 **Uomini e donne.** Con Maria De Filippi.
16.15 **Amici**
16.55 **Pomeriggio Cinque.** Con Barbara D'Urso.
17.55 **Tg5 minuti**
18.50 **Chi vuol essere milionario?.** Con Gerry Scotti.
20.00 **Tg 5**
20.30 **Striscia la notizia - La voce della supplenza.** Con Ezio Greggio

21.10 FILM
> Olè
Alunni e insegnanti di un liceo in gita in Spagna con due prof rivali in amore.

23.30 **Speciale Matrix.** Con Enrico Mentana.

ITALIA 1

08.15 **Casper**
08.30 **Scooby Doo**
09.05 **Starsky & Hutch.**
10.10 **Supercar.** Con David Hasselhoff e Edward Mulhare.
12.15 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Studio Sport**
13.40 **What's My Destiny Dragon Ball**
14.05 **Tutti all'arrembaggio!**
14.30 **I Simpson**
15.00 **Paso Adelante.** Con Monica Cruz e Edu del Prado e Silvia Marty e Dafne Fernandez e Alfonso Lara
15.55 **Wildfire.** Con Micah Alberti e Shanna Collins
16.50 **My Melody sogni di magia**
17.10 **Gormiti**
17.25 **Idaten Jump**
17.50 **Il laboratorio di Dexter**
18.05 **Batman**
18.30 **Studio Aperto**
19.00 **Tre minuti con Mediashopping**
19.05 **Tutto in famiglia.**
19.35 **La talpa**
20.30 **La ruota della fortuna.** Con Enrico Papi, Victoria Silvstedt.

21.10 VARIETA'
> Le Iene show
Ilary Blasi e Fabio De Luigi nel programma di satira e inchiesta.

23.55 **Saturday Night Live**
01.05 **Time Is Up... La vita è il presente**
01.25 **Studio Sport**
01.55 **Studio Aperto - La giornata**
02.10 **Talent 1 Player**
02.50 **A - Team.** Con Dirk Benedict e George Peppard e Dwight Shultz e Mr. T.
03.50 **Lo studente.** Film (commedia '82). Di Nini Grassia. Con Nino D'Angelo e Jenny Tamburi e Maria Fiore.

LA7

06.00 **Tg La7**
07.00 **Omnibus.** Con Antonello Piroso e Gaia Tortora e Andrea Molino.
09.15 **Omnibus Life.** Con Tiziana Panella, Enrico Vaime.
10.10 **Punto Tg**
10.15 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
10.25 **Il tocco di un angelo.** Con Roma Downey e Della Reese e John Dye.
11.30 **Matlock.**
12.30 **Tg La7**
12.55 **Sport 7**
13.00 **Cuore e batticuore.** Con Robert Wagner e Stefanie Powers e Lionel Stander.
14.00 **Il candidato.** Film (drammatico '72). Di Michael Ritchie. Con Robert Redford e Peter Boyle e Don Porter e Allen Garfield e Karen Carlson e Quinn Redeker.
16.15 **Atlantide - Storie di uomini e di mondi.** Con Francesca Mazzalai.
19.00 **Stargate SG - 1.** Con Richard Dean Anderson
20.00 **Tg La7**
20.30 **Otto e mezzo.** Con Lilli Gruber e Federico Guglia.

21.30 FILM
> Fahrenheit 9/11
Tutti i disastri dell'amministrazione Bush secondo Michael Moore.

23.45 **Speciale Tg La7.** Con Francesca Fanuele.
05.00 **CNN News**

SKY 1

06.50 **Hot Rod.** Film (commedia '07). Di Akiva Schaffer. Con Andy Samberg e Brittney Irvin.
08.25 **Una parola per un sogno.** Film (drammatico '06). Di Doug Atchison. Con Angela Bassett
10.20 **Reign Over Me.** Film (drammatico '07). Di Mike Binder. Con Adam Sandler e Don Cheadle e Jada Pinkett Smith e Liv Tyler e Saffron Burrows e Cicely Tyson.
12.30 **Lezioni di cioccolato.** Film (commedia '07). Di Claudio Cupellini. Con Luca Argentero e Violante Placido e Neri Marcorè
14.30 **Die Hard - Vivere o morire.** Film (azione '07). Di Len Wiseman. Con Bruce Willis e Timothy Opyphant e Maggie Q e Justin Long
17.00 **Una parola per un sogno.** Film (drammatico '06). Di Doug Atchison. Con Angela Bassett
18.55 **Reign Over Me.** Film (drammatico '07). Di Mike Binder. Con Adam Sandler e Don Cheadle

21.00 FILM
> Matrimonio alle Bahamas
Disavventure comiche di una famiglia.

22.40 **Come tu mi vuoi.** Film (commedia '07). Di Volfango De Biase. Con Cristiana Capotondi.
00.40 **Die Hard - Vivere o morire.** Film (azione '07). Di Len Wiseman. Con Bruce Willis
02.50 **Hot Rod.** Film (commedia '07). Di Akiva Schaffer. Con Andy Samberg e Brittney Irvin.
04.25 **Speciale - Hostel**
04.45 **Flicka - Uno spirito libero.** Film (drammatico '06). Di Michael Mayer.

SKY 3

08.55 **The Illusionist.** Film (fantastico '06). Di Neil Burger. Con Edward Norton
11.05 **Sognando Beckham.** Film (commedia '02). Di Gurinder Chadha. Con Parminder Nagra e Keira Knightley
13.00 **Home of the Brave.** Film (drammatico '06). Di Irwin Winkler. Con Samuel L. Jackson e Jessica Biel
15.10 **Il tempo delle mele.** Film (commedia '81). Di Claude Pinoteau. Con Sophie Marceau
17.05 **Una vacanza indimenticabile.** Film (commedia '98). Di Andres Heinz.
19.00 **Family Plan - Un'estate sottosopra.** Film (commedia '97). Di Fred Gerber. Con Leslie Nielsen
21.00 **Stepping - Dalla strada al palcoscenico.** Film (musicale '07). Di Sylvain White. Con Columbus Short e Meagan Good e Ne - Yo e Chris Brown

SKY MAX

10.25 **Programmato per uccidere.** Film (poliziesco '91). Di Dwight H. Little. Con Steven Seagal
12.25 **Il mistero del bosco.** Film (thriller '05). Di Lucky McKee. Con Patricia Clarkson e Agnes Bruckner
14.00 **Posse - La leggenda di Jessie Lee.** Film (western '93). Di Mario Van Peebles. Con Mario Van Peebles e Isaac Hayes
15.55 **Foolproof.** Film (azione '03). Di William Phillips. Con Ryan Reynolds
17.35 **The Contract.** Film (thriller '06). Di Bruce Beresford. Con Morgan Freeman e John Cusack
19.15 **Charliès Angels.** Film (azione '00). Di McG (Joseph McGinty Mitchell). Con Drew Barrymore
21.00 **007 Casino Royale.** Film (azione '06). Di Martin Campbell. Con Daniel Craig e Eva Green e Mads Mikkelsen

SKY SPORT

10.00 **Campionato italiano di Serie A: Reggina - Inter**
10.30 **Campionato italiano di Serie A: Juventus-Roma**
11.00 **Campionato italiano di Serie A: Milan - Napoli**
11.30 **Campionato italiano di Serie A: Siena-Fiorentina**
12.00 **Campionato italiano di Serie A: Reggina - Inter**
12.30 **Campionato italiano di Serie A: Juventus-Roma**
16.00 **Fan Club Napoli: Napoli - Palermo**
16.30 **Fan Club Fiorentina: Fiorentina - Reggina**
17.00 **Uefa Champions League: Bate Borisov - Juventus**
17.30 **Fan Club Milan: Milan - Sampdoria**
18.00 **Fan Club Inter: Inter - Anorthosis**
20.45 **Uefa Champions League: Roma - Chelsea**
22.45 **Postpartita**
23.30 **Uefa Champions League: Highlights**
00.30 **Uefa Champions League: Anorthosis - Inter**

MTV

11.30 **Love test**
12.30 **Ema Style**
13.00 **Ema Backstage**
13.30 **Lazarus**
14.00 **Mtv Confidential**
14.30 **MTV Special**
15.00 **TRL - Total Request Live**
16.00 **Flash**
16.05 **Into the Music**
17.00 **Flash**
17.05 **Mtv Europe Music Awards 2008**
17.30 **Mtv Europe Music Awards 2008**
18.00 **Flash**
18.05 **Lazarus**
19.00 **Flash**
19.05 **Mtv Confidential**
19.30 **Mtv - Speciale scuola sottoesame**
20.00 **Flash**
20.05 **Clueless**
21.00 **Nabari**
21.30 **Full Metal Panic**
22.00 **Death Note**
22.30 **Flash**
22.35 **Very Victoria**
23.30 **Italo Americano**
00.30 **Brand: New**

ALL MUSIC

06.30 **Star Meteo News**
09.30 **The Club**
10.00 **Deejay chiama Italia.** Con Linus e Nicola Savino.
12.00 **Inbox**
12.55 **All News**
13.00 **Inbox**
13.30 **The Club**
14.00 **Community.** Con Valeria Bilello e Ivan Olita.
15.00 **All Music Loves...**
16.00 **Rotazione musicale**
16.55 **All News**
17.00 **Rotazione musicale**
18.55 **All News**
19.00 **The Club**
19.30 **Blister.** Con Albertino.
20.00 **Inbox**
21.00 **TransEurope**
22.00 **Deejay chiama Italia.** Con Linus e Nicola Savino.
23.30 **Extra.** Con Chiara Tortorella.
00.30 **The Club**
01.30 **All Night**

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

08.35 **Il notiziario mattutino**
09.00 **L'età non conta**
10.35 **Don Matteo 4.** Con Terence Hill e Nino Frassica.
11.05 **The Flying Doctors**
11.30 **A Tu Per Tu**
12.00 **Tg 2000 Flash**
12.40 **A.com - Automobilissima**
13.30 **Il notiziario meridiano**
13.55 **... Nel baule dei tempi**
14.40 **La grande musica classica**
15.20 **Videomotori**
15.40 **Documentario sulla natura**
16.40 **Il notiziario meridiano**
17.00 **K 2**
19.10 **Mestieri che rimangono**
19.15 **Mettiamoci al lavoro...**
19.30 **Il notiziario serale e sport**
20.05 **Auto da sogno**
20.30 **Il notiziario regione**
20.55 **Un poliziotto sull'isola.** Film (giallo '98).
23.00 **Il notiziario notturno**
23.35 **Basket: Basket Snaidero Udine - Ngc Cantù**

■ Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **Tv Transfrontaliera - Tg R F.V.G.**
14.20 **Euronews**
14.30 **Fanzine**
15.00 **Spezzoni d'archivio**
15.55 **Mediterraneo**
16.25 **Artevisione Magazine**
16.55 **Meridiani**
18.00 **Programmi in lingua Slovena**
18.35 **Vreme**
18.40 **Primorska Kronika**
19.00 **Tuttoggi**
19.25 **TG sport**
19.30 **Tuttoggi scuola**
19.45 **Alpe Adria**
20.15 **L'appuntamento**
20.50 **Nautilus**
21.20 **Q - L'attualità giovane**
22.05 **Tuttoggi**
22.20 **Biker Explorer**
22.50 **Pallavvolo: Eurolega**
00.00 **Tuttoggi**
00.15 **Tv Transfrontaliera TG R - Telegiornale in lingua slovena**

■ Tvm - Odeon Tv

08.00 **Basta un poco di zucchero.** Con Carlo Negri e Federica Torti.
09.00 **Triesteoggi mattina**
09.20 **Televendite**
10.20 **Tvm News Regione**
10.40 **Mattinata con Tvm**
12.30 **Italia oh!.** Con Roberta Predieri.
12.45 **In tempo reale**
13.45 **Tg nazionale Odeon**
14.00 **Televendite**
19.00 **Viaggione**
19.30 **Cucinone.** Con Roberto Onofri.
19.45 **Triesteoggi News 24**
20.00 **Basta un poco di zucchero.** Con Carlo Negri e Federica Torti.
20.30 **Tg nazionale Odeon**
20.45 **Il campionato dei campioni**
23.15 **Tg nazionale Odeon**
23.40 **Triesteoggi News 24**
01.30 **Tvm News Regione**

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.37: Pianeta dimenticato; 8.47: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.09: Questione di borsa; 10.35: Nudo e crudo; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.34: RadioUno Musica Village; 14.00: GR 1; 14.02: GR 1 Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.44: News Generation; 15.00: GR 1; 15.03: Ho preso il trend; 15.39: RadioCity, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: La medicina; 19.34: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 20.20: Zona Cesarini; 20.45: Uefa Champions League: Roma - Chelsea e Anorthosis - Inter; 21.33: GR 1; 23.00: GR 1 - Affari; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.09: GR 1 Campus; 23.17: I nuovi italiani; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il giornale della Mezzanotte; 0.23: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 1.05: La notte di Radio1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2. Sei in condotta; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio2 - Grazie per averci scelto; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Amnèsia; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera: «Io sono l'altro»; 20.30: GR 2; 20.32: Dispenser; 21.30: GR 2; 21.35: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 23.00: Il Cammello di Radio2 - I migliori anni; 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 9.30: Il Terzo Anello. Tabloid; 10.15: Il Terzo Anello. Faccia a faccia; 10.45: GR 3; 10.50: Terzo Anello. Radio3 Scienza; 11.30: Terzo Anello. Radio3 Mondo; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Terzo Anello. Ad alta voce; 14.30: Terzo Anello. Musica; 15.00: Fahrenheit. I libri e le idee; 16.00: Storyville: Astor Piazzolla; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Damasco; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.15: Cicli; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fantasmi; 0.00: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tgr Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.25: Sperimentazione friulano; 12.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 13.34: La radio ad occhi aperti; 15: Tgr Giornale radio del Fvg; 15.15: Sperimentazione friulano; 18.30: Tgr Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7.00: Gr mattino; segue: Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino: la fiaba del mattino, lettura programmi, curiosità; 8.00: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Eureka; 8.40: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Tre per tre; 10.20: Libro aperto: Paolo Maurensig: La variante di Lüneburg - Traduzione di Moica Sauperl, 8.a pt.; segue: Music box; 11: Studio D: Dialoghi interculturali; Al centro dell'attenzione, rubrica di attualità; 12.50: Programmi dell'Accesso: Circolo culturale Ivan Grbec; Sedej; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi; 15: Onda giovane; 17.00: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Musica corale; 18: Ritratti di donne; 18.40: Rubrica liguistica; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Serata musicale; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital; 8.00: News; 8.20: Lateral; 9.00: I capitalisti; 12.00: Daily Bag; 13.00: Capital Sport; 14.00: Megamixo; 15.20: Undercover; 15.45: Whatever; 17.00: Il caffè di Radio Capital; 20.00: Vibe; 21.00: From Disco to Disco; 23.00: Capital Nightlife; 1.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Due a zero; 7.00: Platinissima; 9.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.30: Ciao Belli; 15.00: Tropical Pizza; 17.00: Pinocchio; 20.00: Vickipedia; 22.00: B Side; 0.00: DeeNotte; 2.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 3.00: Ciao Belli; 4.00: Deejay chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale - notturno ogni ora!).
06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 07.45: Segnalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; Locandina; 08.25: Una massima al giorno; 8.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.33: La canzone della settimana; 08.35: Euroregione news; 08.40: Parliamo di...; 09.00: Giornale Europa; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: Ricordi golosi; 10.00: Anticipazione Spazio aperto; 10.25: Programmi radio; Tv, Chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-11.00: Il giardino di Euterpe; 11.00-12.00: Spazio aperto, a cura della testata giornalistica; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 12.10: Anticipazione GR; 12.15: Sigla single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiaccherando; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.45: New entry le novità del panorama discografico; 15.05: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euregione news; 18.00: Melopea; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.00: Scaletta musicale; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Lo sport; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Scaletta musicale; 20.10: Ricordi golosi (replica); 20.20: Scaletta musicale; 20.30: Spazio aperto (replica); 21.30: Giornale Europa (replica); 22.00: Rc Jazz Club; 23.00: The magic bus; 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

PROMEMORIA

Si inaugura domani l'Anno accademico 2008/2009 dell'Università di Trieste. L'inizio del corteo accademico è previsto per le 15, a cui seguirà la relazione del rettore Francesco Peroni, dai saluti della presidente della Provincia Bassa Poropat, del sindaco Dipiazza e del presidente della Regione Tondo.

Una cerimonia simbolica e «alternativa» ai riti per il 4 novembre sarà realizzata oggi, alle 17, al monumento ai caduti di San Giusto, dal Comitato pace, convivenza e solidarietà, in memoria delle vittime di tutte le guerre.

■ LA PROPOSTA DEGLI SPEDIZIONIERI

CHI SONO

L'ASSOCIAZIONE ASTRA RACCOGLIE UNA QUARANTINA DI SPEDIZIONIERI GUIDATI DA ROBERTO PRIOGLIO E AMPELIO ZANZOTTERA

L'AREA INTERESSATA

L'INTERA AREA DALL'ADRIATERMINAL AL TERRAPIENO DI BARCOLA

LA DESTINAZIONE IPOTIZZATA

RIATTREZZARE BANCHINE E MAGAZZINI E IMPIANTARE NUOVE GRU PER USO PORTUALE. L'UNICA ECCEZIONE: UNO SPAZIO PER CANTIERI

LA DIFFERENZA

TUTTE LE ALTRE RICHIESTE DI CONCESSIONE PER L'AREA PREVEDONO PORTI TURISTICI, UFFICI O ALTRE STRUTTURE NON A USO PORTUALE

LA PARTITA DELLE CONCESSIONI

Gli spedizionieri: navi e cantieri in Porto Vecchio

Né marina né uffici: la cordata di Prioglio e Zanzottera chiede l'area dall'Adriaterminal a Barcola

di SILVIO MARANZANA

Torna clamorosamente in pista la prospettiva di tener legato a funzioni esclusivamente portuali l'intero Porto Vecchio. La richiesta di concessione avanzata dall'Astra, l'associazione che raccoglie oltre una quarantina di spedizionieri triestini e monfalconesi e capitanata da Roberto Prioglio, che da sempre è fedele all'equazione «il Porto Vecchio deve essere solamente porto e nulla di più» risulta tra le 25 che hanno superato il primo esame del Gruppo tecnico dell'Authority e che ha portato all'eliminazione di nove pretendenti. Ha evidentemente i documenti in regola ed è comunque compatibile con la variante che ammette funzioni di portualità cosiddetta allargata (scuole, centri di ricerca, musei, marine, foresterie, acquari, fiere, negozi e locali) fortemente avversate dall'Astra e viste invece con favore dall'Authority.

Particolare non da poco emerso solo negli ultimi giorni è che gli spedizionieri puntano pressoché all'intero Porto Vecchio esclusi alcuni magazzini storici come il 26, il più grande già esternamente riqualificato, l'ex Centrale idrodinamica e pochi altri. Vogliono tutto il waterfront tra l'Adriaterminal e il terrapieno di Barcola, entrambi inclusi. Qui vorrebbero riattrezzare banchine, piazzali e magazzini, impiantare nuove gru ricreando nuovi terminal. Unica eccezione a funzioni esclusivamente portuali, il possibile insediamento di cantieri e a questo proposito vi è già stato un contatto con un'azienda che già opera in regione.

Roberto Prioglio

Ampelio Zanzottera

Tutta l'operazione includerebbe anche quel Terminal animali vivi, presumibilmente da riconvertire ad altri tipi di merci, che era stato un vanto dell'azienda Prioglio e che era più recentemente divenuto quasi un simbolo delle difficoltà a riconvertire l'area. «Difficile - era stato ironicamente affermato - far convivere le mucche di Prioglio con gli alberghi a cinque stelle».

«Quella concessione a Prioglio è scaduta e l'area ora sta andando in rovina, come del resto tutto il Porto Vecchio», commenta Ampelio Zanzottera, segretario dell'Astra. «Ci troviamo di fronte a due fatti incontrovertibili - aggiunge - i traffici stanno crescendo e i tempi per le bonifiche nelle aree del Porto Nuovo si prospettano lunghissimi mentre gli spazi a disposizione sono insufficienti. A casa nostra uno più uno fa ancora due, per cui o Trieste torna a sfruttare il Porto Vecchio oppure il suo scalo tra poco morirà per asfissia».

Gli obiettivi dell'Astra si contrappongono a quelli che hanno mosso i tre big scesi in campo e che hanno anch'essi superato l'ostacolo delle prime eliminazioni: la società appositamente costituita da Zamparini e Cainero, la Save, il cartello Maltauro-de Eccher. Tutti e tre vogliono l'intero Porto Vecchio per insediarvi attività di portualità molto allargata. La controffensiva degli spedizionieri invece si salda con il ricorso contro la variante che verrà discusso dinanzi al Tar del Lazio il 26 novembre e che è stato presentato dall'Associazione porto franco internazionale che a propria volta si batte per un Porto Vecchio esclusivamente a uso portuale.

«Noi rilanciamo una proposta già presentata all'epoca della presidenza Maresca - spiega Zanzottera - e ci rifacciamo a un accordo Stato-Regione ai tempi del precedente governo Berlusconi e della precedente giunta Tondo. Punti fondamentali di quell'accordo erano un Piattaforma logistica in Porto Vecchio, la quadruplicazione della linea ferrovia Ronchi-Trieste e il collegamento stradale in galleria appunto tra il Porto Vecchio e Prosecco».

Riguardo alla proposta degli spedizionieri, oltre alle difficoltà di rinnovare le strutture obsolete del Porto Vecchio, le maggiori perplessità giungono dai collegamenti terrestri soprattutto perché si tratterebbe di far passare i Tir sulle Rive prima che possano imboccare la Grande viabilità. Eppure, sebbene lo schieramento «politico» favorevole alla portualità allargata sembri maggioritario, le sedute del Comitato portuale in cui si prenderanno le decisioni definitive si preannunciano torride.

DOPO LA CHIUSURA

Tra gli obiettivi il rilancio del Terminal animali vivi

Nel 2003 attraverso il Terminal della ditta Prioglio in Porto Vecchio erano passati 81.659 animali vivi. L'anno dopo, il 2004, il numero era stato pressoché lo stesso, 81.338. Il crollo nel 2005: a fronte di un piano che aveva previsto 94 mila passaggi, gli animali vivi transitati erano stati 28.514. Nel 2006 l'Autorità portuale aveva evidenziato che «tale movimentazione contrasta con il mutato quadro di attività previste nel Porto Vecchio che mal si conciliano con l'ubicazione del Terminal animali vivi».

Impossibile rintracciare ieri Prioglio, in missione di lavoro all'estero. Così aveva spiegato alcuni mesi fa al Piccolo la chiusura del Terminal: «L'attività è stata azzerata perché la politica agricola e commerciale messa in atto dall'Unione europea ha portato a un aumento dei prezzi e soprattutto a una riduzione della produzione. Fino ad alcuni anni fa l'Italia aveva una produzione superiore del 20 per cento al fabbisogno interno per cui era forte la spinta all'esportazione; oggi invece gli animali dei nostri allevamenti non sono nemmeno sufficienti al fabbisogno interno».

Conseguenza di ciò era stato anche il trasferimento della sede legale della Prioglio, società storica nata nel lontano 1903, da Trieste ad Ancona. Prioglio aveva minimizzato: «Abbiamo portato la sede legale ad Ancona perché lì abbiamo fuso due società, ma la sede amministrativa resta a Trieste».

Oggi Prioglio tenta di rimettere le mani sull'intero Porto Vecchio e di riprendersi anche quel terminal, ma alla guida di un piccolo esercito di spedizionieri. *(s.m.)*

PRIMA SCREMATURA

Oggi l'Authority presenta i 25 progetti promossi

I cittadini interessati hanno un mese per inoltrare obiezioni e controdeduzioni

Cadranno oggi gli ultimi veli sulle venticinque richieste di concessione che hanno superato la prima selezione nella corsa ai quasi 700 mila metri quadrati del Porto Vecchio. Questa mattina infatti nella Sala delle colonne alla Torre del Lloyd, sede dell'Autorità portuale, verranno esposte le richieste e contemporaneamente all'Albo pretorio del Comune apparirà un avviso che rimanderà per la consultazione degli atti a via von Bruck.

Tutti i cittadini potranno consultare gli incartamenti per oltre un mese, ma soltanto coloro che possono accampare specifici interessi potranno presentare obiezioni o controdeduzioni. Al termine di questa fase comunque si riunirà nuovamente il Gruppo tecnico di lavoro costituito presso l'Authority e guidato dal segretario generale Martino Conticelli e proprio in base alle obiezioni che verranno presentate potrebbero esservi ulteriori eliminazioni.

La prima scrematura, completata pochi giorni fa, ha già lasciato sul campo nove contendenti dei 34 che si erano inizialmente fatti avanti. Tra di loro, uno dei quattro big che puntavano all'intera area e cioè la cordata che faceva riferimento al broker triestino Marcus Donato, titolare della società Helm project marine brokerage service. Aveva in mente una cittadella sul mare di stile austroungarico riservata anche ai turisti, ma soprattutto ai triestini, comprensiva di una spiaggia pubblica, una piscina, un porto per megayacht e resort.

Il Magazzino 26

Tre proposte globali sono rimaste in campo e oggi forse ne emergeranno i dettagli. Sono quelle della Save, società presieduta da Enrico Marchi che gestisce gli aeroporti di Venezia e di Treviso terzo polo aeroportuale italiano, e che controlla il marchio Centostazioni, del cartello formato dalle imprese di costruzioni Maltauro e Rizzani de Eccher sostenuto da Banca infrastrutture innovazione e sviluppo e da Sinloc, e della Trieste Porto Vecchio development, società appositamente costituita da Maurizio Zamparini presidente del Palermo calcio e creatore della catena Mercatone Emmezeta che ha come soci di minoranza i commercialisti Enzo Cainero e Eugenio Del Piero.

È emerso recentemente il carattere quasi globale, come riferiamo a fianco, della richiesta di Astra, l'associazione degli spedizionieri triestini e monfalconesi che a propria volta ha superato il primo sbarramento. Se fra le prime tre un accordo è ipoteticamente possibile, è assolutamente improponibile con la quarta che si pone in modo alternativo. Oggi si scoprirà anche quali sono state le altre otto escluse in questa prima fase. A partire da dicembre dopo la nuova riunione del Gruppo di lavoro e possibili ulteriori esclusioni, partirà la fase più difficile e cioè quella della comparazione tra le varie proposte che dovrebbe mettere infine il Comitato portuale in condizione di scegliere il concessionari o i concessionari. L'Authority spera di affidare le concessioni già a metà dell'anno prossimo. *(s.m.)*

INDAGINE UIL

Dati dell'Agenzia del Territorio

Affitti, Trieste in coda: 471 euro per 70 metri quadri

La spesa incide per il 18% sul reddito. Sunia: ma 5mila famiglie chiedono aiuto all'Ater

di PIERO RAUBER

Sarà perché buona parte dei palazzi ad uso residenziale qui non è di primo pelo. O perché il circuito lavorativo locale è più stantio e dispensa minori *chances* di guadagno rispetto a centri metropolitani e territori ad alto tasso di imprenditorialità. Fatto sta che - secondo uno studio della Uil basato sui contratti di locazione regolari al netto del sommerso e dell'edilizia popolare gestita dall'Ater - la legge della domanda e dell'offerta fa di Trieste un'oasi nel dilagante caroaffitti italiano.

Guardando ai numeri raccolti nel primo semestre 2008 dalla Uil presso l'Agenzia del territorio, braccio operativo del ministero dell'Economia, la nostra città è 16.ma tra i venti capoluoghi di regione per costi d'affitto e sta ben al di sotto del trend tricolore, forte di un tasso di crescita annuo del 2,7% a fronte di un aumento nazionale del 6,3%.

Per campare in locazione entro i confini triestini - in un appartamento da 70 metri quadrati in condizioni standard - ci vogliono di norma 471 euro al mese, contro i 1.782 di Roma, i 1.470 di Venezia o i 997,50 di Milano. Ma a sbiellare, rispetto alla realtà giuliana, non sono solo le grandi città. La media nazionale infatti dice che un normalissimo affitto nel Bel Paese viaggia sui 700 euro mensili, pesando per il 27% sul bilancio di una famiglia-tipo che fatica a permettersi di comprare casa: l'identikit individuato dalla Uil parla di un impiegato o operaio specializzato, una moglie che lavora part-time e due figli a carico, con un reddito annuale di 36mila euro lordi. Ebbene, quel 27% d'incidenza, seppur teorica, scende al 18,2% a Trieste. Trieste che, comunque, traina le tariffe in Friuli Venezia Giulia: un contratto di locazione, a parità di condizioni, vale a Udine 436 euro, a Pordenone 379 e a Gorizia 359. Stesso ordine anche per l'acquisto: per un tetto con 70 metri quadrati nel capoluogo regionale servono 134mila euro, a fronte dei 96mila euro di Udine e i 90mila di Pordenone e Gorizia.

Il faldone Uil suddivide ancora i valori medi di mercato secondo tre anelli concentrici. A Trieste un affitto standard in centro storico corrispondeva nel primo semestre 2008 a 472 euro al mese (448 un anno fa), in semicentro toccava i 504 euro (490) e in periferia ridiscendeva a 437. Le compravendite venivano stimate quindi sui duemila euro al metro quadrato tra centro storico e semicentro (1.950 un anno fa) e sui 1.750 in periferia.

«In effetti anche noi abbiamo notato che la Regione Friuli Venezia Giulia, e Trieste dentro di essa, è un anomalia, una zona di "vantaggio" rispetto ad altre aree urbane del Nord, compreso il Veneto», ammette da Roma il segretario confederale della Uil, Guglielmo Loy. Il quale assicura che lo studio non è drogato da fattori particolarmente condizionanti, per la nostra città, come gli alloggi Ater. «Si tratta - spiega Loy - di elaborazioni fatte solo su dati ufficiali di libero mercato, cioè locazioni e compravendite regolarmente registrate».

L'analisi prende in contropiede Giorgio Apostoli, segretario triestino del Sunia, il Sindacato nazionale unitario degli inquilini e assegnatari. «Prendiamo atto - puntualizza Apostoli - delle cifre contenute in questo studio, di cui non mettiamo in dubbio la serietà. Peraltro non abbiamo al momento ricerche che possano dire il contrario. Eppure ho l'impressione che i dati su Trieste siano leggermente sottostimati, altrimenti non ci si spiegherebbe perché ci sono cinquemila famiglie in lista d'attesa per un contratto Ater. Qui l'incidenza degli affitti è certamente meno pesante che altrove, questo sì, ma riteniamo che quest'aspetto possa essere legato al fatto che la città di Trieste offre, dal punto di vista del lavoro, meno opportunità di altre».

«Una simile media ci sta», precisa invece Giorgio Gortani, segretario provinciale del Sicet, il Sindacato inquilini casa e territorio aderente alla Cisl. Gortani imputa il dislivello con altre città di dimensioni e caratteristiche simili al «patrimonio immobiliare generalmente vetusto di Trieste, dove per vetusto s'intende ciò che risale a prima degli anni Ottanta». «E poi attenti - chiude Gortani - in questo studio si parla di contratti regolari. Ma ci sono situazioni fuori scala pure a Trieste, dove in un appartamento da 800 euro d'affitto ci stanno magari tre famiglie d'immigrati».

■ AFFITTI: I COSTI PER LE FAMIGLIE

GLI AFFITTI NEI CAPOLUOGHI DI REGIONE

(media mensile al netto dell'edilizia popolare per un alloggio di 70 mq)

1	ROMA	1.782,70	(68,7%)
2	VENEZIA	1.470,00	(56,7%)
3	FIRENZE	1.082,70	(41,7%)
4	MILANO	997,50	(38,4%)
5	BOLOGNA	968,30	(37,3%)
6	TORINO	744,30	(28,7%)
7	NAPOLI	661,50	25,5%)
9	BARI	567,00	(21,8%)
14	GENOVA	499,30	(19,2%)
16	TRIESTE	471,30	(18,2%)
20	L'AQUILA	334,80	(12,9%)
	Media nazionale	**700,30**	**(27,0%)**

(tra parentesi l'incidenza dell'affitto su una famiglia di 4 persone con reddito annuo di 36.000 euro lordi)

AFFITTI E COMPRAVENDITE NELLE TRE MACROAREE DI TRIESTE

(media al netto dell'edilizia popolare per un alloggio di 70 mq)

	Affitto	Compravendita
CENTRO	472,50	140.000
SEMICENTRO	504,00	140.000
PERIFERIA	437,50	122.500

RAVIGNANI IN CATTEDRALE PER LA CELEBRAZIONE DI SAN GIUSTO

Il vescovo: la città non si pieghi nel lamento

«Amate Trieste, non siate estranei». Appello a un'«economia saggia che tuteli l'occupazione»

La cattedrale di San Giusto affollata in occasione della celebrazione (foto Lasorte)

Il vescovo Eugenio Ravignani pronuncia l'omelia

di GABRIELLA ZIANI

Il vescovo richiama la sua città al lavoro, i cittadini a dismettere il carattere critico e lamentoso, e tutti a una convivenza «civile e serena», laici, cattolici e aderenti ad altre religioni.

Nel giorno di San Giusto è sceso ieri dalla cattedrale un forte appello a Trieste e ai triestini: non piegatevi alla rassegnazione. Abbiate un'economia «saggia» che tuteli l'occupazione. Salvate l'ambiente, «bellezza trasparente del creato». Come se il dibattito di questi ultimi tempi sul ruolo in divenire della città - ancora in bilico tra desideri incagliati e nodi irrisolti - fosse ineludibile ormai perfino dal pulpito, nella comunque tradizionale solennità dell'annuale rito liturgico dedicato al patrono.

Di fronte a una chiesa gremita e contornato dal clero triestino in porpora il vescovo Eugenio Ravignani ha lanciato un messaggio assai concreto a partire dal fatto che San Giusto è stato ricordato come «martire della fede» ma anche come «cives», cittadino, «inserito nella vita pubblica della città, che amava molto». In una Trieste che nelle caratteristiche strutturali il vescovo ha descritto uguale a quella del IV secolo dopo Cristo: stesso golfo, stessi commerci e traffici, approdo di genti diverse per cultura e religione, stessi ricchi, stessi poveri.

E dove Giusto divenne martire dell'intolleranza religiosa, come - ha ricordato Ravignani - martire fu Francesco Bonifacio, il sacerdote istriano che un mese e mezzo fa è stato dichiarato beato proprio nella medesima cattedrale: «I suoi tempi - ha scandito il vescovo - erano ben lontani da quelli della persecuzione in cui morì Giusto, ma non meno iniqui e sofferti».

Ma l'appello era tutto per l'oggi, con una sottolineatura non solo per chi ha responsabilità di governo ma per tutti i «cives»: «Amate questa nostra città. Non siate estranei alla sua vita e ai suoi problemi, alle sue difficoltà e alle sue attese. Non rifugiatevi nella critica o nel lamento, non piegatevi alla rassegnazione come se il domani altro non riservasse se non delusione amara, siate invece partecipi delle speranze che ad essa di aprono e contribuite a realizzarle, in spirito di collaborazione leale e convinta, con chiunque s'impegna perché crescano tra i cittadini rapporti di cordiale rispetto per una convivenza civile e serena, perché un'attenta e saggia economia tuteli l'occupazione dei lavoratori, ne rassicuri le famiglie in difficoltà e incoraggi le imprese a creare nuovi posti di lavoro affinché i giovani possano guardare con fiducia al loro domani e formarsi una famiglia».

Ma senza dimenticare chi non è sotto i riflettori, perché non è categoria: «A quanti sono nel disagio e nel bisogno - ha sottolineato Ravignani - , sia dato ciò che esige la loro dignità di persone umane». Infine il richiamo alla salvaguardia dell'ambiente. E, su un altro piano, un consiglio a laici e cattolici a collaborare assieme per «costruire l'oggi e il domani della nostra città».

Ai consigli concentrati nell'omelia Ravignani ha aggiunto un tono di urgenza: «Dovere a cui nessuno vorrà né potrà sottrarsi». E una motivazione: «È perché anch'io come voi amo questa città e l'amerò sempre che vi ho parlato così».

La cattedrale, come accade nelle giornate speciali, era invasa da musica e incensi, presidiata da picchetti e gonfalone, all'inizio e alla fine della messa è stata attraversata dal lungo, lento corteo del clero, fra i saluti del sindaco, della presidente della Provincia, di autorità militari e non, in prima fila riservata. Ospite di riguardo il capo della chiesa serbo-ortodossa, particolarmente salutato da Ravignani.

«Gli studenti sono già in linea»

Per Bassa Poropat è un invito a tornare alla politica attiva

«È stato un messaggio forte, positivo, acuto, un invito affinché tutti, non solo i governanti, si rimbocchino le maniche e abbiano fiducia nelle potenzialità di Trieste, che non vanno sprecate». Così la presidente della Provincia, Maria Teresa Bassa Poropat, legge il messaggio di Ravignani. E va più oltre, dall'appello del vescovo a un nuovo impegno traduce due realtà concrete: «È un invito alla partecipazione concreta, alla vita politica attiva, oggi la gente dimostra una delusione generale verso i partiti, e invece ha il dovere morale di non restare alla finestra. In secondo luogo ho appena visto la sorpresa che ha spiazzato un po' tutti: l'atteggiamento di grande maturità politica da parte dei giovani che protestano per la scuola, erano da lungo tempo silenti, definiti "bamboccioni", invece li ho trovati preparati, interessati, abili nel non farsi strumentalizzare politicamente e nell'agire fuori dalla contrapposizione, hanno così coinvolto docenti e istituzioni, che mai potrebbero schierarsi. Sono usciti dalla sonnolenza».

Maria Teresa Bassa Poropat

Quanto a lavoro e ambiente, il vescovo forse parlava di Ferriera? «È chiaro - risponde la presidente - che chiuderla non è opportuno, bisogna coniugare la garanzia del posto di lavoro con la tutela dell'ambiente. Il controllo deve restare rigido e severo, il privato deve rispettare le leggi».

I COMMENTI ALLE PAROLE DEL PRESULE

Dipiazza: dobbiamo lavorare tutti di più

Rosato: ancora un invito, autorevole e rispettoso, a fare comunità

Al sindaco Dipiazza sono suonate come una bella musica le parole del vescovo quando ha detto: «Amate di più Trieste». «Finiamola infatti - commenta - di criticare sempre tutto, dobbiamo invece lavorare tutti, e lavorare di più». Quanto all'accenno di Ravignani proprio al lavoro, messo in sequenza con i problemi delle famiglie e la tutela dell'ambiente, un «mix» che in questo momento si concentra tutto sul destino della Ferriera, il sindaco è meno d'accordo con l'implicita indicazione: «Se io avessi la certezza che quella fabbrica è il futuro, la terrei, ma al 100% so che appena possibile la proprietà chiude, sta lì solo fin che ne ha voglia, e quegli operai saranno in strada comunque, nel frattempo c'è gente che viene avvelenata, e di tutto daranno poi la colpa a noi».

Viceversa, qualcuno ha letto la frase del vescovo legandola alle polemiche sulla legge del commercio, con poche domeniche di apertura per i negozi e Trieste arrabbiatissima: «Dobbiamo pur pensare che siamo nel 2008 e il mondo è cambiato - riflette il sindaco -, la donna che lavora non ha tempo durante la settimana, paradossalmente aprendo i negozi la domenica avremmo fatto qualcosa per la famiglia: la donna avrebbe avuto più tempo per starci».

Per Ettore Rosato, parlamentare Pd, ieri in cattedrale alla messa, è stato quello del vescovo «un intervento molto autorevole, dai toni molto rispettosi per tutti». Né domeniche né Ferriera dietro le parole, secondo Rosato: «Ravignani è tornato al suo motivo ricorrente, è stato un richiamo ad avere attenzione alla persona, al lavoro e all'ambiente in cui vive, un invito a lavorare con chi sta vicino ai poveri, a fare squadra, come si dice in politica, ovvero a fare comunità, usando termini più propri della Chiesa». *(g. z.)*

Riunione per salvare il Fondo Trieste

Sasco (Udc) alla Regione: «Sono annunciati tagli, la giunta intervenga»

Domani alle 11.30 i componenti del Fondo Trieste si riuniranno per capire quali possano essere le mosse da effettuare per salvare questo strumento di supporto economico alla città. Nel frattempo, il consigliere regionale dell'Udc, Edoardo Sasco ha presentato un'interrogazione alla giunta della Regione, in cui chiede se sia intenzione dell'esecutivo «intervenire nei confronti del governo e dei parlamentari eletti in Friuli Venezia Giulia per confermare i finanziamenti al Fondo Trieste?». «Da notizie di stampa - spiega Sasco -, si apprende che la Finanziaria nazionale avrebbe tagliato il sostegno al Fondo Trieste per il 2010 e 2011 e ridotto i finanziamenti per il 2009. Quanto al 2007, inoltre, a domande già accolte e mentre qualcuno si è già messo al lavoro, non sono ancora arrivati i soldi da Roma. Per questi motivi bisogna fare pressione al presidente della Regione Renzo Tondo e all'assessore alle Finanze, Sandra Savino, affinché intervengano». Inoltre, il consigliere dell'Udc punta nel breve periodo ad un altro risultato: «Vogliamo arrivare a una riunione dei parlamentari eletti in regione, e non solo a Trieste, sulla questione». «Il Fondo Trieste - conclude Sasco - è stato uno strumento indispensabile per la crescita economica e sociale della città. Pertanto, ridurre i contributi o addirittura eliminarli in un momento di crisi economica come quella attuale è una scelta dannosa per la comunità».

VICE ALDO VALDEMARIN

Lista Venezia Giulia Di Egidio presidente

È Sergio Di Egidio il nuovo presidente della «Lista autonoma Regione Venezia-Giulia», il movimento politico nato nell'estate del 2005. Lo ha stabilito il voto dell'assemblea dei soci. Il ruolo di vicepresidente è andato a Aldo Valdemarin, mentre quello di segretario politico a Tullio Pantaleo, vice del quale è stato nominato Giuseppe Di Lorenzo. Il consiglio direttivo è formato invece da nove persone: Marco Benedetti, Armando Del Ben, Michele De Helmersen, Mario Mileri, Fabrizio Pauluzzi, Bruno Dal Fiume, Flavio Venturi, David Venturi e Manuela Zerial. I neoeletti probiviri sono Stefano Ardesi, Savino Moretti e Riberto Morgan. La funzione di tesoriere è stata affidata a Pietro Pittich e quella di vicetesoriere a Nevio Monaro. Fondata più di tre anni fa, la lista ha avuto come guide iniziali Sergio Tripani, ex segretario della Dc, eletto presidente nel 2005, e proprio Giuseppe Di Lorenzo, primo segretario politico e ora vice di Pantaleo dopo la recente consultazione interna. Il nuovo presidente Di Egidio faceva comunque già parte del consiglio direttivo.

COME GLI STATUNITENSI RESIDENTI IN CITTÁ SEGUONO LE ELEZIONI

Cento schede da Trieste per le presidenziali Usa

Oggi i cittadini degli Stati Uniti sceglieranno il nuovo Presidente. Proveranno, dopo otto anni di guerre, tensioni e crisi economiche innescate dal *boomerang* subprime a voltare pagina. I sondaggi danno il candidato democratico Barack Obama in vantaggio sul repubblicano John McCain, ma tutto può ancora accadere: mai, come in questa campagna elettorale, la vittoria si giocherà all'ultimo voto. E se il mondo segue con interesse una battaglia che non ha davvero risparmiato colpi, anche a Trieste un centinaio di residenti in possesso della cittadinanza «stelle&strisce» attende con trepidazione di sapere chi sarà il prossimo inquilino della Casa Bianca.

Lo rivela Elizabeth Griffin, direttrice dell'American corner di Trieste, l'istituzione che riunisce gli italo-statunitensi presenti sul territorio: «Per un mese di fila - spiega - il nostro centro è stato tempestato da richieste sulla procedura di voto a distanza. Ogni giorno almeno tre persone diverse hanno telefonato per conoscere le modalità d'istruzione: non era mai accaduto prima». Il voto, come ha confermato Griffin, avviene per posta. «Ciascuno Stato fissa i termini e le scadenze di invio dei certificato elettorale - aggiunge - e a quelle bisogna fare riferimento per la registrazione. Io, per esempio, ho inoltrato la domanda di documentazione a settembre e ho spedito tre settimane fa a Washington il mio *absentee ballot* con il voto. Gli uffici, però, non inviano solo quel foglio ma anche una specie di libretto con tutte le foto e i *curricula* dei vari candidati indipendenti. Un'accortezza apprezzata, poiché offre lo spunto per capire su quali fronti gli esponenti dei partiti si stanno muovendo e serve a delinearne gli obiettivi. La busta viene solitamente spedita ben prima del 4 novembre, poiché le procedure di scrutinio richiedono molto tempo e si protraggono anche oltre la chiusura dei seggi».

Elizabeth Griffin a Seattle coi fratelli Art e Ron

> Non sono previste maratone televisive nella sede dell'Associazione italo-americana. Ma dopo il voto ospiteremo un esperto per capire come cambierà il nostro Paese

«Quest'anno - afferma Griffin - c'è stata un'ulteriore anomalia: tante persone hanno iniziato a votare in anticipo rispetto alla data prevista. Negli States, infatti, chi lavora o è impossibilitato a recarsi alle urne ha il diritto di farlo, ma nelle passate tornate elettorali questa facoltà non era stata mai esercitata così massicciamente. Inoltre tante persone si sono affacciate per la prima volta al voto».

Sui temi reali di scontro tra i candidati, Griffin offre una visuale più ampia: «In Italia, e in generale in Europa, si discute molto del fattore razziale, come forse è logico che sia, e lo stesso può dirsi delle abitudini sessuali dell'*entourage* dei candidati, ma in realtà, negli Stati Uniti, le questioni che interessano di più gli elettori sono soprattutto l'economia, la guerra in Iraq, la formazione dei giovani e la violenza, con l'annesso problema delle armi. A creare angoscia, soprattutto, è l'argomento sanitario: ormai le assicurazioni ospedaliere non coprono più tutte le spese e necessitare di un intervento che non è compreso nella lista può rappresentare un dramma. Si avverte un certo smarrimento: i vecchi repubblicani, quelli per intenderci più legati alle tradizioni, non si riconoscono completamente in McCain. Obama, per altri, rappresenta una grossa novità, ma una parte dell'America si interroga se le crisi economiche non si siano prodotte anche in conseguenza del desiderio di andare avanti troppo in fretta...Insomma, a prevalere è l'incertezza».

Ci saranno iniziative particolari per le elezioni? «Ognuno le seguirà a casa propria - conclude la direttrice Griffin - non abbiamo creato un evento *ad hoc*. Anche perché a noi interessa di più sapere cosa accadrà in seguito, ovvero come muteranno gli assetti politici e gli scenari esteri alla luce del nuovo insediamento. Per questo riceveremo alla scuola Galilei, il 25 novembre alle 15.30, un esperto che si chiama John Hulsman, il quale relazionerà sul tema "La nuova amministrazione degli Stati Uniti d'America: la sua politica estera e il programma economico". L'incontro, in inglese, è aperto ai soci e agli studenti». *(ti.ca.)*

LA CURIOSITÀ

Sono Milano e Lubiana le sedi più vicine per vivere in diretta la nomina

Per chi vuole seguire la lunga notte elettorale, il consolato americano a Milano organizza una maratona dalle 22 all'alba. Ci sarà una diretta con le principali emittenti americane, interventi di politologi ed esperti oltre ai rappresentanti istituzionali, quali il console generale Daniel Weygandt o il consigliere politico Michael Kidwell. Tutto si concluderà alle 5 con la diretta dei discorsi dei due candidati. Analoghe iniziative sono previste anche a Lubiana.

L'INCIDENTE SULLA A4

Oggi i funerali dello studente, al via l'iniziativa della famiglia in suo nome

Una sala musicale, come voleva Gabriele

I genitori aprono un conto corrente: obiettivo, creare uno spazio per i giovani

di TIZIANA CARPINELLI

Gabriele Manfioletti aveva un sogno: allestire una sala musicale dove tutti i ragazzi di Trieste potessero incontrarsi per esprimere in libertà il proprio talento. Oggi Gabriele non c'è più. Uno spaventoso incidente stradale avvenuto undici giorni fa sull'A4, all'altezza di Villesse, se l'è portato via, ma i suoi genitori desiderano che almeno quest'ultimo sogno non vada disperso. E così, per mantenerne vivo il ricordo, hanno attivato un conto corrente attraverso il quale amici e conoscenti potranno offrire un contributo.

Stamattina, alla chiesa parrocchiale Notre Dame de Sion, si terranno i funerali del ragazzo, che aveva 18 anni e frequentava con risultati brillanti la quinta G del liceo scientifico Oberdan. La funzione religiosa verrà officiata alle 10.30 da don Ettore Malnati e gli amici del complesso di cui Gabriele faceva parte, i Watashiwa Cactus - gruppo triestino che in piazza Unità d'Italia si era visto assegnare dalla giuria dell'Opening band live music un premio speciale – animeranno la messa con alcuni brani speciali. Un modo per rendere omaggio alla sua più grande passione: il rock.

«Per il momento – ha spiegato ieri Guidalberto Manfioletti, il papà di Gabriele che si trovava alla guida dell'automobile quando è avvenuto l'incidente – non abbiamo ancora deciso come realizzare questo sogno. Vorremmo infatti sapere dai suoi compagni quali sono le necessità da concretizzare». L'idea è venuta alla moglie Maria Elisabetta: «All'ultimo concerto organizzato al teatro Miela – ha raccontato – mio figlio si era rammaricato del fatto che per i giovani non vi fosse, in città, uno spazio libero dove suonare. Dopo aver parlato con alcune istituzioni, come il ricreatorio Toti, frequentato da Gabriele, abbiamo pensato di creare una sala a Trieste. Se le varie associazioni individueranno un posto, noi potremmo pensare ad acquistare gli strumenti musicali e ogni dotazione indispensabile al progetto. Naturalmente nel caso in cui ciò fosse cosa gradita». Il conto corrente a cui indirizzare l'offerta è il seguente: IT21Y0200802205000111729 53. Maria Elisabetta Manfioletti ha speso infine una parola di ringraziamento per «tutti gli amici di Gabriele che ci sono stati vicino in questi giorni». «Prima del corteo studentesco - ha concluso - i suoi compagni di classe sono venuti a casa nostra e ci hanno dimostrato il loro affetto: grazie». Durante la manifestazione contro la riforma Gelmini tenutasi lo scorso 25 ottobre lungo le vie della città, i ragazzi dell'Oberdan avevano osservato un minuto di silenzio e fatto sfilare degli striscioni in memoria dell'amico morto.

Il tragico incidente era avvenuto la notte prima, attorno alle 2, nel tratto dell'A4 compreso tra Villesse e Redipuglia. La Renault Megane condotta dal padre Guidalberto, 49 anni, professore di biochimica all'Università, era finita contro la parte posteriore del rimorchio di un Tir polacco, che viaggiava in direzione di Trieste. Un urto devastante: il parabrezza era letteralmente esploso. Gabriele, figlio unico, era deceduto in ambulanza mentre lo stavano trasportando all'ospedale di Cattinara. Il padre aveva riportato solo alcune lesioni lievi. Qualche ora prima del sinistro, Guidalberto Manfioletti si era recato a Roncade per prendere il figlio che aveva assistito a un concerto rock e riaccompagnarlo a casa: lo aveva fatto per evitargli la fatica ma soprattutto il pericolo di tornare da solo in treno o in auto con qualche amico.

Gabriele amava la musica dei Red Hot Chili Peppers. Per ore e ore si esercitava con la chitarra nuova, che aveva acquistato da appena un paio di settimane. Suonava con i Watashiwa Cactus e dopo il successo dell'estate 2007 - quando si era esibito col resto della band sul palco di piazza Unità, ottenendo un premio speciale - aveva inciso un primo demo dal titolo «Intuizione».

«Siamo già d'accordo - ha annunciato ieri Antonio Cecco, il bassista dei Watashiwa - per dedicare un concerto a Gabriele: tutte le associazioni con cui abbiamo collaborato in questi anni hanno già espresso la propria adesione. Domani (oggi, *ndr*), al funerale, proporremo invece alcuni brani speciali». Ci credeva, Gabriele, alla sua musica. Infatti, nonostante gli impegni scolastici, cercava di trascorrere la maggior parte del tempo libero in sala prove. Non per questo trascurava lo studio, tant'è che riusciva ad eccellere pure in questo campo: nell'ottobre del 2005 era stato tra gli 87 studenti che all'Oberdan avevano ricevuto un riconoscimento per la media dell'otto. Ma la musica - l'emozione di pizzicare le corde davanti a un pubblico entusiasta - era l'unico sogno. Un sogno da realizzare a tutti i costi.

Gabriele Manfioletti

La madre: mio figlio si rammaricava che in città per i ragazzi non ci fosse un luogo libero dove suonare

Gabriele sul palco con la chitarra

Alle esequie stamane suonerà la band dei Watashiwa Cactus, di cui Gabriele faceva parte come chitarrista

ORE DI PAURA

RICERCHE TRA OPICINA E FERNETTI

Mamma si perde nel bosco con il bimbo nel marsupio

Una pattuglia dei carabinieri impegnata nelle ricerche

di CORRADO BARBACINI

Si era persa nei boschi tra Opicina e Fernetti in quella striscia di terra fitta di vegetazione attraverso la quale fino a pochi anni fa passavano i clandestini. Nel marsupio aveva Andrea, nato sei mesi fa. I carabinieri di Aurisina hanno raggiunto la madre e il piccolo dopo oltre un'ora di ricerche febbrili, quando ormai si era fatto buio.

F.B., 30 anni, è stata ritrovata per miracolo. È stata lei stessa, utilizzando il telefono cellulare a indirizzare le squadre di soccorso. Le quali per far capire dove si trovavano hanno utilizzato le sirene delle auto. La donna infatti nel punto in cui si trovava non aveva alcuna possibilità di rendersi conto della propria posizione. Era finita in un avvallamento oltre il quale era impossibile andare. Attorno c'erano alberi e poi un dirupo.

L'allarme è scattato attorno alle 17 di domenica, quando una signora (la madre della donna scomparsa) ha contattato la sala operativa dei carabinieri di Aurisina. Ha spiegato che la figlia era andata a fare una passeggiata con Andrea nel marsupio. Ha aggiunto che la giovane mamma le aveva telefonato disperata perché si era persa e non sapeva più come tornare indietro. «Il bambino ha appena sei mesi. Sta calando il buio e si sta abbassando la temperatura. È in pericolo assieme alla madre», aveva detto.

Subito sono scattate le ricerche. Oltre alle pattuglie dei carabinieri di Aurisina sono state attivate anche quelle di Opicina e Basovizza.

La zona delle ricerche è stata battuta per oltre un'ora. I soccorritori hanno percorso a piedi i boschi della zona. Le perlustrazioni si sono estese al territorio vicino al valico confinario di Fernetti. Li hanno chiamati urlando il nome, ma senza risultato. Poi sono state attivate alcune pattuglie del nucleo radiomobile perché partecipassero alle ricerche. Il timore era quello che la giovane madre e il bambino cadessero in un dirupo perdendo i sensi nel tentativo di trovare la strada per tornare a casa.

> Dopo aver telefonato alla madre, che ha allertato i carabinieri, è stata la stessa donna a indirizzare i soccorsi con il cellulare

Il lieto fine è arrivato solo in serata. Attraverso la centrale di Aurisina è stato attivato un ponte radio con il cellulare della donna. La quale ha continuato a parlare con l'operatore. Nel frattempo altri carabinieri a bordo dei fuoristrada hanno percorso i sentieri attivando la sirena. Quando il segnale si è fatto più vicino la donna ha capito che era salva. In breve è stata raggiunta con il bambino. Ha pianto a dirotto per l'emozione. Il piccolo Andrea ha sempre dormito e non si è accorto di quello che stava accadendo. I militari hanno accompagnato la madre e il suo bambino a casa. È stata la fine di un incubo.

CASO LORENZETTI

Memoria difensiva del principale indagato

L'albanese: l'assassino è un altro

Nega di essere entrato nella casa anche se ricevette 600 euro dalla De Nigris

Un resoconto ampio e articolato dell'intera vicenda culminata con la morte di Eriberto Lorenzetti, il sessantatreenne ex dirigente dell'Inpdap di Trieste fucciso a coltellate nella sua casa di Turriaco il 15 ottobre scorso, è stato depositato ieri alla Procura della repubblica di Gorizia dall'avvocato Marco Zanchi, il legale che difende Fation Rexhepi, l'albanese di 22 anni finito in carcere con l'accusa di omicidio assieme alla moglie della vittima, Giuliana De Nigris, e la fidanzata dell'albanese, Rosa Rembetti.

Il resoconto redatto dall'avvocato e sottoscritto da Rexhepi è frutto di diversi e lunghi colloqui avuti dallo stesso con il suo legale nel carcere di Gorizia. In esso, l'imputato sostiene di non essere l'assassino e di non essere neppure entrato in casa del Lorenzetti. Rexhepi chiama in causa un terzo uomo, del quale, nel resoconto non fa il nome. Non lo fa e neppure lo farà mai, afferma, per tutelare, più che la propria, l'incolumità della sua fidanzata, Rosa, e delle sue figlie, avute da una precedente relazione, e il bambino che a breve nascerà. Rosa infatti aspetta da Fation un figlio: è incinta di sette mesi. Attualmente la donna è rinchiusa nel carcere veneziano della Giudecca dopo essere stata trasferita da quello del Coroneo. Oggi il suo legale presenterà istanza di scarcerazione.

Nel suo resoconto Rexhepi non nega di aver ricevuto dalla De Nigris, ossessionata dalle relazioni extraconiugali del marito, 600 euro per dare una lezione a Lorenzetti. Nega però con forza di essere l'autore dell'omicidio e neppure del pestaggio, trasformatosi in assassinio, pur ammettendo di aver organizzato la spedizione punitiva. Rexhepi cerca inoltre di alleggerire la posizione della sua donna nella vicenda riferendo al suo avvocato che Rosa Rembetti - accusata di concorso nell'omicidio assieme alla moglie della vittima - avrebbe tentato di dissuaderlo dall'eseguire quanto la stessa De Nigris gli aveva chiesto. Vista la risolutezza del giovane, è sempre lo stesso Rexhepi a riferire tali particolari nel resoconto depositato in Procura. Rosa si era poi prestata a fare da tramite tra l'albanese e la De Nigris comunicandole telefonicamente, usando una frase in codice, che quanto da lei richiesto era stato eseguito.

Il resoconto di Rexhepi («Abbiamo deciso di percorrere questa strada - afferma l'avvocato Zanchi - per superare l'attesa di un interrogatorio») si chiude con una dichiarazione di pentimento. Il giovane si dice dispiaciuto e pentito, ma anche di sentirsi responsabile, seppure indirettamente, di quanto accaduto, anche se mai e poi mai avrebbe pensate a un simile tragico epilogo.

Per quanto riguarda, invece, la richiesta di scarcerazione dell'albanese, l'avvocato Zanchi si riserva di fare formale istanza al Tribunale del riesame solo dopo che sarà reperito un alloggio dove ospitare Rexhepi nel caso in cui venisse accolta la domanda per la concessione degli arresti domiciliari.

Eriberto Lorenzetti, l'ex direttore dell'Inpdap di Trieste ucciso nella sua casa di Turriaco

La casa di Turriaco dove Lorenzetti è stato ucciso lo scorso 15 ottobre

Sicurezza nei lavori pubblici, il protocollo verso l'operatività

Dopo la sigla dell'accordo per la sicurezza nei cantieri e la lotta al lavoro nero da parte del Comune e di costruttori, Confartigianato, Cna e sindacati di categoria Cgil Cisl Uil, ci si avvia a rendere operativo il protocollo, che riguarda i lavori pubblici. L'assessore Franco Bandelli ha incontrato i rappresentanti dei sindacati edili Marino Tomito (Fillea Cgil), Giorgio Lazzarini (Filca Cisl), Marco Dessanti (Feneal Uil), oltre tra gli altri a Stefano Zuban per la Cna, Donatello Cividin per l'Ance e Giulia Vendrame per la Confartigianato, presenti anche dirigenti del Comune. «La riunione - così Bamdelli - ha permesso di definire» insieme «le modalità per rendere concretamente efficace il protocollo per far fronte alla piaga delle morti bianche». Tra le linee operative, previsti un primo sopralluogo di controllo nei cantieri dopo la consegna dei lavori e una serie di azioni da osservare anche durante i controlli successivi effettuati in via autonoma dal Comitato paritetico territoriale. Venerdì ci sarà una nuova riunione. L'obiettivo è di arrivare «entro l'anno - chiude Bandelli - alla definizione applicativa e concreta del protocollo prevedendo che diventi parte integrante del capitolato speciale per appalti e gare del Comune e che sia sottoscritto preventivamente dalle stesse imprese».

Funerali con rito musulmano L'imam arriva da Fiume

Verranno celebrati oggi i funerali di Nejat Sadiker, il commerciante di 62 anni giunto a Trieste mezzo secolo fa dopo essere fuggito dall'Albania, dove aveva preso il potere il regime comunista di Enver Oxa. Dopo avere fatto tappa in Turchia, a Istanbul, Sadiker aveva scelto definitivamente Trieste.

Il necrologio del commerciante è apparso domenica sul Piccolo sovrastato dalle tradizionali mezzaluna e stella a cinque punte turca, a dire di una famiglia radicata oggi nel tessuto sociale della città (un nipote del commerciante scomparso ha avuto per testimone Andrea Illy, non Riccardo come riportato ieri) eppure non dimentica delle sue origini e della sua religione. I funerali infatti saranno celebrati stamattina nel cimitero musulmano di Sant'Anna dall'imam che arriverà da Fiume a officiare il rito in arabo, la lingua ufficiale di tutto il mondo religioso musulmano.

TRANCIATA DALLA LAMA DELL'ELICA DOSATRICE DELLE POLVERI

Italcementi, operaio perde la falange di un dito

Lo stabilimento dell'Italcementi

Infortunio sul lavoro l'altra sera nello stabilimento dell'Italcementi in via Caboto. Un operaio triestino, addetto al dosaggio della polvere di cemento, ha subito l'amputazione traumatica della falange di un dito di una mano.

G.K. (sono state fornite solo le iniziali) stava operando all'elica dosatrice delle polveri. All'improvviso - durante l'operazione di caricamento - la struttura interna del macchinario ha agganciato la mano dell'operaio che, fortunatamente, è riuscito a liberarsi. Ma non del tutto. La lama infatti ha tranciato di netto una falange.

L'uomo è stato subito soccorso dai colleghi di lavoro che gli hanno prestato le prime cure già sul luogo dell'infortunio. Poi un'ambulanza del 118 lo ha trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara. G.K. Guarirà in una ventina di giorni.

Sul posto è intervenuta una pattuglia dei carabinieri di Muggia. I militari hanno effettuato - su incarico della Procura - i rilievi di legge. Stanno ricostruendo l'episodio cercando di risalire alle responsabilità all'origine dell'infortunio sul lavoro. Sono stati interrogati i colleghi di lavoro dell'operaio ferito.

L'ultimo infortunio risale allo scorso 23 ottobre quando un operaio è stato travolto da un sollevatore che movimentava sacchi di caffè in porto nuovo. L'uomo, dipendente della Seeway, ha riportato lo schiacciamento di una gamba ed è ora ricoverato all'ospedale di Cattinara.

Un tricolore saluta l'ingresso dei fanti piumati in piazza Unità

Paola Toti, pronipote di Enrico Toti, in visita a Trieste

La gente assiepata sulle Rive e in piazza Unità, sullo sfondo la Msc Opera in partenza

A 90 ANNI DALLO STORICO ARRIVO IN CITTÀ

I bersaglieri diventano triestini onorari sfilata e applausi nelle vie del centro

L'onorificenza assegnata in una seduta straordinaria del Consiglio comunale

di GIUSEPPE PALLADINI

Tre saluti particolari hanno segnato l'inizio della seduta straordinaria del Consiglio comunale in cui, ieri pomeriggio, il Comune ha consegnato la cittadinanza onoraria al 7° e all'11° reggimento Bersaglieri. Tre saluti che hanno sottolineato gli stretti legami fra Trieste e i Bersaglieri sia al termine della Prima guerra mondiale sia nella seconda redenzione della città.

Il primo saluto rivolto dal sindaco Dipiazza è stato per Paola Toti, pronipote del famoso bersagliere Enrico Toti, seguito da quelli al generale Antonio Bianchi e al bersagliere Francesco Russo, entrambi inquadrati, oltre cinquant'anni fa, in quel 5° battaglione che entrò a Trieste il 26 ottobre 1954.

Di fronte al consiglio comunale quasi al completo, alle autorità civili e militari – fra cui il sottosegretario Menia, il deputato Rosato, la presidente della Provincia Bassa Poropat e l'assessore Rosolen in rappresentanza del presidente della Regione Tondo – il primo cittadino ha affermato che «è doveroso ricordare e onorare le memoria di chi è stato protagonista di quei cambiamenti che hanno determinato un mutamento radicale nel corso degli eventi per la nostra città. E' per questo – ha aggiunto – che in occasione del 90° anniversario della prima redenzione di Trieste, l'immagine legata all'arrivo del 7° e dell'11° reggimento Bersaglieri, che per primi solcarono il suolo cittadino dopo la vittoria nella Grande guerra, è per la nostra storia un momento di assoluto rilievo, perchè fotografa il ricongiungimento di Trieste alla Patria».

Ai triestini che disertarono la chiamata dell'esercito asburgico per combattere a fianco di quello italiano, e ai tanti Caduti nelle trincee del Carso provenienti da ogni parte d'Italia, il sindaco ha quindi rivolto un pensiero di «spontanea e sincera gratitudine», riconoscenza in cui ha poi accomunato chi oggi in uniforme difende la pace e la libertà nello scenario internazionale, ricordando infine gli otto militari morti nell'elicottero precipitato in Francia una decina di giorni fa.

In precedenza il presidente del consiglio comunale, Sergio Pacor, ha ricordato che «nel novembre 1918 si è concluso un lunghissimo percorso, compimento al quale la città ha aspirato sin da metà Ottocento. Il coronamento di un sogno – ha sottolineato – e del sacrificio di quanti lasciarono Trieste per combattere con le truppe italiane e delle molte migliaia di Caduti nelle trincee della Grande guerra. Il ricordo di tutto questo – ha concluso – va attualizzato con affetto e con forza».

Lo stesso Pacor ha poi invitato tutti i presenti ad osservare un minuto di silenzio in memoria di Delfino Borroni, bersagliere e ultimo cavaliere di Vittorio Veneto, scomparso una settimana fa.

Preceduta da brevi interventi del presidente dell'Associazione nazionale bersaglieri, generale Benito Pochesci, e da quelli dei comandanti del 7° e dell'11° reggimento, i colonnelli Giovandomenico Veltre e Fabio Polli, e dalla lettura della motivazione da parte del sindaco, è avvenuta quindi la consegna della cittadinanza onoraria ai due reggimenti. Dipiazza ha infine donato a Paola Toti e al presidente dell'Associazione nazionale bersaglieri l'alabarda, simbolo della città.

I bersaglieri sfilano in corso Italia salutati dai triestini (Fotoservizio di Andrea Lasorte)

PAOLA TOTI

Pronipote di Enrico Toti, zio di suo padre Antonio, bersagliere anche lui, Paola Toti abita a Sessa Aurunca (Caserta), non lontano da Cassino, di cui è originaria la famiglia Toti. Per la prima volta a Trieste, ieri ha partecipato alla cerimonia in Comune. «A Trieste e alla Grande guerra – racconta – mi legano tante vicende familiari. Anche piccoli episodi, come quello in cui mio nonno Tito raggiunse Enrico sul fronte del Carso per portargli del vestiario. Il padre di Paola, Antonio, fece la campagna di Russia come ufficiale dei bersaglieri. «Mio padre fu tenuto in prigionia fino al '46 – ricorda Paola Toti – perchè assieme ad altri ufficiali italiani si rifiutò di firmare, come volevano i russi, un appello a favore della cessione di Trieste alla Jugoslavia».

MOLO AUDACE

I Bersaglieri sono sbarcati nuovamente sul molo Audace, alle 16.30 di ieri, novant'anni dopo lo storico arrivo a Trieste. Scortato dal generale Antonio Bianchi e dal bersagliere Francesco Russo (che con il 5° battaglione arrivarono in città il 26 ottobre 1954), il labaro dell'Associazione nazionale è sceso dalla motovedetta della Guardia costiera CP 277, ricevendo poi gli onori dall'11° reggimento di stanza a Orcenigo (Pordenone), che poco prima, preceduto dalla fanfara, aveva attraversato la città da piazza Oberdan a piazza dell'Unità.

Schierati sul molo Audace, a fianco delle autorità (il sindaco Dipiazza, il sottosegretario Menia, il prefetto Balsamo, la presidente della Provincia Bassa Poropat), alti ufficiali dei Bersaglieri, rappresentanti dell'Associazione marinai d'Italia, la fanfara della sezione di Trieste dell'Associazione bersaglieri intitolata a Enrico Toti, e i labari delle sezioni del Veneto, del Friuli Venezia e di diverse città italiane.

Il labaro nazionale ha quindi aperto una breve sfilata a passo di corsa lungo le Rive, che si è conclusa, tra due ali di gente e molti applausi, sul piazzale antistante la Stazione marittima. Davanti alla lapide che ricorda l'arrivo dei Bersaglieri (ai quali è intitolato il molo) il 3 novembre 1918, sotto gli occhi di centinaia di crocieristi imbarcati sulla Msc Opera, si è svolta una breve cerimonia. Autorità civili e militari, in una cornice di gente, hanno assistito agli onori ai Caduti e alla deposizione di due corone d'alloro, una del Comune e della Provincia, l'altra della sezione triestina dell'Associazione nazionale bersaglieri. Fanti piumati, autorità e pubblico si sono quindi portati in piazza dell'Unità, dove l'ammaina bandiera solenne ha suggellato la rievocazione. *(gi. pa.)*

Il Comune estingue debiti per 5 milioni

È la cifra entrata in cassa con la riduzione del capitale sociale di AcegasAps holding

di PIETRO COMELLI

Il Comune estingue una serie di debiti per complessivi 4 milioni 776mila euro. Un'operazione resa possibile dalla riduzione del capitale sociale di AcegasAps holding srl, approvata con una delibera del Consiglio comunale lo scorso maggio, che ha fatto entrare nelle casse comunali 5 milioni 276mila euro.

Dopo una ricognizione delle singole posizioni debitorie in piedi, coincisa fra l'altro in un periodo di crisi economica e la tensione dei mercati finanziari, la giunta Dipiazza ha scelto di perseguire l'estinzione anticipata di mutui sia a tasso variabile (2 milioni 728mila euro) sia a tasso fisso (1 milione 893mila euro). Si tratta in prevalenza di mutui ormai vicini alla scadenza, al massimo cinque anni, poiché quelli recenti hanno una penale di recesso elevata. Al debito residuo di 4 milioni 621mila euro, infatti, proprio a causa dell'estinzione anticipata il Comune dovrà aggiungere una penale complessiva di 155mila euro.

«Vale la pena estinguerli prima della scadenza, così l'amministrazione andrà a pagare complessivamente di meno», dice l'assessore Giovanni Battista Ravidà, con delega al Bilancio. Preparandosi a una maratona in aula per la destinazione della somma residua dell'operazione, pari a 500mila euro, che secondo la delibera proposta dalla giunta andrà a finanziare interventi in conto capitale previsti per l'anno 2008. Una boccata di ossigeno per la realizzazione del piano delle opere, compresa la riqualificazione anticipata di piazza della Borsa, che spingerà il Comune a ricorrere a una nuova pagina di indebitamento.

Una veduta in notturna della facciata principale del Municipio, in piazza Unità d'Italia

Una strada osteggiata dall'opposizione che aveva chiesto di impegnare i proventi della riduzione del capitale sociale per uno sconto delle stesse tariffe AcegasAps alle fasce più deboli. «Se la maggioranza propende invece per una spesa in conto capitale almeno lo faccia per il sociale, vedi la riqualificazione degli alloggi di emergenza. Questa non è l'epoca di ripavimentare piazze», dice Fabio Omero, capogruppo del Pd. Ma la strada sembra ormai tracciata e nel piano delle opere proprio per il 2008, è il messaggio della giunta Dipiazza, sono già a bilancio oltre 30 milioni di euro per l'edilizia sociale e scolastica e oltre 7 milioni di euro per l'edilizia abitativa.

Ma qual è il percorso che deve intraprendere il Comune per accendere un nuovo mutuo? «La Cassa depositi e prestiti applica uno spread dello 0,35 (il ricarico che ogni banca decide di aggiungere al tasso di base quale proprio ricavo, *ndr*) sulla base dell'Euribor. Sono cifre inarrivabili per qualsiasi altra banca che di solito varia fra 0,85-0,95», spiega l'assessore Ravidà.

Aggiungendo una variabile sul prestito, per altro mal digerita: «La stortura è che la Cassa depositi e prestiti faccia pagare indistintamente i mutui a tutti i Comuni - sottolinea l'assessore al Bilancio - allo stesso prezzo e prescindendo dalla qualità del debito che si porta dietro ogni singola amministrazione». La «virtuosa» Trieste, è l'esempio fatto dallo stesso Ravidà, finisce così «sullo stesso piano di Catania». L'amministrazione siciliana che, travolta dai debiti, ha recentemente beneficiato di un contributo dello Stato per evitare la bancarotta.

POLIZIA MUNICIPALE

Armi ai vigili, assemblea polemica tra Ugl e Cisl

Armi o non armi, turno di 24 ore o meno: nella polizia municipale continua a infuriare la polemica, alimentata dalla proposta della Cisl Fp di decidere tramite una consultazione referendaria. Decisione a cui fa fronte la posizione dell'Ugl, ben più netta: i veri problemi del corpo municipale sono tutt'altri.

Secondo la Cisl Fp, è «doveroso» conoscere l'opinione di chi opera sul campo prima di affermare che «i vigili vogliono portare la pistola». Perciò ha convocato per questa mattina un'assemblea aperta a tutti, iscritti e non, per discutere della questione e indire un referendum consultivo in merito ai due temi.

«Se la polizia municipale verrà armata – spiega il sindacato – non dovranno essere dimenticati i diritti e le aspettative di coloro che non saranno stati d'accordo. Ad esempio ricordiamo che il Comune ha negli anni scorsi assunto diversi obiettori di coscienza e adesso, seppure indossino la divisa ed assolvano degnamente i loro compiti, forse qualche problema al porto d'arma potrebbero ancora averlo. Per non parlare delle primarie necessità di sicurezza e formazione, sin qui trattare molto marginalmente».

Critica l'Ugl, che ribadisce come «la pistola è uno strumento previsto da svariati lustri da normative della Repubblica italiana», mentre i veri problemi del corpo, sui quali si dovrebbe discutere seriamente, sono tutt'altri. «La dotazione di arma da fuoco è obbligatoria soltanto per alcuni servizi, e cioè servizio notturno, di polizia stradale e pronto intervento, vigilanza sui beni comunali, servizi di polizia giudiziaria. Per le restanti tipologie le amministrazioni sono libere di adottare o meno l'armamento».

Ecco quindi che l'Ugl sostiene come «la prima e più importante emergenza oggi sia il progressivo depauperamento nella capacità operativa, la diminuzione costante del numero del personale pienamente idoneo, la conseguente demotivazione di quanti sono impiegati da anni sempre negli stessi servizi svolti sempre sulle stesse strade e l'assenza di ragionevoli prospettive di cambiamento».

UNIVERSITÀ
I NUMERI

Il rettore dell'Università di Trieste, Francesco Peroni

Ventidue milioni in meno in cinque anni

«Non possiamo aumentare le tasse perché una legge ce lo impedisce. I fondi diminuiscono ma il costo per il personale cresce»

IL BILANCIO DELL'UNIVERSITÀ DI TRIESTE (ANNO 2007)

LA COMPOSIZIONE DELLE ENTRATE

- **Fondi statali**: **106 milioni** di euro (pari al 69,5% delle entrate complessive)
- **Tasse**: **18 milioni** di euro (pari al 17% dei fondi statali e al 12,2% delle entrate complessive)
- **Contributi regionali**: **12 milioni** di euro (pari al 6,7% delle entrate complessive)
- **Contributi dei privati**: circa **1 milione** de euro (pari all'1% delle entrate complessive)
- **Trasferimenti vari**: **17 milioni** di euro (9,5% delle entrate complessive)

LA SPESA PER IL PERSONALE
95,2% dei fondi statali erogati attraverso il fondo di finanziamento ordinario

I TAGLI PREVISTI DALLA MANOVRA TREMONTI
22 milioni di euro in 5 anni (*da 106 a 84 milioni nel 2013*)

L'ALLARME DEL RETTORE
tra 5 anni l'ateneo **non sarà più in grado di pagare** gli stipendi di docenti e personale tecnico-amministrativo

ADARTE

Il rettore: via ai risparmi ma non basta
«Avanti con i prepensionamenti e la riduzione dei corsi»

di MADDALENA REBECCA

Ventidue milioni di euro in meno in 5 anni. A tanto ammontano per l'Università di Trieste i tagli contenuti nella manovra finanziaria firmata dal ministro Tremonti. Una voragine che l'ateneo, al momento, non è in grado di colmare.

Perchè se da un lato i finanziamenti statali diminuiscono, dall'altro la spesa per il personale, che attualmente assorbe il 95,2% dei fondi del Ministero, continua a crescere in virtù degli adeguamenti automatici al tasso d'inflazione e degli scatti d'anzianità. E la forbice tra entrate e uscite non può nemmeno essere compensata ricorrendo ad un drastico aumento delle tasse.

Professor Peroni, perchè per far fronte ai tagli del Fondo di finanziamento ordinario (Ffo), l'ateneo non mette mano alle rette?

Perchè è vincolato al rispetto di una rigida norma di contabilità pubblica. Secondo la legge, le Università non possono ottenere attraverso il prelievo fiscale da tasse più del 20% di quello che ricevono a titolo di Ffo. Quindi se i finanziamenti del fondo diminuiscono, come previsto dalla manovra del governo, anche la percentuale di entrate legate alle rette automaticamente deve calare.

Attualmente, a Trieste, qual è il volume delle entrate da tasse?

Le rette rappresentano il 17% della quota trasferita dal ministero attraverso il fondo. In termini numerici, dalla riscossione delle tasse otteniamo circa 18 milioni di euro, a fronte di 106 milioni di euro di fondi statali.

In teoria, allora, i ritocchi all'insu sono possibili.

Teoricamente, potremmo decidere di passare dal 17 al 20%, ottenendo complessivamente dai nostri studenti 3 milioni di euro in più. Una scelta che, dev'essere chiaro, le istituzioni accademiche per il momento non hanno nemmeno preso in considerazione. In ogni caso l'eventuale vantaggio in termini economici verrebbe vanificato nel giro di un anno. Già dal 2010, infatti, i fondi statali a nostra disposizione non ammonteranno più a 106 milioni di euro, ma scenderanno a 102 e, di conseguenza, saremmo obbligati ad abbassare di nuovo le tasse. E così, se non verrà corretto il meccanismo della manovra Tremonti, dovremo fare di anno in anno.

Se le tasse non si possono aumentare, come ci si muove allora per evitare il tracollo?

Non esistono, attualmente, soluzioni in grado di attutire un'onda d'urto di queste proporzioni. Perchè non abbiamo margini di manovra. Il quadro è chiaro. Noi utilizziamo il Fondo di finanziamento ordinario soprattutto per pagare gli stipendi dei docenti e del personale tecnico-amministrativo (il 95,2% del fondo se ne va appunto in spese per il personale *ndr*). Ora però il fondo diminuisce drasticamente, mentre gli stipendi continuano ad aumentare. E nemmeno il risparmio legato ai pensionamenti è in grado di far fronte alla tenaglia, perchè questa corre più veloce. Di questo passo tra 5 anni non saremo più in grado di pagare i dipendenti.

Per fare cassa, però, alcuni atenei italiani si stanno attrezzando. C'è chi si prepara a vendere i «gioielli di famiglia». È il caso dell'Università di Firenze che metterà sul mercato le storiche ville Favard e Montalve.

Ma nel nostro patrimonio immobiliare non abbiamo edifici di così grande valore. Vendendo edifici di proprietà, quindi, non riusciremo a ricavare grandissime cifre, anche perchè il mercato immobiliare triestino è di gran lunga meno dinamico rispetto a quello di città d'arte come Firenze. Ecco perchè, negli ultimi due anni, per riordinare la nostra struttura di bilancio ci siamo mossi in direzioni diverse.

Quali?

Abbiamo per esempio avviato una politica di incentivi ai prepensionamenti, per favorire la fuoriuscita dei docenti più anziani. Strada che, alla luce dei tagli, continueremo a seguire con determinazione.

I pensionati, però, non potranno essere rimpiazzati. La manovra Tremonti prevede forti limitazioni al turn over.

Ma noi già dal 2006, proprio nell'ottica di una maggior vigilanza sulla spesa per il personale, abbiamo iniziato a rallentare il turn over. In due anni, anche se spiace dirlo, abbiamo limitato le assunzioni a 15 ricercatori e 2 professori. Diciassette assunzioni in due anni, quindi, a fronte di decine di pensionamenti (solo nel 2008 sono andati in quiescenza 48 docenti *ndr*). E se si considera che la retribuzione di un ricercatore corrisponde circa ad un terzo di quella di un docente, appare evidente il risparmio enorme in termini di stipendiabilità.

Ci sono dei corsi a rischio?

Stiamo lavorando alla riforma degli ordinamenti didattici e dei corsi di studio. Alcune decisioni sono già state prese. Per esempio, stanno per andare ad esaurimento dei corsi attivati nella sede di Gorizia, come Politiche del territorio che faceva capo a Scienze della Formazione. E presto tante altre Facoltà saranno interessate da percorsi simili, perchè puntiamo ad una significativa riduzione dei corsi. Con questo non intendiamo sforbiciare i rami secchi, bensì ridisegnare l'offerta formativa inserendola in un contesto più efficace.

E contenere i costi.

Indubbiamente la scelta di ridefinire i contenitori in maniera più razionale, ci consente di ridurre il numero dei contratti di diritto privato e il ricorso a docenze esterne. E in futuro puntiamo ad accentuare la cultura dell'aggregazione: un docente potrà tenere corsi interfacoltà, e lo stesso potrà accadere anche tra atenei diversi, come già accade nei corsi di Ingegneria e Architettura «condivisi» da Trieste e Udine. Tutte soluzioni che aiutano a ridurre le spese.

Per sopravvivere si può ricorrere ad altri interventi?

È importante mantenere un buon numero di iscritti. La nostra strategia fa leva su un incremento spinto in termini di attrattività dell'ateneo. Un'attrattività che nasce da una reale qualità di didattica e servizi, e non da operazioni di artificio come certe discutibili convenzioni. I risultati, finora, ci stanno dando ragione. Ad ottobre le immatricolazioni hanno già raggiunto quota 5mila. Di questo passo, tra 5 anni la popolazione studentesca arriverà a contare 25mila iscritti. Di pari passo andrà attratto l'interesse dei vari attori presenti sul territorio. Negli ultimi due anni si è dato forte impulso alle relazioni con il mondo imprenditoriale e istituzionale. Relazioni che hanno prodotto anche importanti flussi finanziari.

Qualche via d'uscita alla crisi, quindi, esiste.

Voglio essere chiaro. Purtroppo, al momento, nessuna strada permetterà di reggere l'impatto della manovra. Le strategie illustrate fin qui aiutano ad arrivare a fine anno con i conti in ordine, ma non bastano di certo a compensare tagli di proporzioni tanto massicce. Se non verranno corrette le cifre Trieste, come altri atenei, rischia il fallimento.

CERIMONIA PARALLELA ALL'INAUGURAZIONE

Una bara per il «funerale dell'ateneo»

Studenti durante il megacorteo di dieci giorni fa a Trieste (Giovannini)

Una bara finta, delle candele, ma nessuno studente vestito da prete. La cerimonia parallela all'inaugurazione dell'anno accademico di domani pomeriggio sarà, come anticipato nei giorni scorsi, una sorta di «funerale dell'Università di Trieste». È l'ennesimo segnale di protesta da parte degli studenti contro la legge 133.

I giovani daranno vita a un presidio esterno, in piazzale Europa, davanti alla sede centrale dell'ateneo triestino, a partire dalle 15. Alla stessa ora, all'interno dell'aula magna dell'edificio principale, prenderà il via l'inaugurazione, annunciata comunque in tono minore sotto il profilo del cerimoniale.

Dopo oltre due ore, al termine dell'evento, il presidio si trasformerà in corteo, pronto a raggiungere piazza Unità. Accanto agli studenti, ci saranno presumibilmente anche docenti e personale tecnico-amministrativo, oltre a rappresentanti dei sindacati. I dettagli della mobilitazione saranno messi a punto nel tardo pomeriggio di oggi in un'apposita riunione. *(m.u.)*

OGGI TANTI APPUNTAMENTI

Lezioni in piazza dalle 8

Ragazzi a lezione di scienze dentro la Stazione centrale dei treni

Si parte alle 8, con una lezione di chimica generale in piazza Unità con la professoressa Chiara Schmid, per chiudere alle 18.30 con un'ora dedicata all'approfondimento della botanica per il corso di laurea in Scienze biologiche. A concludere il programma odierno delle lezioni in piazza sarà il professor Mauro Tretiach, sempre davanti al palazzo del municipio. Una giornata di appuntamenti «all'aperto» e assemblee particolarmente intensa, quella di oggi, per gli studenti universitari: il quadro completo può essere consultato sul sito www.coordinamento133.altervista.org. *(m.u.)*

LA PROTESTA
In vista altre iniziative per l'arrivo di Berlusconi

Lettera dalle superiori per Napolitano
Gli studenti cercheranno di consegnare un messaggio anche a La Russa

A sinistra un'assemblea degli studenti dell'Oberdan, a fianco una iniziativa che lega gioco e protesta in piazza dell'Unità

Dopo due settimane di agitazioni che hanno portato al blocco quasi totale delle attività scolastiche in tutti gli istituti superiori triestini, da oggi la situazione tornerà alla normalità: occupazioni e autogestioni lasceranno il posto alle classiche lezioni, verifiche e interrogazioni, con i professori costretti a imprimere un'accelerata sui programmi per recuperare il tempo perduto.

Il ritorno tra i banchi, però, non fermerà la battaglia dei ragazzi contro la riforma del ministro Mariastella Gelmini: chiusa la pagina delle occupazioni, gli studenti opteranno per forme di protesta più pacifiche, da svolgersi durante i pomeriggi, in modo da non perdere altre ore di lezione.

«Dobbiamo ancora organizzare il programma per le prossime settimane – spiegano i rappresentanti degli studenti – ma l'idea è quella di continuare a sensibilizzare la cittadinanza sui danni che porterà la riforma scolastica, attraverso iniziative simboliche, come un grande girotondo da fare assieme ai bambini oppure un pomeriggio trascorso a giocare e disegnare in piazza dell'Unità».

L'idea è di approfittare delle numerose visite istituzionali in programma nel mese di novembre nel territorio regionale per continuare a manifestare il loro dissenso contro la nuova legge: già questa mattina un gruppo di studenti triestini cercherà di consegnare al presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano e al ministro alla Difesa, Ignazio La Russa, in visita al sacrario di Redipuglia in occasione della giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate, un elenco di firme raccolte nelle scuole contro la riforma Gelmini.

«Stiamo studiando come muoverci anche in occasione dell'arrivo a Trieste del presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, il 18 novembre, e dello stesso ministro all'Istruzione Mariastella Gelmini, previsto il 25 – continuano i ragazzi -. Ma non solo: nelle prossime settimane valuteremo se aderire alla proposta, lanciata a livello nazionale, di indire una nuova settimana di autogestioni a partire dal 17 novembre: un'ipotesi percorribile potrebbe essere quella di organizzare corsi autogestiti nel pomeriggio in modo da consentire il regolare svolgimento delle lezioni durante le mattinate».

Intanto stamani riprenderanno anche le lezioni all'istituto Nautico, da un mese e mezzo al centro di scioperi e proteste a causa degli accorpamenti di classi decisi dal preside: la situazione sembra essersi quasi risolta, ma in settimana è previsto un nuovo incontro tra dirigente, studenti e famiglie.

Elisa Lenarduzzi

RICHIESTO UN PROVVEDIMENTO SPECIFICO

Appello della Sissa: fondi per le Scuole avanzate

Un provvedimento per assicurare la messa a regime e il finanziamento delle scuole superiori a ordinamento speciale: lo chiede al Ministro dell'Università e Ricerca, Mariastella Gelmini, la rete delle scuole a statuto speciale che comprende la Sissa di Trieste. «Quali che siano i futuri assetti dell'università italiana, un punto è irrinunciabile - scrivono i direttori delle scuole superiori - ovvero la necessità di valorizzare la qualità della ricerca e della didattica, di riconoscere e promuovere il merito e il talento dei giovani, di offrir loro sicure prospettive di lavoro. Solo così potrà essere assicurato il progresso nella ricerca e nella vita civile e lo sviluppo nell'innovazione e nell'economia». Tutti questi temi, secondo i direttori, possono trovare nelle scuole superiori un campo di sperimentazione avanzata. «Perciò riteniamo importante che tale funzione venga adeguatamente riconosciuta e promossa».

4 NOVEMBRE: IL CESP AGLI INSEGNANTI

«In aula con un simbolo di pace»

Il Cesp, Centro studi per la scuola pubblica di Trieste invita gli insegnanti a recarsi al lavoro oggi con un simbolo (spilla, stringa) di pace. «In queste ore - si legge in una nota del Cesp - esponenti del governo fanno a gara nel proporre alle scuole un'esaltazione dell'esercito e delle guerre nazionaliste del passato che storiografia e senso comune hanno imparato a temere e analizzare con sguardo critico. Pensiamo che il simbolo della pace ci possa meglio caratterizzare come educatori di una futura società che sappia fare a meno delle guerre».

STUDIO DEL BURLO

Pillola di 3.a generazione: rischi per chi la assume

Prendere la pillola contraccettiva «di terza generazione» per oltre due mesi potrebbe essere causare malattie cardiovascolari alle giovani donne, anche senza sovrappeso. Lo dimostra uno studio realizzato in collaborazione tra il Burlo Garofolo (Ostetricia e ginecologia), il Dipartimento di scienze e tecnologie biomediche dell'Università di Udine e il Drexel University college of Medicine di Filadelfia. Questi farmaci definiti «Coc» contengono progestinici e «rappresentano ormai - afferma il Burlo - il 94% di tutte le prescrizioni di questi farmaci in Italia». Ma dopo due mesi provocano uno stato infiammatorio, osservato dopo aver preso in esame 277 giovani donne tra 18 e 30 anni, 77 delle quali facevano uso dei contraccettivi. Si è cercata nel sangue la eventuale presenza di specifici marcatori che indicano il rischio di malattie cardiovascolari, specie la proteina Crp, che di solito in gravidanza non si misura, e l'aminoacido omocisteina, quest'ultimo segnalatore di rischio di trombosi venosa, disturbi cardiovascolari e malattie del sistema nervoso centrale.

Risultato: «La concentrazione di Crp nelle donne che prendevano farmaci per impedire una gravidanza è risultata quattro volte maggiore rispetto alle donne del campione di controllo, più elevati sono apparsi anche i linfociti che segnalano una difesa da parte dell'organismo, o direttamente un'infiammazione». Dice Secondo Guaschino, direttore della Clinica ostetrico-ginecologica del Burlo: «Individuare il rischio potrebbe consentirci di sviluppare una strategia preventiva». Ma avvertono gli stessi medici: il campione di donne era piccolo quindi forse poco rappresentativo, ai dati di laboratorio mancano ancora conferme dall'osservazione clinica e comunque «finora i rischi sono di gran lunga inferiori ai benefici rispetto all'evitare una gravidanza quando le condizioni di salute non sono idonee».

I BRANCHI INSEDIATI NELLA PERIFERIA URBANA

Mille cinghiali alle porte della città

Dopo gli orti puntano anche all'uva: divorato il 60% della produzione di Bole a Pischianzi

ANIMALI
IL CASO

di CLAUDIO ERNE'

Si chiama Ugo, pesa almeno 150 chili, "indossa" una irsuta pelliccia nera ed è il più famoso e prolifico cinghiale maschio di tutta la provincia di Trieste. Ugo è il patriarca, il capostipite di una popolazione clandestina insediatasi negli ultimi anni nelle aree periurbane della città. Mille esemplari - dicono gli esperti - che stanno diventando stanziali, grazie alla grande disponibilità di cibo e all'assenza di competitori. Il lupo è scomparso da secoli e un cane non può nulla contro le zanne affilate, la grande massa, la velocità e l'intelligenza di questo suide selvatico.

I mille esemplari che vivono attorno alla città stanno creando da tempo molti problemi agli agricoltori. Campi e orti sono spesso devastati o meglio arati dai loro musi tozzi che cercano sottoterra patate, carote e altri ortaggi. Di recente alcuni cinghiali hanno imparato a vendemmiare e sollevano molti vignaioli dalle loro fatiche stagionali. I grappoli se li sono mangiati quando erano ancora un po' acerbi e mancavano pochi giorni dall'inizio ufficiale della vendemmia umana. Ne sa qualcosa Andrej Bole che si è visto sottrarre il 60 per cento della produzione della sua azienda. I cinghiali nello scorso settembre sono riusciti ad entrare nelle sue vigne di Pischianzi e hanno divorato 150 quintali di uva.

Anche nella zona posta tra Cattinara, Longera e Sottolongera non c'è orto e campo che non sia stato visitato e devastato. Ma non basta. Nella stessa zona di Longera i guardiacaccia sono alle prese con un fenomeno inusuale. Un piccolo gruppo di cinghiali ha scelto come area di riposo un ben determinato giardino di un'abitazione privata. Li abita una signora di mezza età che teme queste ingombranti e setolose presenze e per uscire in strada chiede spesso l'intervento dei guardiacaccia. È disperato anche il proprietario di un villa dell'estrema periferia, circondata da un prato all'inglese che per anni è stato amorevolmente curato, innaffiato e rullato. L'indubbia eleganza di questa superficie verde ha attirato l'attenzione di un altro branco. Ora il prato è devastato perché i cinghiali hanno scoperto che sotto l'erba proliferano popolazioni di vermi particolarmente appetibili e al cui richiamo gastronomico i suini non sanno resistere.

Il Golf club di Padriciano protetto da cavi elettrici a basso amperaggio. Provincia, chiesto alla Regione l'ok per un nuovo piano di abbattimento. L'appello: non nutrire questi suidi

Da sinistra, nella foto scattata da un lettore giovedì scorso, un cinghiale in via San Martino, vicino al campo di calcio di San Luigi; una foto scattata domenica pomeriggio dai Vigili del fuoco che documenta l'arrivo in piazza Volontari giuliani di un esemplare poi catturato dai pompieri e portato in un recinto dell'Azienda sanitaria a Prosecco; e una coppia di cinghiali

Anche il «green» del Golf club Padriciano ha subito l'insulto di numerose invasioni e devastazioni finché attorno all'area non sono stati tesi i cavi del cosiddetto «pastore elettrico». Chi li tocca - uomo, bambino, cinghiale, cerbiatto, cane o mucca che sia - avverte una spiacevole scossa. Questo deterrente a basso amperaggio sta avendo una certa efficacia ma non è possibile pensare a una elettrificazione di tutte le aree poste tra la periferia e il Carso. Anni addietro le suore delle Beatitudini, la casa per esercizi spirituali posta a poche centinaia di metri da Strada Nuova per Opicina, avevano chiesto l'intervento delle carabine dei cacciatori per risolvere definitivamente il problema cinghiali. «Sono sempre qui, ci assediano» avevano sostenuto le religiose, piuttosto spaventate.

Ora i cinghiali hanno iniziato a perlustrare anche la periferia. Gli avvistamenti solitari di questi giorni lo confermano. È possibile incontrarli anche in pieno giorno in piazza Volontari giuliani. «Sono molto preoccupato, quello dei cinghiali è diventato un incubo», afferma il vicepresidente della Provincia e assessore alla caccia Walter Godina. «La nostra giunta ha chiesto alla Regione di autorizzare un nuovo piano di abbattimento che dovrebbe affiancarsi a quello già concesso: 300 esemplari dovrebbero essere abbattuti a breve scadenza. Poi si vedrà. Intanto lancio un appello a tutti i cittadini: non diano da mangiare a questi animali. Fornendo cibo ai cinghiali, li rendono stanziali e loro non si allontanano più. Potremmo catturarli e trasferirli altrove ma gli esperti spiegano che la minima distanza di sicurezza è di 50 chilometri. La provincia di Trieste è più piccola e quelle limitrofe non sono disposte ad accettarli. I nostri uffici stanno approntando un piano di censimento per definire le aree di insediamento e il numero preciso dei cinghiali che vivono in ognuna. Questo piano dovrebbe essere finanziato dalla Regione con 20mila euro. Intanto il fondo per risarcire i danni provocati dai cinghiali è esaurito, mentre le domande di indennizzo aumentano di giorno in giorno. Ecco perché questi animali per me sono diventati un incubo».

I cinghiali intanto aumentano di numero. Le scrofe partoriscono da sei a otto cuccioli due volte l'anno. L'incremento annuo della popolazione è superiore al 200 per cento. Un certo contenimento viene però dai bracconieri che usano per la caccia balestre e dardi. Non fanno rumore e alcuni gitanti hanno trovato queste armi nascoste nell'erba. Le uccisioni in sintesi si sviluppano in due direzioni: i piani di abbattimento autorizzati dalla Regione e quelli clandestini. Un cinghiale di 100 chili vale almeno 500 euro e la sua carne finisce nei ristoranti. Provare per credere.

S. GIACOMO

DIVELTI ALCUNI TRATTI DEL CORRIMANO

Vandali nel giardino di via Orlandini

Uno scorcio del giardino di via Orlandini

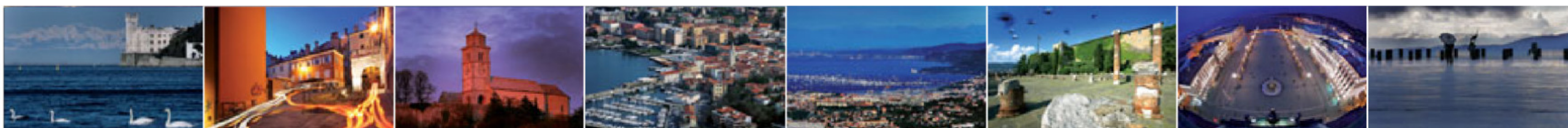
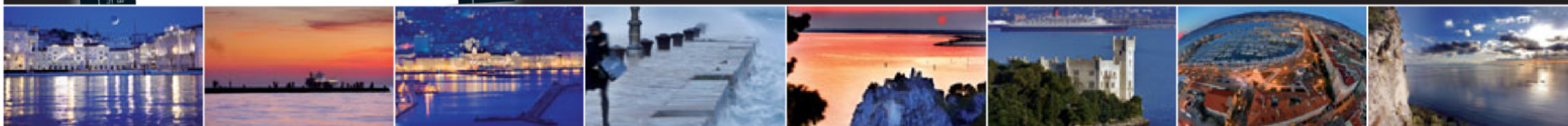
Vandali ancora all'opera nel giardino pubblico di via Orlandini, a San Giacomo. Ignoti hanno ulteriormente danneggiato il parapetto in legno nella parte inferiore dell'area verde. Alcuni tratti del corrimano di sicurezza sono stati divelti e le assi che li componevano gettate a terra o tra gli alberi.

La stessa cosa è successa, anche se in maniera minore, lungo la rampa d'accesso al parco: qui sono state spezzate solo un paio di tavole. Non è la prima volta che episodi del genere si verificano nel giardino pubblico, ma negli ultimi mesi i danneggiamenti erano diminuiti, dopo che il Comune aveva fatto ripulire e sistemare il parco. «La balaustra è completamente rotta – commenta il consigliere circoscrizionale Bruno Frommel -. Da quanto si può vedere sono almeno dodici i metri di palizzata abbattuta. Le giunture metalliche che bloccano la travatura orizzontale sono state piegate e strappate. L'assenza di una ringhiera può rappresentare un pericolo, soprattutto per i bambini, che rischiano di scivolare nella scarpata tra il parco e via D'Alviano».

Decisamente migliore invece la situazione dei terrazzamenti accanto al giardino pubblico, in passato utilizzati come luogo di ritrovo da tossicodipendenti e sbandati. Le piante, che raggiungevano le finestre delle vicine abitazioni, sono state sfoltite e potate, e l'erba è stata tagliata. «I residenti sono soddisfatti dell'operato del servizio Verde pubblico, perché ora riescono a vedere cosa accade in prossimità delle loro case, mentre prima era impossibile – dice Frommel -. Ora auspico che vengano posizionate staccionate per bloccare l'accesso ai terrazzamenti del parco e vengano rimosse le bottiglie e le lattine abbandonate all'inizio di via Coloni».

Risolto infine il problema dello stagno adiacente alla pista ciclabile, in via di realizzazione, che parte da via Gramsci. Il piccolo specchio d'acqua, abitato da tritoni e anfibi, è ora libero dai pezzi di legno e dall'immondizia di vario genere che vi era stata gettata dentro.

Frommel: pericolosa per i piccoli l'assenza della ringhiera

Mattia Assandri

ANCHE CONVEGNI, LIBRI E MUSICA DURANTE LA TRE GIORNI

San Martino, a Muggia il folclore si abbina a economia e cultura

MUGGIA A Muggia, da venerdì a domenica, saranno tre giorni di degustazioni, musica e arte all'insegna della riscoperta della tradizione rurale e delle radici folkloristiche istriane. Ma anche di cultura agricola con il convegno «Agricoltura a Muggia». Davvero ricco il programma della terza edizione della Festa di San Martino - che intende sposare tradizione e modernità - e dell'abbinata rassegna Antichi sapori d'Autunno. «La manifestazione - spiega l'assessore alla Promozione della città Roberta Tarlao - è nata allo scopo di valorizzare la tradizione istriana che caratterizza Muggia quale unico Comune istroveneto in Italia e i suoi prodotti tipici. Il Villaggio allestito nelle piazze Marconi e Galilei, accanto alle degustazioni proporrà spettacoli musicali e appuntamenti culturali ed enogastronomici che si rialacciano alle feste tradizionali istriane».

L'assessore Tarlao (Lasorte)

«L'obiettivo -continua - è mettere in rete le risorse del territorio, esaltandone le attrattive turistiche nell'ottica di una collaborazione transfrontaliera». «Lo scopo della rassegna e del convegno - prosegue l'assessore allo Sviluppo economico Edmondo Bussani - è cercare un momento d'incontro e confronto tra gli operatori del comparto agricolo del territorio che sta vivendo una seconda giovinezza, testimoniata dall'assegnazione a Muggia del Premio Città dell'olio, non limitandosi alla sfera provinciale ma puntando oltre, con la presenza della Slovenia e dell'Istria croata (rappresentate da Buje e Verteneglio)».

Concentrata nei tre giorni anche l'iniziativa «Antichi sapori d'Autunno» proposta dei ristoranti, segnalati dai tipici fraschi, che offriranno menù a prezzo fisso basati sulla tradizione culinaria istriana. Da annotare la mostra di artisti muggesani in piazza Marconi, i cui proventi saranno devoluti a Casa Valussi. In collaborazione con Confcommercio verranno premiate le vetrine più belle del centro storico e la casetta (stand) del Villaggio meglio addobbata. Si parte venerdì 7 novembre alle 16 con l'inaugurazione del Villaggio e la partecipazione del gruppo in costume tipico muggesano e del Coro folkloristico dell'Aida (al cui stand si potranno adottare le Pigotte dell'Unicef). Alle 16.30 sotto il portico del Municipio, III convegno «Agricoltura a Muggia» a cui seguirà la presentazione a cura di Boris Pangerc del libro «Prodotti tradizionali della provincia di Trieste». Alle 19 concerto della Banda cittadina Amici della musica e alle 20 musica in piazza con «Los Ongias».

Sabato 8 novembre alle 10.30 alla Sala Millo convegno «Alla riscoperta del Museo di Muggia tra archeologia e scienza», con Manuela Montagnari e Nevio Pugliese dell'Università di Trieste. A seguire visita guidata al Museo Archeologico. Alle 16 presentazione del libro «La Valle del Quieto» di Gaetano Bencich. Alle 17.30 musica in piazza e alle 19 concerto con Fito gress sotto il portico.

Domenica 9 novembre, dalle 8 alle 20 in piazza Repubblica si potrà visitare il mercatino «La Corte dei miracoli» dell'Associazione Cose di vecchie case. Alle 11, 15, 17 visite guidate al Castello con prenotazioni in piazza Marconi. Alle 15 sempre in piazza Marconi la Tombola Piranese, accompagnata dal duo «La Bora» con costumi e attrezzi tradizionali del gruppo «La famea dei salineri» della Comunità degli italiani Giuseppe Tartini di Pirano. Alle 17 concerto di Marco Castelli & BandOrkestra.55 sotto il Portico. Gli stand saranno aperti venerdì dalle 16.30, sabato dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 21 e domenica dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 21.

Gianfranco Terzoli

OGGI NUOVO INTERVENTO

Pulizia strade muggesane

MUGGIA Prosegue anche oggi - primo martedì del mese - a Muggia il servizio di pulitura stradale con la macchina spazzatrice ed è quindi istituito il divieto di sosta nelle strade interessate.

La spazzatura (ripresa in funzione della necessità stagionale di pulire le caditoie dal fogliame caduto) nella giornata di oggi riguarderà via Roma, Mazzini, San Giovanni, piazza della Repubblica, largo Caduti per la Libertà e via Battisti. Il servizio proseguirà ogni martedì secondo i metodi già noti almeno fino a fine anno. Il divieto di sosta, oltre a essere indicato con l'opportuna segnaletica fissa già esistente, ha visto rafforzata la comunicazione agli automobilisti con il posizionamento di un'ulteriore segnaletica mobile straordinaria (transenne con apposta l'ordinanza che riporta l'elenco delle vie interessate e relative date) già posizionata da venerdì scorso nelle strade interessate dall'odierno intervento di spazzatura. I cittadini sono stati (lo saranno anche nelle prossime occasioni) ulteriormente informati per mezzo di un fitto volantinaggio che è stato eseguito nella giornata di ieri. Il divieto di sosta nelle vie interessate inizierà alle 9 e si protrarrà fino alla durata delle operazioni. *(g.t.)*

Nella foto d'archivio un gruppo folkloristico nelle strade di Muggia (foto Lasorte)

NEL 2006 IN 20MILA SULLA LINEA FRA TRIESTE E LO SCALO DEI CANTIERI

Ferry, Ret chiede aiuto a Monfalcone

Per il sindaco duinese solo un'alleanza può fare ripristinare la linea

DUINO AURISINA È affidato all'interesse e all'eventuale pressione politica da parte del Comune di Monfalcone nei confronti delle Province di Gorizia e Trieste, della Regione e di Trieste Trasporti la realizzazione, per la stagione 2009, del traghetto che collega Trieste con Sistiana, Duino e Monfalcone.

L'amministrazione comunale di Duino Aurisina, infatti, passa la palla a quella di Monfalcone, con l'obiettivo di fare quadrato nei confronti delle amministrazioni che negli anni scorsi hanno attivato il servizio. Un servizio che nell'estate 2006 aveva visto la presenza di circa 20 mila persone che usufruivano della linea, in particolare tra Monfalcone e Sistiana. Un servizio che però nel 2007 non era stato riconfermato, così come nemmeno la scorsa stagione aveva trovato finanziamenti da parte degli enti pubblici. Lo scorso anno, solo per i mesi di luglio e agosto, Trieste Trasporti aveva avviato un servizio sperimentale tra Trieste, Barcola, Sistiana e Duino: si trattava del prolungamento della corsa Trieste-Barcola che però, come ha rilevato ieri il sindaco di Duino Aurisina Giorgio Ret, non aveva avuto particolare successo, anche perché, forse, non era stato adeguatamente pubblicizzato. «Se la fermata di Sistiana ancora aveva qualche successo - ricorda Ret -, quella di Duino restava quasi sempre desolatamente vuota. A quanto pare la sperimentazione almeno su quella tratta non aveva avuto successo mentre sarebbe possibile ripensare al servizio in termini di collegamento con Monfalcone, sempre che vi sia l'interesse di quel Comune, che dovrebbe anche attivarsi assieme a noi per trovare i finanziamenti». «In tempi difficili in termini di trasferimenti di fondi dalla Regione ai Comuni - dice il sindaco - iniziative come queste rischiano di passare in secondo piano, sempre che più giunte non facciano quadrato e non dimostrino come il servizio sia importante anche ai fini di smaltimento del traffico veicolare».

Nel 2006, ultimo anno in cui era stato effettuato, il ferry da Monfalcone aveva avuto un ritorno di ben 20 mila passeggeri, non sufficiente a stare in piedi economicamente da solo ma in attivo contando i trasferimenti garantiti dalla Regione. Anche negli anni precedenti, dal 2001 al 2005, il servizio aveva visto successo. Poi il calo dei finanziamenti aveva tagliato proprio questa linea, lasciando invece in vigore quella da Trieste a Grado e le linee locali Muggia-Trieste (la prima a essere attivata, già nell'estate 1998) e Trieste-Barcola-Grignano. L'ultima parola, in ogni caso, arriverà con la Finanziaria regionale: definirà anche questo tipo di disponibilità economiche verso Trieste Trasporti, che poi prepara il bando di gara per la gestione dei servizi di trasporto pubblico via mare. *(fr.c.)*

VASTA RACCOLTA FOTOGRAFICA

Dolina, 100 anni racchiusi in due libri

SAN DORLIGO «Cent'anni di quotidianità a Dolina» è il titolo del volume fotografico pubblicato dal Circolo culturale sloveno Valentin Vodnik per celebrare i 130 anni dalla fondazione dell'associazione, un documento che testimonia la storia del borgo carsico attraverso 216 fotografie selezionate con grande accuratezza.

Angoli nascosti del paese, paesaggi, tradizioni come la Majenca e il Carnevale, i diversi anniversari e le processioni religiose, l'8 Marzo, la vita scolastica, i concerti corali e i più svariati momenti culturali, un concentrato di Dolina raccolto grazie al lavoro dei membri del Circolo. Come ricorda il presidente Robi Jakomin: «Abbiamo trascorso un bel po' di tempo alla ricerca di immagini e fotografie nella Sezione storia della Biblioteca nazionale slovena e degli studi e all'Archivio dell'Istituto Saranz ma un aiuto fondamentale per selezionare il materiale è stato offerto anche dai numerosi compaesani e dalle organizzazioni locali che hanno aderito al nostro invito per la raccolta delle immagini». Jakomin sottolinea poi che «un merito particolare per le tante immagini che abbiamo oggi a nostra disposizione e che testimoniano la variegata vita paesana va a Mario Magajna, fotografo e amico degli abitanti di Dolina, autore della memoria storica visiva del paese». Il Circolo culturale ha poi pubblicato in questi giorni un altro importante volume intitolato «La bandiera della Società di canto e di lettura Vodnik Dolina 1903», interessante excursus sui vessilli sociali che hanno contraddistinto nel secolo scorso le associazioni slovene triestine. Come si può leggere nell'introduzione in passato «la bandiera impersonava non solo l'associazione stessa ma anche il luogo ovvero la città da cui proveniva». Nella zona del Breg a dispiegare la prima bandiera fu la scuola di San Dorligo nel 1888 e l'anno seguente quella di Bagnoli. Ambedue le bandiere furono esposte in occasione di una celebrazione importante: il 40° anniversario di governo dell'imperatore Franz Joseph I. *(r.t.)*

IN BREVE

STRUTTURA COMUNALE

Monrupino, accordo sull'uso della palestra

MONRUPINO Collaborazione finalmente raggiunta a Monrupino tra la Società Sz Sloga e il Nogometni Klub per la concessione della rinnovatissima Palestra comunale di Monrupino, costata 670.000 euro. Soddisfazione del sodalizio del presidente Domenico Centrone, che da tempo aveva chiesto la possibilità di fare allenare i propri giovanissimi atleti (circa una ventina) all'interno della nuova struttura durante i mesi invernali. «Quest'accordo permetterà dunque ai bambini di evitare le naturali intemperie della stagione fredda, garantendo allo stesso tempo la continuità della preparazione» ha commentato il responsabile del settore giovanile del Kras Srecko Breganti. La giornata prefissa per gli allenamenti in palestra sarà quella del giovedì, il pomeriggio dalle 16.30 alle 1745. *(r.t.)*

TEST GRATUITI

Giornate del Cuore a Duino Aurisina

DUINO AURISINA Promossa dal Gruppo volontari Duino Aurisina-Santa Croce con la collaborazione dell'Associazione Cuore amico di Muggia, ha preso avvio l'annuale campagna di prevenzione delle malattie cardiovascolari. L'iniziativa, patrocinata dal Comune, prevede l'esecuzione gratuita di esami del sangue per la misurazione del colesterolo, glicemia nonché della pressione arteriosa: si svilupperà su due giornate a distanza di 15 giorni. La prima, sabato, dalle 8 alle 12 ad Aurisina al Circolo culturale Geuden; la seconda, sabato 22 novembre (lo stesso orario) nella sede del Volontariato al Ceo di Borgo San Mauro. Si consigliano gli interessati di prenotare allo 040-299616 (ore 16-18) dal martedì al giovedì precedenti ogni evento.

SOLO 30 ANNI FA LA RINASCITA, ORA IL COMPARTO CRESCE

Iniziata la raccolta delle olive: «Sarà un'ottima annata»

Produttori ottimisti riguardo sia la qualità sia la quantità, non solo per l'autoctona bianchera. Frantoi aperti

SAN DORLIGO Stando alle previsioni dei produttori, l'annata olivicola per il 2008 si preannuncia tra le più interessanti degli ultimi anni. Proprio in quest'ultimo scorcio di ottobre sono iniziate un po' ovunque le operazioni di raccolta delle drupe in tutte le campagne della provincia.

L'olivo è presente un po' ovunque nel comprensorio triestino, dalle colline roianesi ai terrazzi di Prepotto, dall'area muggesana a tutto il sandorlighese. Proprio dai poderi di San Dorligo è partita nemmeno 30 anni orsono la rinascita di un movimento olivicolo triestino capace di risollevarsi da un oblio originato dalla devastante gelata che nel terribile inverno del 1929 decimò quasi tutte le piante presenti nella provincia. La crescita del comparto olivicolo locale si è basata sull'impianto di diverse varietà toscane e sulla valorizzazione dell'autoctona bianchera/belica, una pianta tipica dell'area triestina e istriana capace di adattarsi alla Bora e alle dure condizioni degli inverni di questa estrema parte del Mediterraneo che s'incunea nel Centro Europa. Sulle qualità esclusive della bianchera si basa pure quella Denominazione d'origine protetta Tergeste che da un paio d'anni fregia diverse bottiglie di un extra vergine triestino riconosciuto di livello superiore in un Paese, come l'Italia, dove le produzioni olivicole rappresentano l'eccellenza in campo mondiale. San Dorligo della Valle e Trieste, tra l'altro, sono da tempo entrate nel novero delle città appartenenti alla prestigiosa Associazione Città dell'olio, a testimonianza delle potenzialità di quest'area di produzione. Da pochi giorni sono iniziate le attività di molitura per la nuova stagione olivicola e i frantoi esistenti in provincia hanno iniziato a spremere le olive con qualche giorno d'anticipo rispetto le medie annuali. «Siamo di fronte a un'annata di carica» afferma Euro Parovel, olivicoltore e conduttore di un frantoio di riferimento per molti produttori a Caresana. «Nonostante l'assenza di piogge per oltre due mesi – continua Parovel – le drupe sono davvero belle. Vi sono note molto positive sotto il profilo sia della qualità sia della quantità. Non ci si può lamentare nemmeno per quanto riguarda la resa, per ora vicina al 12%, s'intende kg d'olio per quintali d'olive. I nostri clienti? Sono olivicoltori che arrivano pure dal Friuli e dalle vicine Slovenia e Croazia».

Un'immagine del frantoio a Dolina (foto Lasorte)

«È davvero un'ottima annata – interviene l'olivicoltore Roberto Ota dal Sandorlighese – e in questi giorni siamo in piena raccolta delle qualità toscane precoci, ovvero del leccino, maurino, pendolino e via dicendo».

«Abbiamo iniziato a raccogliere anche la bianchera, con un certo anticipo, per potere adempiere ai parametri tecnici e qualitativi previsti dal disciplinare della Dop Tergeste». «Le olive vengono raccolte con l'aiuto di tutta la famiglia e anche di amici – spiega Ota –, così questo periodo di molitura diventa pure un momento d'incontro e aggregazione che fa piacere a tutti». Si raccoglie di buona lena pure sui meravigliosi terrazzi esposti al sole di Darsella San Bartolomeo, nel Muggesano. «Stiamo raccogliendo sia le varietà toscane sia quelle triestine – afferma Fabiana Scheriani dell'omonima azienda agricola – perché quest'anno il secco degli ultimi mesi ha accelerato la maturazione delle drupe». «Nonostante alcuni problemi dovuti all'attacco di alcuni insetti – conclude – siamo decisamente contenti e registriamo delle rese complessive di quasi il 17%».

Maurizio Lozei

INFORMAZIONI E BOLLINO BLU

Piano parcheggi: incontro a Muggia

MUGGIA Verrà illustrato a Muggia alla cittadinanza dall'amministrazione comunale oggi durante un incontro pubblico fissato per le 18 nella sala conferenze di piazza della Repubblica 4 il nuovo Piano parcheggi che entrerà in vigore prossimamente nella cittadina istroveneta una volta completata la trasmissione dei bollini blu che permetteranno ai residenti e ai dipendenti delle aziende operanti sul territorio comunale di potere continuare a sostare gratuitamente nel perimetro interessato (corrispondente in pratica al centro storico) negli stalli dove per tutti gli altri il parcheggio sarà invece a pagamento.

Si tratta del secondo incontro illustrativo sul tema, che segue quello tenutosi il 23 ottobre. Alle famiglie muggesane e alle aziende operanti sul territorio è stata già inviata dagli uffici comunali una lettera nella quale è illustrato il contenuto del Piano, spiegato come utilizzare e ottenere il contrassegno (il bollino blu) e trasmessa l'apposita modulistica. Il termine per la consegna dei moduli - sia per la cittadinanza che per le imprese - è fissato per il 16 novembre. Il nuovo Piano parcheggi prevede anche incentivi al commercio nella forma di sconti sulle teriffe di posteggio per gli acquirenti e abbonamenti ai parcheggi locali, con possibilità di rateizzazioni. *(g.t.)*

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Ponte dell'Immacolata, vacanze di Natale, feste di Capodanno: pronti a partire!

Il mese di dicembre si preannuncia ricco di opportunità per chi desidera concedersi un viaggio o una vacanza anche breve; nonostante il peso della crisi economica le offerte dei tour operator e delle agenzie di viaggio sono accessibili e in grado di soddisfare variegate esigenze e desideri. Al primo posto ci sono le capitali europee con le loro mostre d'arte e le novità di shopping, a pari posizione con i mercatini di Natale che dal Trentino Alto Adige all'Austria punteggiano piccole e grandi città (della Germania, vera patria dei mercatini natalizi parliamo in pagina). Molte le offerte per una settimana al caldo con proposte di vacanze all inclusive anche a medio raggio. Sempre più richiesti i viaggi-escursione di un solo giorno: si preferisce lasciare a casa l'auto e viaggiare insieme a persone che hanno i nostri stessi interessi. Anche sotto questo aspetto le agenzie non si fanno cogliere impreparate.

Atmosfera magica dei mercatini di Natale

La Germania riserva infinite particolarità da scoprire e da vivere. Basta fare una passeggiata tra le strade festosamente decorate e nei mercatini di Natale, avvolti dalle note delle musiche e dai canti dei cori, ascoltando i rintocchi delle campane che sonano durante l'Avvento o le melodie dei suonatori di tromba, e assistendo ai numerosi concerti nelle chiese e sui palchi. I centri commerciali e le zone pedonali addobbate e illuminate per il Natale invitano a passeggiare e a fare acquisti. Anche la vita culturale a dicembre nelle grandi città tedesche è assai animata con le letture più belle, splendidi spettacoli teatrali, operetta e musical. Trail verde dei rami d'abete e lo splendore delle luminarie.

Grand Hotel Sava****

Circondato da un meraviglioso parco, da boschi e sentieri colorati d'autunno, il Grand hotel Sava **** con le sue 232 stanze e 17 suites offre l'opportunità di un soggiorno, anche breve, capace di rigenerare mente e corpo. Le stanze di categoria superior sono disponibili in tre colori diversi (rosso, azzurro e verde). Per un soggiorno al top ci sono le particolari suites Lotus, Orchidea e Flamingo. L'ambiente naturale di Rogaška Slatina, con le rinomate sorgenti curative di acqua minerale potabile, si è arricchito di servizi e trattamenti all'avanguardia di beauty center.

Budapest o Praga

Due capitali piene di fascino per festeggiare un fantastico Capodanno

Per alcuni è la "bella del reame", per altri "la città dalle due anime", ma il suo appellativo più usato è la "perla del Danubio". Ciò che rende Budapest una città così speciale è l'armonico convivere di stili architettonici.
E poi i caffè, i negozi di antiquariato, i romantici ponti sopra il Danubio, il vivace panorama artistico e musicale, la particolare Szentendre, luogo di ritrovo degli artisti ungheresi.
Tutto questo la rende veramente il luogo ideale per festeggiare l'inizio dell'anno 2009.
Praga , chiamata la città d'ora, luccica ancor di più in occasione delle festività nelle strade su cui si affacciano palazzi e monumenti di notevole interesse architettonico, in stili che variano dal gotico al rinascimentale, dal barocco al rococò al liberty. Il Castello, la Piazza dell'orologio, il Ponte Carlo, Mala Strana e Piazza Venceslao sono lo scenario in cui trascorrere un Capodanno indimenticabile.

Natale a Kranjska Gora

Kranjska Gora, nella valle superiore del Sava è il più famoso sito sciistico della Slovenia, attorniato da imponenti vette che fanno parte del Parco Nazionale del Triglav. Nonostante il forte sviluppo turistico conserva ancora oggi la vecchia disposizione di abitato rurale con edifici di tipo carinziano ristrutturati per una confortevole accoglienza turistica. Bled, il luogo in assoluto più rinomato della Slovenia, conosciuto per il suo lago di origine glaciale nel mezzo del quale si trova l'isolotto con la chiesetta, la cui campana votiva richiama ogni anno innumerevoli visitatori. Un'idea per un Natale inconsueto è proprio quella di trascorrerlo a Kranjska Gora, dove forse arriverà anche la neve per respirare appieno l'atmosfera natalizia e immergersi nel clima festoso che il Natale sa creare.

Alloggiare nei riad del Marocco

I riad del Marocco sono strutture di accoglienza che un tempo erano le antiche case padronali dei notabili delle città dove si svolgeva tutta la vita della famiglia e in particolare quella delle donne che non erano ammesse alla vita pubblica. In arabo riad significa giardino e infatti tutti i riad hanno uno splendido giardino interno spesso con acque e fontane, celato dalle mura che circoscrivono la dimora. Oggi tantissimi riad del Marocco sono stati trasformati in graziosissimi hotel che hanno saputo conservare le atmosfere autentiche di un tempo unendole ai più moderni servizi e comfort. Poche camere, accoglienza curata in ogni dettaglio. Un Capodanno in riad in un paese emozionante come il Marocco è una scelta vincente.

@ Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

CENTRO STUDI DI STORIA MILITARE

«Trieste novant'anni fa»: è il 1918 celebrato da armigeri e sommergibili

Modellini e uniformi in mostra al Circolo di via Cumano e anche un'esibizione in costume di scherma antica

Un modello di sottomarino in mostra nella sede del Circolo sottufficiali in via Cumano per «Trieste 90 anni»

Da sabato prossimo a domenica 16 novembre la sede del Circolo Sottufficiali in via Cumano 5 ospita «Trieste, 90 anni», mostra di collezionismo militare organizzata dal Centro regionale Studi di Storia militare antica e moderna. L'iniziativa - sostenuta dal Comune e Provincia di Trieste e in collaborazione con il Comando Militare Esercito Fvg - chiude il ciclo delle celebrazioni cittadine dedicate al periodo post-1918 nella provincia giuliana, dando vita a una rassegna caratterizzata da molteplici proposte.

In primo piano la mostra di modellismo militare, una classica biennale giunta alla sua XVIII edizione, manifestazione che sfocia nella assegnazione dei Trofei «Gen. Cellentani», «Benussi», «Alpe Adria» e «Unuci».

La mostra, suddivisa nei vari settori del collezionismo - dai figurini agli aerei, diorami e navi in varie scale - comporta un solo parametro fondamentale, quello della ricerca storica, una priorità che governa la prassi lavorativa dei soci del Centro regionale studi di Storia militare antica e moderna (con sede in via Schiapparelli 5) e che determina la valutazione dei modelli in concorso.

«Trieste 90 anni» regala altri appuntamenti. Uno è curato dalla «Compagnia di Tergeste», promotrice della «Galleria dell'armato», originale rassegna rievocativa degli armamenti in auge nel territorio, dalla antichità ai tempi moderni. In questo caso - il periodo si snoda con 23 manichini-modelli - verranno analizzati, tra uniformi e simulacri d'armi, alcuni passaggi della storia militare nella nostra regione. Una ricerca che ha fatto venire a galla aspetti semisconosciuti, come il transito di una compagnia di soldati scozzesi, forse mercenari, che fonti danno in battaglia nel Basso Friuli, attorno al tardo 1700.

Sempre a cura della «Compagnia di Tergeste» in programma un'esibizione in costume di scherma antica (16 novembre, dalle 14 alle 15) e una conferenza sul tema «L'armato tergestino nel Trecento», fissata per il 14 novembre, alle 18.

La nuova sede del Circolo Sottufficiali, da poco riqualificata e affidata alla direzione del maresciallo Vincenzo Rescigno, nel corso della rassegna ospiterà anche una mostra dedicata ai sommergibili della Regia Marina durante la Prima Guerra Mondiale, costituita da documenti ma soprattutto modelli.

All'interno della rassegna di «Trieste 90 anni» trova spazio anche la storia del Corpo Militare della Croce Rossa, realtà raccontata con immagini e reperti risalenti dal primo conflitto mondiale sino ai recenti impegni in teatri internazionali. La settimana della rievocazione militare è integrata da esposizioni collaterali di cimeli a cura del Gruppo Storico «Le sentinelle del Legazuol» e della Federazione Arditi.

«Trieste 90 anni» aprirà i battenti con la cerimonia in programma alle 18 di venerdì, a cura del generale Andrea Caso, Comandante Militare Esercito Fvg. La mostra è aperta al pubblico dall'8 al 16 novembre, in via Cumano 5, dalle 9.30-13 e dalle 15.30 alle 19.30. Domenica 16 novembre dalle 9 alle 17.

Francesco Cardella

QUINDICI OPPORTUNITA' FORMATIVE

Rientrare al lavoro con il tirocinio Ial

Sono aperte le iscrizioni alle work experience retribuite dello Ial di Trieste: quindici opportunità per quanti vogliano avere un primo contatto con il mondo del lavoro, imparando una professione direttamente sul campo, all'interno di aziende selezionate del territorio.

Tra le «work experience» anche quelle in campo assistenziale nelle comunità per disabili

Firmate dallo Ial, approvate dalla Regione e finanziate dal Fondo sociale europeo e dal Ministero del Lavoro, i tirocini formativi sono rivolti ai possessori di diploma di scuola media superiore, qualifica professionale o laurea, ma anche a chi non è richiesto uno specifico titolo di studio, in particolare agli over quaranta, ai disoccupati generici, alle donne che vogliano rientrare nel mercato del lavoro.

Un tirocinio, dunque, che è il primo passo per entrare nel mercato del lavoro dalla porta principale grazie a un'esperienza professionale a tutti gli effetti: le work experience, infatti, - la cui durata è di 6 mesi (840 ore se a tempo pieno, 420 se part time) prevedono una indennità oraria di presenza certificata per gli stagisti pari a 4,5 euro.

Diversi anche i settori proposti, con una gamma di offerte a 360 gradi: si va dalle work experience di ambito consulenziale a quelle attive nel comparto delle spedizioni e del booking, dai tirocini di natura assistenziale in comunità per disabili all'esperto di sicurezza, passando per la cooperazione internazionale e la comunicazione.

Per ulteriori informazioni sui titoli (150 tra i vari centri Ial della regione) ed iscrizioni alle preselezioni www.ialweb.it, oppure contattare Silvio Faliva allo 040.6726311 (silvio.faliva@ial.fvg.it).

Reportage di viaggio in multivisione

Quattro venerdì di immagini e ospiti internazionali al teatro dei Salesiani

Inizia il prossimo venerdì la settima edizione di «Trieste incontra la Multivisione», la rassegna autunnale di racconti fotografici artistici che viene riproposta dagli organizzatori della Associazione Culturale Merlino Multivisioni con una ricca serie di novità.

In primo luogo la sede dell'evento, in programma al Teatro dei Salesiani, in via dell'Istria n. 53 (parcheggio interno con ingresso da via Battera). Poi per il palinsesto delle serate proposte in una serie di appuntamenti settimanali tematici ogni venerdì del mese di novembre e quindi nei giorni del 7, 14, 21, 28 con inizio alle 21.

Reportages di viaggio, storie, natura, verranno dunque presentati dai migliori autori nazionali ed internazionali di multivisione attraverso l'uso sapiente di suoni e fotografie, in un linguaggio universale che avvicina la sensibilità di un pubblico sempre più vasto e multiforme pronto a seguire le suggestioni di questo modo di comunicare emozioni.

«**Storie di Mare**» è il tema della serata d'apertura che dalle proiezioni nate dalle esperienze professionali di Fulvia e Pierluigi Bortoletto, palombari e subacquei professionisti di Savona, porterà gli spettatori al reportage sugli orsi bianchi realizzato del piemontese Fulvio Beltrando sulle **Isole Svalbard** e l'Artico Canadese per finire alla ricostruzione storica dell'eroica avventura di Ernest Shackleton realizzata sulle immagini di Ervin Skalamera.

A catalizzare la seconda serata sarà invece l'ospite straniero **Mal Padgett**, professionista produttore di multimedia australiano che presenterà una serie di audiovisivi che abbracciano diverse tematiche: dalla fotografia di paesaggio al sociale, dal costume alla natura.

Il terzo appuntamento è dedicato all'**Uomo**, nei suoi rapporti con tutto ciò che lo circonda, dagli animali ai propri simili, dall'ambiente alla fede, dagli sguardi ai sentimenti. Si avvicenderanno con le loro produzioni Diego de Riz, Roberto Valenti, Roberto Tibaldi, Francesco Lopergolo, Giorgio Cividal e Claudio Tuti.

Donna nomade della regione del Gujarath in India nel reportage dei triestini Salvi e Pavan

La quarta e conclusiva serata è rivolta agli appassionati di viaggio e natura. Il fotografo naturalista **Valter Binotto** presenterà un reportage sulla **Finlandia**, a tu per tu con l'orso bruno, sarà poi la volta del continente Australiano visto attraverso l'obiettivo di Luigi Dorigo. I triestini Rosa Maria Salvi e Giorgio Pavan proporranno la vita nomade degli **indiani del Gujarat**. Carlo Antonio Conti, autore romagnolo, catalizzerà l' attenzione sulle montagne del Karakorum in un viaggio entusiasmante fra Pakistan del Nord e Cina mussulmana. L'affascinante **città di Djennè**, nel Mali dell'Africa Subsahariana, è il risultato del lavoro del friulano Claudio Tuti; infine lo **Zimbabwe** nel racconto dell'avventurosa esperienza di un gruppo di amici intenti a «camminare tra i leoni».

Risultato di quest'ultimo viaggio è la pubblicazione di «Zimba Remabwe», un piccolo libro fotografico che sarà presentato nell'occasione delle serate ed il cui ricavato sarà destinato alla missione Don Bosco di Hwange per il sostegno e la formazione dei ragazzi zimbabwani.

A completamento dell' evento verranno allestite due mostre fotografiche che potranno essere visitate nelle serate di proiezione: la prima intitolata «**Il cuore selvaggio dell'Africa**» presenta immagini dell'Africa Australe di autori vari e la seconda intitolata «**In viaggio, diario per immagini**», concessa da «Tucano Viaggi», presenta immagini degli autori Guido Barosio e Valter Carasso. Info: www.merlinomultivisioni.it. L'ingresso è libero.

INIZIATIVE DI PROTEZIONE CIVILE IN PROVINCIA

Corso per imparare a superare lo stress da calamità

La Provincia, con l'assessore alla Protezione Civile Dennis Visioli, ha dato il via a una serie di attività di informazione e preparazione tecnica, rese possibili dalla collaborazione con istituzioni e associazioni di volontariato specializzato locali.

È da poco cominciato il corso di formazione di «Supporto psicologico nelle emergenze di protezione civile», rivolto a operatori e volontari del settore. Cento circa sono i partecipanti ai 7 incontri, ai quali prendono parte professionisti, vigili del fuoco, agenti delle Forze dell'ordine, operatori sanitari e psicologi ma anche volontari del Corpo del soccorso alpino e delle unità cinofile, dei Gruppi comunali di protezione civile e di antincendio boschivo.

Esercitazione con i bambini a Villa Revoltella

Il corso, organizzato con il Comando provinciale dei Vigili del fuoco e l'Associazione Psicologi dei Popoli, risponde all'esigenza di superare la cosiddetta «usura psichica», molto frequente nei professionisti del settore della protezione civile, per quanto esperti possano essere.

Gli incontri toccheranno temi quali lo stress, l'evento traumatico, i campi di accoglienza nelle emergenze, la gestione delle emozioni, il rilassamento psicofisico, le simulazioni di «vittime» e «soccorritori» mediante giochi di ruolo.

Un corso di formazione di di protezione civile è iniziato anche per gli studenti delle scuole superiori e universitari; otto gli incontri in cui verranno trattati temi tra i quali i rischi naturali e antropici di Trieste, l'antincendio boschivo sul Carso, il soccorso sanitario, il volontariato specializzato. Lo scopo è quello di formare i futuri possibili operatori del settore.

Sempre tramite la Provincia viene proposta un'attività rivolta ai bambini delle scuole primarie, denominata «Safe Track... operazione sentieri sicuri». Il gioco da tavolo, via di mezzo tra il gioco dell' oca e il monopoli, ha lo scopo di insegnare come muoversi in caso di rischio e di emergenza e di responsabilizzare in merito a eventi eccezionali. Dal gioco fatto in classe si passa poi all'esperienza reale all'apert. Bussole, radiotrasmettitori, piccole tende sono gli strumenti con i quali i bambini si confrontano. E' già iniziata la formazione di circa 20 insegnanti. Info: tel 040-3798462; www.provincia.trieste.it

Giovanna A. de'Manzano

4 NOVEMBRE

● **IL SANTO**
San Carlo Borromeo

● **IL GIORNO**
è il 309° giorno dell'anno, ne restano ancora 57

● **IL SOLE**
Sorge alle 6.49 e tramonta alle 16.47

● **LA LUNA**
Si leva alle 12.37 e tramonta alle 21.32

● **IL PROVERBIO**
Di promesse non godere, di minacce non temere

IL PICCOLO — 50 ANNI FA

4 novembre 1958 *di R. Gruden*

● Va questa sera in scena al Teatro Nuovo l'ultima replica di «Questa sera si recita a soggetto» di Pirandello. Fra gli interpreti Paola Borboni, Ottorino Guerrini, Gian Maria Volontè; regia di Franco Enriquez.

● La direzione della Scuola di Ostetricia rende noto che le iscrizioni ai corsi del Centro preparatorio al parto psico-fisico naturale si chiudono il giorno 6 novembre. Per le iscrizioni, rivolgersi in via Stuparich 1.

● Tre anni or sono, gli inquilini di via Gallina 3 dovettero sloggiare, poiché il proprietario Inps doveva costruirvi una casa di abitazioni con un passaggio su via Carducci. Da allora, però, non è stato fatto niente.

FARMACIE

■ **DAL 4 ALL'8 NOVEMBRE**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Pasteur 4/1 (Melara)	tel. 040911667
viale XX Settembre 6	040371377
via Mazzini 1/a - Muggia	040271124
Prosecco *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	040225340

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Pasteur 4/1 (Melara)	
viale XX Settembre 6	
via dell'Orologio 6 (via Diaz 2)	
via Mazzini 1/a - Muggia	
Prosecco *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	tel. 040225340

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via dell'Orologio 6 (via Diaz 2)	040300605

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) $\mu g/m^3$
Valore limite per la protezione della salute umana
$\mu g/m^3$ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme $\mu g/m^3$ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	$\mu g/m^3$	176,9
Via Carpineto	$\mu g/m^3$	70,7
Via Svevo	$\mu g/m^3$	59,8

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili $\mu g/m^3$
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	$\mu g/m^3$	19
Via Carpineto	$\mu g/m^3$	17
Via Svevo	$\mu g/m^3$	26

Valori di OZONO (O_3) $\mu g/m^3$ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 $\mu g/m^3$
Concentrazione oraria di «allarme» 240 $\mu g/m^3$

Piazza Libertà	$\mu g/m^3$	–
Monte San Pantaleone	$\mu g/m^3$	73

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Sala operativa Sogit	040/638118
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111

LOTTO

Fonte: Ansa

BARI	52	66	65	55	27
CAGLIARI	43	90	6	11	8
FIRENZE	16	88	15	82	51
GENOVA	89	68	56	16	22
MILANO	21	51	73	44	58
NAPOLI	42	49	53	79	19
PALERMO	66	63	67	2	61
ROMA	33	71	9	46	28
TORINO	10	65	85	55	61
VENEZIA	19	68	39	12	53
NAZIONALE	75	45	33	25	90

SuperEnalotto (Concorso n. 132 del 3/11/2008)

16 21 33 42 52 66 Jolly **19**

Montepremi €	6.258.586,56
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot €	27.000.000
Nessun vincitore con punti 5+	
Ai 19 vincitori con 5 punti €	49.409,90
Ai 2901 vincitori con 4 punti €	323,60
Ai 106.011 vincitori con 3 punti €	17,71

Superstar (N. Superstar 75)

Nessun vincitore con 5 punti. Agli 11 vincitori con 4 punti € **32.360.** Ai 356 vincitori con 3 punti € **1771.** Ai 6199 con 2 punti € **100.** Ai 40.778 vincitori con 1 punto € **10.** Ai 93.783 vincitori con 0 punti € **5.**

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

INCONTRI DI AUTO AIUTO

Come uscire dal lutto

Ciascuno di noi, nel corso della vita, ha attraversato il dramma della perdita di una persona cara o ha conosciuto altri tipi di distacco. C'è qualcuno che sta vivendo questa esperienza e non ha nessuno con cui condividere il dolore. È nata proprio dall'esigenza di sostenere queste persone l'iniziativa dell'Hospice Adria onlus che prende il via domani, alle 16.30, nella sede del Centro servizi volontariato di via Torrebianca 21: è il primo di otto incontri per affrontare insieme l'esperienza della perdita e del lutto, un momento di incontro per trovare comprensione e sanare la ferita.

Nel gruppo si impara ad aprirsi, ad esprimersi, a guadagnare fiducia nelle proprie potenzialità. Inizialmente si accede per essere aiutati, poi si aiuta ad aiutarsi. Così facendo si offre conforto e si affronta insieme il difficile percorso per mutare il dolore, la rabbia, la paura, nell'accettazione sempre più serena della naturalezza della morte.

Il lutto si supera insieme

Ogni incontro avrà la durata di un'ora e mezza e una frequenza settimanale e sarà accompagnato da un tema di lavoro che permetterà ai partecipanti di riflettere, esprimersi e confrontarsi con gli altri per sviluppare l'elaborazione del lutto. Gli incontri saranno aperti a tutti coloro che hanno vissuto l'esperienza della perdita e che patiscono un lutto. La partecipazione la gruppo di auto aiuto è libera e completamente gratuita. Per informazioni si può telefonare al n. 040-421880 (segreteria telefonica) o al cellulare 340-3864889.

MATTINO

● **GOETHE INSTITUT**
Oggi alle 11 e 19.30 al Goethe-Institut, via Beccaria 6 (5.o piano) proiezione del film «Yella» in lingua tedesca con sottotitoli in italiano. Ingresso libero. Le scuole sono pregate di prenotare.

● **ASSEMBLEA ALL'INPS**
A causa di un'assemblea sindacale esterna, nella giornata odierna potranno non essere garantiti i servizi fondamentali all'utenza per l'intero orario di apertura degli sportelli.

POMERIGGIO

● **MOSTRA DI NUSSDORFER**
Oggi alle 18 nella Sala comunale d'arte, piazza dell'Unità d'Italia 4, avrà luogo l'inaugurazione della mostra di Brigida Nussdorfer «Fumo. Rosso, grigio, nero». Intevento critico di Marianna Accerboni.

● **SOCIETÀ MARIA THERESIA**
Oggi, festività di San Carlo, alle 18 la Società triestina di cultura Maria Theresia e l'Associazione culturale F. Zenobi deporranno un omaggio floreale sotto la lapide apposta sul muro del castello di San Giusto (via della Rimembranza) che ricorda i triestini caduti nella guerra 1914/1918 al servizio della patria asburgica di allora.
La conferenza indetta per le 17.30 viene sospesa.

● **FOTO DIGITALE**
Oggi alle 18, alla libreria «Giunti al Punto» via Imbriani 7, il professor Leonardo Calvo, direttore della scuola d'arte Sintesi dell'Unint, terrà una conferenza sul tema «La foto digitale artistica alla portata di tutti». Informazioni: 3334784293, 040-774586.

● **POESIA E SOLIDARIETÀ**
Oggi alle 18.15 si svolge il consueto «incontro fra poeti» dell'associazione Poesia e solidarietà nella sede della Società antroposofica in via Cesare Beccaria 6, quinto piano. È on-line il bando del concorso Castello di Duino riservato ai giovani fino a 30 anni: scadenza 9 gennaio. Info Gabriella Valera 040-638787.

● **FARMACIA ALLA BORSA**
Oggi alle 17.45 alla Farmacia alla Borsa «Malattie psicosomatiche: il legame fra psicologia e medicina». Relatore: Maria Conte, psicologa.

SERA

● **DIZIONE E RECITAZIONE**
Oggi alle 20.30 all'Università di Trieste (piazzale Europa), edificio H3, aula C, si terrà una lezione introduttiva al corso trimestrale di dizione e recitazione organizzato in collaborazione con il Centro universitario cinematografico. Interverrà l'attore Marcello Crea. L'ingresso è libero. Per ulteriori informazioni telefonare al n. 349-0621672, oppure scrivere a promozione.spettacoli@yahoo.it.

BANDI LEGATI ALLE GIORNATE MEDICHE TRIESTINE

Premi di studio per giovani specialisti

In occasione delle LXII Giornate Mediche Triestine che si svolgeranno a Trieste il 14 e 15 novembre nell'aula magna dell'ospedale di Cattinara, l'Associazione Medica Triestina promuove una serie di concorsi per premi di studio per giovani medici.

Tre premi da 500 euro, uno in **Cardiologia** offerto da Primo Rovis, uno in **Diabetologia** in ricordo del dottor Riccardo Pertot e della signora Laura Orli Pertot e uno in **Medicina interna o Ematologia** in memoria delle famiglie Tagliaferro e Bruno.

Sala operatoria al polo cardiologico dell'ospedale di Cattinara

Un premio da 700 euro sul tema «**La diagnosi precoce della patologia del colon**» offerto dalla sezione triestina dell'Associazione Mogli Medici.

Quattro premi da mille euro, uno in **Endocrinologia** in ricordo del dottor Fulvio Carmignani offerto dalla famiglia, uno in **Citopatologia** in ricordo della dottoressa Isabella Colautti offerto dal Grap (Gruppo di Ricerca in Anatomia Patologica), uno in **Medicina Nucleare o Radioprotezione** in ricordo professor Sergio Lin Primario emerito di Medicina Nucleare offerto dalla moglie Nerina Cecchini Lin e uno per un lavoro su «**La sindrome metabolica**» offerto dall'Associazione Medica Triestina.

Tre borse di duemila euro in **Cardiologia**, istituite dall'Associazione Amici del Cuore in memoria di Mario Cividin per il suo generoso impegno per il progresso della cardiologia.

Per un ricercatore universitario che si sia particolarmente distinto per la didattica e la qualità della ricerca in **Cardiologia, Geriatria e Studio delle Cardiomiopatie** con documentata attività scientifica e di gestione database e registri.

Per uno specializzando in **Cardiologia** al IV anno, di età inferiore a 35 anni, che abbia conseguito la laurea con voti 110/110 e lode che si sia distinto per una qualificata attività di ricerca sulle **Cardiomiopatie e lo Scompenso cardiaco** ed abbia in particolare approfondito la problematica dell'apoptosi ed ischemia cardiaca.

Per un laureato in **Medicina e Chirurgia** di età inferiore a 30 anni che abbia conseguito la laurea in Medicina e Chirurgia con voti 110/110 e lode ed abbia approfondito le tematiche relative alla disfunzione endoteliale e le tecniche non invasive di imaging cardiovascolare.

Il bando di partecipazione è disponibile sul sito www.theoffice.it/amt. Per informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'Associazione Medica Triestina c/o the office dalle 12 alle 13 allo 040-368343 int 17 e-mail amt@theoffice.it

● **ROTARACT CLUB**
Questa sera alle 21 nella sede di via Giustiniano 9 si terrà la riunione del Club che vedrà quale relatore il professor Francesco Venier che intratterrà soci e ospiti sul tema del Mib di Trieste e delle problematiche relative all'università italiana.

● **ALCOLISTI ANONIMI**
Oggi al gruppo Alcolisti anonimi di Pendice Scoglietto 6, alle 19.30 si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040-577388, 333-3665862, 334-3400231, 334-3961763.

DOMANI

● **ALPINA DELLE GIULIE**
Domani sera, nella sede in via Donota 2, IV piano alle 19, per la serie «I soci presentano» Sergio Nodus, proporrà un filmato, ripreso in superotto dal titolo: «Yahona, spedizione sull'alto Orinoco». L'ingresso è libero.

● **LIBRERIA MINERVA**
Domani alle 18, alla Libreria Minerva, via S. Nicolò 20, presentazione del libro «Io piccolo io grande», (Ed. del Liceo Oberdan), a cura di Patrizia Rigoni, racconti dei docenti.

VARIE

CORSI DI BALLO
■ Corso di ballo salsa e bachata, da giovedì 6 novembre lezioni di prova gratuite. Info A.S.D. Alexander Club: 3493573762 - 3385644367.

AMICI DI SAN GIOVANNI
■ Il gruppo teatrale Amici di San Giovanni organizza una gita a Innsbruck con escursioni all'Abbazia di Novacella e al Mondo dei cristalli di Swarowski, dal 12 al 14 dicembre. Per informazioni e iscrizioni telefonare al 3397811569 tutti i giorni dalle 12 alle 14.

A TEATRO CON IL CRUT
■ Giovedì, alle 20.30, inizia l'anno accademico di dizione-recitazione del Crut, sezione teatro, condotto da Annamaria Borghese. Info: Crut piazzale Europa, lunedì e giovedì, 13.15-14.45, tel. 0405583117, cell. 3683967907; Urp via delle Procurerie 2/A, lunedì 9-12.30, 14.30-17, tel. 040/3473787.

PERCORSI SOLIDALI
■ L'Associazione Auser Percorsi solidali, promuove il 16 novembre un itinerario sulla Grande Guerra, a cura di Roberto Todero, accompagnatore specializzato del progetto «Sentieri di Pace». Info: in sede di via Carducci 35, lunedì e venerdì dalle 10 alle 12. Tel. 040/762132, fax 040/633612. Sito www.auser.it/friuli/percorsi.

PELLEGRINAGGIO MEDJUGORJE
■ Il Movimento cattolico per la famiglia e la Vita di Trieste organizza un «Pellegrinaggio a Medjugorje» dal 30 dicembre al 3 gennaio. Informazioni: telefax 040/381829, cell. 338/2099530.

VOLONTARI CRI
■ I volontari del Soccorso della Croce rossa organizzo un corso di primo soccorso per il reclutamento di nuovi volontari. La presentazione si terrà giovedì 20 novembre alle 20.30 nella sede Cri di Trieste. Le lezioni si svolgeranno due volte la settimana a partire da gennaio. Per info tel. 040-3186121 lunedì, martedì, giovedì 18-20, oppure mandare una mail a : vds_trieste@yahoo.it.

ONORIFICENZA ALLA SANTA SEDE

Catanzaro cavaliere dei Vitez

Germano Catanzaro ha ricevuto un cavalierato che si trasmette agli eredi

Nel corso di una solenne cerimonia svoltasi a Roma, nella chiesa della Procura patriarcale presso la Santa Sede, alla presenza del Corpo diplomatico e dei principali ordini cavallereschi europei, il professor Germano Catanzaro è stato insignito dell'onorificenza di cavaliere ereditario dell'Ordine dei Vitez.

L'investitura del docente triestino è avvenuta secondo l'antico rito che risale all'epoca medievale e ha caratteristiche del tutto peculiari per la parsimonia con cui il titolo viene conferito (nell'ultimo secolo ne sono stati onorati solo trenta italiani), sia perchè si tratta di una delle pochissime istituzioni cavalleresche al mondo che ha il privilegio di concedere un'onorificenza che gli insigniti possono trasmettere per via ereditaria al proprio figlio.

Al professor Catanzaro sono già stati conferiti vari riconoscimenti, fra cui le onorificenze di cavaliere dell'Ordine al merito della Repubblica italiana, quelle di benemerito della cultura, della scuola e dell'arte nonchè la medaglia d'argento al merito della Pubblica istruzione.

AUGURI

ROSA Auguri affettuosi per gli ottantacinque anni dai figli Vincenza e Giulio, nuora, genero, nipoti e pronipoti

IOLANDA Auguri infiniti per i 70 anni dai figli Maurizio e Donatella, nuora Nadia, genero Stefano e nipoti Daniele, Elisa e Louis

MARIA Cinque generazioni in rosa, raccolte per i 102 anni della trisavola Maria, festeggiati il 22 ottobre scorso. Accanto a lei la bisnonna Nerina e la tris-nipote Christel. In piedi, da sinistra, Elisa, mamma di Christel e la nonna Nadia. Auguri a tutte!

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria di Carla Adam per l'anniv. dalla figlia Uccia e nipoti Mirella e Marisa 20 pro Enpa.
- In memoria di Eliana Montagna dalla mamma Rosetta e zia Lucia 20 pro Amici del cuore.
- In memoria di Walter Milocco nel 42.o anniv. (4/11) da mamma e papà 50 pro Villaggio del Fanciullo.
- In memoria di Carlo Porro dalla figlia e famiglia 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Norma Virgili Sablich nel 7.o anniv. (4/11) dal marito Stellio e dalla figlia Alessandra 50 pro Ass. Amici del cuore, 50 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Silvana Umech per il IV anniv. (4/11) dalla sorella 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Bianca ed Egidio Umer (4/11 e 28/3) dalla figlia Lori 20 pro Astad, 10 pro Enpa, 20 pro Gatti di Cociani.
- In memoria di Laura e Alba Furian da Silvana Furian e fam. 50 pro Amici del cuore.
- In memoria di Paola Leani da Maria e fam. Agelli 50 pro Comitato Rudi.
- In memoria di Argia Locatello ved. Fletta dalla scuola dell'infanzia Delfino Blu 100 pro Centro di rif. oncologico di Aviano.
- In memoria di Rita Malusa in Manuto da Odinea, Gina e Giovanna 30 pro Parrocchia S. Giovanni Bosco (salesiani).
- In memoria di Guenther Meyer dalla fam. Trost 100 pro Burlo Garofolo.
- In memoria di Iole Pittioni da Alida Pittioni 30 pro S. Martino al Campo.
- In memoria di Dante Roitero da Idilia Giacca 50 pro Frati di Montuzza, 50 pro Astad.
- In memoria di Marcello Rossi da Rinaldo e fam. Belletti 20 pro Astad.
- In memoria del dott. Fabio Schillani da Celsa Licia 20, da Nussi Cappelli e fam. 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); dai compagni e amici della V C 50 pro Agmen.
- In memoria di Albina Verc ved. Repini dalle fam. Accerboni, Caggianelli, Famà, Panjek 120 pro Gau.
- In memoria di Alda Vertua dalle amiche del lunedì 80 pro Osp. Burlo Garofolo Agmen.

AL CIRCOLO DELLA STAMPA

Viaggio nell'isola di Rodi con i Cavalieri delle rose

Palazzo del Gran Maestro

«Rodi e i Cavalieri delle Rose» è l'argomento che col supporto di immagini, verrà illustrato da Adriana Obersnel, domani alle 16.45 al Circolo della Stampa (corso Italia 13, sala P. Alessi, I p.). Una passeggiata virtuale attraverso due secoli di storia della più celebre isola del Dodecanneso, Rodi, terra della storia millenaria, ricca di siti archeologici, cui si uniscono le bellezze paesaggistiche e naturali; denominata «isola delle rose» per la profusione di rose selvatiche che contribuisce a renderla particolarmente attraente.

Isola che ha vissuto duecento anni di dominazione da parte dei Cavalieri di S. Giovanni, che da essa hanno tratto il nome di Cavalieri delle Rose, e divenuta da allora confine tra occidente e oriente, tra civiltà cristiana e islamica, ultimo importante avamposto dell'occidente cristiano, nonché fiorente centro commerciale tra Europa e Oriente.

Dopo un breve excursus storico sull'origine e il ruolo dei Cavalieri a partire dalla conquista dell'isola (1309) alla loro cacciata da Solimano il Magnifico (1522), la passeggiata prenderà l'avvio dal Collachio, la parte settentrionale della cittadina murata della capitale, Rodi, capolavoro di architettura militare, per ammirarne i suggestivi edifici eretti dall'Ordine dei Cavalieri, tra i meglio conservati in tutta Europa, gli affascinanti quartieri della città vecchia, vero e proprio dedalo di stradine e piazzette. Dopo una breve sosta all'ombra delle mura fortificate con i loro dodici metri di spessore ed estese per quattordici chilometri tra terrapieni e fossati, si avrà modo di constatare come i Cavalieri fossero particolarmente attenti a simboli, sistemi, all'araldica in genere.

Spingendosi fino al Mandraki, l'antico porto dei velieri, si giungerà alla più famosa arteria della città, la Via dei Cavalieri, con i suoi maestosi palazzi dalla caratteristica impronta medioevale, ai famosi «Alberghi delle Nazioni», residenze ufficiali di rappresentanza delle varie nazioni, fino al Palazzo del Gran Maestro, imponente edificio del XIV secolo, una fortezza nella fortezza. Lasciata la città, sarà la volta di una puntata lungo i due versanti dell'isola, nei punti strategici fortificati dai Cavalieri e, proseguendo lungo la costa orientale, s'incontreranno, la maestosa fortezza di Feraklos, l'antico porto naturale di Lindos e l'incantevole villaggio di Asklipion.

Fulvia Costantinides

Università della Terza Età «Danilo Dobrina»

via Lazzaretto Vecchio 10 - tel. 040-311312 040-305274

Le lezioni di oggi:
Corso computer: Word mattina 9-11; pomeriggio 15.30-17.30.
Aula A 9.15-10.05 lingua inglese, I corso principianti A1; aula A 10.15-11.05 lingua inglese, corso base A2; aula A 11.15-12.05, lingua inglese, intermedio avanzato B2; aula C 9-11.30 lingua tedesca, corso base A2; aula B 10.15-12.05 lingua tedesca, corso base A2; aula D 9.30-11.30 mosaico; aula A 15.15-16.20 Teatri Verdi - Tosca; aula A 16.30-17.20, Trieste che continua; aula A 17.30-18.20, La ricerca del cibo e lo sviluppo della società umana; aula B 15.30-16.20 Il Medioevo alla luce del nostro III millennio - inizio corso; aula B 17-18.50 corso di dizione e recitazione; aula Razore 15.30-16.20 lingua francesce, corso per principianti A1; aula Razore 16.30-17.20 lingua francese, corso base A2; aula Razore 17.30-18.20, lingua francese, corso intermedio avanzato B2; aula C 15.30-17.20 psicologia della personalità; aula C 17.30-18.20 Approfondimento e corretta pianificazione degli investimenti attraverso lo sviluppo della propria cultura (conoscenza) finanziaria - inizio corso; aula D 15.30-17.20 pittura su ceramica; aula 16 15.30-17.20 corso di burraco - inizio corso; via Coroneo 15 9-10.30 Ballo.
Sezione di Muggia
Ricreatorio parrocchiale 9-11.30 maglia; 9-11.30 Hardanger; 9-11.30 Tombolo.

Università delle Liberetà-Auser

largo Barriera Vecchia 15, IV piano - tel. 040-3478208

Le lezioni di oggi:
Liceo scientifico st G. Oberdan - via P. Veronese 1: Ore 15.30-17.30, Gruppo vocale delle Liberetà Auser; 16-17, Lettura e commento della Divina Commedia; 16-17 Cristianesimo; 16-18, Gruppo teatrale «Gli Scalzacani»; 17-18 ultima lezione, Le civiltà precolombiane; 17.30-19 Lingua e cultura inglese I livello B.
Itct L. Da Vinci - Ip S. de Sandrinelli: 17-18 Prima pagina.

Continuaz. dalla 12.a pagina

CASAPROGRAMMA viale Ippodromo locale d'affari indipendente da ca. 400 mq calpestabili open space adatto ad attività culturali ufficio rappresentanza palestra sala da ballo prezzo affare euro 300.000 cod. v38 tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA via Cesca cassetta panoramica con giardino edificabile di 700 mq disposta su 2 livelli piano terra camera camera stanza da lavoro bagno con idromassaggio cantina. 1° piano soggiorno cucinino 2 matrimoniali bagno verandina box 3 posti auto coperti serra gazebo e patio tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA via Molino a Vento luminoso panoramico vista aperta cucina stanza bagno termoautonomo. Ammobiliato ottime condizioni euro 75.000 tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA via Settefontane silenzioso e soelggiato in condominio recente con vista nel verde soggiorno con balcone ampio cucinotto finestrato matrimoniale bagno ripostiglio completamente arredato con mobili recenti euro 113.000 tel. 040366544. (A00)

CAVANA paraggi, in prestigioso ed elegante palazzo neoclassico ristrutturato proponiamo primingressi dai 30 ai 145 mq con prezzi a partire da euro 2100 al mq Equipe Imm.re 040660081. (A00)

GALLERY appartamento luminoso piano alto con ascensore ingresso soggiorno cucinino stanza bagno euro 92.000 cod. 614/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY Opicina villa indipendente, ampio giardino, salone, soggiorno, cucina, doppia zona pranzo, quattro camere, tripli servizi, cantina, garage. Cod. 24/P 040213294 www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY Opicina villa indipendente unico livello, ampio parco, quattro camere, garage, posti auto, cantina, ampia soffitta. Cod. 51/P 040213294 www.galleryimmobiliare.it. (A00)

GALLERY piazza Sant'Antonio adiacenze appartamento da ristrutturare: soggiorno cucina due camere balcone bagno ripostiglio euro 140.000 cod. 35/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY S. Vito ampio monolocale buone condizioni arredato grande soggiorno cucina e bagno cod. 531/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY Scorcola appartamento con ingresso soggiorno cucina matrimoniale bagno terrazzo 19 mq posto auto cantina ottime condizioni euro 185.000 cod. 14/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY V. Volta appartamento mansardato ottimo monovano zona giorno/notte cucina bagno travi e pietra a vista. Soppalco cod. 122/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY viale D'Annunzio appartamento da rimodernare soggiorno due stanze cucina bagno ripostiglio terrazzo cod. 26/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY via Crispi appartamento soggiorno cucina camera bagno ripostiglio veranda euro 105.000 cod. 19/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Ghirlandaio soggiorno cucina matrimoniale bagno terrazzo ripostiglio euro 119.000 cod. 18/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY via Settefontane appartamento primo piano da rimodernare soggiorno cucina due stanze balconi ripostiglio bagno ascensore euro 125.000 cod. 798/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY zona Conti ca. 78 mq cucina soggiorno stanza bagno + wc due poggioli cantina arredato euro 120.000 cod. 117/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it (A00)

OPICINA appartamento mq 75 recente soggiorno bicamere cucina bagno balcone cantina posto auto coperto ascensore termoautonomo. Casaffari 040213366.

OPICINA appartamento mq 85 recente soggiorno bicamere biservizi cucina balcone posto auto coperto cantina ascensore termoautonomo. Casaffari 040213366.

OPICINA centralissimo appartamento mq 60 ottimo terzo piano soggiorno cucina camera bagno balcone posti auto condominiali ascensore. Casaffari 040213366.

PIAZZA Hortis appartamento di 120 mq con vista sulla piazza, appena ristrutturato. Dotato di ogni comfort, composto da: ampio soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, ripostiglio, balcone e lavanderia. (Detrazione fiscale di circa euro 20.000) euro 248.000 Equipe Imm.re 040660081.

RABINO 040368566 Altura ristrutturato piano terra ingresso soggiorno con cucina aperta camera bagno veranda soffitta giardino posto macchina condominiale euro 115.000 rif. 8508.

RABINO 040368566 Borgo San Sergio nel verde silenzioso appartamento in quadrifamigliare con giardino soggiorno terrazza cucina due matrimoniali una singola bagno soffitta euro 160.000 rif. 5208.

RABINO 040368566 nuda proprietà Lazzaretto Vecchio in prestigioso stabile soggiorno cucina due camere bagno euro 120.000 rif. 2808.

RABINO 040368566 piazza Goldoni in prestigioso palazzo di recente costruzione appartamento con garage piano alto ascensore soggiorno due camere cucina doppi servizi terrazzo cantina euro 365.000 rif. 8808.

RABINO 040368566 Pietà angolo Rossetti completamente ristrutturato secondo piano ascensore ingresso soggiorno matrimoniale singola cucina abitabile doppi servizi soffitta euro 219.000 rif. 8008.

RABINO 040368566 Rive signorile palazzo d'epoca secondo piano nobile ingresso salone quattro grandi camere studio cucina doppi servizi ripostigli soffitta euro 420.000 rif. 9108.

RABINO 040368566 Salita di Zugnano alta vista aperta soggiorno terrazzo verandato cucina matrimoniale singola grande bagno ripostiglio posto macchina in garage accesso diretto euro 155.000 rif. 8108. (A00)

RABINO 040368566 Settefontane pari primo ingresso terzo piano ascensore ingresso soggiorno cucina camera matrimoniale grande bagno balcone ripostiglio euro 130.000 rif. 8308.

RABINO 040368566 vicolo delle Rose ottima posizione soggiorno con cucina a vista camera matrimoniale ripostiglio bagno terrazzo 18 mq posto macchina e giardino condominiale euro 155.000 rif. 7808.

Continua in 34.a pagina

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

LE POSTE REPLICANO

La cassetta «sparisce» se nessuno la usa

Rispondo alla lettera «Cassetta sparita» pubblicata sulle Segnalazioni del 25 ottobre scorso, nella quale il signor Gianfranco Zanolla segnala l'assenza di una cassetta postale in via dell'Annunziata angolo Riva Nazario Sauro. Desidero informare il lettore che Poste Italiane ha avviato un programma di ottimizzazione della distribuzione delle cassette sul territorio che tiene conto di vari fattori quali la vicinanza con altre cassette o con l'ufficio postale, nonché la presenza di nuove attività produttive o di aree residenziali in crescita. L'installazione o la rimozione delle stesse è inoltre soggetta all'effettivo utilizzo da parte della clientela; la disattivazione è effettuata in conseguenza di un monitoraggio che permette di rilevare l'inutilizzazione del servizio, nell'ordine di pochissime o nessuna lettera impostata ogni giorno. In conformità con le linee guida del progetto, sull'intera area urbana di Trieste sono attualmente operative 130 cassette.
Per imbucare lettere e cartoline sarà possibile utilizzare la cassetta installata nei pressi del civico numero 9 della vicina via Diaz. Un'altra cassetta postale verrà predisposta in piazza Venezia non appena risulteranno completati i lavori di riqualificazione della piazza citata. In questo modo riteniamo di coprire in modo adeguato le esigenze dei residenti di questa parte del Borgo Giuseppino.
Si ricorda infine alla clientela che per l'impostazione della corrispondenza sono a disposizione tutti gli uffici postali della città.

Agostino Mazzurco
responsabile
Ufficio comunicazione
Poste Italiane

ELETTI

Migrazioni politiche

Da notizie lette sul «Piccolo» ho riscontrato ancora una volta con quanta facilità un politico cambia l'appartenenza, migrando da un partito all'altro. Penso che detto comportamento non sia né logico né etico soprattutto verso quei cittadini che l'hanno votato scegliendo sia la persona che il partito a cui aderiva.
Ritengo che determinati comportamenti non possono essere compresi dall'elettore e capisco perché i cittadini si allontanano sempre più della politica. Credo che, in caso di transumanza, sarebbe molto più giusto dimettersi lasciando il posto al primo dei non eletti oppure cambiare partito a fine legislatura. Auspico vivamente – anche se sarà molto difficile – che venga emanata una legge che vieti nel modo più assoluto che un candidato eletto in un determinato partito, movimento o lista civica di approdare ad altro partito durante la legislatura in corso. Ovviamente questo «suggerimento» è indirizzato a tutti gli eletti in Parlamento, in Regione, in Provincia, in Comune e nei Consigli circoscrizionali.

Franco Lesa
ex consigliere
circoscrizionale
Cittadini per Trieste

ALBUM

I radiotelegrafisti di bordo, vent'anni dopo, ripassano il «morse»

Rimpatriata, a vent'anni dal diploma, dei radiotelegrafisti di bordo dell'anno 1987-1988 all'Ipsia Galvani di Trieste. Anche se oramai l'alfabeto morse non si utilizza più a bordo delle navi mercantili e da crociera, gli ex studenti hanno ripassato, vent'anni dopo, le piacevoli ore passate sui banchi di scuola. Nella foto, da sinistra. Zaro A., Giorgi, Zaro P., Biagi, Fonda, Trampus, Ferin, Cozzolino e Zuliani

SOCIETÀ

Maggioranza canina (1)

Desidero esprimere la mia opinione in merito alla lettera pubblicata in data 16 ottobre a firma f.g. In duplice veste di insegnante e amante degli animali, sono felicissima che, in regime di democrazia, la maggioranza sia rappresentata dai cani: ciò significa che sempre più persone di ogni ceto sociale e di ogni professione scelgono consapevolmente di prendersi cura degli amici a quattro zampe.
Fa riflettere invece l'atteggiamento di certe mamme che si occupano delle cacche canine anziché impiegare il loro poco tempo e le loro energie per educare meglio i figli!

f.u.

SOCIETÀ

Maggioranza canina (2)

Leggo sulle segnalazioni del 22 ottobre la lettera dal titolo «Cani in città» firmata dal signor Carlalberto Dovigo in risposta alla mia segnalazione comparsa sul Piccolo del 9 ottobre col titolo «Spiaggia per cani? Ma se non c'è posto neanche per gli uomini». Non mi sento di spender parole per replicare alla lettera del signor Dovigo: oltre alla sua rabbia, sembra non esprimere altro. Colgo invece l'occasione per ribadire ancora una volta come sia necessario affrontare in maniera razionale e spassionata i problemi che derivano dalla presenza dei cani in città. In ciò non vi è alcun odio da parte mia verso i cani, che sono animali che una volta mi piacevano anche se ora mi piacciono un po' meno perché immancabilmente li associo all'esasperazione che provo ogni giorno quando cammino sui marciapiedi resi luridi dalle deiezioni. Spero che fra i politici cittadini vi siano quelli sensibili a queste problematiche e a essi mi rivolgo e chiedo di cercare delle soluzioni. Questi problemi come esasperano il sottoscritto esasperano anche tanti altri cittadini. A mio avviso è indispensabile e prioritario arginare con opportuni strumenti di legge l'attuale aumento spropositato del numero di cani in città, perché piaccia o no la città ha dei limiti che non possiamo ignorare.

Diego Logar

SICUREZZA

Ronde inquietanti

Rimango estremamente perplessa (per non dire scandalizzata) al vedere come si stia «seriamente» discutendo in sede di amministrazioni locali, di come organizzare gruppi di volontari per provvedere all'ordine pubblico! Ma non viviamo in uno stato di diritto? Non viviamo in una società, democratica, governata da istituzioni alle quali i cittadini hanno demandato l'amministrazione della cosa pubblica?
Se tutto ciò è vero, e non è un'illusione degli ingenui, allora la sicurezza del nostro territorio deve essere garantita da chi è preposto a farlo e, si presume ben preparato a farlo, e cioè le forze dell'ordine! Io non voglio sentirmi protetta da «ronde», che evocano alla memoria scenari inquietanti. C'è qualcuno che protesta o no?

Ada Scrignari

CROAZIA

I beni degli esuli

Ho letto sul Piccolo del 18 ottobre l'articolo intitolato «Ui: no al taglio dei fondi dall'Italia», nel quale, tra l'altro, il presidente Tremul afferma che «i rimasti sono gli unici ad aver difeso l'italianità di queste terre». Anche gli esuli hanno sempre lottato per le loro terre ed hanno cercato di ritornare nelle terre d'origine dopo la caduta del comunismo, presentando alle autorità croate 1034 domande di restituzione dei loro beni ai termini della legge croata del 5 luglio 2002. Purtroppo tutte queste domande sono state rigettate poiché la legislazione croata impone ancora la discriminazione contro i cittadini italiani: la legge del 5.7.2002 prevede sì la restituzione dei beni anche agli italiani, ma solo dopo un accordo tra i due Stati.
A tal fine già nel 2002 è stata istituita una commissione mista italocroata per dirimere la questione. Gli esuli chiedono lo stesso trattamento riservato dalla legge croata ai suoi cittadini e cioè: restituzione del bene espropriato se possibile, altrimenti sostituzione con un bene di pari valore, oppure, se nemmeno quest'ultima soluzione è praticabile, pagamento di un equo risarcimento.
Sappiamo che la legge croata stabilisce che il precedente proprietario non ha diritto alla restituzione della proprietà tolta qualora la questione costituisca oggetto di accordi internazionali (vedi Accordo italo-jugoslavo di indennizzo agli esuli del 23 maggio 1949) e inoltre nel caso siano intervenuti altri interessi di privati, cioè quando il bene è già stato venduto dalle autorità locali a privati cittadini croati. Considerando il numero delle domande di restituzione presentate dagli esuli e le succitate esclusioni previste dalla legge croata, si può dedurre che il numero dei beni effettivamente restituibili sia in realtà molto esiguo e quindi non in grado di provocare alcun significativo mutamento etnico.
Gli esuli auspicano pertanto che il nostro ministero degli Affari esteri adempia al suo compito istituzionale di tutelare i diritti e i legittimi interessi di tutti i cittadini italiani e concluda l'accordo con la Croazia per togliere la discriminazione contro gli esuli sulla base della loro nazionalità italiana, tuttora in atto in Croazia in aperta violazione della Convenzione europea sui diritti umani, a cui la stessa Croazia ha aderito il 5 novembre 1997.

Silvio Stefani

VIGILI

«Retata» di immigrati

Mercoledì 29 ottobre durante la mattina mi trovavo in piazza della Repubblica per lavoro e per alcune ore ho assistito a uno spettacolo veramente deprimente.
C'era un furgone dei vigili urbani parcheggiato lì vuoto. Ogni tanto arrivava una macchina sempre dei vigili con a bordo una persona di colore e la scaricava nel furgone stesso. Questa scena è andata avanti per ore. È stato disgustoso vedere questi poveri cittadini di colore rinchiusi all'interno del furgone dove le porte venivano aperte solo per far entrare un altro portato da vigili o vigilesse. Come non bastasse, a un certo punto sono arrivate pure le televisioni a filmare questo spettacolo indegno.
Per svariati minuti le telecamere hanno ripreso questa disgustosa scena. Non penso che questi extracomunitari abbiano combinato chissà cosa, altrimenti carabinieri o poliziotti li avrebbero ammanettati e incarcerati. Probabilmente vendevano libretti o collanine in giro per la città senza disturbare alcuno. Se è così, mi vergogno di risiedere in una città dove i vigili si comportano in questa maniera, perché il modo come sono stati trattati questi extracomunitari è stato al limite del disumano.

Lettera firmata

UTENTI

Parcheggi al Burlo

Il 27 ottobre, il nuovo Piano parcheggi dell'ospedale infantile Burlo Garofolo è diventato operativo, mentre i medici primari si erano conservati uno «spazio di servizio» privilegiato, togliendolo agli utenti ed ai visitatori dell'ospedale stesso. Ora, anche gli altri dipendenti possono usufruire di nuovi spazi parcheggio, seppure limitati.
Ai genitori dei bambini degenti, alle donne in gravidanza ed agli altri utenti che necessitano del pronto soccorso, rimangono disponibili circa una ventina di posti auto sul lato nord, evidentemente insufficienti. Tutto ciò, sembra un chiaro segnale che la «vocazione» regionale del Burlo sia limitata soltanto al rione di Ponziana. Agli altri utenti rimane soltanto la facoltà di posteggiare l'automobile nel parcheggio privato adiacente di via Trissino, limitatamente fino alle ore 18. Peraltro, va considerata la salita rapidissima nel tratto che la congiunge all'entrata del Burlo, sconsigliabile a chi non sia in perfetta forma fisica. Pertanto, tale percorso diventa ancora più difficoltoso per una donna incinta, magari con un figlio in braccio, particolarmente durante una giornata con la bora di fronte.
A tale segnalazione si aggiunge la preoccupazione per il fatto che sin dal primo giorno di questo provvedimento si sia verificato uno spiacevole incidente. Infatti, sul tratto citato di via Trissino, una donna, mentre andava a riprendersi la macchina dal parcheggio privato, è caduta, subendo un doloroso infortunio ed è stata soccorsa da un'ambulanza. Le grida di dolore della donna non credo siano di buon auspicio per una degna celebrazione dei nuovi parcheggi interni del Burlo, destinati a pochi fortunati o privilegiati.

Claudio Sibelia
consigliere circoscrizionale

LEGGE GELMINI

«Nessun disegno pedagogico, qui si è fatto solo il conto della serva»

Tralasciando tutte le altre argomentazioni nel merito della cosiddetta «riforma della scuola», in questi giorni sempre più spesso mi sono chiesta se la Gelmini veramente ha creduto per qualche istante di essere stata nominata ministro dell'Istruzione per i suoi meriti e non, piuttosto, per la sua sprovvedutezza e incompetenza (basta verificare il suo curriculum). Nel decreto varato non c'è assolutamente un pensiero o un disegno pedagogico ma solo un «aggiustamento di conti della serva» voluto da Tremonti.
Mi domando, ad esempio, se qualcuno ha spiegato al ministro la differenza che c'è tra tempo pieno e doposcuola. Il primo è un progetto educativo-formativo, senza soluzione di continuità temporale dove anche la mensa, insieme a molte altre attività, svolge una funzione importantissima. Il doposcuola, invece, svolge un ruolo di supplenza sociale: trattenere in un luogo protetto e vigilato, seduti ad eseguire i compiti, i bambini le cui famiglie non possono disporre di baby-sitter o di parenti fino al loro rientro dal lavoro. Per il tempo pieno occorrono necessariamente più insegnanti e molto qualificati, per il doposcuola è sufficiente un «vigilante» di media istruzione che vigili su «ordine e disciplina».
Alla luce di questa differenza, con i tagli previsti, il tempo pieno non potrà che scomparire mentre rimarrà in piedi il doposcuola. Ed è su questa differenza sostanziale che il ministro ed il governo giocano quando affermano – farisaicamente – che il «tempo pieno rimarrà».
Intanto, corrono ad iscrivere i loro figli alle scuole montessoriane o steineriane (rigorosamente private) più simili al tempo pieno che al doposcuola.

Giuliana Cesàro

MODA

di ARIANNA BORIA

«Recession chic», ecco lo stile ai tempi della crisi

L'aver buttato all'aria 125 mila dollari, tra Neiman Marcus e Saks, per rinfrescare il guardaroba, ha fatto crollare le quotazioni di Sarah Palin, aspirante vicepresidente degli Stati Uniti. Nell'America annichilita dall'altalena delle borse, le ragazze spendaccione di «Sex and The City» sono mestamente over e anche le più incallite «fashioniste» si stanno riposizionando. Parola d'ordine: sottrarre. O adottare le versioni cheap di abiti e borse che scopiazzano le firme, la cosiddetta fast fashion di Zara ed H&M. Quelle paginette comparative adottate per prime sui magazine femminili americani che, facendoti sentire una perfetta cretina, ti dimostravano come potevi aver un'immagine del tutto simile a quella di Gucci-Dolce&Gabbana-Cavalli-Prada-Armani spendendo appena una terzo, non sono più trattate con sufficienza anche sulle bibbie modaiole italiane, sempre un po' snob. Millequattrocento euro per il tubino di pizzo, quintessenza della stagione? Ne bastano poco più di cento per avere lo stesso glamour, vedere da Banana Republic. E pazienza se i numeri dell'abito sono da collegio e le taglie vanno fino alla cinquanta, sarà l'accessorio a fare la differenza.
Benvenuto «recession chic», glamour ai tempi della crisi economica. Che, in rete, è già diventato il frequentatissimo blog di Mary Hall, marketing manager californiana riconvertita all'austerity, che condivide con noi il suo diario quotidiano su dove e cosa tagliare. Gli esperti di marketing più scafati hanno già fiutato l'affare. Bourjois, per esempio, una linea di makeup francese non particolarmente cara, lancia il mascara e il gloss più a buon mercato come «the Recessionista Collection». E perfino a Manhattan, dove Carrie e le sue amiche erano disposte a mentire e tradire pur di scavalcare la lista d'attesa per la borsa «Birkin» di Hermès, c'è un salone che manda in giro e-mail promuovendo la «Recessionista beauty», ovvero sconti sul taglio di capelli e la depilazione delle sopracciglie. Lo slogan è «be smart and thrifty», sii elegante e risparmiosa, rispolverato direttamente da un catalogo del 1930, in piena grande depressione.
Sottrazione, dunque. «Keep the lightness, but cut the sweetness»: mantieni la leggerezza, ma taglia la dolcezza, dice Suzy Menkes, guru delle giornaliste di moda, sulle colonne dell'«Herald Tribune». Via fiori, fiocchi, volants. Via quelle orribili marche esibite, quelle riconoscibilissime iniziali, quei loghi disseminati dappertutto, perfino sulla punta delle scarpe. Trionfa la linearità: il maxicardigan che fa da microabito, il tubino senza un bottone né una cucitura di troppo, la tunica che non vuole neppure una cintura, il cappottino corto e sobrio. Dilagano i colori pogridati: il grigio, il beige, il bianco, l'armaniano «greige». Lo chic «recessionista» fa tornare le donne d'affari a un'austera sartorialità, ammoniva già mesi fa Lisa Armstrong sul «Times» di Londra. Sarà per questo che va per la maggiore la sconosciuta griffe Akris, maison svizzera che fa cappotti, maglie e pantaloni grigi, per niente trendy. Piace a Condoleezza Rice, al passo con la recessione molto più della Palin...

VIA DELLA PACE

Custode del cimitero

Torno sull'argomento dell'ex Cimitero Militare di via della Pace perché in questi giorni di memoria e di ricordi dei nostri defunti tutti più o meno si recano a portare un fiore ai propri cari e quindi i loculi e gli ossari si presentano curatissimi. Ma qui al Cimitero Militare c'è quel custode di cui vi avevo già parlato e che pensavo fosse egiziano ma invece ho scoperto essere marocchino, il quale continua a curare la parte floreale a suo modo. Con le mance, che lui chiama contributi dei frequentatori del Cimitero (si parla di 1 o 2 euro per offrirgli un caffè o per un servizio reso), ha fatto «musina» da gennaio ad oggi ed ha comperato 50 vasi di bellissimi crisantemi distribuendoli qua e là, nel viale di entrata, alla base degli ossari, alle bianche lapidi degli inglesi. È un uomo unico per l'umanità, la gentilezza, la disponibilità con tutti e spero che l'Azienda da cui dipende lo tenga nel debito conto perché se lo merita. Non so come si chiama, non so a quale religione appartenga, ma forse questo non ha importanza. La sua buona volontà e voglia di fare è evidente subito appena si entra nel Cimitero.
Vedere per credere!

Claudia Gardelli Barin

PARROCCHIE

Chiesa dei Mechitaristi

Conosco la chiesa di via Giustinelli per averne sentito parlare da mia nonna che l'ha frequentata finché ha potuto e ho sperato che la pagina settimanale dedicata alle parrocchie di Trieste, trattasse anche questa. Non sapevo però niente dei padri Mechitaristi; perciò questo articolo, interessante e di gradevole lettura, ha arricchito la mia conoscenza (ma penso di essere in buona compagnia) sulla storia della mia città e mi ha fatto rivivere alcuni racconti di mia nonna.

Rodolfo Wenger

RINGRAZIAMENTI

■ Desidero ringraziare la persona gentilissima che lo scorso 18 ottobre non solo ha trovato il mio portafoglio, ma addirittura me lo ha portato a casa. Veramente grazie di cuore.

Anna Maria Moratto

■ Volevo ringraziare tutto lo staff della Clinica pediatrica dell'ospedale infantile di Trieste e il volontariato per le amorevoli cure e professionalità prestate durante la degenza di mio figlio Stefano. Un particolare ringraziamento all'eccezionale pediatra di famiglia dott. ssa Marina Spaccini.

Dario Barone

■ Ringraziamo sentitamente tutto il personale della residenza polifunzionale «Le Rose» di via Roma 13 per la professionalità e l'umanità con la quale hanno assistito nostra madre, Fulvia Sinigoi, durante la sua permanenza. Un grazie di cuore anche per l'allegria che ci ha accolto a ogni visita rendendo più sopportabili anche i momenti difficili.

Diego e Daniela Dellago

OGGI IN TV

18.10 Rai Due: Rai Tg Sport
19.00 Sky Sport 1: Euro Calcio
20.00 Sky Sport 1: Prepartita Champions League
20.45 Sky Sport 1: Roma-Chelsea
22.45 Sky Sport 1: Postpartita
23.30 Sky Sport 1: Champions League Highlights

23.20 Rai Tre: Speciale Serie B
23.25 Rai Due: Martedì Champions
23.30 Sky Sport 2: Pit Stop
0.15 Sky Sport 2: Mlb : Philadelphia-Tampa Bay

BASKET, BONICIOLLI FISSA UN NUOVO TRAGUARDO

Acegas, obiettivo 3mila spettatori

Raggiunte le 2500 presenze la domenica al palasport, con 507 abbonati

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE Tremila spettatori sugli spalti del PalaTrieste per una partita di basket. Questo è il prossimo traguardo che l'Acegas si è data, anche con una tempistica precisa: «Nelle partite dei play-off vorremmo abbattere il muro», diceva domenica sera il consulente tecnico del club, Matteo Bonicciolli, mentre guardava l'ininterrotta fila di persone che pochi minuti prima di Acegas-Castellanza entrava al palasport e andava a prendere posto sugli spalti per assistere alla partita.

Scalare quota 3mila vorrebbe dire riportare il basket triestino, almeno in quanto a presenze sugli spalti, a livelli superiori rispetto alla stagione 2003/2004, l'ultima giocata in A1 e chiusa con la retrocessione sul campo e il fallimento della vecchia Pallacanestro Trieste. Ma c'è una differenza non da poco, fra allora e adesso: 4 anni fa la Coop Nordest giocava in serie A1, mentre adesso l'Acegas naviga nella quarta serie nazionale. Riuscire a riportare tutta quella gente al palasport sarebbe dunque un successo molto più grande, perchè l'appeal del torneo e delle avversarie è sideralmente inferiore: un conto è sfidare Siena, Treviso, Milano, Roma, Pesaro, le due bolognesi. Altra cosa è, con tutto il rispetto, affrontare Castellanza, Iseo, Monza, Como, Valenza Po.

E non è detto che bisognerà davvero aspettare fino alla prossima primavera per arrivare al traguardo ambito da Bonicciolli. Perchè intanto la presenza sulle tribune del PalaTrieste si è già attestata stabilmente sulle 2.500 unità (più o meno la stessa media dell'ultima stagione di A1 citata sopra). E perchè è stata raggiunta con partite non proprio di cartello. Siamo curiosi di vedere cosa accadrà quando arriveranno i derby regionali con Corno di Rosazzo, Gorizia e Monfalcone, soprattutto se anche queste tre confermeranno il buon avvio di stagione che stanno vivendo. Certo, non si arriverà agli 8.936 paganti e 130 milioni di lire d'incasso (67.500 euro al cambio attuale) di Telit-Snaidero del 2 gennaio 2001, con Bonicciolli capo allenatore di Udine che venne a vincere per 83-80 nella sua città. Ma almeno quota 3mila potrebbe cadere.

Insomma, è rinato l'amore fra Trieste e la pallacanestro. Un amore mai spento, ma solo frustrato, e quindi censurato, dalla caduta verticale delle ultime stagioni. Basta volgere lo sguardo appena indietro per capire: l'anno scorso la società aveva 337 abbonati e un migliaio di spettatori a partita, quest'anno di abbonati ne ha 507 e a vedere le partite ci va più del doppio della gente.

Naturalmente i 3mila e passa abbonati degli anni d'oro in A1 o i 5-6mila spettatori in media a partita nei primissimi anni del PalaTrieste per adesso sono ricordi lontani. Erano tempi in cui Trieste si contendeva con Bologna e Pesaro il primato assoluto italiano del numero di spettatori presenti a ogni partita. Ricordi lontani, ma non definitivamente tramontati, perchè è lì che il progetto elaborato da Matteo Bonicciolli vuole riportare la pallacanestro cittadina.

Ma come e perchè, nel giro di un'estate, è rinato il fenomeno basket a Trieste? «Paradossalmente abbiamo sempre avuto pubblico, anche quando le cose andavano male, perchè questa città ama visceralmente il basket, questa è la verità - spiega il presidente Roberto Dipiazza -. La bella-salvezza con Bassano, lo scorso maggio, ne è stata la dimostrazione plastica: dopo una stagione disastrosa, sull'orlo della retrocessione in C1, abbiamo avuto 4mila persone al palasport a spingere la squadra verso la salvezza! Poi wuest'estate la città ha seguito la nascita del progetto di rilancio, una buona campagna acquisti, ha capito che stavamo facendo le cose seriamente e ha subito ritrovato interesse. Poi sul parquet ha ammirato una squadra corsara, simpatica, vivace e seria e ha rotto gli indugi. E non credo conti la maggior triestinità dell'organico nel riavvicinamento del pubblico - sottolinea - la verità è che questi sono giovani che sputano sangue sul parquest, mentre l'anno scorso avevamo baroni che non si buttavano mai sulla palla. Abbiamo riempito tutte le caselle, ne è venuto fuori un bel mosaico».

IL PALATRIESTE NON È PIÙ UN TRISTE DESERTO
Alle spalle di Bocchini che tira, tanta gente sugli spalti

IL SALUTO DELLA SQUADRA AL PROPRIO PUBBLICO
L'Acegas ringrazia i tifosi a fine gara (Fotoservizio Bruni)

IL PRESIDENTE E LA MENTE PROGETTUALE
Scambio di idee fra Roberto Dipiazza e Matteo Bonicciolli

GIOVANILI

Un pool di società lavora insieme

TRIESTE C'è grande fermento attorno alla nuova Acegas. Dietro la prima squadra che vince, convince ed è ancora imbattuta dopo un fantastico inizio di stagione, il settore giovanile rilanciato da Matteo Bonicciolli sta lavorando attorno a un progetto in grado di portare risultati tangibili già a partire dalle prossime stagione.

Sono oltre 1.400 i ragazzi che formano un bacino d'utenza importante, giocatori che fanno parte del pool formato oltre che dalla Pallacanestro Trieste, anche dalla Servolana, dalla Libertas e dai Salesiani con l'appoggio esterno dell'Azzurra di Franco Cumbat e del San Vito del presidente Fossati.

Un movimento aperto, che l'Acegas sta cercando di rendere appetibile per coinvolgere le società della minoranza slovena allargando la collaborazione anche fuori dai confini cittadini e che ha potuto dotarsi di un budget autonomo rispetto a quello della prima squadra grazie alla lungimiranza della «Mari e Mazzaroli» che ha scelto di credere e investire sui giovani della città.

Stefano Comuzzo, capo allenatore del settore giovanile

Un serbatoio di 1400 tesserati

Budget autonomo per scovare e allevare i nuovi talenti locali

«L'obiettivo è lavorare per Trieste - sottolinea Matteo Bonicciolli - senza la presunzione di imporre a nessuno le nostre idee, ma cercando di fare in modo che ogni società mantenga una piena autonomia tecnica e gestionale. Non vogliamo, dunque, che si percepisca l'idea di una società leader che prevarica sulle altre: da parte nostra c'è la volontà di collaborare mettendo la nostra esperienza e le nostre capacità al servizio di chi dovesse richiedercele».

Un'idea sposata senza riserve dal nuovo responsabile del settore giovanile biancorosso Stefano Comuzzo che traccia un bilancio positivo di questi primi mesi all'interno della Pallacanestro Trieste. «Direi che possiamo essere soddisfatti del lavoro svolto - sottolinea - dal momento che in tutti i ragazzi abbiamo trovato disponibilità al sacrificio e grande voglia di fare bene. Abbiamo optato per un primo anno di costruzione, privilegiando ai risultati il lavoro sui fondamentali, dedicandoci con assoluta e quotidiana dedizione ai miglioramenti individuali, cosa che dovrebbe cominciare a produrre i primi frutti nel medio-lungo periodo.

L'obiettivo principale che ci siamo posti sviluppando questo progetto è formare giocatori che nei prossimi anni, indipendentemente dalla serie in cui si giocherà, possano entrare nell'orbita della prima squadra. Ritengo che indirizzare il lavoro solo ed esclusivamente nell'ottica della vittoria di un titolo nazionale sia una cosa fine a se stessa che non ha senso, parlando di settore giovanile».

Entrando nello specifico, i talenti a disposizione da plasmare non mancano. «Detto di Sauro, un ragazzo del 1994 che ha già 209 centimetri e che se lavora con la giusta voglia ha il futuro davanti a lui - conferma Comuzzo - a Trieste c'è una fascia di giocatori di medio-alto livello sui quali si può lavorare bene. Oltre a lui ci sono Sganghero, Catenacci e un gruppo di ragazzi che devono continuare ad allenarsi per migliorare e fare un deciso salto di qualità».

Lorenzo Gatto

»»» FORMULA UNO

Il pilota brasiliano della Ferrari, Felipe Massa, ha mancato per un solo punto il titolo mondiale

Montezemolo: «Riporteremo il numero uno sulla Ferrari»

Il presidente orgoglioso del titolo costruttori vinto Domenicali: «Massa è grande»

ROMA All'indomani del rocambolesco finale di campionato a Interlagos, Luca Cordero di Montezemolo tira i primi bilanci e lancia subito la sfida al neo iridato Lewis Hamilton per la prossima stagione. «L'anno prossimo avrà il numero 1 sulla sua macchina - ha commentato il presidente - ma di una cosa può stare certo: faremo del nostro meglio per riportare quel numero su una Ferrari. Voglio tuttavia fargli i complimenti. È stato un avversario fortissimo che ha vinto meritatamente, seppure per un soffio». Il presidente della Ferrari è rimasto profondamente colpito da quello che è successo a San Paolo. «In tanti anni di Formula 1 - dice - non avevo mai visto un finale di campionato così incredibilmente emozionante. Avevo sempre detto che avremmo lottato fino all'ultima curva dell'ultimo Gran Premio ed è proprio quello che è accaduto al termine di una gara intensissima».

Anche l'ex pupillo Michael Schumacher è rimasto colpito dall'epilogo del gran premio del Brasile. «Non ho mai visto nulla di simile - ha scritto sul suo sito internet - nè da pilota nè da spettatore. Mi congratulo con Lewis Hamilton e mando i saluti a Felipe e a tutti i nostri ragazzi in Brasile. Felipe lascia la corsa a testa alta, con quella prestazione ha sicuramente convinto tutte le persone che ancora avevano dubbi sulla sua capacità di guida. Andrà sicuramente all'attacco anche il prossimo anno».

Ma il Cavallino non esce sconfitto dalla battaglia brasileira. «La Ferrari - dice Montezemolo - ha conquistato il sedicesimo titolo costruttori della sua storia, un obiettivo importantissimo perchè rappresenta il frutto del lavoro della squadra e dei piloti durante tutto il campionato e che ci permetterà di avere ancora una volta sulle nostre macchine Gran Turismo il simbolo dei campioni del mondo. Aver vinto per l'ottava volta in dieci anni, un risultato che non ha eguali in nessuno sport di squadra a livello mondiale, dimostra che siamo un gruppo straordinario. Ci sono stati errori e momenti difficili - aggiunge - ma tutti hanno saputo reagire nella maniera giusta, rimanendo uniti e non mollando mai. Al responsabile della Gestione sportiva, Stefano Domenicali, e a tutti i suoi collaboratori va il mio ringraziamento».

L'urlo di Domenicali alla propria squadra sul palco di Interlagos ha racchiuso tutte le emozioni di una stagione incredibile. «È stato un finale di stagione stupefacente - ricorda il responsabile della gestione sportiva sul sito del Cavallino - e ancora una volta credo che dobbiamo essere orgogliosi di quello che abbiamo fatto. Non c'è alcuna ragione di guardare indietro e pensare ai se e ai ma. Con i se e con i ma ci si può costruire il mondo». Domenicali ha elogi anche per Massa. «Ha fatto una stagione incredibile - precisa - nessuno all'inizio ci avrebbe scommesso. Ha dimostrato grande maturità e sono orgoglioso di avere Felipe nella nostra squadra».

ATLETICA LEGGERA. SCOPERTO IL 12 OTTOBRE A CARPI

Il podista Di Cecco positivo all'Epo

Alberico Di Cecco

ROMA Positivo all'Epo il maratoneta Alberico Di Cecco, 34 anni, tesserato della Federazione Italiana Atletica Leggera e apartenente al gruppo sportivo dei Carabinieri.

La positività all'eritropoietina ricombinante è stata accertata, su richiesta della Fidal, con il test effettuato da personale del Coni-Nado in occasione di una competizione, quella del 12 ottobre scorso a Carpi, quando si è disputato il Campionato italiano assoluto di maratona. La positività a carico di Di Cecco è stata definita dall'Ufficio della Procura antidpong del Coni al momento dell'abbinamento codice del campione/atleta su indicazione della Federazione medico-sportiva italiana.

Il primo campione di materiale organico sottoposto ad analisi è stato esaminato dal laboratorio di Roma, che ha rilevato appunto tracce di Epo. Ora si attende, presumbilmente, il responso delle controanalisi sul campione B. Il trentaquattrenne azzurro si era piazzato nono ai Giochi Olimpici di Atene nel 2004.

SCI. LA RAI TRASMETTERÀ IN DIRETTA LE TRE GARE IN PROGRAMMA

Thoeni: «Tarvisio è il futuro della Coppa del Mondo»

Gustavo Thoeni

MODENA La Rai trasmetterà in diretta sui canali terrestri le tre gare di Coppa del Mondo di sci alpino femminile in programma in Friuli Venezia Giulia, sulla pista Di Prampero di Tarvisio, dal 20 al 22 febbraio 2009.

La Coppa del Mondo torna nell'estremo Nordest a distanza di due anni e Tarvisio stavolta sarà anche il primo appuntamento del Circo Bianco dopo i Mondiali francesi di Val d'Isere. Ciò significa che tra le 60 protagoniste saranno in gara anche le neocampionesse iridate di supercombinata, discesa e superG, le tre specialità che, nell'ordine, andranno in scena sui quasi 4 chilometri di una pista unica per il Circo Bianco.

«Forte di una programmazione coraggiosa e oculata, il Friuli Venezia Giulia ha davanti a sé un futuro di grandi soddisfazioni nel massimo circuito dello sci», afferma Gustavo Thoeni, il campionissimo della Valanga Azzurra al quale è intitolato il Fis Ski Center per le discipline veloci di Sella Nevea. L'obiettivo, annunciato in varie occasioni dal presidente del Comitato organizzatore e vicepresidente della Regione, Luca Ciriani, è ospitare il grande sci a cadenza biennale, lavorando nell'anno libero sulla presenza dell'Italia, già ospite fissa a Tarvisio, e di altre squadre importanti per gli allenamenti sulle nevi regionali.

Nel frattempo, si prospetta un afflusso record di spettatori (12mila in tre giorni) sulle tribune ampliate nel catino di Camporosso, all'arrivo della Di Prampero il cui tracciato è stato modificato proprio per rendere più spettacolare le gare di Coppa del Mondo.

IL DIFENSORE INVITA I TIFOSI AL SOSTEGNO

Minelli: «Immeritati i fischi del Rocco»

«La squadra sta facendo un buon campionato, abbiamo sbagliato solo una mezza partita»

TRIESTE Una Triestina in calo dopo la prima brillante parte di campionato? O si tratta di un momentaneo e fisiologico appannamento? Quello che è certo, secondo Mauro Minelli, è che la squadra non è in crisi. Il difensore centrale ha avuto il suo bel da fare nel primo tempo con il Frosinone, ma afferma che in realtà non c'è nessun allarme vista la reazione positiva della ripresa.

Inoltre, sprona i tifosi a incitare la squadra nei momenti difficili, perché i fischi non servono a niente.

Minelli, per il mister quello con il Frosinone è stato il più brutto primo tempo da quando è sulla panchina della Triestina.

«Evidentemente siamo scesi in campo con troppa sufficienza, non avevamo la convinzione vista altre volte. Inoltre abbiamo pagato due grosse ingenuità che hanno portato ai loro gol».

Cosa è cambiato nel secondo tempo?

«Dopo l'intervallo e la giusta strigliata negli spogliatoi, siamo stati bravi a crederci e a partire decisi a portare a casa qualche punto, ed è stato bravo Testini a procurarsi subito un rigore. Se alla vigilia un punto poteva sembrare stretto, dopo la partita bisogna dire che invece è importante per come è venuto».

Quindi c'è stata una strigliata da parte del mister nell'intervallo?

«Ci siamo parlati perché stavamo perdendo 0-2 in casa una partita importante, era ovvio che dovevamo reagire. Siamo ripartiti convinti di metterli lì, e per fortuna quel rigore ha riaperto subito la partita. Poi nel finale, con loro ridotti in dieci uomini, potevamo addirittura vincere. Abbiamo cercato anche di sfruttare l'altezza di Lima in attacco e con un pizzico di fortuna in più avremmo potuto portare a casa i tre punti. Dobbiamo ripartire dalla voglia di rivalsa messa in mostra nella ripresa».

Mauro Minelli

> «Ultimamente abbiamo incontrato squadre molto bene attrezzate»

Forse a spronarvi è stata anche la selva di fischi dei tifosi alla fine del primo tempo?

«Purtroppo appena facciamo mezza partita brutta arrivano tantissimi fischi e non credo sia giusto perché la Triestina sta facendo un buon campionato. Non dico che la gente non possa protestare, ma farlo durante la partita è una cosa negativa. Appena si sbaglia qualcosa ci sono subito mugugni, mentre i tifosi credo che dovrebbero prima incitare la squadra fino alla fine e poi magari fischiare. L'appoggio del pubblico è importante quando si gioca in casa, soprattutto nei momenti più difficili».

Però questa Triestina non sa più vincere: due punti in quattro partite non sono un buon segnale.

«Questo è vero, ma va considerato anche che abbiamo incontrato squadre molto forti. In fondo abbiamo perso su due campi difficili come Brescia e Parma e senza demeritare. Ma credo che anche questi due punti siano preziosi in un campionato così strano e difficile: chi l'avrebbe detto, ad esempio, che l'Ancona sarebbe andata a vincere a Empoli? Ripeto, è un campionato strano, nel quale i valori non sono ancora ben definiti».

Adesso si va a Rimini senza Allegretti.

«Quella del capitano è una perdita pesante, ma questo non deve essere per noi un alibi perché abbiamo una rosa competitiva piena di elementi di valore che possono sostituirlo. Quello che è certo, visto che ultimamente ne abbiamo ottenuti pochi, è che andiamo a Rimini decisi a far punti».

Antonello Rodio

D'Agostino contrasta un avversario

SETTIMANA CRUCIALE

L'Udinese nel futuro tra Mosca e Milano

Prima contro lo Spartak in Coppa Uefa poi l'Inter per un ruolo in campionato

UDINE Tra Mosca e Milano, l'Udinese di Pasquale Marino si appresta - dopo il brillante 2-2 contro il Genoa - ad affrontare una settimana decisiva per il suo futuro con le partite di Mosca contro lo Spartak in Uefa e di Milano contro l'Inter in campionato. Tra Mosca e Milano, perchè dopo queste due trasferte l'Udinese sarà in grado di capire che cosa chiedere a questa stagione.

La società non ha mai fatto mistero e ha sempre parlato di salvezza. Ma giunti a questo punto i ragazzi di Marino qualche pensierino più ambizioso lo fanno. Per tutti ha parlato D'Agostino: «Ci teniamo alla Uefa come ci teniamo al campionato. Cercheremo cioè di fare bene a Mosca e magari di ipotecare il passaggio al turno successivo di Uefa (in caso di vittoria il passaggio sarebbe matematico) per poi concentrarci sulla gara di Milano. Dove sarà durissima, ma noi non temiamo nessuno».

Anche il tecnico vuole giocarsi le due gare a viso aperto. Del resto l'Udinese gioca bene quando rimane se stessa. Quando invece cerca di amministrare la partita, come contro il Genoa sull'1-0, ecco che la squadra si inceppa. E le giocate non fluiscono più come dovrebbero. «Non sappiamo gestire il risultato - ha spiegato Marino - e infatti l'Udinese migliore si è vista dopo il secondo gol del Genoa».

Intanto c'è da preparare la trasferta di Mosca. Dove si giocherà su un campo sintetico. Per questo Marino domani porterà la truppa a Buttrio, un comune a pochi chilometri da Udine, dove potrà dirigere l'allenamento su un campo sintetico, come quello dello Spartak. È probabile che il tecnico, senza snaturare la squadra, faccia ampio ricorso al turnover a Mosca. Potrebbero entrare Pasquale e, forse, Felipe in difesa; Obodo a centrocampo; mentre in attacco Sanchez e Floro appaiono favoriti su Quagliarella e Di Natale che Marino vuole al top per la gara contro l'Inter. Asamoah sembra anche lui pronto al rientro. La squadra partirà mercoledì per Mosca dove giovedì è in programma la seconda sfida di Uefa. E rientrerà a Udine subito dopo in previsione dell'incontro contro l'Inter. È chiaro che un eventuale risultato positivo a Mosca galvanizzerebbe ancora di più l'allegra compagnia friulana. Se poi ci si mette anche la tradizione, che negli ultimi anni ha fatto dell'Udinese una specie di bestia nerà dell'Inter, il quadro si completerebbe. Perchè sognare è lecito.

LA SQUADRA

Maran chiama Princivalli per sostituire Allegretti

TRIESTE La Triestina ha ripreso ieri pomeriggio il lavoro in vista della trasferta di Rimini di sabato prossimo. Una trasferta delicata, visto il momento della squadra, e che presenterà molti dubbi sulla formazione, considerate le squalifiche e le condizioni fisiche di alcuni giocatori. Di certo Maran dovrà fare a meno di quattro elementi: Cacciatore, Allegretti, Cia e Granoche.

Cacciatore sconterà la sua seconda giornata di squalifica, ma anche Allegretti sarà appiedato dal giudice sportivo dopo la quarta ammonizione ricevuta. Cia e Granoche invece sono annunciati in recupero, ma causa i loro malanni muscolari anche ieri hanno fatto solamente piscina e pertanto non saranno disponibili a Rimini. Ieri assente anche Cossentino per un permesso. Non si è allenato nemmeno Della Rocca, ancora a letto con l'influenza che lo aveva colpito proprio alla vigilia del match e che lo aveva costretto a dare forfait col Frosinone. Non ci dovrebbero comunque essere problemi per recuperarlo, ma di certo l'attaccante non sarà nelle migliori condizioni. A questo punto, i dubbi verso Rimini riguardano ogni reparto: dopo il brutto primo tempo di sabato, è probabile che Maran proceda a qualche ritocco. Di certo sarà difficile fare a meno di Antonelli, che con il Frosinone ha dato verve alla squadra con il suo ingresso nella ripresa. Ci si porterà appresso fino alla vigilia invece il dubbio sulla seconda punta (Figoli o Testini), ma anche la prima è in dubbio, viste le condizioni di Della Rocca. Maran potrebbe anche dare fiducia ad Ardemagni, che dopo la bella rete di sabato potrebbe aver acquisito entusiasmo e sicurezza. Oppure potrebbe schierare Eliakwu.

Nicola Princivalli in azione

Altro dubbio la coppia centrale di centrocampo: senza Allegretti, il duo favorito sembra quello Gorgone-Princivalli, con Piangerelli pronto eventualmente a dar man forte in corso d'opera.

E in difesa? Sembra scontata la conferma della coppia centrale Cottafava-Minelli, con Rullo a sinistra e Milani a destra, ma Maran può anche esser tentato dall'utilizzo di Petras. Oggi doppia seduta mentre la partenza per Rimini è prevista per venerdì.

Nei posticipi di ieri sera, il Livorno batte 2-0 il Brescia (reti di Tavano e Loviso) e il Rimini pareggia 1-1 a Ascoli. A segno solo il Rimini con Cipriani e Catacchini (autogol). *(a.r.)*

IL CHIEVO NON DECIDE ANCORA SU IACHINI

Esonerato Arrigoni, al Bologna arriva Mihajlovic

ROMA Dopo il duro ko con il Cagliari il Bologna ha aspettato 24 ore ma poi ha esonerato Daniele Arrigoni chiamando al capezzale di una squadra in crisi Sinisa Mihajlovic, a lungo vice di Mancini, ma per la prima volta da solo in una panchina. In attesa delle decisioni del Chievo su Iachini, Arrigoni è il secondo tecnico a lasciare l'incarico in serie A in questa stagione. Finora infatti era caduta solo la testa di Colantuono, allenatore del Palermo, sostituito con successo da Davide Ballardini. A dare il benservito al tecnico di Anzio il 4 settembre il re dei mangiallenatori, Maurizio Zamparini, deluso e amareggiato dalla sconfitta subita nella prima giornata di campionato a Udine.

Dopo dieci giornate di A quindi sono due le panchine saltate.

Situazione diversa, invece, in serie B, dove sono già quattro i tecnici licenziati dai rispettivi presidenti. Serse Cosmi è stato sollevato dall'incarico a Brescia il 25 settembre per fare spazio all'esperto Nedo Sonetti, che in passato ha già trascinato i lombardi in Serie A. A Parma, via Gigi Cagni il 30 settembre per fare spazio a Francesco Guidolin. Ad Ascoli via Nello Di Costanzo il 21 ottobre che ha pagato a caro prezzo una crisi societaria che ha avuto non poche ripercussioni sulla squadra: al suo posto è stato chiamato Vincenzo Chiarenza, cresciuto come allenatore alla corte della Vecchia Signora. Infine, a Mantova, il quasi sconosciuto Giuseppe Brucato ha fatto spazio il 27 ottobre al pluridecorato Alessandro Costacurta che, dopo una vita trascorsa a Milanello, ha deciso di seguire le orme di alcuni suoi illustri ex compagni, sedendosi anche lui in panchina.

LA SOCIETÀ

MUTUALITÀ E DIRITTI TV CAUSA DEL BUCO

Mancano 2 milioni: la gestione è più cara e calano le entrate

di MAURIZIO CATTARUZZA

TRIESTE «Appena ho un attimo di tempo chiamerò Stefano Fantinel. Se non sono per niente preoccupato per la volontà dell'Acegas di uscire dalla società, questa perdita di 2,6 milioni fatta registrare nel bilancio chiuso a giugno potrebbe essere invece un segnale allarmante e voglio capire qualcosa di più. Da sempre considero la Triestina un patrimonio dell'intera città e quindi è giusto che mi interessi al problema». Così il sindaco Roberto Dipiazza, il quale nulla sapeva dei conti della società.

All'interno del club alabardato, però, sia il vicepresidente Antonino Carnelutti sia i piccoli azionisti sono tutti tranquilli, sostengono che malgrado l'ultimo bilancio la Triestina sul piano finanziario gode di buona salute.

La società si è mangiata quattro quinti del capitale sociale, ma le perdite dell'ultimo esercizio - è la tesi del presidente Fantinel - sono dovute a un periodo di congiuntura sfavorevole, a un'annata caratterizzata da spese impreviste per i lavori di adeguamento allo stadio alle nuove norme anti-violenza mentre gli introiti sono calati per il mancato incasso dei soldi dei diritti tv.

In seno alla società alabardata adesso stanno lavorando sul bilancio di previsione. Non sparirà il segno meno, tuttavia le perdite saranno molto più contenute per la stagione corrente.

In serie B ormai diventa difficile tenere in equilibrio costi e ricavi: le entrate sono sensibilmente diminuite. Il problema non è solo legato agli spettatori che comunque nel giro di tre anni sono scesi da 8500 a 5000, una flessione preoccupante ma che riguarda quasi tutte le altre città.

Il piatto piange perchè la torta della mutualità (i soldi che i club della serie maggiore devono versare ai cadetti) prevede fettine sempre più piccole, praticamente 1,5 milioni in meno per società.

Dalla mutualità, compresi i diritti tv, quest'anno la società incasserà circa 4 milioni a cui vanno aggiungersi i soldi dello sponsor (Bossini assicura 300 mila euro) più poste minori per cartellonistica e altre forme pubblicitarie equivalenti a poche decine di migliaia di euro.

La quota annuale degli incassi e abbonamenti non arriverà a 500mila euro.

Considerando che le spese di gestione si aggireranno sui 7 milioni di euro, mancheranno circa 2 milioni per arrivare al pareggio.

L'Unione ha già giocato il suo jolly. Gran parte di questi soldi dovrebbero arrivare dalla cessione dall'attaccante Pablo Granoche al Chievo (ufficialmente 1,250 milioni per la comproprietà ma c'è chi sostiene che la cifra sfiora i 2 milioni).

Una volta tagliata la mutualità, la Triestina come altre società di B (Ascoli e Modena sono già al verde), dovranno abbassare il tetto degli ingaggi ai giocatori. Se calano i ricavi non resta che intervenire sui costi. Purché i giocatori accettino una decurtazione degli ingaggi o di spalmare la stessa cifra in un'annata agonistica in più.

CHAMPIONS LEAGUE

Stasera in campo con inizio alle 20.45

Spalletti rilancia la sua Roma

Al Chelsea va bene un pari all'Olimpico. L'Inter a Cipro per la qualificazione

ROMA Ultima spiaggia prima del naufragio definitivo. Tra contestazioni, infortuni e ritiro forzato, il clima in casa giallorossa non è dei migliori in vista della sfida di stasera (ore 20.45) all'Olimpico contro il Chelsea, gara decisiva per il cammino in Champions della Roma. A Trigoria, Spalletti prova a tenere unita una squadra a pezzi e prova a scacciare la paura: «Mettere timore alla squadra sarebbe la peggiore cosa che uno può fare. In questo contesto bisogna essere bravi perchè le situazioni facili bisogna farle sembrare difficili, in quelle complicate bisogna essere realisti e farle sembrare più facili. Crisi mentale? Sì, c'è una problematica psicologica. Si può far vedere ai ragazzi le cose che hanno fatto bene e cercare di far mantenere loro l'autostima in se stessi».

Luciano Spalletti guida la sua Roma contro il Chelsea

Inutile provare a pensare a lungo termine: Spalletti vuole fare un passo alla volta. «Quella contro il Chelsea è la partita più importante di tutte secondo me. Al di là del campionato, abbiamo bisogno di fare risultato. Altri momenti così? Ne ho passati tanti. A Venezia, a Udine, all'Ancona. Per arrivare ad allenare la Roma ci vuole esperienza». È proprio contro il Chelsea la formazione capitolina aveva mostrato qualche progresso, almeno dal punto di vista dell'atteggiamento, nella sfida di due settimane fa a Stamford Bridge.

Quello che il tecnico Felipe Scolari chiede al suo Chelsea per la partita allo stadio Olimpico contro la Roma è un pareggio. Nonostante la profonda crisi attraversata dalla squadra di Spalletti, il manager brasiliano sfoggia il basso profilo e ammette di sperare di ottenere almeno un punto: «Non so quali siano i problemi della Roma, non posso sapere cosa sta succedendo alla squadra di Spalletti perchè non sono dentro al loro ambiente. Quello che posso dire è che ci può stare che, nonostante un tecnico cerchi di fare il meglio, non arrivino i risultati».

L'Inter affronta a Cipro l'Anorthosis e Mourinho spera di vincere per vedere la sua Inter qualificata già a due gare dalla conclusione della fase a gironi. I ciprioti non avranno quattro titolari ma rappresentano un team affiatato e in grado di impensierire chiunque. Ma l'Inter sembra di un altro pianeta.

Terry abbraccia Lampard dopo un gol del centrocampista

Il passaggio dei maratoneti nel Central Park

Taucer a New York: volevo mollare la maratona ma la gente mi ha spinto

Il manager giuliano, ex vicepresidente della Triestina stava per ritirarsi ma lo hanno aiutato a tirare avanti

TRIESTE Quando è arrivato al traguardo non sentiva più le gambe, tutti i muscoli urlavano per il dolore ma era felice. Troppo felice e ancora incredulo per avercela fatta. Il manager triestino Federico Taucer, 47 anni (amministratore della Greensisam, una società del gruppo Maneschi) e fino all'anno scorso vicepresidente della Triestina, si è tuffato per la prima volta nella grande avventura della maratona di New York e a parte qualche acciacco, nè è uscito indenne ed entusiasta. Ha respirato a pieni polmoni l'aria di festa della corsa più famosa del mondo. Un'aria più effervescente rispetto alla passata edizione. Quella di un Paese che è a un passo dalla svolta nel momento in cui la sfida Obama-McCain è giunta al suo capolinea.

Taucer ha gareggiato con il pettorale numero 34.866. E' un grande appassionato di calcio che non ha perso il vizio di giocare nei tornei a sette, ma stavolta si è lasciato sedurre dalla sfida della maratona.

«Un'esperienza eccezionale che rimarrà per sempre dentro di me», ha commentato al telefonino Taucer che rimarrà ancora per un paio di giorni ancora negli States in veste di turista. E pensare che l'avventura in America è nata quasi per gioco: «Sei mesi fa assieme a degli amici di Viareggio ci eravamo ripromessi di andare a New York per prendere parte alla maratona. Dopo che l'idea sembrava caduta nel dimenticatoio, qualche settimana fa un mio caro amico mi ha chiamato e mi ha lasciato a bocca aperta dicendomi che gli dovevo dei soldi: aveva già prenotato tutto, con tanto di volo e albergo: New York ci stava aspettando». Una prima volta davvero memorabile non solo per la competizione in sé, ma per tutta la cornice del grande evento.

Ed i ricordi che rimarranno sono tanti. Uno in particolare. «Pur essendo un evento di massa, ho notato come gli organizzatori siano riusciti sempre ad avere un calore umano nei confronti di noi partecipanti, chiamandoci per nome e trattandoci davvero molto bene, una cosa che mai avrei pensato visto che complessivamente eravamo in 38.377 concorrenti!». Il manager triestino è rimasto anche particolarmente sorpreso dalla partenza. Una dura prova. «Dovevamo essere pronti in strada già alle 5 del mattino. Abbiamo atteso all'aperto fino alle 10 prima di partire». Cinque ore durante le quali Taucer ha cercato di ripararsi il più possibile dal freddo (la colonnina del mercurio indicava 5 gradi) e dal vento, tenendo caldi i muscoli. «E pensare che c'è gente che ha dormito lì tutta la notte per prendere i posti migliori», ricorda sorridendo. Da un punto di vista agonistico la fatica si è fatta sentire non poco: «La gara è stata davvero intensa, con dei saliscendi bestiali. Onestamente non pensavo fosse così dura però devo dire che ne è davvero valsa la pena». Brooklin, Queens, Manhattan, Bronx, Harlem e finalmente il Central Park. Questi i celebri luoghi toccati da Taucer che si è comportato piuttosto bene ottenendo un tempo di 4 ore 8'04". Dopo di che il prevedibile tracollo: «Negli ultimi 10 km ho davvero sofferto ed ho capito una cosa: se non sei allenato meglio lasciare stare, anche perché se a New York la corsa è una festa, resta il fatto che se vuoi ritirarti non puoi farlo: innanzitutto perché c'è talmente tanta gente che non trovi lo spazio per divincolarti e poi perché ci si sente quasi in colpa a non proseguire e ad arrivare alla fine». Taucer all' arrivo ha provato un'unica sensazione: una stanchezza disumana.

Riccardo Tosques

L'imprenditore triestino Federico Taucer subito dopo l'arrivo mostra la medaglia appena ricevuta

HOCKEY IN LINE. A CITTADELLA

Juniores regionali finiti al quarto posto

L'ossatura della squadra vittoriosa solo con l'Emilia è composta dal Polet

TRIESTE Trofeo delle Regioni di hockey in line decisamente amaro per la rappresentativa Juniores del Friuli Venezia Giulia.

Sulla pista di Cittadella i giocatori del Fvg hanno incassato solo un quarto posto, un risultato decisamente al di sotto delle proprie responsabilità dato il discreto tasso tecnico delle compagini locali: «Non abbiamo espresso il gioco che solitamente ci contraddistingue, davvero un peccato, perché si sarebbe potuto puntare tranquillamente al podio», il commento del consigliere regionale della Fihp Matteo De Iaco.

I ragazzi, composti perlopiù dalla squadra del Polet di Opicina, hanno raccolto tre sconfitte e una sola vittoria, un bottino decisamente troppo magro solo in parte dovuto a un arbitraggio nel quale è stata imposta una tolleranza zero per ogni contatto fisico.

I ko sono giunti contro il Piemonte (6-2, reti di A. Fabietti e Montenesi), Toscana (3-0) e Veneto (4-1, Miazzi). L'unica nota positiva il 4-3 contro l'Emilia Romagna con sigilli firmati da Rebez (2), A. Fabietti e Miazzi.

Questo il roster sceso in pista per difendere i colori regionali: Riccardo Marton (Edera), Ares Beorchia, Alberto Viola, Gianluca Cavalieri, Gabriel Hididou, Andrea Fabietti, Daniele Miazzi, Mattia Montenesi, Nicola Facchini, Giacomo Rebez e Daniele Acquafresca (Polet), Alessandro Palù (Dinos Sacile). Il tecnico che ha seguito la comitiva a Cittadella è stato invece Daniele Chiarandini.

Due settimane fa a Verona le cose erano andate decisamente meglio per gli Allievi regionali (secondo posto) ed i Primavera (terza piazza). Nel frattempo proseguono gli allenamenti delle squadre che presto saranno impegnate nei rispettivi campionati. Il 22 e 23 novembre inizieranno i tornei Under 15 e Under 17. Edera e Fiamma Gorizia schiereranno due formazioni per entrambe le categorie, mentre il Polet si presenterà solo con gli Under 15. A dicembre invece sarà la volta degli Under 13 (unica società regionale partecipante i Taurus Buja). Le tre formazioni giuliane si presenteranno invece in campo con i Giovanissimi. A gennaio infine spazio ai campionati Under 20 e Under 23 con la presenza di due formazioni del Polet.

Riccardo Tosques

I REGIONALI

Babich è il primo degli atleti del Fvg

TRIESTE Massiccia la partecipazione italiana alla Maratona di New York: con 3.517 partenti è superata solo dai padroni di casa e dagli inglesi. Miglior italiano il pugliese Francesco Minerva, 26° in 2h23'19", seguito al 32° posto con due minuti di ritardo dall'emiliano Rudy Magagnoli, noto a Trieste per la partecipazione alla CorriTrieste e alla maratonina della Bavisela dove vinse.

L'italiana più veloce è stata la romana Lucilla Andreucci classificata al 25° posto femminile in 2h48'03". A poco più di due minuti da lei il monfalconese Fulvio Babich, atleta quarantanovenne alla seconda esperienza nella Grande Mela e primo tra gli oltre sessanta atleti regionali. Babich è stato l'unico regionale entro il muro delle tre ore (2h50'48"), piazzandosi al 428° posto assoluto e 47° tra gli italiani. Appena oltre le tre ore il primo dei triestini, Fulvio Giurco, cinquantenne degli Amici del tram che ha concluso la gara in 3h02'23" con un 1109° posto assoluto più che onorevole se raffrontato a un totale di quasi 40.000 partecipanti. Giustamente entusiasti anche gli altri triestini che lo seguono nella graduatoria nostrana e si erano allenati a lungo insieme per presentarsi al meglio a questo appuntamento. Il più veloce tra loro è stato Christian Palmolungo che aveva dalla sua qualche anno in meno rispetto ai compagni. L'atleta del Cral Poste si è ben destreggiato nella sua prima 42 km arrivando a Central Park dopo 3h10'30" (1776°).

Meno spettatori in strada probabilmente a causa della temperatura rigida

Fulvio Giurco, primo dei triestini alla maratona di New York

Giurco il più veloce della pattuglia triestina

Buone prove anche di Palmolungo e Milani. In meno di 5 ore il sessantenne Spedicati

Di lì a poco è stato raggiunto dal compagno di squadra Gianfranco Milani, al traguardo in 3h13'31" (2057°), seguito a dieci secondi da Marco Caneva (2083°) dell'Atletica Altopiano al suo esordio in maratona. Qualche minuto di ritardo per l'altro atleta del Cral Poste, Silvio Ruzzier (4915°), che ha optato per un'andatura più moderata impiegando 3h31'27". Tra loro è Milani a manifestare la maggior soddisfazione, nonostante fosse la sua decima maratona aveva infatti un conto in sospeso proprio con New York, l'unica gara in cui aveva accusato qualche disturbo fisico. Questa volta tutto bene: «E una gara entusiasmante – racconta – anche se i continui saliscendi la rendono molto dura. Non mi aspettavo un freddo così pungente ma per correre si trattava sicuramente di una giornata ideale. Siamo tutti molto contenti per il risultato ottenuto, New York è una grande esperienza per qualsiasi runner». Probabilmente è stata proprio la temperatura rigida a convincere alcuni newyorkesi a seguire la gara alla televisione invece di scendere in strada, il pubblico è parso infatti inferiore a quello delle precedenti edizioni. Per il fiume umano che ha invaso la città invece l'unico pensiero era rivolto al cronometro, ognuno con i suoi piccoli o grandi limiti da battere, possiamo solo immaginare il guizzo finale di Stefano Spedicati, sessantenne degli Amici del tram de Opcina, quando ha alzato lo sguardo al tabellone e ha visto l'avvicinarsi della quinta ora, un ultimo sforzo per vincere la sua sfida: 4h59'58" guadagnando i due secondi più importanti della sua maratona.

Alessandro Parlante

Palmolungo e Milani, 2° e 3° dei triestini

Fulvio Babich

SCHERMA. QUALIFICATO PER GLI ASSOLUTI

Lo sciabolatore Calzi conquista il podio

La fiorettista Losso, nella categoria Giovanissime, perde la finale a Padova

TRIESTE Un terzo posto per Piergiorgio Calzi nella prima prova di qualificazione agli Assoluti di sciabola - Zona Nord - e un secondo della giovanissima fiorettista Anna Chiara Losso al Trofeo «Canale» a Padova. Arrivano nel fine settimana due nuovi segnali dalla scherma giuliana, entrambi dalle categorie giovanili ma distribuite in due delle specialità olimpiche.

Il primo rintocco arriva dalla sciabola in campo nazionale, da parte di Piergiorgio Calzi, atleta della società Fenice Scherma, reduce dall'eccellente podio ottenuto a Gallarate, sede della prova di qualificazione ai campionati Assoluti Open, in programma a Ravenna il 12 e 13 dicembre. Calzi, classe 1989, ha staccato il biglietto per Ravenna marciando sicuro a suon di vittorie sin dagli assalti del girone preliminare, giungendo nel tabellone degli scontri diretti con una dote di 25 stoccate a segno e solo 2 ricevute. Il cammino dello sciabolatore triestino della Fenice è proseguito con altri cinque assalti vittoriosi, sino allo scontro con il milanese Gallo, valido per la semifinale e perso solo di misura, sul punteggio di 15-13. Calzi sul podio quindi ma soprattutto con l'accesso assicurato agli Assoluti di dicembre, dove potrebbe misurarsi con le grandi firme della sciabola nazionale, da Montano a Tarantino, gli azzurri olimpici. Assieme a Piergiorgio Calzi approda a Ravenna anche l'altro sciabolatore della Fenice allenato da Cristian Rascioni, tecnico di staff della nazionale italiana di sciabola; è Matteo Gallo, pure lui un under 23, giunto al 20° posto (130 i partecipanti a Gallarate) piazzamento ugualmente utile ai fini della qualificazione agli Open. Rinvia invece i sogni nazionali l'esponente femminile della società triestina dedita maggiormente alla sciabola. Nella tappa di Gallarate la giovane Meghan Scherlic non va infatti oltre alla fase di qualificazione, pagando in pedana lo scotto della forzata assenza dalle scene agonistiche da circa un anno.

Le stoccate vincenti del fioretto arrivano invece dalle atlete della Ginnastica Triestina, grazie al secondo posto di Anna Chiara Losso, classe 1997, ottenuto nella categoria Giovanissime nel Torneo «Canale» a Padova, manifestazione organizzata dalla società Petrarca di Padova che ha radunato oltre una trentina di schermitrici provenienti dal Veneto, Friuli Venezia Giulia, Toscana e Trentino.

Anna Chiara Losso ha caratterizzato la sua giornata con una marcia piuttosto sicura, scandita da un girone eliminatorio vissuto con quattro vittorie e appena due stoccate al passivo. Il gradino più alto le è stato precluso solo in finale, persa con la figlia d'arte, la patavina Claudia Borella.

L'altra fiorettista della Ginnastica Triestina allenata da Lorenza Bocus, Margherita Meregalli, ha ben figurato nelle eliminatorie ma ha mancato di poco l'accesso nella finale a 8, incappando proprio nella lama della campionessa italiana in carica, la trevigiana Elisabetta Bianchin.

Francesco Cardella

Anna Chiara Losso

CALCIO FEMMINILE. VINCE LA PRO FARRA

Montebello Don Bosco a valanga Il Campanelle cade a Porcia

TRIESTE La Pro Fagagna cade in casa e così in vetta alla serie C femminile restano tre squadre a punteggio pieno, ovvero il Montebello Don Bosco, la Pro Farra e Fortissimi. La Pro Farra ha ragione della Royal Cordovado (3-2).

Le farresi si disimpegnano meglio nella prima frazione, pur chiudendola sull'1-0. Segnano con Barbieri, ma non chiudono i conti. Nella ripresa calano e contemporaneamente crescono le ospiti. Inglese firma il 2-0, Caraccio accorcia le distanze, Inglese riallunga il passo e infine Sara Castello (l'allenatrice delle pordenonesi, subentrata nella ripresa a Vit) va a segno nel finale.

Il Montebello Don Bosco raggiunge quota 9 non solo in graduatoria, ma pure alla voce risultato positivi consecutivi. Pur non schierando Romina Milanese, s'impongono per 5-1 (pt 2-0) sull'Ol3, piegato troppo severamente. Del Gaudio (tripletta) conferma il buon rendimento dell'attacco triestino (18 reti realizzate), a cui contribuiscono stavolta Cerne e Dessi. Il momentaneo 3-1 è di Simonetti. I Fortissimi dettano i ritmi contro il Mazzonetto Gemona e lo sconfiggono per 12-0, potendo contare su ben sei centri di Pellizzari. Tripletta di Siojly Pugnetti, doppietta di Del Fabbro e acuto di Pizzo. Il Campanelle crea delle difficoltà al Porcia, ma sono le purliliesi a spuntarla per 2-0 con un gol per tempo di Ros su rigore e di Marassi allo scadere. Il Rivignano piega la Pro Fagagna per 2-1.

Classifica: Montebello Don Bosco, Pro Farra e Fortissimi 9; Pro Fagagna 6; Ol3 e Porcia 4; Rivignano 3; Campanelle, Royal Cordovado e Mazzonetto Gemona 0.

PRO FARRA	3
CORDOVADO	2

MARCATORI: pt 28' Barbieri; st 17' Inglese, 27' Caraccio, 36' Inglese, 48' Castello.

PRO FARRA: Canazza, Del Fomo, Gregori, Russi, Dijust, Fucile (st 4' Rossi), Barbieri (st 20' Ridolfi), Cabas, Scarel (st 40' Bisiani), Bocin (st 24' Sottile), Inglese. All. Visintin.

ROYAL: Scolaro, Manderscict, Eranca, Gregoris, Sartori, Sotgia, Vit (Castello), Codotto, Delle Vedove, Caracio, Del Sal (Zotto). All. Castello.

I 20 numeri più in ritardo

NELLA SESTINA VINCENTE

Numero		Estrazioni	Numero		Estrazioni
45	estrazioni	118	37	estrazioni	30
83	estrazioni	81	64	estrazioni	30
40	estrazioni	47	87	estrazioni	29
56	estrazioni	44	29	estrazioni	26
17	estrazioni	43	6	estrazioni	25
84	estrazioni	40	65	estrazioni	25
49	estrazioni	39	27	estrazioni	22
69	estrazioni	35	54	estrazioni	22
10	estrazioni	33	38	estrazioni	21
62	estrazioni	31	30	estrazioni	20

Numeri in massimo ritardo

Ruota					
BARI	62	29	4	59	64
ritardi	83	83	62	59	57
CAGLIARI	3	88	36	56	25
ritardi	72	54	53	48	46
FIRENZE	13	68	8	90	54
ritardi	57	57	48	46	42
GENOVA	18	23	48	21	54
ritardi	74	73	53	51	45
MILANO	34	11	74	28	76
ritardi	73	63	50	43	42
NAPOLI	28	74	11	54	9
ritardi	102	96	82	53	44
PALERMO	49	46	17	34	1
ritardi	84	67	62	60	59
ROMA	3	14	49	30	77
ritardi	91	77	73	65	62
TORINO	41	68	24	59	90
ritardi	90	76	58	54	51
VENEZIA	43	14	40	16	81
ritardi	97	85	56	51	50
TUTTE	31	72	30	84	54
ritardi	9	6	6	5	4

Super Enalotto

Concorso del 4/11/2008

COLONNA A	COLONNA B
2	3
6	7
10	17
37	40
45	56
62	83

Jackpot
€ **27.000.000,00**

Giocata minima
€ 1

1 - Super Enalotto consiste nel pronosticare 6 numeri in base ai primi estratti su **Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Roma.**

2 - Si vince indovinando i numeri, **a prescindere dalla ruota.**

3 - Se il primo di una di queste sei ruote è uguale al primo di una delle precedenti, vale il secondo numero della ruota stessa.

4 - **In mancanza di 6, le quote dei montepremi si cumulano con quelle del concorso successivo.**

5 - **Superstar:** un numero casuale tra 1 e 90 generato dal terminale al momento della convalida, unico per tutte le combinazioni della giocata. Corrisponde al primo numero primo estratto sulla ruota Nazionale. Lo si abbina alle giocate aggiungenndo 0,50 euro per ogni combinazione.

BARI. Sulla ruota della Puglia consigliamo per ambo e terno le quartine 29-58-85-89 e 26-62-64-66, i massimi ritardatari 62-29-4-59-64, in particolare l'ambo 29-59. Per ambo 4-34-64.

CAGLIARI. Tenteremmo ancora per ambo e terno le quartine 3-13-31-39,3-13-35-53 e i massimi ritardatari 3-88-36-56-25. Per ambo 5-25-52. L'ambo 38-40 non esce da 3319 estrazioni.

FIRENZE. Sulla ruota della Toscana è uscito il 51, era il massimo ritardatario. Per ambo e terno le quartine 31-41-61-71 e 9-45-54-90. Per ambo 6-45-54. La terzina 17-47-77 non esce per ambo da 728 estrazioni.

GENOVA. Sulla ruota della Liguria, la quartina radicale 3-30-33-39 non dà l'ambo da 384 estrazioni. Consigliamo per ambo e terno i massimi ritardatari 18-23-48-21-54 e le quartine 23-26-45-54 e 18-38-81-83. L'ambo 18-38 manca da 1968 estrazioni.

MILANO. Per ambo e terno i ritardatari 64-11-74-76-28, in particolare la terzina 64-74-76 e le quartine 11-14-81-84 e 28-33-77-88. Ricordiamo che gli zerati 10/90 mancano per ambo da 40 estrazioni, favoriti 10-20-30-50-60.

NAPOLI. Sulla ruota del Vesuvio tenteremmo per ambo e terno i ritardatari 28-74-11-54-9 e le quartine 45-54-47-74 e 8-38-83-88. L'ambo 5-51 non esce da 3221 estrazioni.

PALERMO. Sulla ruota della Sicilia tenteremmo per ambo e terno i massimi ritardatari 49-46-17-34-1, in particolare l'ambo 46-49 e le quartine 1-8-18-81, 19-29-49-79. L'ambo 10-36 manca da 3758 estrazioni. Per ambo 7-9-70-90.

ROMA. Per ambo e terno i ritardatari 3-14-49-30-77 e le quartine 3-31-59-69 e 3-30-35-36. La cadenza del 3, 3/83 non dà l'ambo da 45 estrazioni. Ambo nei ritardatari 3-30.

TORINO. Per ambo e terno i ritardatari 41-68-24-59-90 e le quartine 68-86-88-90 e 5-50-55-59. Per ambo 2-20-22-29.

VENEZIA. Per ambo e terno i massimi ritardatari 43-14-40-16-81 e le quartine 25-29-52-90 e 14-28-41-82, per ambo la terzina 6-16-66.

A tutte l'ambo 10-11

La Smorfia:
Il fatto del giorno
F.Massa beffato all'ultima curva
23-38-45-66

aams per i giochi — Italia Coni

604TOTT.CDR

Totocalcio — Concorso n. 93 del **4/11/2008**

Pronostici per "il 9" — Due triple e quattro doppie 72 €

N.	Partita		Pronostico
1	Roma	Chelsea	1 X 2
2	Cfr Cluj	Bordeaux	1
3	Anorthosis	Inter	2
4	Werder Brema	Panathinaikos	1
5	Barcellona	Basilea	1
6	Liverpool	Atletico Madrid	1 X
7	Marsiglia	Psv Eindhoven	1
8	Aalborg	Villarreal	2
9	Celtic Glasgow	Manchester Utd	X 2
10	Fiorentina	Bayern Monaco	1 X 2
11	Lione	Steaua Bucarest	1
12	Arsenal	Fenerbahce	1
13	Dinamo Kiev	Porto	1 X
14	Real Madrid	Juventus	1 X

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9"

Totogol — Concorso n. 93 del **4/11/2008**

Sistema ridotto 44 €

N.	Pronostico
1	01 2
2	01
3	01 2 3
4	01 2
5	01 2 3 4+
6	2 3
7	2
8	2
9	2
10	01 2 3
11	01
12	01 2 3
13	01
14	2

Totocalcio — Concorso n. 94 del **8/11/2008**

Pronostici per "il 9" — Due triple e quattro doppie 72 €

N.	Partita		Pronostico
1	Torino	Palermo	1
2	Bologna	Roma	X 2
3	Albinoleffe	Mantova	1 X
4	Ancona	Avellino	1
5	Brescia	Piacenza	1
6	Frosinone	Empoli	1 X 2
7	Grosseto	Modena	1
8	Pisa	Ascoli	1
9	Rimini	Triestina	1 X
10	Sassuolo	Cittadella	1
11	Vicenza	Livorno	1 X 2
12	Hull City	Bolton	1 X
13	Sunderland	Portsmouth	X
14	West Ham	Everton	X

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9"

Totogol — Concorso n. 94 del **8/11/2008**

Sistema ridotto 44 €

N.	Pronostico
1	01 2
2	01 2
3	01 2 3
4	01
5	01 2
6	01 2 3
7	01 2 3 4+
8	01
9	01
10	01 2 3
11	2
12	3
13	2
14	3

Tris

204TRI1.CDR

N. CAVALLO	PESO	MONTA	VALUTAZ.
1) MILONGO	60	B. Renk	★★★
2) SOLEDAD	60	S. Pasquier	★★★★
3) SUNRIES SPIRIT	59	D. Boeuf	★★★★
4) OBSERVATEUR	59	J. Crocquevieille	★★★
5) SCYLAX (R.C.)	59	M. Sautjeau	★★
6) GREEK SIGNAL	58	E. Bureller	★★
7) LADY NEEDLES	56,5	R. Marchelli	★★★
8) ANDREI ROUBLEV	54,5	G. Benoist	★★★★
9) PRALIN	54,5	D. Bonilla	★★★★
10) AUGIRA	54,5	J. Victoire	★★★
11) MONT JOUX	54	I. Medizabal	★★
12) ALLAR	53,5	J. Cabre	★★★★
13) DIANA VERTICA	53,5	M. Guyon	★★
14) FAMILLY BLUE	52,5	S. Ruis	★★
15) VITORA	52,5	R. Thomas	★★
16) EXCENTRIQUE	52	J. Auge	★★★★

Ippodromo Maison Laffitte Galoppo Premio Saint-Guenault Euro 48.000,00 mt. 3.000 Martedì 4/11/2008 ore 13.50 Tris n. 1591

I NOSTRI FAVORITI
2) Soledad, 3) Sunrise Spirit, 8) Andrei Roublev, 9) Pralin, 12) Allar, 16) Excentrique

Tris

204TRI2.CDR

N. CAVALLO	METRI	MONTA	VALUTAZ.
1) OMNIUM	2.575	P.E. Goetz	★★★
2) OREE DEU BLEQUIN	"	F. Crepel	★★★★
3) OTTO DE TOUCHYVON	"	P. Garreau	★★★
4) NUAGE DU JOUR	"	G. Demoulin	★★
5) MAGE DES COUPIERES	"	Mlle P. Gaulier	★★
6) OCELOT D'ODYSSEE	"	J. Cl. Delsaux	★★
7) OBRADOR DAIRPET	"	P. N. Delamarre	★★
8) MUSCARI D'AUBIER	"	Y. Legros	★★★★
9) NEVERMIND	"	M. Mebarkia	★★★
10) NAMOURA	"	E. Fremiot	★★★★
11) NID DE BOURGOGNE	"	B. Jolivet	★★★
12) MAJESTE D'ANJOU	"	G. F. Carpentier	★★★★
13) MICHIGAN	"	A. Unterreiner	★★★★
14) OTSOFINN	"	R. Poree	★★★
15) MISTRAL DE RIBEAU	"	Ph. Varnier	★★★
16) ORMAN	"	J. P. Suzanne	★★★★

Trotto Ippodromo di REIMS Premio DE L'U.N.A.T. Euro 6.000,00 metri 2.575 Martedì 4 novembre ore 17.35 Tris n. 1603

I NOSTRI FAVORITI
2) OREE DEU BLEQUIN 8) MUSCARI D'AUBIER 10)NAMOURA 12) MAJESTE D'ANJOU 13) MICHIGAN 16) ORMAN

Continuaz. dalla 28.a pagina

STAZIONE paraggi, in particolare palazzo storico ristrutturato proponiamo primingressi dai 38 ai 62 mq con prezzi a partire da euro 1900 al mq Equipe Imm.re 040660081. (A00)

CERCHIAMO urgentemente mini appartamento in zona servita anche con lavori da fare massimo 45.000 nessuna spesa elleci 040635222. (A00)

RABINO 040368566 urgentemente cerchiamo per nostri clienti appartamenti ampia metratura anche da ristrutturare purché in zona servita definizione immediata. (A00)

GALLERY Duino appartamento con soggiorno cucina matrimoniale bagno terrazzo euro 600 cod. 78/P 0402908343 www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY Duino appartamento modesto con giardino: soggiorno cucina stanza bagno euro 400 cod. 77/P 0402908343 www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY Opicina centralissimo ufficio primingresso, tre stanze (anche frazionabili), bagno, posti auto. Cod. 62/P 040213294 www.galleryimmobiliare.it. (A00)

GALLERY Sistiana con vista mare appartamento semiarredato cucina soggiorno bicamere bagno cod. 85/P 0402908343 www.galleryimmobiliare.it

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. H3G partner seleziona capidistretto richiesta affermata esperienza nel settore. Offresi fisso mensile con forti incentivi auto aziendale e carriera. Inviare cv: cv_agenti@unicasrl.eu fax 0434424668 tel. 3486449361.

ASSOCIAZIONE cerca ragazze/signore/pensionate per operato telefonico presso propri uffici con orari flessibili mattino o pomeriggio 040421416.

CPI-ENG affermato studio di ingegneria meccanica a Trieste ricerca con urgenza perito e ingegnere meccanico per inserimento immediato in ambito progettazione 3D. Inviare curriculum a: info@cpi-eng.it. (E00)

PARRUCCHIERI cercasi apprendista o lavorante per un serio rapporto lavorativo contattare ore ufficio: 0403728511.

ALFA 147 1.6 16v 105cv Distinctive 5 porte, km zero anno 2008, grigio met., garanzia Alfa Romeo, full optional, euro 15.700 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

ALFA 147 1.9 Jtd 120cv 5 porte, anno 2005, grigio met., clima, abs, a. bag, radio cd, 50.000 km, perfette condizioni, garanzia, euro 11.900 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

ALFA 156 1.8 Ts 16v, anno 2005, grigio met., clima, abs, a. bag, radio cd, ottime condizioni, con garanzia, euro 11.700 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

ALFA 156 1.9 Jtd 150cv 16v Sport Wagon, 2004, grigio met., clima, abs, a. bag, radio cd, 63.000 km, garanzia 12 mesi, euro 11.900 finanziabie, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484. (B00)

ALFA 159 1.9 Jtd 150cv, 2007, aziendale, km 23.000, clima/Abs/a. bag, r. lega, radio cd, grigio met., come nuova, garanzia, euro 19.900 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

ALFA 159 1.9 Jtd M-Jet 150cv Sport Wagon, anno 2007, km 21.000, clima, abs, a. bag, r. lega, radio cd, come nuova, garanzia Alfa, euro 21.900 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

FIAT Punto 1.2 Classic 5 porte, km zero, anno 2008, grigio metallizzato, abs, clima, a. bag, servosterzo, garanzia Fiat, occasione euro 9.600 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

FIAT Punto 1.3 M-Jet 16v 3 porte Sound, anno 2005, nero met., clima, abs, a. bag, r. lega, tetto apribile, 66.000 km, garanzia, euro 7.300 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

FORD Fiesta 1.2 Zetec 5 porte, anno 2001, clima, a. bag, r. lega, colore blu met., 41.000 chilometri, garanzia, euro 3.900 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

HYUNDAI furgone H1, clima servosterzo euro 16.450 iva-to. Elleauto 0481520632.

HYUNDAI Gets 1.1, 5 porte stayle metallizzato radio cd/mp3 con rottamazione euro 9.400. Elleauto 0481520632. (C00)

HYUNDAI Gets 1.4, 5 porte active con radio cd/mp3 telefonino con 300 euro di carica km zero euro 11.500. Elleauto 0481520632.

HYUNDAI Matrix 1.5CRDI euro 14.700. Elleauto 0481520632.

HYUNDAI S.Fe 2.2 CRDI anno 2007, km 10.000 nero dynamic euro 25.000. Elleauto 0481520632.

HYUNDAI Sonica GLS 2.0 anno 2002, bellissima euro 6.000. Elleauto 0481520632.

HYUNDAI Tucson 2.0 CRDI / 4WD km zero euro 22.500. Elleauto 0481520632. (B00)

LANCIA Ypsilon 1.2 16v argento, anno 2004, clima, abs, a. bag, servosterzo, colore beige, con garanzia euro 7.500 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

RENAULT Megane 1.5 DCI 3 porte Luxe Dinamic, anno 2004, grigio met, clima/abs/a. bag. r. lega, perfette condizioni, garanzia, euro 8.500 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

SUZUKI Swift diesel/benzina/4x4 a prezzi ottimi. Introvabili!!! Elleauto 0481520632.

SUZUKI SX4 1.6 cc diesel, 2wd, blu kasmir euro 14.500. Elleauto 0481520632. (C00)

SUZUKI SX4 1.9DDIS 4x4 outdoor nuovo euro 18.500. Elleauto 0481520632. (C00)

TOYOTA Yaris 1.0 5 porte, anno 2001, grigio met., clima, a. bag, servosterzo, revisionata, garanzia, euro 5.800 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484. (B00)

TOYOTA Yaris 1.0 Sol 5 porte, anno 2006, grigio met., km 36.000, clima, abs, a. bag, r. lega, radio cd, garanzia, euro 9.200 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

STUDIO massaggi Nova Gorica (0038651869928) Fernetti (3348334231) esegue massaggi in ambiente gradevole. (B00)

DA GO Fin puoi trovare il tuo prestito ideale. Velocità e cortesia a chiunque tu sia. Finanziamento in giornata dipendenti autonomi pensionati extracomunitari. Chiamaci 0403720690 numero gratuito 800525525. Uscirai sodisfatto! Consulenze gratis anche a domicilio. Go Fin ti segue senza spese. Iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it.

A.A.A.A.A.A. DELICATA snella dolcissima 19 anni 3202682300.

A.A.A.A.A.A. TRIESTE bella imperdibile cocolona riservata. 3313073765. (A6507)

A.A.A.A.A. MONFALCONE dolce bella giapponese per massaggio tel.3349551189.

A.A.A.A.A. TRIESTE bellissima ragazza bionda tutti giorni 3290312281.

A.A.A.A.A. TRIESTE stupenda top model, ambiente relax 3493325103.

A.A.A.A. GORIZIA giovane, bella ragazza orientale offre massaggi. 3318265426. (B00)

A.A.A.A. TRIESTE amorevole attraente formosa dea dell'amore. 3347030534. (A6521)

A.A.A.A. TRIESTE bella da morire top model meravigliosa 3277756188.

A.A.A.A. TRIESTE simpatica coccolona e formosa tutti giorni 3205735185. (A6491)

A.A.A. GORIZIA indimenticabile 20 anni sexy aspetto stupendo. Tutti giorni 3381886092. (B00)

A.A.A. MONFALCONE Anna attraente coccolona stupenda sensuale dolcissima anche domenica 3338826483.

A.A.A. MONFALCONE bellissima affascinante divertente coccolona anche la domenica tel. 3484819405.

A.A.A. TRIESTE accattivante ragazza bionda molto coccolona, brava e simpatica 3317760850.

A.A. GRADO bellissima ragazza straniera offre massaggi anche la domenica. 3895579736. (C00)

A.A. MONFALCONE Alessandra favolosa fantasiosa fascinosa molto intrigante 11.00-19.00 3473553553.

A. TRIESTE Samara bella diversa molto femminile unica come me nessuna 3472821028.

APERTO nuovo studio massaggi a Sezana, con gentile personale 0038641890230.

BELLA e dolcissima, massaggio dolce e rilassante ogni giorno 3287851391.

BELLA signora conoscerebbe distinti 3805023280. (Fil1)

GRADO stupenda massaggiatrice bionda deliziosa tutta per te, massaggi coinvolgenti 9-24 3281484105.

MONFALCONE Gisella bella molto femminile diversa. Tel. 3471313172. (C00)

SEXY hostess 899544571 giochi seducenti 899111719. Mediaservice via Gobetti Arezzo 1,80/minuto max 8 min. Vietato minorenni. (Fil63)

TRIESTE bellissima deliziosa sexy dolcissima aspetto meraviglioso divertimento assicurato tutti giochi. 3494194311. (C00)

TRIESTE italiana dolce bella raffinata intrigante solo alta classe per momenti indimenticabili piacevoli 3927783985.

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar clientela selezionata paga contanti. Business services 0229518014.

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti, telefonare 040306226, 040305343. (A6343)

OGGI IN ITALIA

NORD: cielo coperto con piogge abbondanti, anche temporalesche, ovunque: dal pomeriggio si concentreranno maggiormente su Piemonte, Lombardia, Val d'Aosta e Liguria. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo molto nuvoloso o coperto con piogge e temporali su Toscana, Sardegna e Lazio; molto nuvoloso con precipitazioni sulle aree appenniniche. **SUD E SICILIA:** cielo molto nuvoloso con piogge.

DOMANI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso o coperto sulle regioni centro-occidentali con precipitazioni sull'arco Alpino e sulla Liguria; molto nuvoloso con precipitazioni residue mattutine su Triveneto, in attenuazione dal pomeriggio. **CENTRO E SARDEGNA:** da parzialmente a molto nuvoloso sulle regioni peninsulari con piogge mattutine su Toscana e Lazio. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso con precipitazioni sparse.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE

	min.	max.
Temperatura	14,8	19,5
Umidità		80%
Vento		13 km/h da N-O
Pressione	in diminuzione	1017,9

MONFALCONE

	min.	max.
Temperatura	13,2	19
Umidità		72%
Vento		4,2 km/h da E-N-E

GORIZIA

	min.	max.
Temperatura	11,2	19,5
Umidità		74%
Vento		5 km/h da N-O

GRADO

	min.	max.
Temperatura	13,4	18,5
Umidità		83%
Vento		4,2 km/h da E-N-E

CERVIGNANO

	min.	max.
Temperatura	11,6	16,4
Umidità		89%
Vento		4,3 km/h da N

UDINE

	min.	max.
Temperatura	9	18,4
Umidità		85%
Vento		3,8 km/h da E

PORDENONE

	min.	max.
Temperatura	10,7	18
Umidità		75%
Vento		13,9 km/h da E-N-E

IN ITALIA

ALGHERO	14	23
ANCONA	10	22
AOSTA	6	11
BARI	10	25
BOLOGNA	13	16
BOLZANO	10	13
BRESCIA	12	14
CAGLIARI	15	21
CAMPOBASSO	13	21
CATANIA	14	20
FIRENZE	12	19
GENOVA	15	17
IMPERIA	14	16
L'AQUILA	3	16
MESSINA	19	22
MILANO	13	14
NAPOLI	12	24
PALERMO	18	23
PERUGIA	9	20
PESCARA	13	20
PISA	14	28
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	16	21
ROMA	12	24
TORINO	12	14
TREVISO	np	17
VENEZIA	10	18
VERONA	12	17
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (˚C)	11/14	15/18
T max (˚C)	16/19	19/22
1000 m (˚C)	10	
2000 m (˚C)	5	

OGGI. Su tutta la regione cielo coperto con piogge in genere moderate, più abbondanti sulla fascia occidentale, deboli sulla Venezia Giulia, in serata e nella notte le piogge saranno intense su tutte le zone accompagnate anche da temporali. Sulla costa soffierà vento moderato proveniente da Est.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (˚C)	9/12	13/16
T max (˚C)	16/19	18/20
1000 m (˚C)	10	
2000 m (˚C)	3	

DOMANI. Su tutta la regione al mattino possibili piogge abbondanti e temporali residui, poi miglioramento con cielo variabile, ma saranno ancora possibili dei rovesci. In serata possibile formazione di foschia e nebbia in pianura.

OGGI IN EUROPA

FRONTE CALDO — FRONTE FREDDO

Intorno al Mediterraneo il maltempo sarà diffuso per la presenza di un centro di bassa pressione tra le isole Baleari e il Golfo del Leone. Piogge intense sulle regioni mediterranee della Francia, la Sardegna e Corsica, Italia centro settentrionale, e parte della penisola Balcanica. Le correnti meridionali attive nel Mediterraneo centro orientale manterranno in questa zona le temperature al di sopra delle medie stagionali.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	17,4	3 nodi N-E	5.20 +4	19.06 -40
MONFALCONE	quasi calmo	17,2	3 nodi E-N-E	5.25 +4	19.11 -40
GRADO	poco mosso	16,8	10 nodi E	5.45 +3	19.31 -36
PIRANO mosso	poco mosso	17,6	5 nodi E	5.15 +4	19.01 -40

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	9	23	LUBIANA	6	18
AMSTERDAM	7	12	MADRID	2	13
ATENE	13	25	MALTA	21	24
BARCELLONA	9	20	MONACO	9	12
BELGRADO	12	24	MOSCA	0	10
BERLINO	5	9	NEW YORK	9	16
BONN	5	14	NIZZA	0	20
BRUXELLES	6	11	OSLO	-5	4
BUCAREST	10	23	PARIGI	8	13
COPENHAGEN	8	9	PRAGA	8	9
FRANCOFORTE	9	14	SALISBURGO	7	16
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	9	20
HELSINKI	1	5	STOCCOLMA	0	7
IL CAIRO	18	28	TUNISI	17	27
ISTANBUL	14	24	VARSAVIA	6	15
KLAGENFURT	7	16	VIENNA	9	14
LISBONA	10	16	ZAGABRIA	7	22
LONDRA	8	11	ZURIGO	4	9

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

La giornata comincerà con una buona notizia, che potrebbe essere sia di natura affettiva che professionale. Presto nuove possibilità di cambiamento modificheranno la vostra vita.

TORO 21/4 - 20/5

Agite senza incertezza e puntate diritti verso la meta. È finalmente arrivato il vostro momento, non dovete perdere tempo. Nel partner troverete come sempre molta comprensione.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Sarà necessario fare maggiore chiarezza sia nella vita di relazione che nel lavoro. Il momento nel quale vi trovate è delicato e dovete fare molta attenzione a non commettere errori.

CANCRO 21/6 - 22/7

Se avete intenzione di cambiare casa oppure di apportare solo qualche cambiamento al vostro appartamento, è il momento giusto per farlo. Consigliatevi con chi amate.

LEONE 23/7 - 22/8

Abbiate maggiore cura della salute, che attraversa un momento delicato. Riguardatevi per evitare guai più seri. Il lavoro non ne risentirà. Contate sulla comprensione del partner.

VERGINE 23/8 - 22/9

Tendere a risolvere in modo drastico i conflitti famiIiari. Nel lavoro momenti di nervosismo per chi sta a contatto con il pubblico. Spese impreviste. Più obiettività.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Non rimanete inattivi di fronte alle piccole difficoltà quotidiane: c'è sempre una soluzione. In amore lasciatevi guidare dall'intuito. Accettate un invito: vi divertirete.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

La conclusione positiva di una faccenda che si trascina da diverso tempo dipende soprattutto dall'impegno con cui l'affronterete in mattinata. Possibili incomprensioni in amore.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Sistemate in fretta tutti i vostri impegni odierni, potrebbe dipendere la liberamente del vostro tempo. Ci vuole un po' più di ordine, in particolare nella vita privata.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Per voi è importante soprattutto la mattinata. Saprete disporre molto bene per i prossimi giorni. Non lasciatevi condizionare da nulla ed evitate le discussioni prolungate.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Se riuscirete a rispettare i programmi, vi sentirete più a vostro agio con la vostra coscienza. Avete bisogno di vedere un ordine esterno per essere più sicuri dentro.

PESCI 19/2 - 20/3

I familiari ostacoleranno un vostro nuovo progetto. Tuttavia la perseveranza e gli ottimi risultati che ne deriveranno li faranno ricredere. Un nuovo amore busserà alla vostra porta.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 È utilizzata come foraggio - **5** Un giorno della settimana - **12** Terence attore - **14** Il Parlamento spagnolo - **15** Iniziali di Barbareschi - **17** «E» telegrafica - **18** Preposizione articolata - **20** Non hanno dubbi - **22** Lingua dell'antica Francia - **24** Tecnici tipografi - **26** Maga senza uguali - **28** La fine della corrida - **29** Fissi... per sempre - **32** L'attore... dopo il protagonista - **33** Unisce tra loro gli uomini - **34** Apprendisti lavoratori - **35** Andato... in certi dialetti - **36** Il padre dei vizi - **38** Moneta spicciola americana - **41** In piena luce - **42** Valoroso - **43** Il lido di Roma.

VERTICALI: 1 Attira i pesci - **2** Iniziali della Tebaldi - **3** È aperto fino a tardi - **4** Appena ammaccato - **6** Avanti Cristo - **7** Il centro di Verona - **8** Un terzo di nove - **9** Decima parte del chilo - **10** Fine delle code - **11** È circondata dall'acqua - **13** Eccessivo, sovrabbondante - **16** Li provoca il freddo - **19** Sonno artificiale - **20** Cospirazioni, congiure - **21** Può causarlo la soggezione - **23** Capiscono poco - **25** Venne fucilato per la sconfitta di Novara - **27** Future rane - **29** Sigla di un treno rapido - **30** Alta autorità religiosa del mondo musulmano - **31** Gaio, contento - **34** Bagna Domodossola - **37** Animale da cortile - **39** La coda del pointer - **40** Si chiamò ut - **41** In lui e in tutti.

INDOVINELLO
Ciclisti d'oggi

Montati bene, eccoli lì davanti
con le ruote e i cerchioni scintillanti.
Ma non è dei più ardenti
il loro fuoco: son davvero lenti!

Il Troviero

SCAMBIO DI VOCALI (2,5=7)
La Scala fischia il soprano

Un guizzo dà persin per risalire
con parecchia dolcezza la corrente,
però la voce è intensa ed un cantare
da cane, che ci è dato di sentire.

Marienrico

LE SOLUZIONI DI IERI

Lucchetto:
Orango, angolo = orlo.

Anagramma:
Bersaglio = bel sigaro.